

Rapporto di gestione Anno 2020

dell' Agenzia provinciale per
la famiglia, la natalità e le
politiche giovanili

Marzo 2021



TRENTINO FAMILIA N. 2.24



Family
agenzia per la famiglia

RAPPORTO DI GESTIONE ANNO 2020

Provincia Autonoma di Trento

Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili

Luciano Malfer

Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento
Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111

agenziafamiglia@provincia.tn.it –
www.trentinofamiglia.it

A cura di:

Impaginazione a cura di: *Patrizia Modena*

Copertina a cura di: *Lorenzo Degiampietro*

Stampato dal Centro Duplicazioni della Provincia autonoma di Trento nel mese di aprile 2021

SOMMARIO

<i>PREMESSA</i>	3
<i>ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO</i>	5
PARTE PRIMA - Relazioni descrittive degli Uffici/Settori	13
1. REPORT ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2020.....	15
<i>Report Uffici ed Incarichi speciali</i>	15
<i>Report sullo stato di attuazione “Processi Family”</i>	23
2. RELAZIONI UFFICI ED INCARICHI SPECIALI.....	29
<i>Ufficio servizio civile (USC)</i>	29
<i>Ufficio Family Audit</i>	43
<i>I.S. per le politiche giovanili</i>	69
<i>I.S. per le politiche familiari</i>	73
<i>I.S. di supporto amministrativo contabile e gestione degli interventi economici</i>	83
3. RELAZIONI PROCESSI FAMILY FRIENDLY.....	89
<i>Stato di attuazione dei Distretti famiglia</i>	89
<i>Stato di attuazione dei Comuni Family Friendly</i>	115
<i>Stato di attuazione Network nazionale dei comuni “Family Friendly” e certificazione “Family in Italia”</i>	119
<i>Stato di attuazione Network europeo dei comuni Family Friendly</i>	147
<i>Stato di attuazione dei marchi famiglia</i>	155
<i>Stato di attuazione Euregio Family Pass</i>	159
<i>Stato di attuazione della filiera dei servizi conciliazione vita-lavoro</i>	163
<i>Stato di attuazione della Formazione</i>	178
<i>Area “Brand family e Gestione Eventi”</i>	198
<i>Area “Gestione informatica e logistica”</i>	201
PARTE SECONDA	203
PIANO DEGLI OBIETTIVI 2020 - STATO DI ATTUAZIONE	205

PREMESSA

L'Agenzia Provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili è stata istituita con provvedimento della Giunta Provinciale n. 1485 di data 7 luglio 2011 recante *“Approvazione dell'atto organizzativo dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF) ai sensi della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino”. Disposizioni sull'attivazione, l'organizzazione e il funzionamento della stessa e conseguenti effetti sulla struttura organizzativa della Provincia”*.

La "bussola orientativa" della mission e delle attività dell'Agenzia è la Legge provinciale n. 1/2011 *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”* (e successive modificazioni) che mira ad attivare sul territorio un insieme strutturato di organizzazioni ed istituti che mettano a fattor comune un unico e condiviso obiettivo: promuovere e diffondere le politiche di benessere familiare e aiutare la famiglia a sostenere condizioni di “agio” nel medio-lungo periodo all'interno del contesto territoriale di riferimento e della comunità d'appartenenza.

In particolare all'Agenzia sono attribuiti i seguenti compiti:

- a) la realizzazione degli interventi a sostegno del benessere familiare previsti della legge provinciale sul benessere familiare, se non di competenza di altri soggetti;
- b) la cura delle azioni a sostegno della natalità;
- c) la gestione degli standard famiglia a livello provinciale e sovraprovinciale;
- d) l'attuazione di interventi inerenti le politiche giovanili, assicurando il coordinamento delle strutture provinciali che attivano misure a favore dei medesimi;
- e) la promozione del servizio civile e la gestione delle connesse attività amministrative;
- g) l'attuazione di ogni altro intervento che le è affidato dalla Giunta provinciale, in coerenza con le politiche previste dal presente articolo;
- h) la promozione dei campeggi socio-educativi e la cura delle relative attività amministrative;
- i) la gestione delle attività in materia di servizi di conciliazione, di cui all'articolo 9 della L.P. n.1/2011, non di competenza di altri servizi.

Con il presente Rapporto di gestione si rendiconta in merito all'attività svolta dalla struttura nel corso del 2020 sia in riferimento all'attività generale perseguita durante l'anno, che, nel dettaglio, all'attività riferita ad ogni singolo obiettivo assegnato alla struttura dalla Giunta provinciale.

Luciano Malfer

ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO

Aggiornamento dati al 31/12/2020

Di seguito sono riportati alcuni dati di sintesi riferiti all'attività amministrativa messa in campo dall'Agenzia per la famiglia nel corso dell'anno 2020. All'interno dell'Agenzia è stato attivato un processo di monitoraggio dei dati riferiti agli esiti dei processi amministrativi messi in campo sulla base delle competenze assegnate all'Agenzia dalle varie norme. I dati sono riportati anche in una logica di trend per cogliere l'evoluzione dei processi nel tempo. L'attività è rilevante anche ai fini del controllo di gestione.

1.PIANO OBIETTIVI 2020

Il Piano degli obiettivi dell'Agenzia per la famiglia per l'anno 2020 è coerente con gli obiettivi contenuti nel "Programma di gestione 2020 integrato e coordinato per tutte le strutture della Provincia, a seguito dell'approvazione dell'assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020-2022" approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1226 di data 21 agosto 2020. In particolare il Piano degli obiettivi dell'Agenzia per la famiglia per l'anno 2020 è stato approvato con determinazione n. 109 di data 31 marzo 2020 ed aggiornato con determina n. 240 di data 31 agosto 2020.

Per l'anno 2020 gli obiettivi di competenza dell'Agenzia, tra strategici e gestionali, sono stati complessivamente n. 152. Si evidenzia come il Piano degli obiettivi dell'Agenzia per la famiglia del 2020 è stato realizzato al 91,09 %. Nella seconda parte del presente Rapporto si riporta la tabella con gli obiettivi, i risultati ottenuti, gli indicatori stabiliti, il commento sullo stato di realizzazione e la percentuale di raggiungimento.

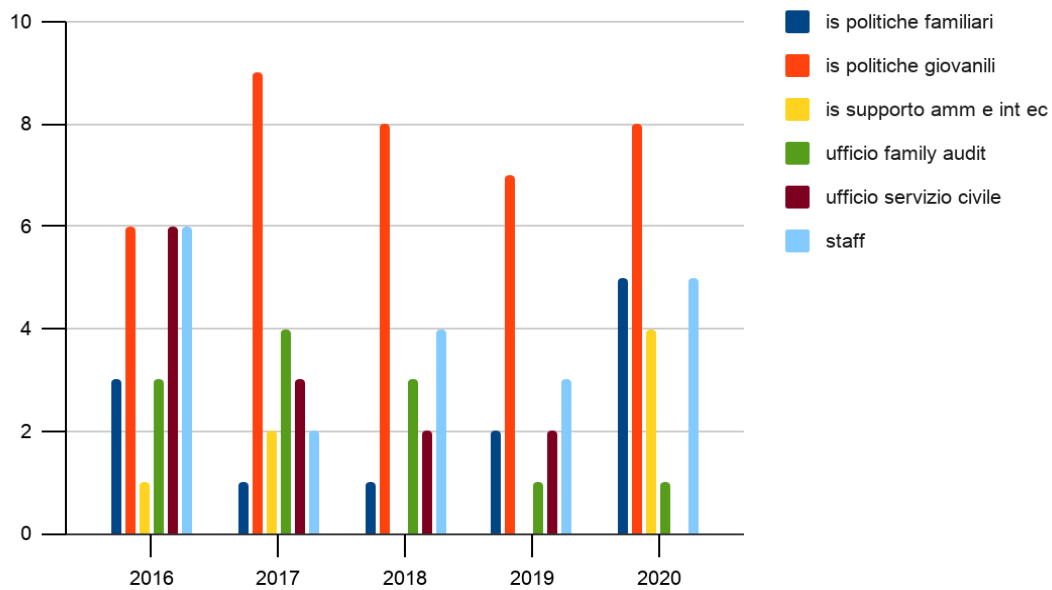
2.GESTIONE PROVVEDIMENTI

2.1.Provvedimenti Giunta provinciale

Nel 2020 sono state adottate complessivamente 23 deliberazioni della Giunta provinciale. Nella tabella n. 1 sono riportati i provvedimenti adottati da ciascun ufficio incardinato presso l'Agenzia.

Tabella n. 1
"Delibere Agenzia 2016-2020"

Ufficio	2016	2017	2018	2019	2020
IS politiche familiari	3	1	1	2	5
IS politiche giovanili	6	9	8	7	8
IS supporto amm e int ec	1	2	0	0	4
ufficio family audit	3	4	3	1	1
ufficio servizio civile	6	3	2	2	0
staff	6	2	4	3	5
totale Agenzia	25	21	18	15	23

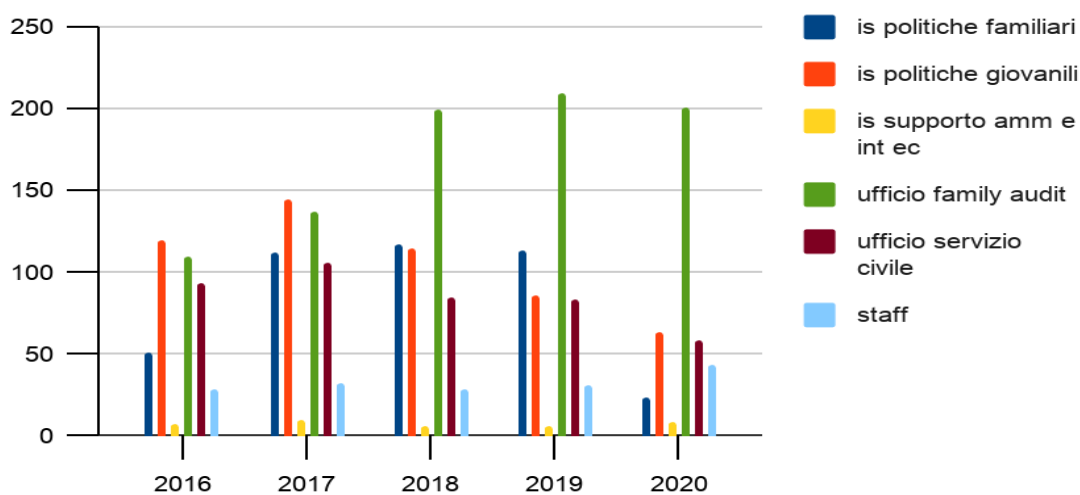


1.2. Provvedimenti Agenzia per la famiglia

Nel 2020 sono state adottate complessivamente 397 determinazioni del dirigente dell'Agenzia. Nella tabella n. 2 sono riportati i provvedimenti adottati da ciascun ufficio incardinato presso l'Agenzia.

Tabella n. 2
"Determinazioni Agenzia 2016-2020"

Ufficio	2016	2017	2018	2019	2020
IS politiche familiari	51	112	117	114	23
IS politiche giovanili	120	145	115	86	64
IS supporto amm e int ec	7	10	6	6	8
ufficio family audit	110	137	199	210	201
ufficio servizio civile	94	106	85	83	58
staff	29	32	29	31	43
totale Agenzia	411	542	551	530	397

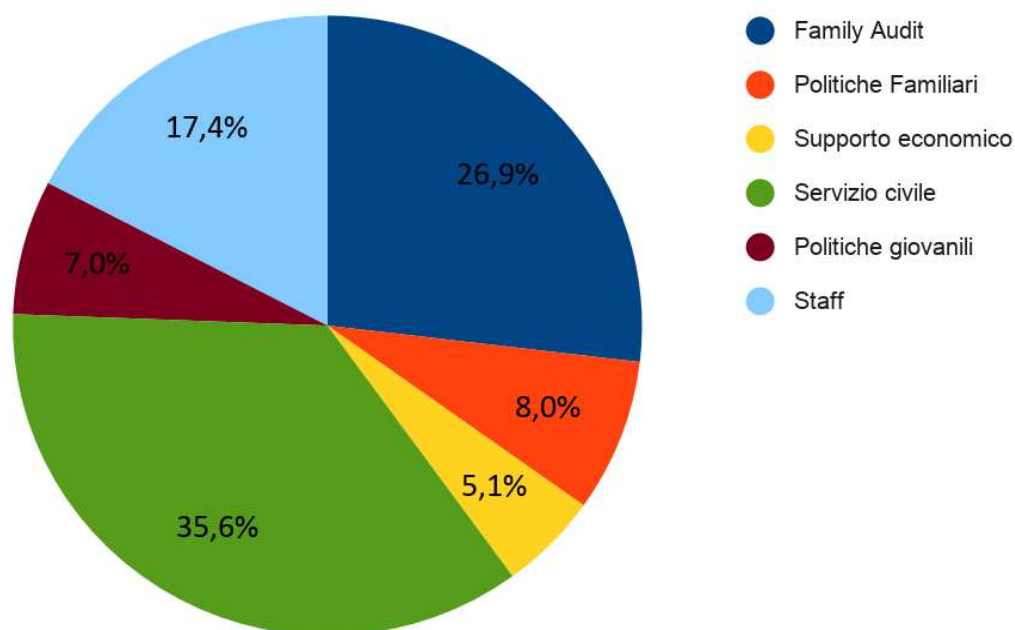


2.GESTIONE FLUSSI DOCUMENTALI

Nel 2020 sono stati gestiti complessivamente 7386 documenti suddivisi in entrata, uscita ed interni. Nella tabella n. 3 sono riportati i documenti suddivisi per ciascun ufficio incardinato presso l’Agenzia

Tabella n. 3
“Flussi documentali Agenzia 2020”

Ufficio	Entrate	Uscite	Interni	Seg.Plus	totale
ufficio family audit	1235	737	13	0	1985
IS politiche familiari	409	171	9	0	589
IS supporto amm e int ec	320	52	7	0	379
ufficio servizio civile	1922	687	21	0	2630
IS politiche giovanili	342	155	21	0	518
staff	628	449	197	11	1274
totale Agenzia	4856	2251	268	11	7386



3.GESTIONE LIQUIDAZIONI

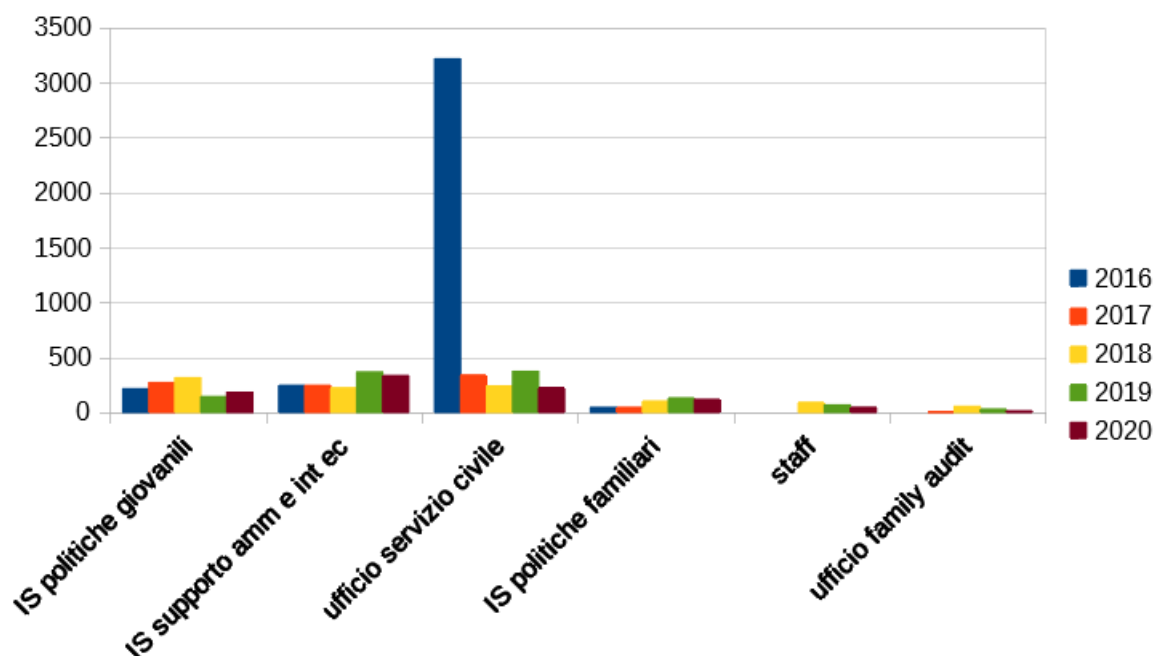
Nel 2020 sono state gestite complessivamente 905 liquidazioni. Nella tabella n. 4 sono riportati le liquidazioni suddivise per ciascun ufficio incardinato presso l'Agenzia.

Tabella n. 4
"Liquidazioni Agenzia 2020"

Ufficio	2016	2017	2018	2019	2020
IS politiche giovanili	212	268	312	141	179
IS supporto amm e int ec	243	243	221	365	332
ufficio servizio civile	3216	338	238	370	223
IS politiche familiari	42	43	100	129	116
staff	192*	171**	89	65	44
ufficio family audit	0	1	51	27	11
totale Agenzia	3905	1064	1011	1097	905

*109 di competenza dell'Uff. Pari opportunità

**72 di competenza dell'Uff. Pari opportunità



4. GESTIONE ATTO ATTI POLITICI

Nel corso del 2020 sono pervenuti in APF 11 interrogazioni provinciali. Oltre il 50% riguardavano il tema della conciliazione vita e lavoro durante la pausa estiva. Nel corso dell'anno sono state inoltre istruite 6 proposte di mozione e 3 mozioni.

Tabella n. 5
"Interrogazioni Agenzia: trend 2018- 2020"

Ufficio	2018	2019	2020
IS politiche familiari	2	2	2
IS politiche giovanili	0	2	0
IS supporto amm e int ec	0,5	2	1
ufficio family audit	0	0	1
ufficio servizio civile	0	0	1
staff	7,5	2	6
totale Agenzia famiglia	10	8	11

Tabella n. 6
"Proposte di mozione Agenzia: trend 2018- 2020"

Ufficio	2018	2019	2020
IS politiche familiari	-	0	0
ISpolitiche giovanili	-	2	1
IS supporto amm e int ec	-	1	2
ufficio family audit	-	0	0
ufficio servizio civile	-	0	0
staff	-	1	1
totale Agenzia famiglia	-	4	4

5. GESTIONE ATTI DI ORGANIZZAZIONE

Nel 2020 sono stati adottati complessivamente 17 atti di organizzazione. Nella tabella n.7 sono riportati gli atti di organizzazione adottati dal 2016 al 2020.

Tabella n.7
“Atti di organizzazione Agenzia 2016-2020”

Agenzia	2016	2017	2018	2019	2020
Atti di organizzazione	51	59	12	7	17

6. GESTIONE ORGANI CONSULTIVI

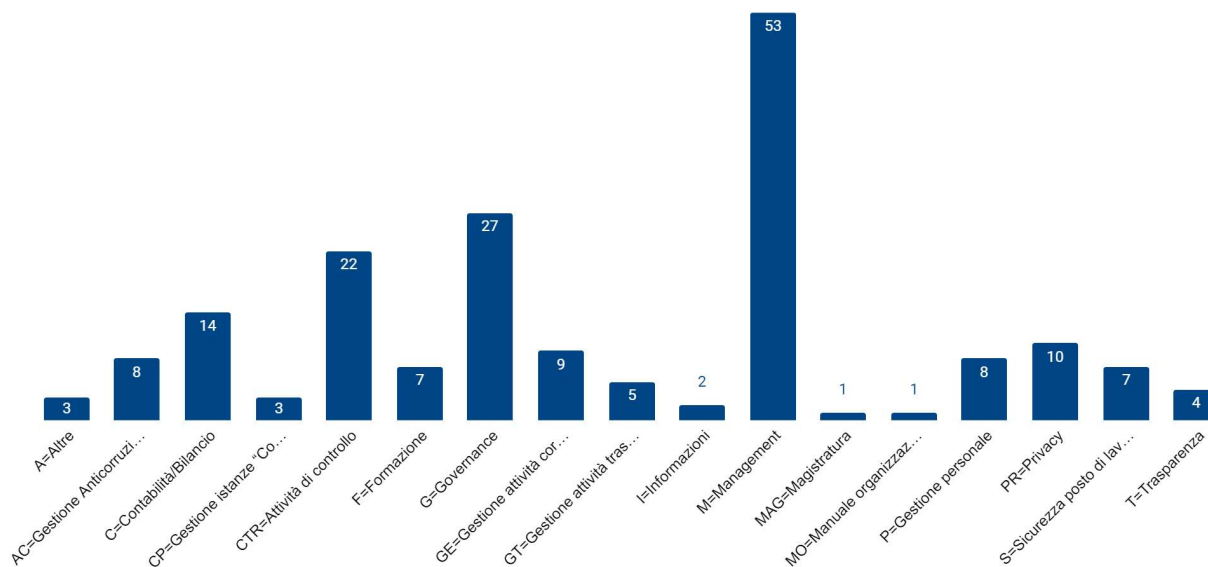
Tabella n.8
“Gestione organi consultivi”

TIPO	sedute	DESCRIZIONE
CAB-AUD2	0	Cabina nazionale family audit intesa
CO-ICEF	0	Comitato icef
COM-GAR	0	Comitato dei garanti
COMIT-ASS-P	0	Comitato Assistenza pediatrica
CO-CON	1	Commissioni di concorso
CONS-SCOL	1	Consiglio scolastico giovani
CAB-MEDIA	2	Cabina di regia media education
EXE-ELFAC	2	Executive Committee ELFAC
COMM-DF	2	Commissione distretto famiglia
CONS-FAM	3	Consulta della famiglia
G-EUREGIO	3	Gruppo di lavoro Euregio
CAB-AUD1	3	Cabina nazionale family audit
CONS-AUDIT	18	Consiglio dell'audit
TOTALE	35	

7. ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO

7.1. Coordinamento dei direttori

Nel corso del 2020 sono stati organizzati 8 incontri di coordinamento a cui hanno partecipato i direttori d'ufficio, i sostituti di direttori ed alcuni altri funzionari oltre che un referente per la segreteria generale dell'APF. Complessivamente sono stati affrontati 184 punti il 28% di questi riguardano aspetti riferiti al management, quasi il 15% la dimensione della Governance e segue con quasi il 12% l'attività di controllo in tutte le sue diverse manifestazioni (contabile, di legittimità, controllo su autocertificazioni...).



PARTE PRIMA - Relazioni descrittive degli Uffici/Settori

Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

1. REPORT ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2020

Report Uffici ed Incarichi speciali

UFFICIO SERVIZIO CIVILE

Lo scoppio della pandemia ha sconvolto anche l'attività dell'Ufficio e lo svolgimento stesso del servizio civile. L'Ufficio si è prontamente ristrutturato internamente, passando agevolmente alla modalità di lavoro a distanza (*smart working*), grazie alla capacità di adattamento del personale e ad una generalmente adeguata competenza rispetto all'utilizzo degli strumenti informatici.

L'intento perseguito nei mesi del *lockdown* è stato quello di non perdere i contatti con i giovani in servizio civile (i cui progetti erano sospesi), per dare loro il senso di appartenenza e di continuità. Allo scopo si sono grandemente utilizzati i *social network* e la *newsletter*, che è uscita 14 volte con numeri molto corposi. I *peer leader* hanno stabilizzato — a loro volta — una *call* quotidiana per fungere da redazione e da referenti per i giovani. Questa attività di comunicazione e relazione ha avuto enormi apprezzamenti da parte dei giovani, a favore dei quali è stato anche proposto un sportello di ascolto denominato «Quattro chiacchiere e un *peer leader*».

Si è provveduto a creare il registro elettronico delle presenze (REP), abbandonando totalmente il cartaceo.

Accanto al REP, è stata digitalizzata anche dell'attività di monitoraggio, che — per sua natura — richiede la compilazione di numerosi *report*, distinti per periodi di svolgimento dei progetti e per tipologie di attori. È stato redatto un documento di impianto e sono stati predisposti 8 diversi *form* (moduli) per i giovani in servizio civile e per gli/le OLP.

La formazione generale dei giovani in servizio civile è stata digitalizzata attraverso gli "incontri digitali". Ogni mese sono stati proposti 35-40 incontri digitali, con il coinvolgimento di una cinquantina di formatori esperti, tutti formati e perfettamente allineati rispetto alle finalità e agli scopi del servizio civile.

È stata realizzata una indagine sulla formazione degli/delle OLP, nel corso della quale sono stati raccolti 399 questionari su 800 interessati.

Nel 2020 i moduli di formazione per OLP sono stati svolti in parte in presenza e in parte *on line*.

Sono state organizzate due «assemblee», una estiva (il 26 agosto 2020), pensata come una «grande gioco», enfatizzando la dimensione di partecipazione e di appartenenza, senza tralasciare l'aspetto ludico. L'edizione invernale dell'assemblea si è tenuta in dicembre, con 27 incontri digitali ed una diretta video che ha sostituito il momento assembleare vero e proprio.

Tra settembre ed ottobre è stata realizzata una campagna promozionale, che ha utilizzato 12 fotografie di altrettanti giovani in servizio civile. Per 15 giorni esse sono state presenti sulle fiancate degli autobus urbani di Trento, su manifesti affissi nelle stazioni dei mezzi di trasporto pubblico, sullo schermo gigante posizionato sulla parte nord dell'autosilo di via Petrarca. Sui *Social* sono circolati alcuni video di pregevole fattura. Gli effetti positivi si sono subito sentiti attraverso un discreto numero di adesioni ai progetti SCUP_GG.

Il nuovo sito del servizio civile trentino è *on line* dal 21 ottobre 2020. Il sito è stato completamente rinnovato, sia nella grafica sia nei contenuti, che sono decisamente completi per fornire una panoramica di ciò che è il servizio civile nel nostro territorio.

L'attività di comunicazione è stata svolta attraverso tra diverse newsletter, il profilo Instagram, la pagina Facebook. Numerosi sono stati i video prodotti su YouTube.

Su richiesta e con la collaborazione dell'Ufficio l'Istituto di statistica della Provincia autonoma di Trento ha realizzato una analisi di impatto della politica pubblica «servizio civile». Le interviste realizzate sono state 1033.

La crisi pandemica (con la conseguente riduzione delle risorse a disposizione) ha portato ad una sensibile riduzione del numero dei partecipanti. Gli avviati si sono ridotti di poco meno del 40% rispetto all'anno precedente, essendo stati in tutto 199. I progetti avviati sono stati 128.

UFFICIO FAMILY AUDIT

Nel corso del 2020 l'attività dell'Ufficio Family Audit si è sviluppata principalmente attraverso l'esercizio delle funzioni riconosciute all'Ente di certificazione, ai sensi dell'articolo 19 della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1, svolgendo in particolare attività di supporto e monitoraggio del lavoro svolto dagli attori della certificazione Family Audit coincidenti con Organizzazioni, Consulenti e Valutatori accreditati Family Audit, Consiglio Audit. Nel corso del 2020 sono stati attivati 86 processi: 18 nuovi processi di certificazione, 34 processi di mantenimento, 34 processi di consolidamento. Le organizzazioni coinvolte nel processo di certificazione a fine 2020 risultano 316 con un coinvolgimento totale di 157.209 dipendenti. Un numero importante di organizzazioni (182) ha sede legale in Provincia di Trento (58%) per un totale di 33.503 lavoratori, dei quali 13.964 uomini (41%) e 19.809 donne (58%), mentre 134 organizzazioni hanno sede legale in altri territori (42%) con il coinvolgimento di 123.706 occupati, dei quali 65.699 uomini e 58.007 donne. A tutte le organizzazioni impegnate nell'iter di certificazione Family Audit è stato fornito regolare supporto per gli adempimenti richiesti nell'iter di certificazione; al contempo è stato effettuato un monitoraggio costante sullo stato di avanzamento dei singoli processi aziendali attraverso il gestionale Geapf; così pure un aggiornamento puntuale di banche dati relative una al personale occupato l'altra alla tassonomia riferita alle misure di conciliazione messe in atto dalle aziende. Il servizio erogato dall'Ufficio ha compreso anche la gestione e l'aggiornamento del Registro delle organizzazioni certificate Family Audit, il monitoraggio e la verifica degli interventi evolutivi nell'applicativo GeAPF e l'aggiornamento per la parte di competenza del sito informatico Trentinofamiglia. A favore dei consulenti e valutatori accreditati Family Audit è stata svolta un'ampia gamma di attività: dal supporto al monitoraggio delle funzioni previste nelle Linee guida in capo a tali operatori compresa la gestione del Registro dei consulenti e valutatori, dalla progettazione alla realizzazione di attività formative/informative con il supporto di tsm. Sempre con il supporto di TSM sono state erogate diverse attività formative a favore delle organizzazioni aderenti al Family Audit, con il coinvolgimento diretto dei referenti interni dell'Audit. Sono stati aggiornati alcuni strumenti tecnici previsti dalle Linee guida quali il Manuale del consulente e il Manuale del valutatore e rivisti i Manuali front office della piattaforma Geapf con l'introduzione di nuove funzionalità e il Manuale uso interno. E' stata elaborata anche la prima versione del Manuale del referente interno Family Audit.

Continua è stata l'attività di supporto tecnico-operativo per il funzionamento del Consiglio dell'Audit che nel corso del 2020 si è riunito 16 volte trattando la valutazione di 164 iter di certificazione. A seguito dei lavori del Consiglio dell'Audit, la cui composizione è stata aggiornata da ultimo con deliberazione della Giunta provinciale n. 1952 di data 27 novembre 2020, sono state adottate oltre 200 determinazioni dirigenziali. Di queste la maggior parte riguarda rilasci o conferme del certificato Family Audit, mentre 20 determinazioni fanno riferimento ad ambiti legati sempre allo standard, comprese alcune "interpretazioni autentiche" formulate dal Consiglio dell'Audit per situazioni non disciplinate direttamente dalle Linee guida in previsione di una revisione completa delle medesime.

Altra quota importante di operatività dell'Ufficio Family Audit riguarda l'ambito degli accordi stipulati dalla Provincia autonoma di Trento rispettivamente con il Governo e con alcune Regioni finalizzati alla promozione e alla diffusione di politiche family friendly e alla certificazione territoriale familiare. E' opportuno evidenziare che nel 2020 si è conclusa la sperimentazione nazionale II fase: 45 organizzazioni con la conclusione dell'iter di certificazione hanno acquisito il certificato Family Audit Executive; è stata inoltre elaborata una valutazione

d’impatto dei piani aziendali messi in campo dalle aziende. Costante è stato il presidio della Cabina di regia nazionale preposta alla governance della sperimentazione, per la quale sono state predisposte a cadenza trimestrale, con il supporto di tsm, specifiche relazioni con relative rendicontazioni centrate sullo stato di avanzamento di tutto il percorso. Per quanto previsto dall’Accordo di collaborazione tra la Provincia autonoma di Trento e la Regione del Veneto, siglato il 5 ottobre 2017, è proseguito il piano di accompagnamento, denominato Piano ponte, delle organizzazioni venete mentre alcune attività programmate nel 2020 hanno subito una ripianificazione per il 2021 causa le restrizioni imposte dall’emergenza sanitaria. Anche l’Accordo di collaborazione tra il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Puglia e la Provincia autonoma di Trento, siglato in data 10 ottobre 2017 al fine di favorire la diffusione nel territorio regionale dello standard “Family Audit”, è stato ulteriormente sviluppato con l’attivazione dell’iter di certificazione da parte di un gruppo di aziende pugliesi a seguito di un Avviso della Regione Puglia. In relazione al Protocollo d’intesa siglato dalla Regione autonoma della Sardegna e dalla Provincia autonoma di Trento in data 18 ottobre 2017, nel 2020 sono state avviate due attività molto importanti: da una parte ha preso avvio il percorso executive per la formazione e accreditamento di 20 consulenti e 5 valutatori su base regionale; dall’altra è stata realizzata la prima parte di un ciclo d’incontri a favore di singoli territori sardi in merito alla politiche familiari. Durante l’anno si è riunita alcune volte la cabina di regia, costituita appositamente per la pianificazione e l’attuazione degli interventi previsti in ambito familiare.

Con riferimento al bando regionale attraverso il quale sono stati attivati 50 iter di certificazione sul territorio provinciale, si rileva che il percorso intrapreso dalle organizzazioni è stato portato avanti nonostante qualche rallentamento dovuto principalmente alle restrizioni imposte dall’emergenza sanitaria. In linea generale si osserva che la situazione creatasi a seguito della pandemia ha inciso non poco anche nelle realtà aziendali aderenti al Family Audit; tuttavia diverse organizzazioni hanno dichiarato una certa “resilienza” grazie alle misure messe in campo attraverso il piano aziendale con particolare riferimento a quelle legate alla ristrutturazione di processi lavorativi anche dal punto di vista tecnologico.

Nel 2020 ha preso avvio l’Accordo di collaborazione tra la Provincia autonoma di Trento e il Consorzio BIM Piave Belluno, sottoscritto in data 8 settembre 2020 nell’ambito di un progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia. In particolare è stato pubblicato un bando per la concessione di contributi finalizzati all’ottenimento della certificazione Family Audit per le imprese private con sede legale o unità locali situate nella provincia di Belluno.

Anche per l’anno 2020 l’Ufficio Family Audit ha svolto la funzione di “referente unico” nei confronti di tsm per le attività previste dai Piani attuativi i quali sono approvati annualmente con deliberazione della Giunta provinciale, svolgendo anche un’azione di raccordo interno all’Agenzia con le strutture direttamente coinvolte nella realizzazione dei Piani medesimi. L’Ufficio ha svolto in particolare attività di pianificazione, coordinamento e monitoraggio, ai fini anche degli impegni legati alle fasi di rendicontazione e liquidazione, sia nei confronti della Società TSM Srl sulla base dei precitati Piani attuativi, sia nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri e delle singole Regioni sulla base dei sopra citati Accordi.

Altro ambito importante di attività riguarda il Distretto Family Audit che le Linee guida individuano quale ambito privilegiato all’interno del quale le potenzialità e le prerogative dei singoli percorsi delle organizzazioni coinvolte nella certificazione Family Audit possono essere espresse con soluzioni innovative e di forte sviluppo per il territorio e per le comunità coinvolte. Al riguardo preme evidenziare che è stato istituito il Distretto Family Audit Città della Quercia con deliberazione della Giunta provinciale n. 1498 del 2 ottobre 2020; è stato avviato il lavoro per la costituzione del Distretto Family Audit delle A.P.S.P all’interno di un rapporto di collaborazione e coinvolgimento di UPIPA e delle singole aziende interessate al progetto. In data 13 novembre 2020 è stato organizzato online il Terzo meeting distretti Family Audit.

L’Ufficio ha proseguito la sua collaborazione nell’ambito del progetto europeo MASP - Master Parenting in work and life i cui obiettivi specifici sono rivolti allo sviluppo di una strategia di work-life balance innovativa

incentrata su due programmi quali Family Audit e MAAM. Nel corso del 2020 sono state realizzate diverse iniziative, quali ad esempio un seminario a Bruxelles nei giorni 20 e 21 febbraio 2020 e seminari organizzati da A.P.I. di Milano, nelle date 16 e 25 giugno, 15 e 24 settembre 2020. Durante i seminari organizzati da API, in collaborazione con il Comune di Milano ente capofila del progetto, numerose organizzazioni certificate hanno portato la propria testimonianza rispetto al percorso Family Audit; il medesimo Ufficio Family Audit ha partecipato agli incontri con propri contributi.

Nell'ambito del Festival della Famiglia 2020 dal titolo "La società trasformata: verso un'economia della sostenibilità? Sfide e opportunità dopo la pandemia da Covid-19" sono stati organizzati con il supporto di tsm alcuni eventi particolarmente significativi per i soggetti coinvolti nel Family Audit, in particolare la quarta edizione del Matching Day. Il matching day costituisce un appuntamento atteso dalle aziende in quanto favorisce l'incontro e il confronto tra organizzazioni simili su tematiche di interesse comune e trasversali alle politiche di conciliazione vita e lavoro con un'attenzione specifica allo smart working, all'age management e al welfare territoriale.

I.S. PER LE POLITICHE GIOVANILI

L'attività di gestione ordinaria dei 35 piani giovani di zona e d'ambito, nel 2019 ha visto il passaggio al nuovo sistema di governance approvato con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1929 del 12 ottobre 2018 anche per quanto riguarda la rendicontazione 2019. La nuova governance si caratterizza, principalmente, per la concessione del finanziamento non più basata sull'approvazione dei singoli progetti all'interno del piano operativi giovani (POG), ma sulla definizione di strategie e di un budget a preventivo all'interno di un documento chiamato appunto piano strategico giovani (PSG). L'applicazione della nuova disciplina, unitamente allo stravolgimento complessivo delle attività lavorative connesso con il diffondersi della pandemia da COVID 19, ha comportato molte complicazioni e ritardi. A titolo esemplificativo si evidenzia lo spostamento del termine ultimo di invio della rendicontazione 2019 da marzo a luglio dovuto ai DPCO ed alle ordinanze del Presidente della Giunta provinciale. Ciò premesso si evidenzia che l'analisi dei PSG e delle domande di contributo per RTO ha comportato l'analisi di 29 piani giovani di zona oltre ai POG presentati dai 3 piani giovani d'ambito. Sono stati inoltre analizzate e istruite 33 domande di finanziamento degli RTO.

Nel 2019 sono stati approvati e seguiti 11 progetti specifici tra cui particolarmente importanti quelli relativi al filone della memoria ("Promemoria Auschwitz" e "Ultima fermata Srebrenica" e "Campi della legalità") e delle resistenze contemporanee (bando e festival delle resistenze). Particolare importanza è stata data anche al filone del cyber bullismo attraverso la predisposizione di un bando a favore delle scuole per il finanziamento di attività formativa rivolta ai ragazzi, ai docenti e ai genitori oltre al progetto "Safe internet month". Tutte queste attività hanno subito importanti variazioni dovute agli obblighi connessi con il lockdown della primavera 2020 alle normative sul distanziamento emesse per prevenire i contagi.

Coerentemente con i nuovi criteri, nel 2020 i piani giovani hanno effettuato le riunioni dei gruppi strategici, alle quali hanno partecipato i funzionari PAT. Nel corso del 2020, inoltre, è stata portata a termine, in via sperimentale, l'attività di valutazione dei piani giovani a cura della Fondazione Demarchi individuata quale ente terzo valutatore. L'attività di supporto ai Piani è proseguita fino al dicembre 2020 sia per rendere i progetti dei territori compatibili con le norme COVID, sia per supportare la presentazione dei PSG 2021 il cui termine è stato prorogato al 31 dicembre 2020.

Merita infine di essere segnalato l'attività dello sportello giovani coordinato con il Comune di Trento, che, nonostante il COVID, ha organizzato 70 eventi in modalità on line (webinar e dirette instagram) coinvolgendo oltre 2000 giovani.

I.S. PER LE POLITICHE FAMILIARI

Aggiornamento dei criteri di finanziamento riguardanti il progetto denominato "Voucher culturale a favore delle famiglie". I criteri approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1512 di data 4 ottobre 2019 sono stati aggiornati con deliberazione n. 1727 di data 30 ottobre 2020 a seguito dell'emergenza Covid 19 e di alcuni approfondimenti svolti con i soggetti organizzatori interessati. E' stata quindi approvata la graduatoria dei soggetti beneficiari con determinazione n. 397 di data 19 dicembre 2020. Nel corso dell'anno è stata messa in campo una nuova politica riguardante il "Voucher sportivo per le famiglie": al riguardo si è collaborato con il Servizio Legislativo per la modifica di legge (è stato aggiornato infatti l'articolo 6 bis della L.P. n. 1/2011) e sono stati predisposti i criteri di finanziamento approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1788 di data 6 novembre 2020. In seguito, con determinazione n. 396 di data 23 dicembre 2020, è stata approvata la graduatoria dei soggetti beneficiari del voucher sportivo. Sono state effettuate le estrazioni dei comuni certificati "Family in Trentino" che avevano presentato il piano per le politiche familiari per l'anno 2019 al fine dell'ottenimento dei relativi contributi e sono state svolte le relative verifiche. Sono state altresì effettuate, a seguito dell'estrazione a campione, le attività di controllo sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio relative all'anno 2020 attestanti il mantenimento del marchio "Family in Trentino" per la categoria "Servizi per crescere assieme a supporto della vita familiare". Per entrambe le casistiche sono stati trasmessi ai soggetti interessati i verbali conclusivi riguardanti gli esiti dei controlli. Sono state ultimate le istruttorie relative alle rendicontazioni pervenute dai comuni certificati beneficiari delle agevolazioni in relazione ai piani comunali 2019 e sono state predisposte le relative liquidazioni. Sono stati organizzati, per diverse categorie di disciplinari in vigore, degli incontri specifici di informazione/formazione, richiesti da Organizzazioni sia pubbliche che private, al fine di promuovere la conoscenza del marchio "Family in Trentino" al fine di supportare a livello operativo i soggetti interessati nella compilazione del disciplinare di riferimento. Si sono svolte nel corso dell'anno circa 10 riunioni dei gruppi tecnici di lavoro incaricati alla verifica dell'istruttoria delle domande di assegnazione del marchio "Family in Trentino" e sono state predisposte circa 20 determinazioni di assegnazione del marchio in relazione alle diverse categorie. È stata curata, per la parte logistica/organizzativa, l'undicesima edizione della convention "Comuni amici della famiglia" programmata per il giorno 5 marzo 2020 a Storo la quale, in seguito, è stata annullata causa l'emergenza Covid 19. Sono stati predisposti tre volumi contenenti la raccolta dei piani comunali per le politiche familiari dei comuni trentini relativi all'anno 2019, la cui premessa è stata elaborata dalla sottoscritta. Sono stati organizzati degli incontri con le Organizzazioni ed aziende interessate tramite meet e, in alcuni casi, anche in presenza per definire ed aggiornare i nuovi standard family. E' stato infatti aggiornato, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1409 di data 18 settembre 2020, il disciplinare riguardante la categoria "Pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande". Inoltre, sono stati predisposti due nuovi disciplinari e precisamente quello riguardante la categoria "Appartamenti ad uso turistico" (approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 923 di data 3 luglio 2020) e quello riguardante la categoria "Farmacie" (approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2192 di data 22 dicembre 2020). Per tutti i disciplinari è stato espresso parere positivo da parte della Commissione Distretto per la famiglia, prevista dall'articolo 16, comma 5 della L.P. n. 1/2011, nel corso delle sedute di data 10 giugno 2020 e di data 22 luglio 2020.

I.S. DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO CONTABILE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI ECONOMICI

Nel corso dell'anno 2020 sono state svolte le seguenti principali attività:

Contributi per soggiorni estivi. L'emergenza epidemiologica Covid 19 della primavera 2020 ha determinato l'interruzione della programmazione delle varie attività connesse all'avvio dei soggiorni estivi in attesa di conoscere gli orientamenti governativi. Solo nel corso del mese di maggio le direttive statali hanno aperto alla possibilità di svolgere attività di soggiorno estivo in modalità diurna e, in un susseguirsi di conferme e smentite, nel corso del mese di giugno sono state autorizzate anche le attività con pernottamento. L'I.S. si è

pertanto ritrovato a rincorrere le scelte governative. In tempi ristrettissimi sono state definite le modalità di presentazione delle istanze di contributo, definiti i regimi speciali per l'anno 2020 e prestata l'attività di supporto giuridico nella stesura dei protocolli per lo svolgimento in sicurezza delle attività. Il 15 giugno 2020 sono stati avviati i soggiorni estivi in modalità diurna, il 1 luglio quelli in modalità anche con pernottamento. La fine delle attività è stata fissata al 15 settembre 2020. Sono state presentate 100 domande di contributo e concessi i benefici a 90 Organizzazioni. Tutti i contributi sono stati pagati entro il 2020.

Manager di territorio. In attuazione dell'articolo 16 della L.P. 3-3-2011, n. 1 sul benessere familiare, l'I.S. ha redatto i criteri di attuazione aventi ad oggetto la disciplina per la concessione di contributi ai soggetti capofila dei Distretti famiglia (Comuni o Comunità di valle) a sostegno del costo degli operatori (manager di territorio) affidatari di rapporti di collaborazione. I criteri sono stati approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 960 del 10 luglio 2020.

Armonizzazione disciplina statale e provinciale in materia contributo per la frequenza di asili nido e assegno di natalità. Predisposta la deliberazione della Giunta provinciale n. 205 del 14 febbraio 2020 avente ad oggetto l'abrogazione del contributo provinciale per l'abbattimento delle rette degli asili nido e sospeso l'assegno di natalità per i bambini nati nell'anno 2020 limitatamente al primo anno di vita.

Disciplina assegno di natalità provinciale. A fine anno redatta la disciplina oggetto di approvazione con vari provvedimenti. Deliberazioni della GP 2112/2020 e 2305/2020 i Decreti del Presidente della Provincia 14.12.2020 – n. 18-31 e 30.12.2020 n. 19/32 e infine i criteri attuativi generali approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 2306 del 30.12.2020.

Coordinamento delle attività amministrative dell'Agenzia per la famiglia con obbligo di riscontro esterno unitario – alla ragioneria, alla Direzione Generale, alla Corte dei Conti, all'Anagrafe tributaria e in generale ai soggetti pubblici e privati, esterni, ecc. - su richieste che coinvolgono verifiche e funzioni su attività di competenza dei vari uffici e della Dirigenza.

Rapporti con Fondazione Demarchi. A decorrere dal 2020, sono stati unificati i pagamenti in favore di Fondazione Demarchi da parte della Provincia, in capo al Servizio politiche sociali (che stipula l'Accordo con Fondazione Demarchi anche per le funzioni richieste dall'Agenzia). L'attività istruttoria è stata eseguita dall'I.S. (cfr nota dd. 28/10/2020 prot. 667097) e poi approfondita nell'attività di coordinamento dei direttori con conseguenti scelte organizzative.

Verifiche e razionalizzazioni in materia di privacy, trasparenza e anticorruzione. A seguito dell'Audit eseguito dalla struttura competente in materia di privacy sulla documentazione dell'Agenzia, l'I.S. ha provveduto alla disamina di tutte le informative di competenza che sono risultate conformi alle richieste. Ha provveduto alla mappatura dei rischi connessi ai procedimenti amministrativi di competenza e accertato il rispetto della disciplina in materia di trasparenza. Ha mantenuto un monitoraggio costante sul rispetto dei termini di procedimento e eseguita l'attività di controllo delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 secondo il piano indicato dal Dirigente.

Controllo preventivo sulle proposte di deliberazione di competenza dell'Agenzia. Nel corso dell'anno 2020 sono state esaminate dall'I.S., in via preventiva, tutte le proposte di deliberazione di competenza dell'Agenzia. All'esame segue una mail inviata al Dirigente e al Direttore di riferimento con conferma della proposta o indicazioni delle modifiche da apportare al testo sottoposto a verifica. L'esame preventivo è stato svolto su n. 26 deliberazioni. L'esame preventivo è stato eseguito anche su n. 8 determinazioni per approfondimenti di carattere giuridico – amministrativo.

Leggi di bilancio e finanziarie. Proposte di bilancio. L'I.S. ha predisposto le proposte normative da proporre in sede di adozione della legge di assestamento e finanziaria. Ha elaborato la proposta di bilancio dell'Agenzia per la famiglia.

Gestione atti politici di competenza APF. Nel corso del 2020 sono pervenuti all’Agenzia n. 24 atti politici e precisamente:

n. 13 interrogazioni, n. 5 proposte di mozione, n. 3 mozioni, n. 7 ordini del giorno sul tema della natalità, dell'occupazione femminile, della conciliazione famiglia/lavoro, delle politiche giovanili, e del servizio civile. Le richieste sono state processate dall’I.S. inoltrando gli esiti istruttori alla Direzione generale, all’Assessorato di riferimento e all’UMST competente nel rispetto dei tempi.

Supporto ai colleghi e al Dirigente su questioni giuridiche, amministrative e contabili nonché coordinamento delle funzioni trasversali alle varie competenze.

Report sullo stato di attuazione “Processi Family”

Stato di attuazione dei Distretti famiglia

La rete dei Distretti famiglia è in continua evoluzione e crescita, ad oggi circa 900 organizzazioni facenti parte sia del pubblico che del privato collaborano per rendere sempre più il territorio del Trentino a misura di famiglia. I Distretti famiglia sono uno strumento di fondamentale importanza per la realizzazione del New Public Family Management che permette a realtà molto diverse di misurarsi con elementi e dimensioni a forte connotazione simbolico-culturale, sostenendo impegnativi processi di riflessione e di attribuzione di senso.

Durante l'anno 2020, segnato dalla pandemia mondiale causata dal Covid-19, il lavoro dei Distretti famiglia non si è fermato, si è ridefinito, si è evoluto. Grazie alla volontà di aderenti, coordinatori e Manager territoriali sono state create numerose attività per non lasciare sole persone e organizzazioni.

L'Agenzia per la famiglia ha supportato e creato numerose occasioni di incontro e formazione per tutti gli attori del Distretto guardando al futuro con rinnovata fiducia. L'obiettivo è sempre quello di rendere protagoniste le comunità scoprendo il territorio, le persone e le possibilità che questi ci offrono.

Durante il “periodo di tempo sospeso”, abbiamo avuto modo di guardare con maggior dettaglio alcuni aspetti della situazione che stiamo vivendo ma, siamo anche riusciti a fare delle considerazioni su quello che i Distretti hanno messo in campo in questi anni. La forza della rete è molto potente e ci permette di produrre dei cambiamenti e incidere sui processi vissuti da un contesto.

I Distretti sono oggi più che mai soggetti attivi e propulsivi in quanto attivatore e manutentori di reti e legami territoriali. In particolare verso i soggetti che in questo momento sono il centro vitale della società: le famiglie.

Stato attuazione dei Comuni Family Friendly

In Trentino il percorso di certificazione dei comuni “Amici della famiglia” è stato avviato a far data dal 2006. Al 31 dicembre 2020, i comuni in possesso del marchio “Family in Trentino” sono complessivamente 97. Ad oggi in Trentino circa l'82% dei Comuni hanno intrapreso il percorso della certificazione familiare tramite l'acquisizione del marchio “Family in Trentino” o tramite l'adesione ad un Distretto Famiglia. E' importante anche riportare che il 93% della popolazione trentina vive in un comune sensibile al tema del benessere familiare e che il 77% della popolazione risiede in un comune amico della famiglia mentre il 15% vive in un comune che ha manifestato l'impegno a conseguire la certificazione. Il “Comune Amico della famiglia” deve ottemperare a requisiti obbligatori e facoltativi che riguardano, nello specifico, le seguenti aree qualitative di attività: programmazione e verifica, servizi alle famiglie, tariffe, ambiente e qualità della vita e comunicazione. I punteggi relativi ad alcuni requisiti si differenziano in base alla dimensione demografica del comune e la soglia di popolazione che differenzia alcuni requisiti previsti nel disciplinare è stabilita in 5.000 abitanti. Il requisito obbligatorio e principale del disciplinare per l'assegnazione del marchio ai comuni prevede che la Giunta comunale adotti, annualmente, un piano comunale contenente delle azioni rivolte a favorire il benessere familiare delle famiglie residenti e non, che il comune è tenuto ad attivare nel corso dell'anno di riferimento. In relazione ai piani comunali riferiti all'anno 2020, sono state estrapolate circa 2000 diverse tipologie di azioni.

Stato attuazione Network nazionale dei comuni Family Friendly

Dove la famiglia sta bene, il territorio sta bene e sta bene anche l'economia. La famiglia non va sostenuta solo nella sua dimensione privata, ma è una risorsa vitale per la collettività, poiché le molteplici funzioni da essa svolte a favore dei suoi componenti, la collocano a pieno titolo come soggetto a valenza pubblica, che genera valore per l'intera comunità. La famiglia non è quindi un peso per la comunità ma al contrario è produttrice di beni economici, psicologici, relazionali e sociali che avvantaggiano in forma diretta e indiretta l'intera comunità.

Obiettivo della Provincia autonoma di Trento non è quindi quello di incentivare logiche assistenzialistiche, ma piuttosto di favorire politiche tese alla promozione della famiglia nella sua normalità, di valorizzare il suo ruolo dinamico e propositivo nella crescita del benessere territoriale e sociale.

Sulla base dell'esperienza trentina è nato il Network nazionale dei comuni amici della famiglia che raggruppa tutte le amministrazioni comunali e le organizzazioni che intendono promuovere nei propri territori politiche di sostegno al benessere delle famiglie residenti e ospiti.

Il Network, nel riconoscere la diversità di ogni comunità mette in evidenza la forza della rete in una comunità organizzata che riesce ad includere i bisogni collettivi della popolazione. Il Network è un processo culturale, la certificazione è un passo in più.

Stato attuazione Network europeo dei comuni Family Friendly

Sulla base delle rispettive esperienze acquisite negli anni, la Provincia Autonoma di Trento e l'European Large Families Confederation intendono collaborare attivamente, ciascuno secondo le proprie finalità e peculiarità, al fine di promuovere in Europa una cultura promozionale del benessere familiare tramite lo standard di "Comune amico della famiglia" sulla base dell'esperienza già sviluppata in ambito italiano.

Con l'accordo prima approvato in Giunta provinciale di Trento il 25 maggio 2018 e poi sottoscritto il 2 giugno 2018 a Szczecin in Polonia, si è siglato l'impegno delle parti a costituire il "Network europeo dei Comuni amici della famiglia" utilizzando il know how trentino.

Il Network si prefigge di fornire supporto, strumenti e risorse ai comuni europei per sviluppare e migliorare una cultura adatta alle famiglie attraverso un processo comune.

Stato di attuazione dei marchi famiglia

"Family in Trentino" è un marchio di attenzione promosso dalla Provincia autonoma di Trento e rilasciato a titolo volontario ad operatori, pubblici e privati, che si impegnano a rispettare, nelle loro attività, i requisiti stabiliti dalla Giunta provinciale in appositi disciplinari di riferimento e rivolti a soddisfare le diverse esigenze delle famiglie. Tra gli obiettivi principali della Provincia, risalta la qualificazione del Trentino quale territorio "Amico della famiglia", in grado di mettere in relazione diverse realtà al fine di sviluppare virtuose sinergie a favore delle famiglie residenti ed ospiti. Al 31 dicembre 2020 le Organizzazioni in possesso del marchio "Family in Trentino" sono **330** suddivise in diverse categorie e precisamente: comuni, attività culturali, servizi per crescere assieme, esercizi alberghieri, pubblici esercizi, attività agrituristiche e fattorie didattiche, bed & breakfast, associazioni sportive, sportelli informativi, farmacie e appartamenti turistici.

Stato di attuazione Infrastrutture Family Friendly

Gli standard infrastrutturali rappresentano un requisito trasversale rispetto a numerose delle azioni promosse dall'Agenzia per la famiglia e in particolare quelle legate alle certificazioni per l'ottenimento dei marchi famiglia. I requisiti si occupano sia degli spazi interni, sia di quelli esterni. Tengono conto degli elementi fisici e di quelli legati alla comunicazione del servizio offerto alle famiglie. Sono tutt'ora in vigore una serie di schede tecniche degli standard familiari infrastrutturali, predisposte da un gruppo di lavoro tecnico multidisciplinare ed che offrono soluzioni e suggerimenti utili per adattare o progettare un ambiente a misura di famiglia secondo le logiche dell'Universal Design.

In occasione della progettazione del nuovo portale Family Plan è stata fatta una ricognizione dei punti Baby Pit Stop in collaborazione con Unicef, inserendo successivamente i dati in possesso nel nuovo portale che verrà implementato con dati e caratteristiche riguardanti le infrastrutture presenti sul territorio provinciale.

Stato di attuazione EuregioFamilyPass

Nel corso del 2020 sono state svolte le seguenti attività di intervento sul territorio, tramite: una costante sollecitazione dei distretti (in data 14/10/2020 si è tenuto un evento nel distretto Val di Non per la promozione dell'EuregioFamilyPass, invio mail di sollecitazione alla collaborazione ai distretti in data 15/06/2020 - 22/07/2020 - 19/10/2020) ; l'azione di raccordo dei disciplinari family con EuregioFamilyPass. L'attività ha riguardato i seguenti disciplinari: attività culturali, pubblici esercizi; l'azione di raccordo con servizio ski family per la gestione della parte riguardante le adesioni Euregio e la promozione dell'attività attraverso i canali social Euregio e l'EuregioFamilyPass News, seconda edizione; l'azione di raccordo con servizio swim family con l'adesione di 6 impianti natatori, la predisposizione di schede informative e la promozione sui canali social e sulla prima edizione dell'EuregioFamilyPass News; la partecipazione dell'EuregioFamilyPass alla fiera: il trentinodei bambini, il 25-26-27/01/2020, le partecipazioni al festival del cortometraggio a Cles il 14/10/2020 e al Festival della famiglia nella sessione dd. 04/12/2020 coinvolgimento circuito Family Audit; la diffusione dei "libretti da colorare EuregioFamilyPass" nei distretti: sono stati distribuite 1400 copie e prenotate altre 3250 copie; la diffusione di 900 copie dell'EuregioFamilyPass News, prima edizione; l'azione di raccordo con servizio ski family per la gestione della parte riguardante le adesioni Euregio e la promozione dell'attività attraverso i canali social Euregio e l'EuregioFamilyPass News, seconda edizione. Ho inoltre gestito il primo studio di fattibilità EuregioFamilyPass in tutte le fasi, dall'elaborazione, creazione e gestione dell'accordo, alle problematiche sia tecniche che logistiche; individuazione di partner e finalizzazione entro termine previsto. Ho elaborato una proposta di creazione di video promozionali oltre alla creazione costante di post per facebook su tutte le iniziative nel corso dell'anno; ho migliorato e implementato la sezione "EuregioFamilyPass" dei siti trentinofamiglia e familypass.eu.

Stato di attuazione della filiera dei servizi conciliazione vita-lavoro

GRUPPO TECNICO INTERDIPARTIMENTALE per "Linee guida della Provincia autonoma di Trento per la gestione in sicurezza dei servizi conciliativi ed estivi 2020 per bambini e adolescenti" approvate con DgP n. 741 del 3.6.2020 e modificata DgP n. 841 del 19.6.2020. Elaborate da Agenzia per la famiglia, Dipartimento Salute e politiche sociali e il Dipartimento di prevenzione della APSS, in continuo dialogo con Dipartimento Istruzione al fine di raccordare gli standard e mantenere una visione condivisa tra i diversi organismi che in ambito pubblico/privato deputati all'organizzazione di servizi educativi.

COLLABORAZIONI INTERDIPARTIMENTALI E ACCORDI VOLONTARI PER SPECIFICHE ATTIVITÀ al fine di mettere in campo misure ed interventi di conciliazione in grado di affrontare con maggiore efficacia l'emergenza epidemiologica da COVID 19 e definire i termini di gestione l'offerta dei servizi educativi, ludico-ricreativi e di socializzazione per i minori in età 3 mesi - 17 anni

LA FILIERA DEI SERVIZI EDUCATIVI per minori in età 3 mesi – 14 anni. Nel corso del 2020, l'offerta ha coinvolto più di 8000 utenti tra servizi prima infanzia LP4/2002 e servizi di conciliazione LP1/2011. Per i buoni di servizio FSE si è erogato un importo pari a 4.055.205,38 milioni di euro coinvolgendo 124 Organizzazioni su 528 sedi accreditate.

PRE-ISTRUTTORIA ENTI A VALERE SUI BUONI FSE, RICONOSCIMENTO E VALIDAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI, MONITORAGGIO QUALITATIVO DELL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO. Parte rilevante ha avuto in questo 2020, l'attività di sportello per dare informazioni/chiarimenti a famiglie e enti, oltre all'attività di back-office per la corretta applicazione delle linee guida.

GRUPPO DI LAVORO INTERDISCIPLINARE per la verifica dei requisiti qualitativi. il gruppo si è riunito 6 volte ed ha svolto anche la seguente attività: a) fissato le modalità della Fad asincrona e sincrona per i corsi di formazione; b) definito ipotesi di revisione dei requisiti per il profilo baby sitter.

MONITORAGGIO QUALITATIVO A causa dell'emergenza sanitaria, il monitoraggio per il 2020 ha previsto differenti azioni, rielaborazione della check list e due estrazioni: una con visite di sopralluogo nel periodo estivo, la seconda documentale per i servizi erogati a partire da ottobre 2020.

SUPPORTO AL TERRITORIO. A causa dell'emergenza epidemiologica Sars Covid-19, è stata implementata l'attività di natura consulenziale e di supporto anche individualizzato e come servizio di sportello per famiglie, per le amministrazioni pubbliche, per gli enti accreditati e non accreditati che erogano servizi di qualsiasi natura destinati a minori, al fine di formare ed informare in materia di linee guida e protocolli per erogazione dei servizi in sicurezza. Si sono effettuati, in collaborazione con TSM, dei webinar gratuiti aperti alle famiglie, agli organizzazioni e alle amministrazioni raggiungendo più di 4000 persone

Area Formazione

L'attività formativa obbligatoria 2020 è stata articolata in momenti di approfondimento in plenaria sia per i RTO che per i RA, incontri sulla valutazione dedicati ai RTO e incontri formativi territoriali, con scelta di moduli a catalogo, sia per i RTO che per il ricco spaccato di attori locali che si occupano di politiche territoriali, sia giovanili che familiari. Rispetto alla formazione territoriale, che accresce competenze su base territoriale partendo da bisogni rilevati e definiti, sono stati attivati 35 moduli online e 2 moduli in presenza. 26 formazioni sono state attivate dai Piani Giovani e 11 dai Distretti Famiglia, con la possibilità di intrecciare attori e competenze. Per i RI nel 2020, sia per motivi legati al Covid-19 che per cambi amministrativi a seguito delle elezioni comunali, non è stato previsto un monte ore formativo obbligatori ma è stata aperta a queste figure istituzionali la possibilità di partecipare ai momenti formativi e agli incontri legati al Festival della Famiglia svoltisi nel corso dell'anno. La formazione 2020 è stata inoltre arricchita da percorsi di formazione base atti ad abilitare nuovi protagonisti, dal percorso di ricerca-azione Piani a Strati, dalla ricerca "Dare valore ai Piani Giovani e ai Distretti Famiglia", da azioni di networking con spunti contenutistici come il format "Twenty Minutes For The Future" - che ha permesso di lavorare a favore della prossimità e per la costruzione della community dei RTO anche nel momento più difficile della pandemia -, dalle pubblicazioni di ricerche e ricerche-azioni, da percorsi di validazione delle competenze e infine dalla realizzazione di una ricca offerta formativa di video e-learning. Nel 2020 è stato inoltre realizzato il progetto sperimentale Coliving a Luserna. Prezioso anche nel 2020 il progetto Strike! che si inserisce in un percorso di ricerca azione sempre più solido ed efficace nel dare suggerimenti e idee, intercettando il mondo giovanile, valorizzando talenti, contribuendo alla ri-programmazione di azioni di politiche atte ad abilitare e ad incentivare l'autonomia.

Area "Brand family ed Eventi"

Nel corso del 2020 sono stati progettati e realizzati numerosi materiali grafici in differenti formati orientati: alla comunicazione istituzionale, alla promozione degli eventi, al materiale personalizzato e alla realizzazione di progetti editoriali, in aderenza con l'identità visiva del brand Family. Sono stati progettati, in maniera diretta o in collaborazione con altri enti, i seguenti eventi: "Il Trentino dei Bambini in fiera", Forum PA, Ski Family, Convention dei Comuni family friendly, Conferenza dei Coordinatori dei Distretti, La resilienza delle famiglie italiane – ciclo di incontri online nei Comuni italiani, Webinar "Piccole e grandi strategie per affrontare la pandemia", Meeting "Distretti Family audit", Convention nazionale dei Comuni amici della famiglia, Festival della famiglia. A causa dell'emergenza sanitaria parte degli eventi programmati non si sono realizzati oppure sono stati rimodulati per la loro fruizione in modalità "online". Per la realizzazione degli eventi e le iniziative di comunicazione è stato stanziato ed utilizzato un budget complessivo di € 81.000,00, poi ridotto a 41.000,00.

Area Comunicazione-organizzazione eventi

L'Agenzia per la famiglia, natalità e politiche giovanili della Provincia autonoma di Trento ha sviluppato nel corso dell'anno 2020 – nonostante la pandemia - una puntuale e coordinata azione di media planning/management e promozione/organizzazione di eventi, al fine di dare corso ad una gestione della comunicazione efficace e tempestiva diretta verso i propri stakeholders.

La programmazione della comunicazione dell'Agenzia ha avuto come cardini alcune attività di particolare rilievo: gestione del sito www.trentinofamiglia.it e dei social network; gestione di 2 Newsletter: una dell'Agenzia per la famiglia e una del Network nazionale dei Comuni amici della famiglia; redazione e distribuzione di 57 comunicati stampa; trasmissione giornaliera della rassegna stampa: sono stati raccolti complessivamente 230 articoli; organizzazione degli eventi 2020 dell'Agenzia da un punto di vista amministrativo, logistico, gestione comunicazione e promozione, public relations, coordinamento generale. Dati sugli accessi al sito: sono state pubblicate n. 208 news sulla homepage del portale; nel corso dell'anno 96.409 utenti hanno avuto accesso al sito con 354.221 visualizzazioni di pagina totali. Social network. La pagina di Facebook è cresciuta raggiungendo quota 3.527 likes e nel corso dell'anno sono stati pubblicati 712 post. La pagina di Twitter dell'Agenzia per la famiglia a dicembre 2020 contava 564 follower e 162 following. In totale nell'anno 2020 sono stati pubblicati 117 tweet. Nel 2020 è stata anche realizzata un'articolata opera di aggiornamento del "Dossier delle politiche familiari", la cui edizione 2020/21 conta 173 pagine ed è composta di 11 capitoli con 80 schede tecniche.

Gestione informatica e logistica

Con riferimento alla gestione informatica, durante l'anno 2020 sono state inoltrate n. 75 richieste IMAC per interventi di manutenzione degli apparati hardware e software assegnati all'Agenzia. Si sono concluse le attività di migrazione al libro firma digitale in Pitre, è stato affrontato il tema della sicurezza informatica legato alla privacy, L'emergenza sanitaria legata al Covid-19 ha comportato un rallentamento nella sostituzione delle postazioni di lavoro e un intervento tecnico straordinario per dare la possibilità a tutti i dipendenti dell'agenzia di prestare l'attività lavorativa in modalità "smart working" mediante l'utilizzo di pc personale e pc aziendali.

Sono state inoltrate n. 12 richieste di manutenzione che riguardano la messa in sicurezza, la sistemazione dei beni mobili e dello stato dell'immobile, la ricognizione dei beni mobili in dotazione, gestita la manutenzione e la gestione ordinaria dell'autoveicolo assegnato direttamente all'Agenzia.

2. RELAZIONI UFFICI ED INCARICHI SPECIALI

Ufficio servizio civile (USC)

Relazione annuale sull'attività svolta nell'anno 2020

Le competenze dell'Ufficio

L'Ufficio servizio civile cura gli adempimenti previsti per la realizzazione del servizio civile universale provinciale di cui alla legge provinciale sui giovani.

Deve, inoltre, provvedere, per la parte di competenza, gli adempimenti derivanti dalla normativa nazionale e dalla sottoscrizione degli accordi con l'Ufficio nazionale per il servizio civile sanciti dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Organizza e provvede alle attività di informazione, divulgazione e promozione del servizio civile universale (nazionale) e di quello provinciale.

Cura la tenuta dell'Albo provinciale delle organizzazioni di servizio civile e fornisce attività di assistenza e supporto alle stesse organizzazioni.

Provvede alle attività di formazione generale rivolte ai giovani in servizio civile nonché a quelle di formazione ed aggiornamento degli operatori di servizio civile delle organizzazioni iscritte all'Albo provinciale.

Organizza e promuove studi e attività a sostegno dei giovani e di orientamento nella scelta dei progetti di servizio civile.

L'USC dipende dall'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, struttura di secondo livello della Provincia autonoma di Trento.

Personale che opera nell'ufficio

Si tratta delle seguenti unità di personale dipendente (tra parentesi la percentuale di tempo dedicata all'USC rispetto al tempo di lavoro complessivo): A.D. (90%), P.P. (80%), M.S. (85%), E.M. (100%), L.G. (100%), H.M. (100%). G.G. è direttore di ruolo.

Livelli di inquadramento: 1 inquadramento al livello A, 2 inquadramenti al livello B, 2 inquadramenti al livello C, 1 inquadramento al livello D.

La signora N.Z., dipendente assegnata ad altro ufficio, collabora per il 10% del suo tempo di lavoro.

Vari collaboratori esterni supportano l'Ufficio in attività di formazione, valutazione, monitoraggio, tutoraggio d'aula, tutte attività che risulterebbe impossibile svolgere avvalendosi esclusivamente del personale dipendente.

Di particolare rilevanza l'apporto fornito dai cosiddetti «*peer leader*», giovani che – dopo aver concluso l'esperienza del servizio civile – collaborano per realizzare il tutoraggio nella formazione, la gestione dei *social network* e della comunicazione, la somministrazione di questionari e la cura del monitoraggio.

Il personale assegnato all'Ufficio servizio civile nel corso del 2020 ha elaborato e gestito complessivamente 3252 protocolli attraverso l'applicativo PiTre (1982 in entrata, 722 in uscita), oltre a 130 documenti non protocollati ma sempre gestiti dal sistema, utili per la gestione amministrativa (es. fatture elettroniche).

In particolare, 2747 sono stati di diretta competenza dell'ufficio, mentre 505 di carattere generale (circolari, comunicazioni, normativa e norme contabili, ordinanze, ricognizioni e fallimenti) comunque di interesse dell'ufficio o del personale incardinato.

Le determinazioni dirigenziali proposte ed approvate sono state 58.

Nell'ambito dell'attività di formazione e valutazione dei progetti, sono stati predisposti 136 incarichi per un ammontare complessivo di euro 311.838,69. Sono stati liquidati incarichi per complessivi 163.370,71 euro relativamente al programma di spesa per l'esercizio finanziario 2020. Sempre in relazione agli incarichi relativi

alla formazione e valutazione progetti sono state effettuate nel corso dell'anno 143 liquidazioni per complessivi euro 283.968,83.

Relativamente alla gestione del Capitolo di finanziamento per i compensi dei giovani in servizio civile sono stati effettuati 40 impegni di spesa e liquidati 2887 compensi per un totale di 1.663.053,28 euro.

Attività svolta nel corso dell'anno 2020

Lo scoppio della pandemia ha sconvolto anche l'attività dell'Ufficio e lo svolgimento stesso del servizio civile. L'Ufficio si è prontamente ristrutturato internamente, passando agevolmente alla modalità di lavoro a distanza (*smart working*), grazie alla capacità di adattamento del personale e ad una generalmente adeguata competenza rispetto all'utilizzo degli strumenti informatici.

È risultata molto utile, ai fini del mantenimento del giusto livello di concentrazione e concertazione, la *call* che si è andata istituzionalizzando ogni giorno alle 10 e che — nell'arco di 30-60 minuti — consente una verifica *in itinere* dell'attività che è stata svolta, delle necessità che si evidenziano, dei flussi di lavoro in corso, degli obiettivi da perseguire. Ha anche una funzione di *team building* non secondaria.

L'intento perseguito nei mesi del *lockdown* è stato quello di non perdere i contatti con i giovani in servizio civile (i cui progetti erano sospesi), per dare loro il senso di appartenenza e di continuità. Allo scopo si sono grandemente utilizzati i *social network* e la *newsletter*, che è uscita 14 volte con numeri molto corposi. I *peer leader* hanno stabilizzato — a loro volta — una *call* quotidiana per fungere da redazione e da referenti per i giovani. Questa attività di comunicazione e relazione ha avuto enormi apprezzamenti da parte dei giovani, a favore dei quali è stato anche proposto un sportello di ascolto denominato «Quattro chiacchiere e un *peer leader*».

A fronte della situazione è emersa chiara l'esigenza di ricondurre la funzionalità dell'intero «sistema servizio civile» ad una efficienza che poteva essere data solo dalla digitalizzazione.

Ciò sarebbe stato molto facilitato se solo l'Ufficio fosse dotato di un gestionale degno di questo nome. Il tentativo perpetrato in questo senso da Trentino Digitale è miseramente andato fallito nel 2018. Si è fatto ricorso, dunque, agli strumenti di produttività individuali messi a disposizione da Google, ottenendo buoni risultati.

Registrazione delle presenze

Nel corso della fase 2 delle misure antipandemia si è provveduto a creare il registro elettronico delle presenze (REP), abbandonando totalmente il cartaceo. Al momento dell'avvio del progetto, ogni giovane (e il/la relativo/a OLP) riceve in condivisione un file dove dovrà registrare gli orari seguiti. Il sistema fornisce tutti i codici di assenza ed esegue i calcoli per tenere sotto controllo il monte ore e le altre situazioni numeriche.

Il REP è stato testato nel corso del mese di maggio e messo a regime per tutti i giovani in servizio civile dall'1 giugno 2020.

Monitoraggio

Accanto al REP, doveva essere digitalizzata anche dell'attività di monitoraggio, che — per sua natura — richiede la compilazione di numerosi *report*, distinti per periodi di svolgimento dei progetti e per tipologie di attori. È stata compiuta un'analisi su quanto era stato fatto nel corso dei precedenti 5 anni, con la strumentazione esclusivamente cartacea (al più erano stati utilizzati file PDF) e si è redatto un documento di valutazione dei punti di forza e di debolezza del sistema di monitoraggio.

Si è quindi passati alla progettazione del nuovo sistema, denominato «Tre puntini», ad indicare (in analogia al significato di sospensione che essi hanno nella grammatica) l'azione di continuità ed accompagnamento che il monitoraggio si propone. È stato redatto un documento di impianto e sono stati predisposti 8 diversi *form* (moduli) per i giovani in servizio civile e per gli/le OLP.

I primi dispongono ora di un *form* per rendicontare il primo mese, uno per la verifica di metà progetto ed uno per quella finale. Il «*report standard*» viene usato nei restanti mesi.

I secondi dispongono di due *report* finali (uno sull'andamento dell'attività progettuale ed uno sul comportamento del/la giovane affidato/a), uno di verifica a metà progetto ed uno *standard* per i restanti mesi. Gli strumenti sono stati testati nel corso dell'estate e sono stati messi a regime con l'1 settembre 2020. Rispetto al precedente modello di monitoraggio risulta ovviamente azzerata la presenza fisica degli *auditor* presso le organizzazioni di servizio civile e un minor coinvolgimento dei giovani che presentano difficoltà con l'uso della lingua italiana.

Formazione generale dei giovani

È stata svolta un'attività formativa rivolta ai formatori ed è stato redatto un documento di impianto della formazione generale. È stato modificato il modello organizzativo e si è predisposta una nuova versione di tutto il materiale didattico. La sperimentazione del nuovo impianto, focalizzato sulla transizione all'età adulta, che era prevista per l'1 aprile 2020, è stata impedita dall'emergenza sanitaria COVID19.

Ci si è dovuti impegnare, di conseguenza, ad una nuova rimodulazione dell'impianto della formazione generale, transitandolo in formato esclusivamente digitale.

Se l'attività in presenza constava di «moduli formativi» giornalieri per complessive 6 ore, nella nuova forma si è passati agli «incontri digitali», della durata di 3 ore ciascuno, con temi che adattano le tematiche già presenti nell'originaria offerta formativa.

Ogni mese sono stati proposti 35-40 incontri digitali, con il coinvolgimento di una cinquantina di formatori esperti, tutti formati e perfettamente allineati rispetto alle finalità e agli scopi del servizio civile. Si vedano i dati all'allegato 3.

Contestualmente sono diventati digitali anche gli incontri (definiti «diretti») fissati all'inizio, a metà ed alla fine del progetto, così come quello di formazione sulla ricerca attiva del lavoro.

È stato creato un dispositivo di iscrizione tale da consentire la scelta fino a 2 ore dell'inizio.

Ogni incontro digitale, oltre al/la formatore/trice, ha un supporto tecnico (il peer leader), che si occupa degli aspetti tecnologici ed organizzativi, oltre ad assicurare una presenza di supporto e di riferimento per i giovani.

L'impianto digitale della formazione generale è stato mantenuto anche durante i mesi estivi e l'autunno, confermando la sua validità.

Rispetto al precedente modello di formazione risulta ovviamente azzerata la presenza fisica in presenza, con il venire meno delle innumerevoli occasioni di socializzazione e di relazione, e si registra una accentuata diminuzione della partecipazione da parte dei giovani che presentano difficoltà con l'uso della lingua italiana.

Da ricordare che nel corso del mese di gennaio 2020 è stata realizzata un'«operazione ascolto» dei fabbisogni formativi dei giovani partecipanti. Sono stati raccolti 165 questionari ed è stato redatto il relativo *report*.

Formazione degli/delle OLP

Nell'ambito della «SCUP_OLP Academy» l'attività più rilevante dell'anno è stata la realizzazione di una indagine sulla formazione degli/delle OLP, che aveva l'intento di capire: chi è l'OLP, cosa fa, quale ruolo gioca all'interno della ODSC; quale giudizio dà dell'impianto della formazione degli SCUP_OLP; quale giudizio dà dei moduli a cui ha partecipato; la ricaduta della formazione seguita rispetto alla gestione dei progetti e sul modo di fare l'OLP.

Sono stati raccolti 399 questionari su 800 interessati. I dati sono in corso di elaborazione e indicano un sostanziale gradimento della proposta formativa OLP. La diffusione è prevista nei primi mesi del 2021.

Le attività formative di SCUP_OLP Academy prevedono un modulo base di 16 ore per chi chiede di iniziare a svolgere questo ruolo ed una giornata (8 ore) all'anno come aggiornamento *in itinere*. Nel 2020 i moduli sono stati svolti in parte in presenza e in parte *on line*.

Nella prima modalità si sono tenuti due moduli base (12-19 febbraio e 24-30 settembre), due moduli di approfondimento di primo livello (4 marzo e 6 ottobre), un approfondimento di terzo livello (il 13 ottobre), un approfondimento di quarto livello (il 16 ottobre).

Gli incontri digitali realizzati sono stati: un modulo base il 27-29 maggio; un approfondimento di terzo livello il 3 novembre, un approfondimento di quarto livello (il 6 e il 13 ottobre).

Assemblee

Nel corso dell'anno vengono organizzate due «assemblee» quali momenti di incontro di tutti i giovani in servizio civile con lo scopo di conoscersi e riconoscersi, condividere l'appartenenza ad una stessa esperienza, fare il punto su come sta andando, discutere insieme di temi legati alla dimensione della cittadinanza responsabile. In tempi di pandemia è stato difficile perseguire questi obiettivi, ma si è cercato di farlo comunque.

L'assemblea estiva (il 26 agosto 2020), è stata pensata come una «grande gioco», enfatizzando la dimensione di partecipazione e di appartenenza, senza tralasciare l'aspetto ludico. I giovani, divisi in 10 squadre da 15 componenti ciascuna, hanno dovuto raggiungere 10 posti tappa fissati nelle piazze cittadine. In ognuna hanno svolto una prova collettiva collegata al servizio civile (ad esempio: un cruciverba sul significato del servizio civile, una ricerca di parole legate alla sigla SCUP, un quiz sulla storia del servizio civile, una serie di domande sulla formazione, il paroliere della cittadinanza attiva ecc.).

Il ritrovo conclusivo si è svolto anch'esso all'aperto nel prato del MUSE, con alcuni interventi di verifica su quanto era successo al servizio civile durante i precedenti mesi di *lockdown*.

Il rispetto delle norme antiCOVID ha richiesto notevole impegno organizzativo ma la formula ha entusiasmato i giovani partecipanti, che erano poco meno di 200.

L'edizione invernale dell'assemblea si è tenuta in dicembre. Non potendo riunire tutti insieme né potendo svolgere attività all'aperto, quella dell'inverno 2020 è diventata «assemblea diffusa», con una modalità di gestione a distanza del momento assembleare, che prevedeva un forte coinvolgimento dei partecipanti e che si conclude con un momento collettivo con votazione pubblica. Essa ha visto la realizzazione di 27 think tank di 3 ore dedicati ad altrettanti personaggi storici e una diretta video finale di quasi 2 ore con la rendicontazione del lavoro svolto nei 27 incontri. I contatti per la diretta sono stati all'incirca 2000. La partecipazione dei giovani in servizio civile ai think tank (ognuno doveva frequentarne due) è stata del 90%.

Campagna promozionale

Si è provveduto a individuare un'agenzia di comunicazione ed a richiedere e concordare la proposta e il piano di lavoro. Si è discussa e concordata la collaborazione con l'Ufficio Stampa, che ha provveduto ad autorizzare l'effettuazione della campagna. Si è realizzato il *casting* per individuare i *testimonial* tra i giovani in servizio civile.

La campagna è stata portata a realizzazione tra settembre ed ottobre, utilizzando 12 fotografie di altrettanti giovani in servizio civile. Per 15 giorni esse sono state presenti sulle fiancate degli autobus urbani di Trento, su manifesti affissi nelle stazioni dei mezzi di trasporto pubblico, sullo schermo gigante posizionato sulla parte nord dell'autosilo di via Petrarca. Sui *Social* sono circolati alcuni video di pregevole fattura. Gli effetti positivi si sono subito sentiti attraverso un discreto numero di adesione ai progetti SCUP_GG.

La campagna è stata ripetuta in dicembre con alcune uscite di mezza pagina (utilizzando il medesimo *layout*) su tutti i quotidiani locali.

La campagna ha avuto il pregio di valorizzare i giovani in servizio ed è stata valutata come «fresca» e «giovane».

Sito web

Il nuovo sito del servizio civile trentino è *on line* dal 21 ottobre 2020.

Il sito è stato completamente rinnovato, sia nella grafica sia nei contenuti, che sono decisamente completi per fornire una panoramica di ciò che è il servizio civile nel nostro territorio.

Il «vecchio» sito era attivo da 15 anni e necessitava di un radicale *restyling*. Ciò è stato possibile grazie alla positiva sinergia tra USC, Ufficio Informatica della PAT e tecnici di Trentino digitale.

Il sito (che ha lo stesso indirizzo di prima) è suddiviso in 3 sezioni autonome, quasi tre piccoli siti. Sono distinti a seconda dell'interlocutore: i giovani che hanno necessità e desiderio di sapere come accedere al servizio

civile, i giovani che stanno partecipando ad un progetto, le organizzazioni che gestiscono i progetti. Ogni sezione ha le informazioni giuste ed utili per chi le cerca.

In *Home page* appaiono subito le notizie in evidenza, con gli aggiornamenti più significativi. La sezione *Utilities* contiene tutte le notizie e gli strumenti utili, come le *newsletter* e i dati statistici relativi al servizio civile provinciale. Il lavoro di trasformazione del sito è durato 10 mesi.

Comunicazione

La funzione comunicativa è centrale per un'attività come la gestione del servizio civile, oltre ad essere un compito specificamente affidato all'Ufficio.

La comunicazione è intesa sia come strumento di rete interno sia come modalità di promozione del servizio civile verso il mondo giovanile e l'opinione pubblica.

Il primo scopo viene perseguito attraverso il sito e le newsletter del servizio civile. Ne vengono prodotte tre: una destinata ai giovani in servizio civile (62 numeri nel 2020), una rivolta ai giovani che hanno concluso l'esperienza (10 numeri nel corso dell'anno), una destinata alle organizzazioni di servizio civile (8 numeri).

Si è operato molto i Social, in particolare Instagram (profilo *SCUP Trento*) ma anche con Facebook (pagina *WeSCUP*). Su Instagram il profilo conta 983 *follower*, mentre su la pagina FB piace a 1778 persone e viene seguita da 1958 persone. Sono state 15.824 le persone raggiunte dal *post* di lancio dei progetti di dicembre.

Numerosi sono stati i video prodotti su YouTube, in particolare quelli promozionali della campagna di cui sopra, il resoconto dell'assemblea estiva e la speciale Diretta conclusiva dell'assemblea invernale. Molto apprezzati anche i 7 videotutorial su servizio civile.

Causa COVID si è giocoforza interrotta l'attività di promozione nelle scuole.

Ispezioni

L'attività ispettiva si è svolta nei primi due mesi dell'anno e si è interrotta con la pandemia poiché l'ispezione deve necessariamente essere condotta in presenza. È ripresa a settembre. Sono state completate 6 ispezioni sia presso organizzazioni di SCUP sia presso enti di SCU/ SCN.

Analisi di impatto ISPAT

Da alcuni anni si chiedeva all'Istituto di statistica della Provincia autonoma di Trento la realizzazione di una analisi di impatto della politica pubblica «servizio civile». Finalmente ISPAT ha deciso di mettere in atto un'indagine statistica su coloro che hanno concluso il servizio civile.

USC ha collaborato alla definizione del questionario, alla realizzazione del *pretest* ed ha fornito i dati (ed il loro aggiornamento) per raggiungere i destinatari.

L'obiettivo generale era l'acquisizione di informazioni utili a comprendere se e come il servizio civile abbia effetti per i giovani che hanno partecipato a questa esperienza, sia per quanto riguarda il lavoro, sia sotto il profilo delle scelte di vita. Disporre di elementi aggiuntivi sull'esito dell'attività svolta durante il servizio e su eventuali effetti sul periodo successivo, servirà all'Ufficio servizio civile per migliorare la proposta offerta ai giovani e per organizzare in modo più efficace la formazione, il monitoraggio e la stessa promozione del servizio.

L'universo di riferimento è costituito dalle ragazze e dai ragazzi che hanno svolto il servizio civile in Trentino dal 2015 a fine 2018. Le persone interessate dall'indagine erano 1.271: le interviste realizzate sono state 1033.

La rilevazione si è svolta in due fasi: la prima in modalità cawi (con compilazione autonoma via web) dal 10 gennaio al 18 febbraio 2020, la seconda in modalità cati (con intervista telefonica) da parte di personale ISPAT a partire da fine febbraio fino al 10 aprile.

La prima presentazione dei dati è stata fornita da ISPAT nel corso del seminario del 17 dicembre. Non ne è stata data rilevanza sui mezzi di comunicazione.

La partecipazione

La crisi pandemica (con la conseguente riduzione delle risorse a disposizione) ha portato ad una sensibile riduzione del numero dei partecipanti. Gli avviati si sono ridotti di poco meno del 40% rispetto all'anno precedente, essendo stati in tutto 199. I progetti avviati sono stati 128. Si rinvia all'allegato 2 per la presentazione dei dati relativi alla partecipazione nell'anno considerato.

Un anno di SCUP

A conclusione di questa panoramica sull'attività, si invita alla lettura dell'allegato 1, riportante la cronologia dei fatti salienti per il SCUP nel 2020.

Analisi degli obiettivi assegnati, dei risultati conseguiti, degli eventuali scostamenti rilevati.

Si fornisce una sintetica descrizione dell'attività di soddisfacimento degli obiettivi assegnati all'USC, come da determina dirigenziale APF n. 109 del 31 marzo 2020 «Programma di gestione dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF). Approvazione del Piano degli obiettivi per l'anno 2020 e del Rapporto di gestione per l'anno 2019».

Obiettivo 67/strategico - Focalizzare l'attività formativa SCUP sui temi della transizione all'età adulta - È stato realizzato il documento « La formazione generale dei giovani in servizio civile. Documento di impianto», che ridisegna la formazione generale del servizio civile nell'ottica della fase di transizione all'età adulta. L'impianto della formazione generale è stato interamente rimodulato a seguito dell'emergenza sanitaria, transitandolo in formato esclusivamente digitale.

Obiettivo 68/Strategico - Realizzare quanto previsto dai nuovi Criteri di gestione del servizio civile universale provinciale, approvati il 20 dicembre 2019 - Sono stati pubblicati un numero della newsletter destinata alle organizzazioni di servizio civile e alcuni numeri della newsletter destinata ai giovani in servizio civile. Sono state fatte presentazioni con illustrazione di slide nei vari moduli di formazione generale dei giovani e di formazione degli OLP. Si è provveduto ad aggiornare il sito web con le novità introdotte. È stato aggiornato e ristampato il libretto di presentazione che viene consegnato ai giovani che iniziano il servizio civile. L'emergenza sanitaria ha costretto ad una completa riorganizzazione del servizio civile, che ha portato alla completa digitalizzazione di tutte le attività. Si è provveduto a creare il registro elettronico delle presenze, abbandonando totalmente il cartaceo. Si è impostata la digitalizzazione anche dell'attività di monitoraggio, redigendo un documento di impianto e predisponendo gli strumenti operativi. Tutto quanto previsto dai nuovi Criteri di gestione è stato messo a regime.

Obiettivo 69/Strategico - Fornire informazioni ai partecipanti sulle opportunità offerte dal territorio in merito alla transizione all'età adulta - Informazioni ai partecipanti sulle opportunità offerte dal territorio in merito alla transizione all'età adulta sono state fornite tramite la *newsletter* e nel corso del modulo di formazione generale che si tiene nell'ultimo mese di servizio. L'attività si è interrotta causa l'emergenza sanitaria COVID19. L'attività di comunicazione, accompagnamento, assistenza svolta nel periodo del lockdown è stata incentrata sull'informazione rispetto alle opportunità offerte dal territorio in merito alla transizione all'età adulta.

Obiettivo 70/Gestionale - Attivare una campagna finalizzata alla rilevazione dei bisogni dei giovani per favorire i loro processi di transizione all'età adulta rilevando il ruolo e l'importanza in questo contesto della proposta del servizio civile - Tramite un'agenzia di comunicazione, si è provveduto a realizzare il materiale, che è stato poi utilizzato per la realizzazione della campagna vera e propria nel mese di ottobre 2020. Lo stesso sarà riutilizzato per le fasi di reiterazione, previste nel corso del 2021.

Obiettivo 71/Gestionale - Comprendere meglio le ricadute della formazione rivolta agli OLP con un'operazione ascolto mirata a rafforzare l'accompagnamento dei giovani per meglio capitalizzare l'esperienza - È stato

predisposto e somministrato un questionario, che è stato proposto agli oltre 800 OLP formati negli ultimi 5 anni. Si sono raggiunte 400 compilazioni. I dati sono stati elaborati e sono in corso di presentazione.

Obiettivo 1/Gestionale - Portare a regime la sperimentazione degli “Stati generali del servizio civile” e attivare una positiva sinergia con la Consulta per il servizio civile al fine di coinvolgere sempre di più i diversi attori del sistema.- Non è stato possibile realizzare l'incontro degli Stati generali a causa dell'emergenza sanitaria, che impedisce gli assembramenti.

Obiettivo 73/Gestionale - Migliorare la strumentazione a disposizione dell'Ufficio allo scopo di assicurare la certezza, l'accessibilità, la condivisione, la riservatezza delle informazioni raccolte - Si è preso contatto più volte con il Servizio ICT e trasformazione digitale al fine di ottenere l'autorizzazione per procedere alla sostituzione del server che supporta HeliosPAT e ai necessari adeguamenti del software e per la realizzazione di una software utile per la gestione della formazione generale dei giovani in servizio civile. Il sopracitato Servizio non ha risposto alle richieste, pur reiterate. Persistendo la mancata risposta da parte del Servizio ICT e trasformazione digitale, si è provveduto a prendere contatto con la ditta fornitrice, al fine di addivenire ad una pianificazione tecnica degli interventi necessari. Tale documento sarà trasmesso al succitato Servizio nella speranza di una sua attivazione. La documentazione pervenuta dalla ditta fornitrice (Logica informatica di Roma) è stata inviata al Servizio ICT e trasformazione digitale in data 3 dicembre scorso, senza riceverne riscontro.

Obiettivo 74/Gestionale - Gestione amministrativa (privacy, controllo, monitoraggio, anticorruzione, trasparenza) per gli aspetti di competenza e sulla base delle indicazioni del dirigente - Sono state svolte le attività di competenza nel rispetto delle scadenze assegnate.

Obiettivo 75/Gestionale - Avviare con il Dip.Org. PAT la procedura per addivenire al riconoscimento in capo ad APF delle deroghe in materia di affidamenti di incarichi per attività di formazione riferite al servizio civile così come stabilito per altri settori di attività che si occupano di formazione e che per la natura della prestazione richiesta necessitano di operare con gli stessi soggetti con regolarità - Una attenta valutazione ha portato a ritenere di difficile attuazione una modifica alle disposizioni vigenti in materia di disciplina delle attività contrattuali di cui al Capo I Bis della LP 23/1992 contenute nella circolare del Dipartimento Organizzazione Personale e Affari Generali di data 17 marzo 2016 prot. 141240.

Obiettivo 76/Gestionale - Portare al 75% la realizzazione del nuovo layout del sito del servizio civile universale provinciale - Il nuovo sito del servizio civile è interamente on line dal 21 ottobre. L'obiettivo è stato ampliamento superato.

Obiettivo 77/Gestionale - Rimettere a fuoco i fabbisogni formativi dei giovani in servizio e adattare di conseguenza il modello formativo - È stata realizzata una operazione ascolto nei confronti dei giovani in servizio civile, sono stati raccolti 165 questionari ed è stato redatto il relativo *report*.

Obiettivo 142/Gestionale - Gestione straordinaria delle attività APF raccordandole al mutato contesto sanitario causa emergenza epidemiologica da COVID-20 - Si può dire che l'intera attività dell'Ufficio sia stata «straordinaria»: si rimanda pertanto alle pagine precedenti. Nello specifico delle normative adottate per il contrasto alla pandemia (deliberazione della Giunta provinciale n. 434 del 3aprile 2020 e determine dirigenziali APF n. 113 del 6 aprile 2020 e n. 286 del 28 ottobre 2020), esse sono state puntualmente applicate, anche con l'obiettivo di sostenere i giovani e non privarli del contributo economico previsto. Si è trattato, indubbiamente, di un indiretto supporto alle famiglie, in perfetta consonanza con gli obiettivi della Giunta provinciale per il sostegno alla popolazione.

Altre attività significative svolte

Il direttore dell'Ufficio fa parte del registro dei presidenti di commissione di certificazione delle competenze della Provincia autonoma di Trento. nel corso dell'anno ha preso parte a 7 sessioni di certificazione della figura di «manager territoriale».

Si è partecipato alle attività e agli incontri proposti dall'Ufficio nazionale per il servizio civile universale.

Si è collaborato alla valutazione di un programma e tre progetti di servizio civile universale e si è dato supporto al Comune di Trento per l'iscrizione all'Albo nazionale del servizio civile universale.

USC ha collaborato alla realizzazione del seminario informativo digitale che si è svolto il 17 dicembre 2020.

Legenda delle sigle

APF Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

ISPAT Istituto di statistica della Provincia autonoma di Trento

ODSC organizzazione/i di servizio civile

PAT Provincia autonoma di Trento

REP registro elettronico delle presenze

SCU/SCN servizio civile universale/nazionale

SCUP servizio civile universale provinciale

SCUP_GG servizio civile universale provinciale a finanziamento comunitario

SCUP_PAT servizio civile universale provinciale a finanziamento provinciale

Allegato 1

Cronologia dei fatti salienti del SCUP nel 2020

mercoledì 1 gennaio 2020: entrano in vigore i nuovi Criteri di gestione (con molte novità) e il compenso mensile passa a 600 euro;

mercoledì 15 gennaio 2020: presentazione di proposte progettuali da parte delle ODSC: sono 85 e dovrebbero partire l'1 aprile;

lunedì 24 febbraio 2020: prima circolare dell'Ufficio nazionale per il servizio civile universale sull'emergenza COVID;

lunedì 27 gennaio 2020: ultimo intervento di promozione del servizio civile in una scuola;

lunedì 2 marzo 2020: presentazione di proposte progettuali da parte delle ODSC: sono 65 e dovrebbero partire l'1 giugno;

giovedì 5 marzo 2020: «Punto e virgola»: l'ultimo modulo di formazione generale in presenza;

martedì 10 marzo 2020: alle ore 7:40 parte la mail che sospende tutti i progetti attivi: non era mai successo nella storia del servizio civile;

venerdì 13 marzo 2020: prima newsletter del servizio civile «Lettera dal coronavirus»: ne usciranno 14 in tre mesi;

lunedì 16 marzo 2020: prima lettera dell'assessore Bisesti ai giovani in servizio civile;

lunedì 16 marzo 2020: prima call con i componenti l'USC e prima call con i peer leader: da ora in poi saranno entrambe giornaliere (e continuano tuttora!);

mercoledì 1 aprile 2020: avrebbe dovuto entrare a regime il nuovo impianto della formazione generale;

mercoledì 1 aprile 2020: rinvio dei progetti in partenza oggi;

martedì 7 aprile 2020: seconda lettera dell'assessore Bisesti ai giovani in servizio civile;

venerdì 10 aprile 2020: prima formazione generale on line di prova: 12 incontri digitali contemporanei;

mercoledì 15 aprile 2020: riattivazione di alcuni progetti di servizio civile nazionale, mentre molti altri restano sospesi ;

lunedì 4 maggio 2020: ripartono 94 progetti, il 65% del totale; gli altri seguiranno nelle settimane successive;

martedì 26 maggio 2020: per la prima volta si tiene un incontro digitale di formazione per OLP;

giovedì 28 maggio 2020: si conclude la somministrazione dei questionari sulla formazione degli OLP: ne vengono raccolti 400;

lunedì 1 giugno 2020: primo utilizzo del REP, il registro elettronico delle presenze;

lunedì 1 giugno 2020: primo avvio di progetti del 2020 (finalmente!): sono 32 progetti con 42 giovani. Si sperimenta la formazione iniziale on line;

venerdì 12 giugno 2020: prima riunione *on line* della Consulta delle organizzazioni di servizio civile;

mercoledì 1 luglio 2020: partono 8 progetti che coinvolgono 11 giovani;

lunedì 27 luglio 2020: ultimo riavvio di progetti bloccati dal *lockdown*;

mercoledì 26 agosto 2020: assemblea estiva: grande gioco in 10 tappe per la città e poi tutti al Muse;

martedì 1 settembre 2020: va a regime il monitoraggio «Tre puntini», interamente on line;

martedì 1 settembre 2020: partono 16 progetti che coinvolgono 25 giovani;

martedì 15 settembre 2020: presentazione di 30 proposte progettuali SCUP_GG da parte delle ODSC;

mercoledì 23 settembre 2020: ripresa delle ispezioni di USC presso i progetti;

giovedì 1 ottobre 2020: esce la nuova campagna promozionale del servizio civile, con le foto dei partecipanti su giornali, autobus e sul megadispay dell'autosilo;

giovedì 1 ottobre 2020: partono 43 progetti che coinvolgono 79 giovani;

mercoledì 21 ottobre 2020: viene messo in linea il nuovo sito del servizio civile trentino;

domenica 1 novembre 2020: partono 24 progetti SCUP_GG che coinvolgono 38 giovani;

giovedì 12 novembre 2020: incontro *on line* tra progettisti e valutatori;

venerdì 27 novembre 2020: presentazione di proposte progettuali da parte delle ODSC: sono 82 e dovrebbero partire l'1 febbraio 2021;

martedì 1 dicembre 2020: iniziano i think tank dell'assemblea: dureranno fino al 18 dicembre;

lunedì 14 dicembre 2020: inizia la «Settimana del servizio civile» al Civico13, lo sportello giovani del comune di Trento, che prevede anche una diretta Instagram di testimonianze;

martedì 15 dicembre 2020: incontro di verifica di fine anno dei formatori di formazione generale;

giovedì 17 dicembre 2020: vengono presentati per la prima volta i risultati della ricerca ISPAT sugli esiti del servizio civile;

giovedì 17 dicembre 2020: la 4° commissione permanente del Consiglio provinciale approva la modifica del Regolamento SCUP;

lunedì 21 dicembre 2020: diretta streaming per la conclusione dell'assemblea.

Allegato 2

Dati statistici sulla partecipazione al servizio civile provinciale nel 2020

Progetti avviati 2020 per tipo

SCUP_PAT	98	76,56%
SCUP_GG	26	20,31%
SCU/SCN	4	3,13%
Totale	128	100,00%

Progetti avviati 2020 per durata

3 mesi	3	2,34%
6 mesi	10	7,81%
8 mesi	3	2,34%
9 mesi	3	2,34%
10 mesi	1	0,78%
12 mesi	108	84,38%
Totale	128	100,00%

Giovani selezionati 2020 per forma

SCUP_PAT	159	74,30%
SCUP_GG	46	21,50%
SCU/SCN	9	4,21%
Totale	214	100,00%

Giovani selezionati 2020 per esito

Avviati	199	92,99%
Rinunciari	15	7,01%
Totale	214	100,00%

Giovani avviati 2020 per stato

In servizio al 31/12	177	88,94%
Ritirati	10	5,03%
Terminati	12	6,03%
Totale	199	100,00%

Giovani avviati 2020 per forma

SCUP_PAT	151	75,88%
SCUP_GG	41	20,60%
SCU/SCN	7	3,52%
Totale	199	100,00%

Giovani avviati 2020 per mese

gennaio	8	
febbraio	1	
marzo	0	
aprile	0	
maggio	0	
giugno	42	
luglio	11	
agosto	0	
settembre	20	
ottobre	76	
novembre	38	
dicembre	3	
Totale	199	

Giovani in servizio 2020 per mese

gennaio	15	
febbraio	15	
marzo	15	
aprile	15	
maggio	14	
giugno	56	
luglio	66	
agosto	66	
settembre	86	
ottobre	160	
novembre	199	
dicembre	189	

Allegato 3

Dati statistici sulla formazione generale nel servizio civile provinciale nel 2020

Formazione generale 2020: Moduli in presenza

	SCELTA	SISTEMA
gennaio	6	4
febbraio	2	6
marzo	0	1
aprile	0	0
maggio	0	0
giugno	0	0
luglio	0	0
settembre	0	0
ottobre	0	0
novembre	0	0
aprile	0	0
maggio	0	0
	8	11
		19

Formazione generale 2020: Incontri digitali

Mese	ID a scelta	ID diretti*	Totale
aprile	34	1	34
maggio	39	9	48
giugno	32	7	39
luglio	39	7	46
settembre	34	7	41
ottobre	34	4	38
novembre	43	3	46
Totali	255	37	292

Formazione generale 2020: Questionari compilati

Mese	Questionari
gennaio	159
febbraio	140
marzo	36
aprile	*
maggio	*
giugno	218
luglio	266
settembre	229
ottobre	256
novembre	257
Totali	1561

*non somministrati

Formazione generale 2020: Risposte questionari di customer satisfaction negli ID DIRETTI per mese
(punteggi medi nel range 1-4)

	giu	lug.	set	ott	nov
Soddisfazione delle aspettative	3,35	3,41	3,39	3,58	3,44
Equilibrio tra contenuti teorici e riferimenti operativi	3,44	3,35	3,50	3,63	3,51
Applicabilità nel servizio civile	3,06	3,18	3,28	3,35	3,43
Accoglienza, cortesia, disponibilità, professionalità del personale di supporto	3,75	3,76	3,73	3,81	3,71
Valutazione positiva della modalità on line di fare formazione	3,13	3,33	3,31	3,40	3,22
Valutazione positiva del l'organizzazione degli orari?	3,38	3,35	3,11	3,35	3,28
Chiarezza nella definizione degli obiettivi formativi	3,52	3,45	3,62	3,71	3,59
Adeguatezza del contenuto rispetto agli obiettivi	3,48	3,55	3,65	3,75	3,62
Raggiungimento degli obiettivi	3,40	3,44	3,51	3,69	3,53
Chiarezza e completezza del formatore	3,63	3,62	3,75	3,77	3,65
Capacità del formatore di favorire partecipazione e confronto	3,56	3,48	3,64	3,73	3,78
Funzionalità della piattaforma Zoom	3,44	3,47	3,38	3,43	3,45
Difficoltà di connessione	2,15	1,78	1,99	1,66	1,68
Difficoltà a seguire l'intero incontro	1,90	1,77	1,92	1,66	1,74

Formazione generale 2020: Risposte questionari di customer satisfaction negli ID A SCELTA per mese
(punteggi medi nel range 1-4)

	giu	lug	set	ott	nov
Soddisfazione delle aspettative	3,58	3,68	3,68	3,65	3,72
Equilibrio tra contenuti teorici e riferimenti operativi	3,60	3,65	3,63	3,66	3,76
Applicabilità nel servizio civile	3,40	3,46	3,51	3,51	3,51
Accoglienza, cortesia, disponibilità, professionalità del personale di supporto	3,84	3,82	3,88	3,85	3,88
Valutazione positiva della modalità on line di fare formazione	3,49	3,47	3,46	3,53	3,46
Valutazione positiva del l'organizzazione degli orari?	3,66	3,63	3,68	3,72	3,74
Chiarezza nella definizione degli obiettivi formativi	3,68	3,78	3,77	3,75	3,82
Adeguatezza del contenuto rispetto agli obiettivi	3,63	3,74	3,82	3,73	3,81
Raggiungimento degli obiettivi	3,63	3,68	3,77	3,69	3,77
Chiarezza e completezza del formatore	3,72	3,81	3,83	3,77	3,88
Capacità del formatore di favorire partecipazione e confronto	3,70	3,79	3,82	3,74	3,83
Funzionalità della piattaforma Zoom	3,61	3,50	3,53	3,55	3,54
Difficoltà di connessione	2,25	1,83	1,82	1,81	1,73
Difficoltà a seguire l'intero incontro	2,20	1,71	1,61	1,66	1,60

Ufficio Family Audit

Relazione annuale sull'attività svolta nell'anno 2020

Le competenze dell'Ufficio "Family Audit", istituito con deliberazione della Giunta provinciale n. 2280 del 16 dicembre 2016, comprendono la cura degli adempimenti necessari per l'attuazione della disciplina provinciale in materia di Family Audit, il supporto all'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (di seguito Agenzia) nella gestione dell'iter di certificazione Family Audit e delle relative Linee guida inclusi gli aggiornamenti, il supporto di segreteria alle funzioni del Consiglio dell'Audit curandone la relativa attività amministrativa per l'adozione dei provvedimenti di rilascio/conferma/revoca dei certificati Family Audit, la gestione del registro provinciale delle organizzazioni certificate Family Audit e del registro dei consulenti e valutatori accreditati ad operare secondo lo standard Family Audit; la cura della formazione rivolta agli attori del processo di certificazione Family Audit, la promozione di studi e di iniziative per la promozione e diffusione dello standard e dei distretti Family Audit; il supporto all'Agenzia nello sviluppo di partnership provinciali, regionali, nazionali per la diffusione della certificazione familiare e dello standard Family Audit.

La cornice giuridica di riferimento è la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 *"Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"*. In particolare l'articolo 11 *"Conciliazione fra famiglia e lavoro nelle organizzazioni pubbliche e private"* prevede che la Provincia autonoma di Trento promuova l'adozione da parte di tutte le organizzazioni pubbliche e private di modalità di gestione delle risorse umane orientate alla conciliazione dei tempi di vita lavorativa con i tempi della vita familiare. L'articolo 16 *"Distretto famiglia"* istituisce il registro, nel quale sono iscritti anche le organizzazioni e i soggetti che partecipano al processo di certificazioni ai sensi del sopra citato articolo 11. Il comma 3bis dell'articolo 19 *"Certificazione territoriale familiare"* assegna alla Provincia autonoma di Trento le funzioni di Ente di certificazione, mentre il comma 3ter consente di avvalersi per le finalità individuate da quest'articolo delle attività e delle iniziative formative della società prevista dall'articolo 35 della legge provinciale n. 3 del 2006. L'articolo 32 *"Formazione, ricerca e innovazione"* stabilisce la promozione della formazione degli operatori istituzionali, economici, sociali, familiari e culturali sulle politiche familiari strutturali orientate al benessere e alla natalità con l'obiettivo anche di favorire, dove richiesto, il trasferimento in altri territori delle competenze relative alle politiche familiari implementate a livello locale. L'articolo 33 introduce la *"valutazione d'impatto familiare"* quale strumento per l'analisi preventiva e la verifica dei risultati in termini di qualità, efficacia e adeguatezza degli interventi previsti e attuati.

Lo standard FAMILY AUDIT è uno strumento di management e di gestione delle risorse umane a disposizione delle organizzazioni pubbliche e private che su base volontaria intendono certificare il proprio impegno per l'adozione di misure volte a favorire il bilanciamento degli impegni vita e lavoro dei propri occupati. Lo scopo dell'organizzazione, attraverso il coinvolgimento attivo del proprio personale e un'indagine interna dei fabbisogni, è di attivare e/o potenziare una gestione delle risorse umane e dei processi organizzativi interni in funzione delle esigenze di conciliazione vita e lavoro dei propri occupati, nell'ottica della promozione del Diversity Management e del benessere lavorativo, nonché dell'innovazione del management e dell'aumento della competitività e produttività dell'azienda.

Le organizzazioni che intendono acquisire la certificazione Family Audit, attivano con il supporto di un consulente accreditato Family Audit, un processo di auditing che prevede un ampio coinvolgimento diretto dei lavoratori nelle diverse fasi di analisi dei fabbisogni, la proposta di misure di conciliazione vita e lavoro, di monitoraggio/verifica e di valutazione sistematica che accompagnano l'intero percorso. Attraverso questo processo di analisi sistematica e partecipata, che genera cambiamenti organizzativi e culturali anche a livello di management, le organizzazioni elaborano un Piano aziendale, ovvero un documento di programmazione delle misure di conciliazione vita e lavoro a favore degli occupati, introducendo nella realtà aziendale interventi strutturali, culturali, e comunicativi finalizzati ad innovare ed efficientare i processi organizzativi interni, la gestione delle risorse umane ed a promuovere il welfare territoriale soprattutto attraverso la costruzione di reti di collaborazioni nel territorio di riferimento. Nel corso del 2020 sono stati attivati 86 processi: 18 nuovi

processi di certificazione, 34 processi di mantenimento, 34 processi di consolidamento. Le organizzazioni coinvolte nel processo di certificazione a fine 2020 risultano 316.

Lo standard Family Audit è disciplinato dalle Linee guida approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2082 del 24 novembre 2016 che descrivono il campo di applicazione, gli strumenti, i ruoli ed i compiti degli attori coinvolti, nonché l'iter di certificazione articolato in processo di certificazione, processo di mantenimento e del consolidamento. Al termine della prima fase del processo di certificazione, l'Agenzia, in qualità di Ente di certificazione, rilascia il certificato Family Audit e iscrive l'organizzazione certificata Family Audit in un apposito registro denominato "Registro delle organizzazioni certificate Family Audit". Con il rilascio del certificato Family Audit l'organizzazione entra nella fase attuativa del processo di certificazione che al termine di un triennio prevede il rilascio del certificato Family Audit Executive. In questa fase l'organizzazione realizza le azioni contenute nel Piano aziendale secondo la tempistica programmata, ottempera ad eventuali raccomandazioni indicate dal Consiglio dell'Audit ed eventualmente implementa anche le azioni di miglioramento. La conferma del certificato Family Audit Executive ha cadenza annuale e richiede da parte dell'organizzazione l'aggiornamento del Piano aziendale e del Modello di rilevazione dati nonché la programmazione della visita di valutazione con il valutatore accreditato Family Audit.

L'organizzazione certificata Family Audit può utilizzare il marchio nelle varie attività di comunicazione secondo le modalità disciplinate dal Manuale d'uso del marchio approvato con determinazione dirigenziale dell'Agenzia n. 315 di data 11/07/2018. La certificazione Family Audit può essere utilizzata dall'organizzazione ai fini del riconoscimento degli strumenti di premialità, così come previsto dall'articolo 11 comma 1 della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1. Tali strumenti di premialità possono consistere ad esempio "nella concessione di una maggiorazione di contributi o, secondo quanto previsto dalla normativa provinciale in materia di appalti, nell'attribuzione di punteggi aggiuntivi nell'ambito dell'offerta economicamente più vantaggiosa". Infatti l'articolo 17 "Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa" della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 di "Recepimento della direttiva europea 2014/23 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui beni provinciali 1990. Modificazione della legge provinciale sull'energia 2012", riconosce al comma 5 lettera v), tra gli elementi di valutazione dell'offerta, la "qualità organizzativa delle risorse umane, riferita in particolare alle modalità di gestione intese a realizzare con misure concrete la conciliazione fra lavoro e vita privata, risultante ad esempio da certificazioni – acquisite o il cui processo è avviato – quali "Family Audit" o equivalenti". Inoltre nell'ambito del sistema provinciale di qualità dei servizi socio-assistenziali previsto dalla legge provinciale 13/2007 è stato approvato con deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 435 del 16 marzo 2018, il Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale, che riconosce con il possesso della certificazione Family Audit l'assolvimento dei requisiti generali dell'accreditamento n. 10, 11 e 12.

Lo standard Family Audit, dopo il suo esordio nel 2008 come progetto sperimentale a livello locale con il coinvolgimento di diciotto organizzazioni, ha visto una rapida diffusione sia sul territorio provinciale che nel resto d'Italia: determinanti in proposito sono state l'approvazione delle prime Linee guida nel 2010 con deliberazione della Giunta provinciale n. 1364 di data 11/06/2010 e l'emanazione della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 sul benessere familiare. In data 18/06/2012, sulla base del primo Protocollo d'Intesa firmato in data 08/11/2010 dal Governo e dalla Provincia autonoma di Trento, è stato avviato il primo bando sperimentale per la diffusione a livello nazionale dello standard Family Audit che ha interessato circa 50 organizzazioni. Al termine del processo di certificazione le organizzazioni hanno acquisito il certificato Family Audit Executive. Gli esiti della prima sperimentazione sono stati raccolti in un documento relativo alla "Valutazione d'impatto familiare della prima sperimentazione nazionale dello standard Family Audit", approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 955 di data 15/06/2018: nel documento si analizza in particolare

l'impatto delle misure di conciliazione messe in campo dalle organizzazioni. Dall'analisi degli impatti delle misure previste nei Piani aziendali sulla base dei dati raccolti dalle organizzazioni a cadenza annuale, si registra un miglioramento soprattutto nel macro ambito dell'organizzazione del lavoro con una crescita dell'indice di flessibilità e la diminuzione degli indicatori riferiti alle giornate di malattia e alle ore di straordinario medie. Attualmente più del 50% delle organizzazioni coinvolte nel primo bando sta proseguendo con il processo di mantenimento.

Consolidato il rapporto con il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito Dipartimento) e visti i risultati via via ottenuti, nel 2014 è stato approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2064 di data 29 novembre 2014 un secondo Protocollo d'Intesa e siglato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Provincia autonoma di Trento il 4 dicembre 2014. Successivamente con la pubblicazione di specifico Avviso in data 15 aprile 2015 da parte del Dipartimento delle politiche per la famiglia ha avuto inizio la seconda sperimentazione nazionale, alla quale hanno aderito altre 50 organizzazioni. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1160 di data 01/08/2019 la conclusione della seconda fase della sperimentazione nazionale Family Audit è stata posticipata al 31 dicembre 2020: le organizzazioni, i cui iter di certificazione avevano subito rallentamenti importanti legati all'emergenza sanitaria Covid-19, sono riuscite a concludere il processo entro l'anno. Entro la data del 31 dicembre 2020 è stata anche elaborata una valutazione d'impatto. Nel corso dell'anno sono state realizzate tre riunioni online della Cabina di regia nazionale preposta alla governance della sperimentazione (composta da due componenti del Dipartimento e due componenti dell'Agenzia provinciale per la famiglia) per la discussione e approvazione delle relazioni/rendicontazioni predisposte per il monitoraggio di tutti gli iter attivati. La Società tsm – Trentino School of Management a r.l. anche su questa seconda sperimentazione nazionale è stata coinvolta nelle diverse fasi realizzative sulla base della deliberazione della Giunta provinciale n. 2254 di data 11 novembre 2015.

Nel 2020 sono proseguite contestualmente le attività previste negli accordi siglati con le singole Regioni (Regione del Veneto, Regione Puglia, Regione autonoma della Sardegna) grazie all'Accordo sancito in data 3 agosto 2016 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano allo scopo di promuovere e diffondere nel mercato pubblico e privato del lavoro la certificazione della qualità dei processi organizzativi inerenti le misure di conciliazione famiglia e lavoro. Nell'ambito dei singoli accordi le attività in capo all'Agenzia per la famiglia sono state svolte con il supporto della Società TSM - Trentino School of Management a r.l. sulla base dei piani attuativi approvati annualmente dalla Giunta provinciale; per l'anno 2020 la deliberazione di riferimento è la n. 2073 del 20 dicembre 2019.

Sulla base di quanto previsto dall'Accordo di collaborazione tra la Provincia autonoma di Trento e la Regione del Veneto, siglato il 5 ottobre 2017, è stato gestito, con il supporto della Società TSM, il passaggio dallo standard tedesco "Audit Famiglia&Lavoro" allo standard Family Audit delle organizzazioni già certificate o che hanno avviato il processo di certificazione nel precedente standard tedesco. Il cronoprogramma del piano di accompagnamento delle organizzazioni venete alla certificazione Family Audit, denominato Piano ponte, comprensivo dei costi e delle attività e delle diverse fasi di realizzazione, è stato definito nel Progetto esecutivo approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1603 di data 07/09/2018. Nel corso del 2020, nonostante le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria da Covid-19 sono proseguiti i 21 iter di certificazione Family Audit con un coinvolgimento complessivo di 34 organizzazioni per un totale di circa 24.000 occupati. Il 57% delle organizzazioni coinvolte hanno natura privata ed il 43% sono pubbliche. La maggioranza (71%) sono organizzazioni di grandi dimensioni, mentre il 19% sono di medie dimensioni ed il 10% di piccole dimensioni. La conclusione del Piano ponte era prevista nel 2020 ma causa l'emergenza sanitaria alcune attività, in accordo con la Regione del Veneto, sono spostate nel 2021 compresa la valutazione d'impatto.

Anche l'Accordo di collaborazione tra il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Puglia e la Provincia autonoma di Trento, siglato in data 10 ottobre 2017 al

fine di favorire la diffusione nel territorio regionale dello standard “Family Audit”, è stato ulteriormente sviluppato nel 2020 con specifiche attività operative. Le organizzazioni ammesse al contributo sulla base di quanto previsto dall’Avviso pubblicato dalla Regione Puglia hanno avviato nel corso dell’anno l’iter di certificazione con il supporto dei consulenti e dei valutatori pugliesi i quali stati accreditati con specifico corso executive. Sono una decina circa le aziende pugliesi coinvolte nel bando della Regione Puglia: sul numero ha influito certo l'emergenza sanitaria da Covid-2019. Le attività previste dall'accordo sono state comunque tutte realizzate.

Le attività previste nel Protocollo d'intesa, siglato il 18 ottobre 2017 tra la Regione Autonoma della Sardegna e dalla Provincia Autonoma di Trento al fine di promuovere e diffondere le buone prassi in materia di politiche per la famiglia, hanno subito nel 2020 alcuni rallentamenti causa le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria Covid-2019. Come da Convenzione approvata con determinazione dirigenziale dell'Agenzia n. 508 di data 21/11/2018 e siglata dalla Regione e dalla Provincia autonoma di Trento in data 06/11/2018 finalizzata all'attuazione del Progetto esecutivo in materia di politiche familiari, nel 2020 sono state svolte le seguenti attività:

- Corso executive per l'accreditamento di consulenti e valutatori Family Audit: in primavera è stato pubblicato sul portale della Regione l'Avviso di selezione per la partecipazione al corso executive; è seguita una fase di promozione e diffusione della proposta attraverso i vari canali e l'attività si è conclusa con una selezione delle candidature attraverso una commissione appositamente nominata da tsm. Il corso executive, avviato in data 17 settembre, si articola in un percorso formativo per un totale di 200 ore e si concluderà nel 2021 con un esame finale e la presentazione di un project work: l'aula è composta da 25 partecipanti rispettivamente 20 per il percorso accreditamento consulenti e 5 per quello di valutatore.
- Attività informazione e formazione a favore dei Comuni sardi finalizzata alla promozione del network nazionale dei Comuni family friendly. Con il supporto dell'associazionismo familiare e il coinvolgimento delle istituzioni locali è stato programmato un ciclo d'incontri, alcuni dei quali sono stati già realizzati negli ultimi mesi del 2020.

A fine 2020 in accordo con la Regione autonoma della Sardegna è stata rivista la pianificazione di alcune attività previste dalla Convenzione in ordine sia alla tempistica sia alle modalità di realizzazione in considerazione proprio della perdurante emergenza sanitaria.

Prosegue l'Accordo siglato il 10 ottobre 2017 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Provincia autonoma di Trento, al fine d'instaurare un rapporto di collaborazione finalizzato alla promozione e allo sviluppo di iniziative di organizzazione e gestione del personale orientate alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e alla sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa. Nel 2020 si è conclusa la prima annualità dell'iter di certificazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri: attualmente l'organizzazione è impegnata a realizzare concretamente le misure del Piano aziendale.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1055 di data 15 giugno 2018 sono stati approvati i “criteri e le modalità per la concessione di contributi per la certificazione Family Audit a favore delle organizzazioni prioritariamente piccole e medie. Articolo 31 della legge provinciale 29 dicembre 2016 n. 20 recante 'Interventi finanziati dal fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione' e articoli 11 e 19 della legge provinciale sul benessere familiare (l.p. 2 marzo 2011, n. 1)”. Sulla base delle risorse messe a disposizione 50 organizzazioni beneficiarie delle risorse messe a disposizione hanno attivato l'iter di certificazione adottando un proprio Piano aziendale di misure di conciliazione vita e lavoro e acquisendo il certificato Family Audit. Le organizzazioni nel 2020 hanno portato avanti il loro impegno secondo le attività previste nel Piano.

Con il supporto di tsm è stata organizzata la formazione a favore dei referenti aziendali nella seconda parte del 2020 con una proposta articolata in webinar, seminari, attività formativa in FAD e incontri “Go to Match!”.

Nel bando regionale hanno partecipato numerose Aziende pubbliche servizi alla persona della Provincia di Trento: al riguardo, in accordo con UPIPA e le APSP interessate, era stato programmato nel 2020 la costituzione del Distretto Family Audit delle APSP. Per le ragioni legate all'emergenza sanitaria da Covid-19,

la realizzazione del Distretto Family Audit delle APSP ha subito un forte rallentamento. Al riguardo si è comunque concordato uno schema accordo che sarà approvato e sottoscritto nel 2021. Con tale accordo saranno sviluppate azioni importanti nella logica del welfare aziendale e welfare territoriale attraverso la costruzione di un network specifico.

Nel 2020 è stato elaborato, con il supporto di tsm, anche una valutazione d'impatto.

Le Linee guida Family Audit, al paragrafo 3.8 disciplina il Distretto Family Audit quali circuito "di organizzazioni certificate Family Audit finalizzato allo scambio di beni e di servizi secondo logiche interaziendali e allo sviluppo del benessere degli occupati di tutte le organizzazioni coinvolte". Il Distretto Family Audit costituisce dunque un ambito privilegiato all'interno del quale le potenzialità e le prerogative dei singoli percorsi delle organizzazioni coinvolte nella certificazione Family Audit possono essere espresse con soluzioni innovative e di forte sviluppo per il territorio e per le comunità coinvolte. Nel 2020 si registrano sul territorio provinciale alcuni Distretti di seguito elencati:

- Distretto Family Audit "Le Palazzine" nell'area industriale di Spini di Gardolo a Trento, istituito sulla base dell'Accordo volontario di area siglato in data 14 febbraio 2017;
- Distretto Family Audit di Trento sulla base dell'Accordo di partenariato sottoscritto in data 10 aprile 2017; in proposito tra giugno e settembre 2020 è stata realizzata, con il supporto di tsm, un'attenta strategia di tale distretto articolata in uno studio documentale dei programmi proposti e delle attività sviluppate. Contemporaneamente è stato aperto un dialogo attivo con i componenti del distretto, strutturato tramite interviste individuali, per raccogliere elementi informativi legati alle singole esperienze e alle criticità della realtà distrettuale in un'ottica di miglioramento e individuazione proposte future. Il report di tale analisi è stato illustrato in data 05/11/2020 e approvato con determinazione dirigenziale n. 392 del 22/12/2020;
- Distretto Family Audit Città della Quercia; con deliberazione della Giunta provinciale n. 1498 del 2 ottobre 2020 è stato approvato lo schema di accordo volontario di area per lo sviluppo di tale Distretto. L'accordo di area è stato sottoscritto durante il 3° meeting dei distretti Family Audit in data 19/10/2020;
- Distretto Family Audit delle A.P.S.P.; a fine 2020 c'è stato uno scambio di corrispondenza tra Agenzia e UPIPA la quale ho confermato l'interesse ad attivare il distretto Family Audit territoriale con il coinvolgimento delle APSP.

In data 13/11/2020 è stato organizzato online il Terzo meeting distretti Family Audit, durante il quale sono state presentate le piste di lavoro strategiche dei distretti Family Audit tra cui la figura del manager di territorio con "curvatura aziendale".

L'Agenzia provinciale per la famiglia tramite l'Ufficio Family Audit ha aderito assieme all'Agenzia del lavoro al progetto europeo MASP - Master Parenting in work and life il cui obiettivo generale è quello di "cambiare la prospettiva di equilibrio tra lavoro e vita privata". Obiettivi specifici del progetto sono in particolare sviluppare e testare una strategia di work-life balance innovativa incentrata su due programmi relativi l'uno alle donne disoccupate e l'altro rivolto alle imprese e ai loro lavoratori; migliorare le capacità e le conoscenze degli attori chiave coinvolti nel processo di riconciliazione tra lavoro e vita privata al fine di renderli più consapevoli e implementare misure innovative; sviluppare un modello di partnership multilivello e multi stakeholder sostenibile al fine di creare un modello integrato; promuovere la conoscenza e la condivisione di esperienze tra i diversi soggetti partecipanti. Al progetto aderiscono il Comune di Milano (come ente capofila del progetto), AFOL Metropolitana, MAAM, API, BIN Italia, CME EUROMASC, REVES, CGM, Cooperazione AICCON. Gli assi del progetto sono: la certificazione Family Audit e MAAM.

Nel corso del 2020 il progetto MASP è stato ulteriormente sviluppato con iniziative formative e incontri, quali ad esempio un seminario a Bruxelles nei giorni 20 e 21 febbraio 2020 e seminari organizzati da A.P.I. di Milano nelle date 16 e 25 giugno, 15 e 24 settembre 2020. Durante i seminari organizzati da API in collaborazione con il Comune di Milano sono intervenute alcune organizzazioni certificate illustrando il proprio percorso Family Audit e il medesimo Ufficio Family Audit ha partecipato con propri contributi.

Nel 2020 ha preso avvio l'Accordo di collaborazione tra la Provincia autonoma di Trento e il Consorzio BIM Piave Belluno, sottoscritto in data 8 settembre 2020 nell'ambito di un progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia. In particolare è stato pubblicato un bando per la concessione di contributi finalizzati all'ottenimento della certificazione Family Audit per le imprese private con sede legale o unità locali situate nella provincia di Belluno. Aziende private sono state dunque ammesse al contributo per sostenere le spese relative al percorso di certificazione e alle attività dei consulenti e valutatori previste nel processo di certificazione Family Audit. Parallelamente un gruppo di Enti territoriali, tramite la sottoscrizione di una convenzione tra il Consorzio BIM e i medesimi, sarà coinvolto nella certificazione Family Audit.

L'Ufficio Family Audit, sulla base di quanto previsto dal paragrafo 5.2 delle Linee guida Family Audit si avvale delle funzioni del Consiglio dell'Audit "composto da persone rappresentative del mondo istituzionale, della realtà accademica ed economica, nonché delle associazioni preposte alla tutela di interessi collettivi e dell'associazionismo familiare", che decide per il riconoscimento/conferma/revoca della certificazione Family Audit. Nel 2020 la composizione del Consiglio dell'Audit è stata rinnovata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1952 di data 27 novembre 2020. Nel corso dell'anno sono state effettuate 16 sedute per un totale di 164 valutazioni legate a processi Family Audit. Il Consiglio si è espresso anche su altri temi legati sempre alla certificazione Family Audit. L'Ufficio per ogni incontro ha il compito di redigere il verbale e sottoporlo all'approvazione del Consiglio al fine di adottare le relative determinazioni dirigenziali. Nel 2020 sono state adottate oltre 200 determinazioni: 49 di rilascio certificato Family Audit/Family Audit Executive, 125 di conferma del certificato, 6 revoche e oltre 20 determinazioni su ambiti legati alla certificazione Family Audit. Quest'ultima tipologia di determinazioni comprende alcune "interpretazioni autentiche" sulla base dell'espressione di parere formulato dal Consiglio dell'Audit per situazioni non disciplinate direttamente dalle Linee guida: le determinazioni dirigenziali assunte nel 2020 sono la n. 43 relativa alla procedura operativa per la gestione dell'estensione della certificazione, la n. 52 relativa all'ambito dei Distretti Family Audit e la n. 187 avente per oggetto la scadenza del Modello di rilevazione dati.

L'Ufficio Family Audit, per le funzioni assegnate all'Ente di certificazione (cfr. Linee guida Family Audit, paragrafo 5.1), monitora gli iter di certificazione Family Audit attraverso il gestionale denominato "GeAPF". È opportuno evidenziare che il sistema informativo gestionale GeAPF permette di gestire on line il processo di certificazione Family Audit coordinando tutte le attività poste in capo ai diversi attori coinvolti nella certificazione. Tale gestionale è usufruibile tramite il portale dei servizi on-line della Provincia autonoma di Trento. Nel corso del 2020 sono state poste in produzione una serie di funzionalità del gestionale quali ad esempio la realizzazione di una nuova Home page, la razionalizzazione del layout del Piano aziendale, la gestione delle azioni di miglioramento in aggiunta alle raccomandazioni, la gestione delle informazioni per le certificazioni di gruppo/interaziendali, uno scadenziario della modulistica da inviare per ogni utente, la modifica del form dichiarazione di incompatibilità del valutatore, l'introduzione di nuovi documenti da inviare a protocollo PiTre, la vista per le sedute del Consiglio dell'Audit, la gestione dei recapiti Family Audit per l'invio delle notifiche. Rimane da realizzare un'attività di formazione specifica per l'estrazione di informazioni raccolte e disponibili sul database GeAPF già programmata ad inizio 2021. E' stata svolta anche una revisione importante del sito informatico Trentinofamiglia per la parte di competenza .

Per quanto riguarda il Registro organizzazioni aderenti ai Distretti famiglia e marchi famiglia, di cui all'articolo 16 della legge provinciale n. 1 del 2011 è stata effettuata un'attività tecnico-amministrativa di raccordo all'interno dell'Agenzia: sulla base di tale raccordo è stata posta all'attenzione della struttura provinciale competente l'esigenza di un sistema informativo ex articolo 27 della precitata legge provinciale.

Con il supporto di tsm sono stati aggiornati alcuni strumenti tecnici previsti dalle Linee guida (cfr. Paragrafo 4.1) quali il Manuale del consulente e il Manuale del valutatore. Sono stati inoltre rivisti i Manuali front office della piattaforma Geapf con l'introduzione di nuove funzionalità e il Manuale uso interno. E' stata elaborata anche la prima versione del Manuale del referente interno Family Audit.

Relativamente agli strumenti di premialità indicati dall'articolo 11, comma 1 della legge provinciale n. 1/2011, considerato anche quanto previsto dall'articolo 17 comma 5 della legge provinciale n. 2/2016, al fine di valorizzare lo standard Family Audit nelle procedure di scelta del fornitore, nel corso del 2020 sono state svolte le seguenti attività:

- richiesta alla struttura provinciale competente affinché le procedure di evidenza pubblica prevedano una premialità a riguardo della certificazione Family Audit;
- i comuni certificati Family in Trentino sono stati invitati ad adottare sistemi premianti a favore delle organizzazioni certificate Family Audit.

L'Ufficio Family Audit è "referente unico" nei confronti di tsm per le attività previste dai Piani attuativi i quali sono approvati annualmente con deliberazione della Giunta provinciale. Il ruolo di referente unico viene svolto operando anche una funzione di raccordo interno all'Agenzia con le strutture direttamente coinvolte nelle attività previste dal Piano. Le attività approvate con deliberazione giuntale n. 2073 di data 20 dicembre 2019 ed effettuate nel 2020 si collocano in modo prevalente nell'ambito della "certificazione territoriale familiare". Nel 2020 sono state portate avanti anche le iniziative previste negli accordi rispettivamente con la Regione del Veneto e con la Regione autonoma della Sardegna. Il lavoro è stato in larga parte rimodulato e/o ripianificato causa le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Costante è stato il lavoro di confronto e di collaborazione con Tsm; a ciò si aggiunge il lavoro legato alla fase di rendicontazione e liquidazione che l'Ufficio ha svolto sia in rapporto a Tsm sia nei confronti con gli Enti con cui Agenzia ha in essere un accordo (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regioni).

È stata effettuata anche un'attività di programmazione delle attività con relativa pianificazione risorse per l'anno 2021: al riguardo la deliberazione giuntale di riferimento è la n. 2021 del 22 dicembre 2020.

Di seguito si segnalano gli eventi e incontri formativi che sono stati realizzati sempre con il supporto di tsm:

- Meeting dei Distretti Family Audit, webinar in data 13 novembre 2020;
- seminario Cosa ci insegna una pandemia: sfide per una nuova sostenibilità sociale, evento Festival della Famiglia in data 30 novembre 2020;
- Matching Day tra aziende certificate Family Audit, evento Festival della Famiglia in data 3 dicembre 2020;
- percorso formativo rivolto ai consulenti e ai valutatori Family Audit, svoltosi da settembre a dicembre 2020 in modalità online;
- progetto formativo rivolto ai referenti interni delle organizzazioni certificate, o in fase di certificazione, Family Audit, svoltosi da settembre a dicembre 2020 in modalità online;
- percorso formativo per il passaggio dal ruolo di consulente a quello di valutatore Family Audit con riferimento al progetto esecutivo approvato con determinazione dirigenziale dell'Agenzia n. 155 di data 21 maggio 2020.
- realizzazione di due video multimediali nell'ambito della formazione FaD Family rispettivamente modulo FaD Family Audit e modulo FaD dati Family Audit.

Per la parte riferita alla gestione amministrativa delle attività assegnate all'Ufficio sotto il profilo della privacy, controllo, monitoraggio, anticorruzione, trasparenza, ... è stato svolto un costante lavoro di monitoraggio. Ciò ha comportato un aggiornamento degli strumenti Family Audit e della modulistica.

Nell'ottica della semplificazione e soprattutto della trasparenza sono state approvate con determinazioni dirigenziali alcune "interpretazioni autentiche", formulate in sede di Consiglio dell'Audit, rispetto ad alcuni passaggi non disciplinati in modo specifico dalle Linee guida Family Audit.

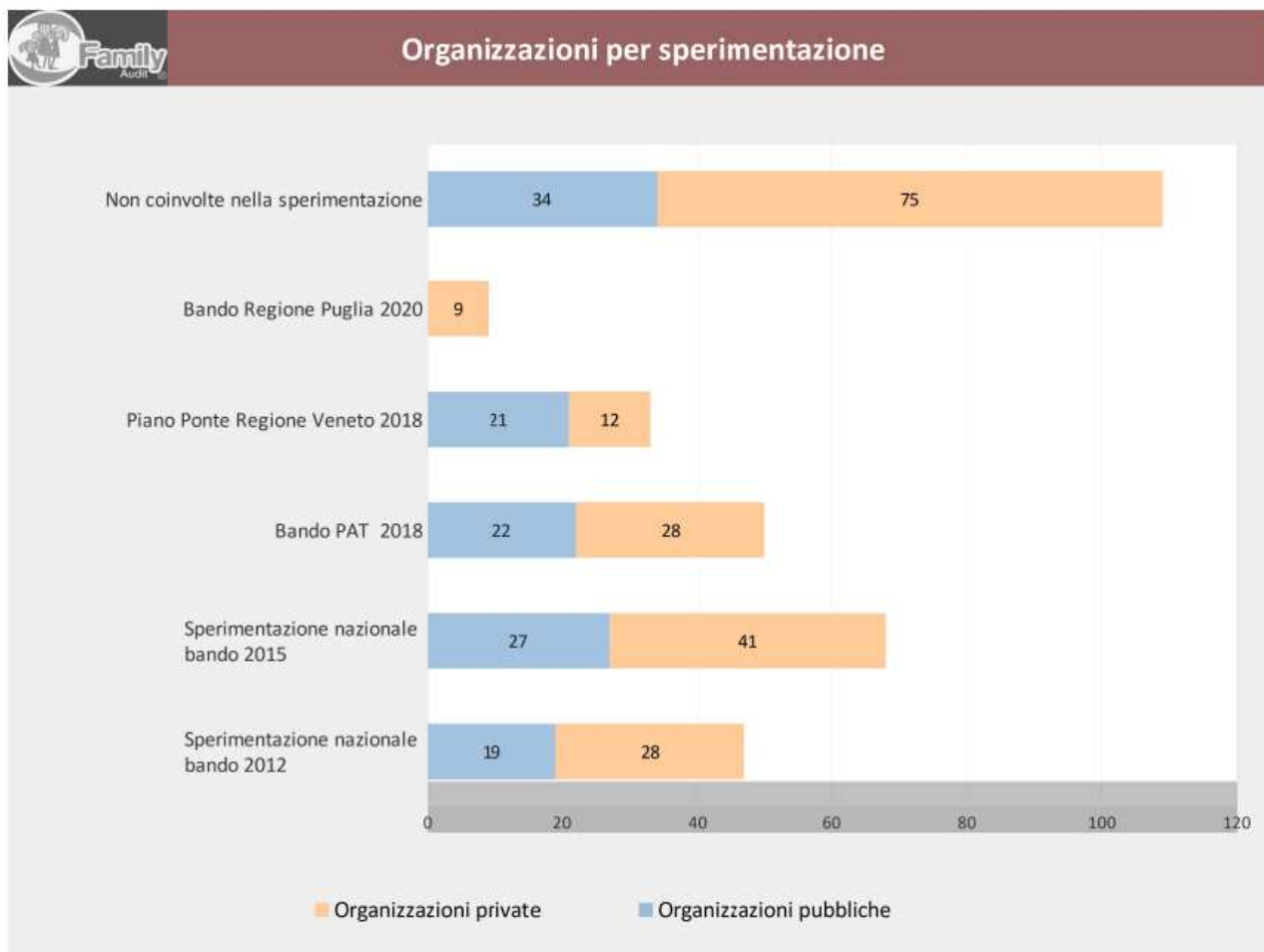
Dati delle organizzazioni coinvolte

A documentazione dell'attività svolta e dei risultati raggiunti si riportano alcuni grafici che illustrano, attraverso una fotografia al termine del 2020, dati significativi e caratteristiche dell'esperienza Family Audit. Il primo

grafico illustra la crescita del numero di organizzazioni che hanno attivato un processo di certificazione Family Audit a partire dall'avvio della prima sperimentazione nell'anno 2008.

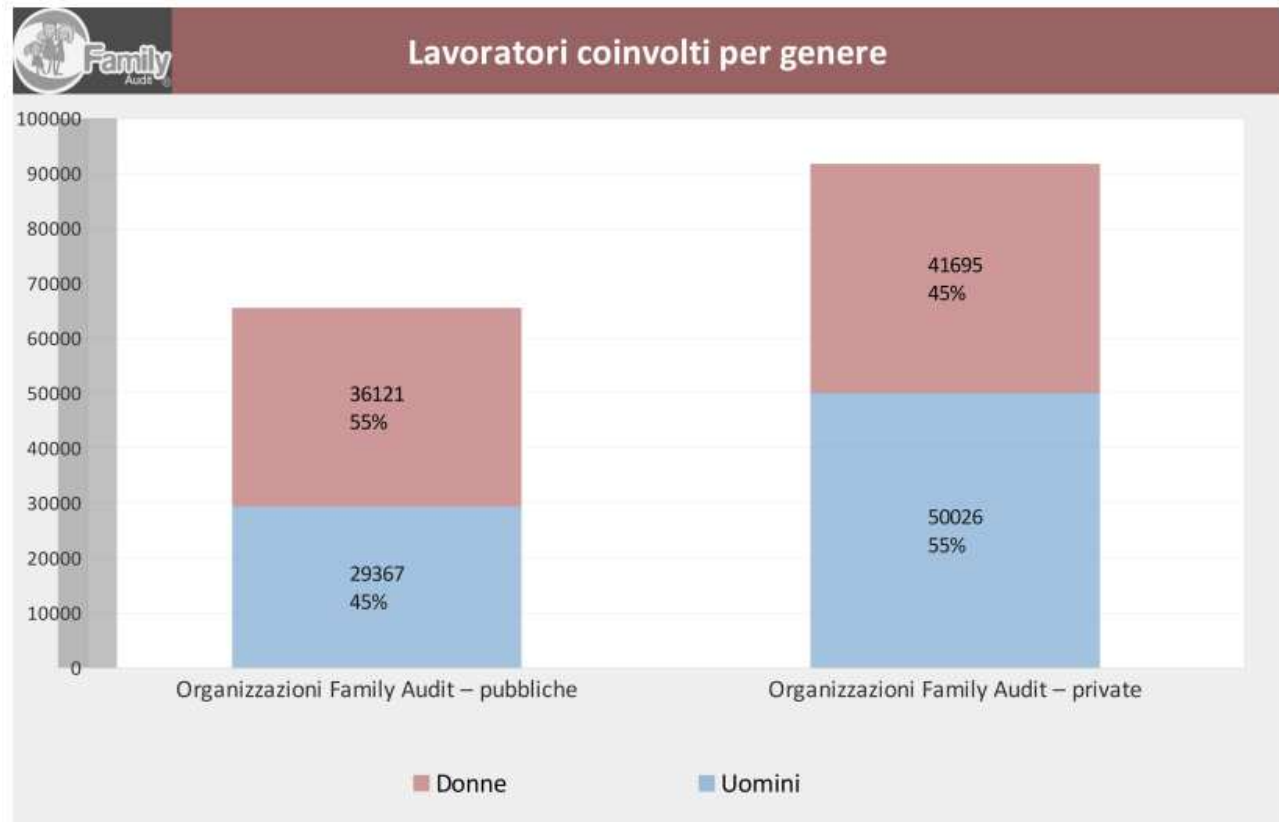
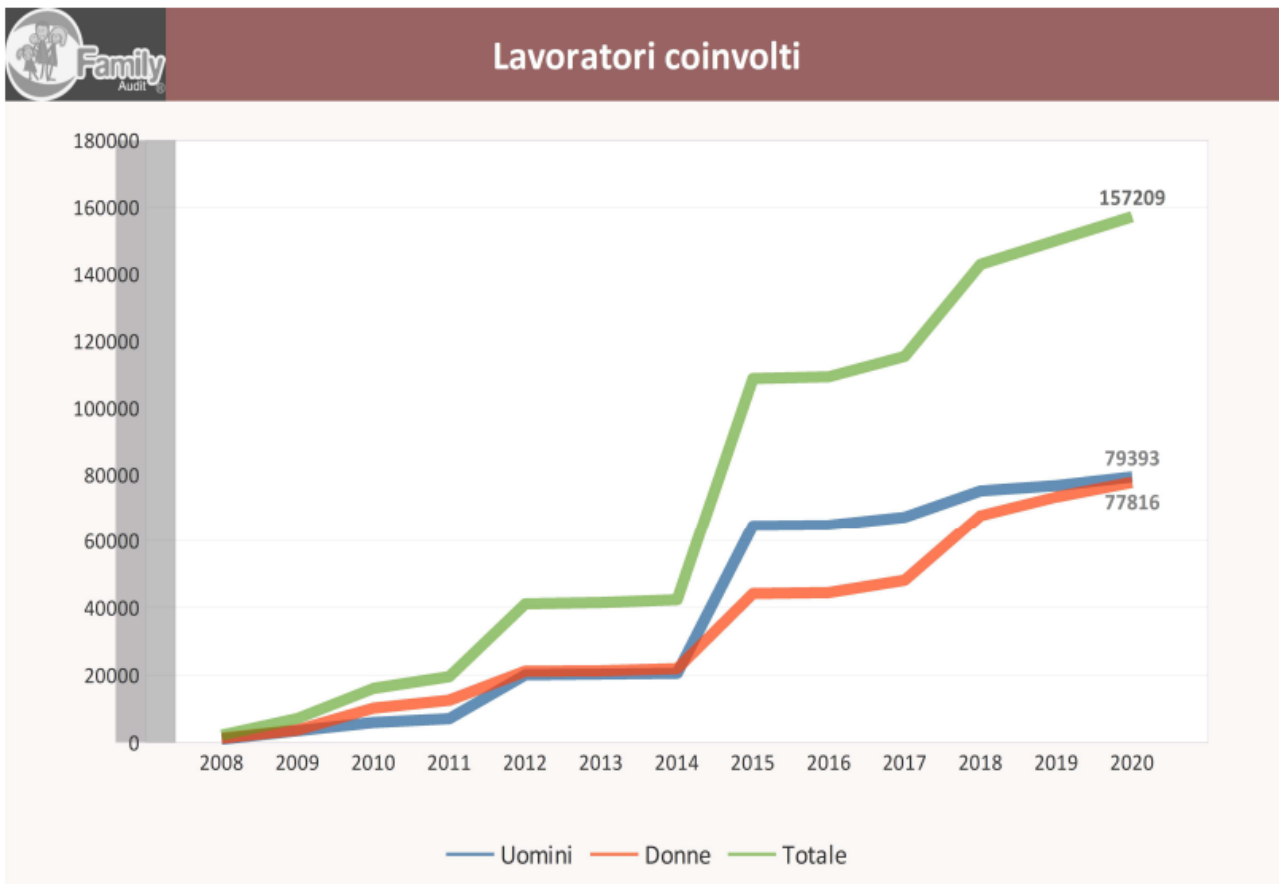
Il grafico (nel quale sono conteggiate le domande di attivazione raccolte alla fine di ogni anno) mette in luce il contributo allo sviluppo del progetto che i diversi bandi per la sperimentazione a livello nazionale e locale hanno generato negli anni 2012 e 2015 e 2018. Nel 2020 il totale delle organizzazioni coinvolte è pari a 316 e coinvolge complessivamente 157.209 dipendenti: di queste la maggioranza (182) hanno sede legale in Provincia di Trento (58%) e coinvolgono 33.503 lavoratori, dei quali 13.964 uomini (41%) e 19.809 donne (58%), mentre 134 organizzazioni hanno sede legale in altre regioni (42%) con il coinvolgimento di 123.706 occupati, dei quali 65.699 uomini e 58.007 donne.





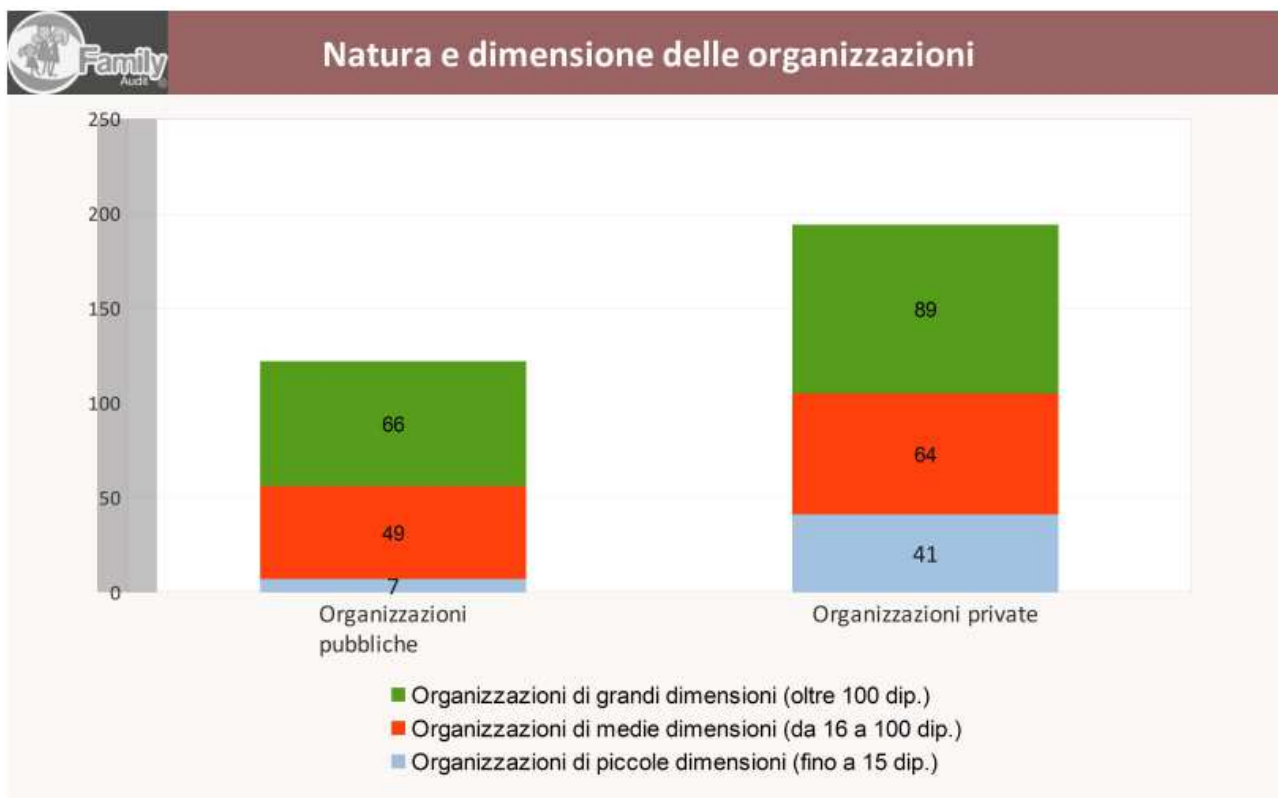
La figura sopra riportata mostra come le organizzazioni coinvolte si distribuiscono tra pubbliche e private e per l'adesione o meno ad uno dei progetti di sperimentazione. Come si può osservare, 121 organizzazioni coinvolte su 316 (pari al 40%) hanno natura pubblica. I due terzi delle organizzazioni (207 su 316) aderiscono ad uno dei quattro bandi attivati a livello locale o nazionale per la promozione dello standard. Si può rilevare come tra le organizzazioni non coinvolte nelle sperimentazioni la quota di organizzazioni private (75 su 109, pari al 69%) sia maggiore rispetto a quella registrata tra le organizzazioni coinvolte nelle sperimentazioni (118 su 207, pari al 57%).

La figura successiva si riferisce al numero di lavoratori coinvolti dalle organizzazioni aderenti allo standard Family Audit. Questi sono cresciuti in maniera quasi lineare fino alle 20.000 unità durante i primi quattro anni di vita del progetto. Nel 2012 l'avvio della prima sperimentazione nazionale ha fatto crescere questo numero fino a 40.000, valore che si è mantenuto pressoché inalterato fino al 2015, quando l'avvio della seconda sperimentazione nazionale ha permesso ad altri quasi 60.000 lavoratori di beneficiare del percorso. Questo aumento è legato al consistente numero di nuove organizzazioni ma anche alle dimensioni notevoli di alcune di queste. Nei due anni successivi si è registrato un leggero aumento, mentre il 2018 rileva un nuovo balzo fino ai 130.000 lavoratori e oltre coinvolti grazie ai due bandi attivati. Nel corso del 2019 e del 2020 i dipendenti totali coinvolti sono saliti ancora fino a superare le 155.000 unità, in particolare il numero di donne ha quasi pareggiato quello degli uomini (77.816 contro 79.393).



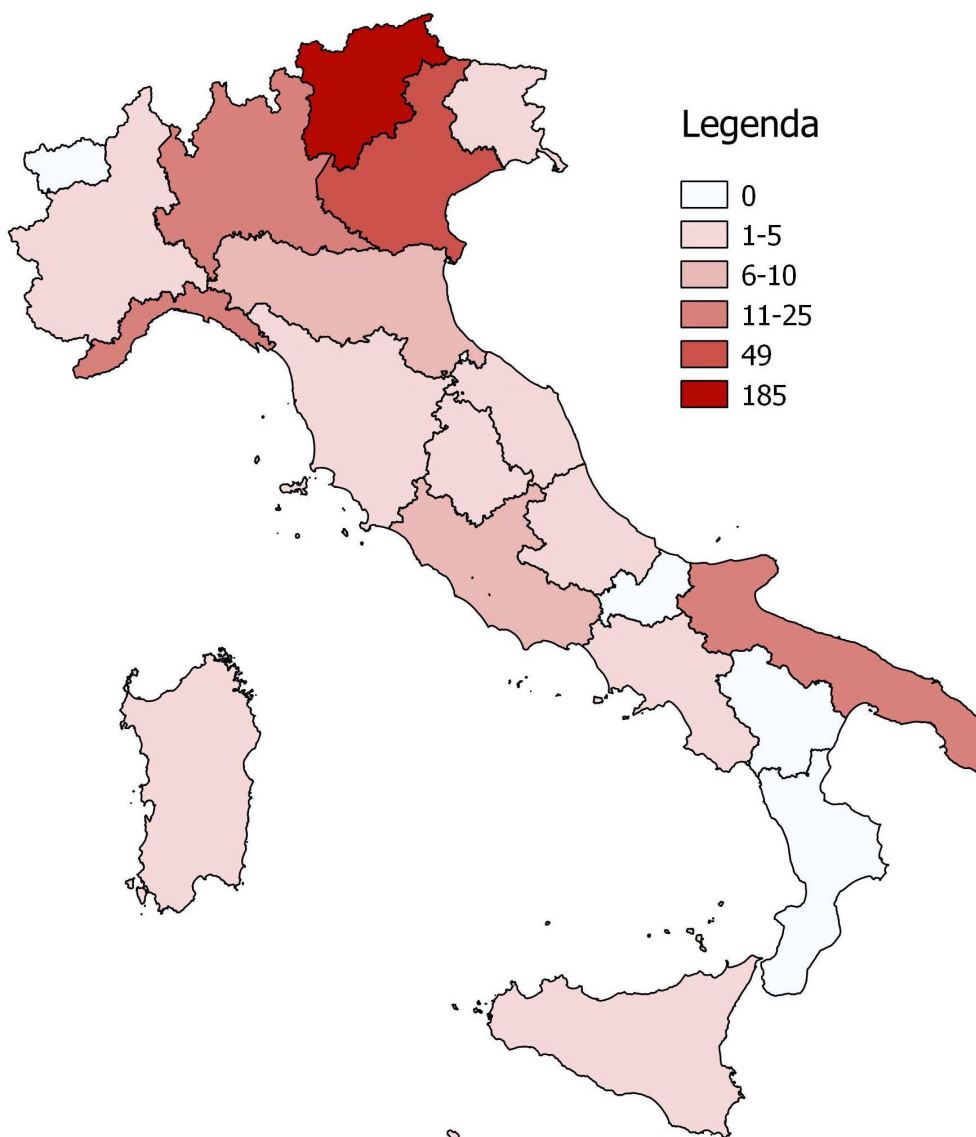
La distribuzione per genere degli occupati coinvolti (figura precedente) mostra una prevalenza dei lavoratori rispetto alle lavoratrici nelle organizzazioni private (55% contro 45%) mentre nelle organizzazioni pubbliche tale rapporto è ribaltato (45% di uomini contro il 55% di donne).

Quasi la metà delle organizzazioni presentano grandi dimensioni: 155 su 316 contano oltre 100 occupati (22 di queste superano i 1000 occupati). Le organizzazioni pubbliche hanno prevalentemente dimensioni grandi (55%) o medie (40%), mentre nelle private vi è una quota non trascurabile di organizzazioni di piccole dimensioni (21%).



La maggior parte delle organizzazioni che hanno attivato un processo Family Audit ha la propria sede in Trentino Alto Adige (185 organizzazioni, ovvero quasi i due terzi del totale). Questo dato non sorprende se si considera che la Provincia autonoma di Trento è la proprietaria del marchio e gli interventi anche normativi messi in campo sul territorio trentino incentivano e stimolano la diffusione di tale strumento di management.

A fronte di ciò, la mappa mostrata nella figura seguente mette in evidenza come la certificazione si stia diffondendo anche a livello nazionale. Le regioni più interessate sono quelle del Nord Italia con Lombardia, Veneto e Liguria. Anche nelle regioni del Lazio e della Puglia si evidenzia una buona presenza di organizzazioni certificate Family Audit.

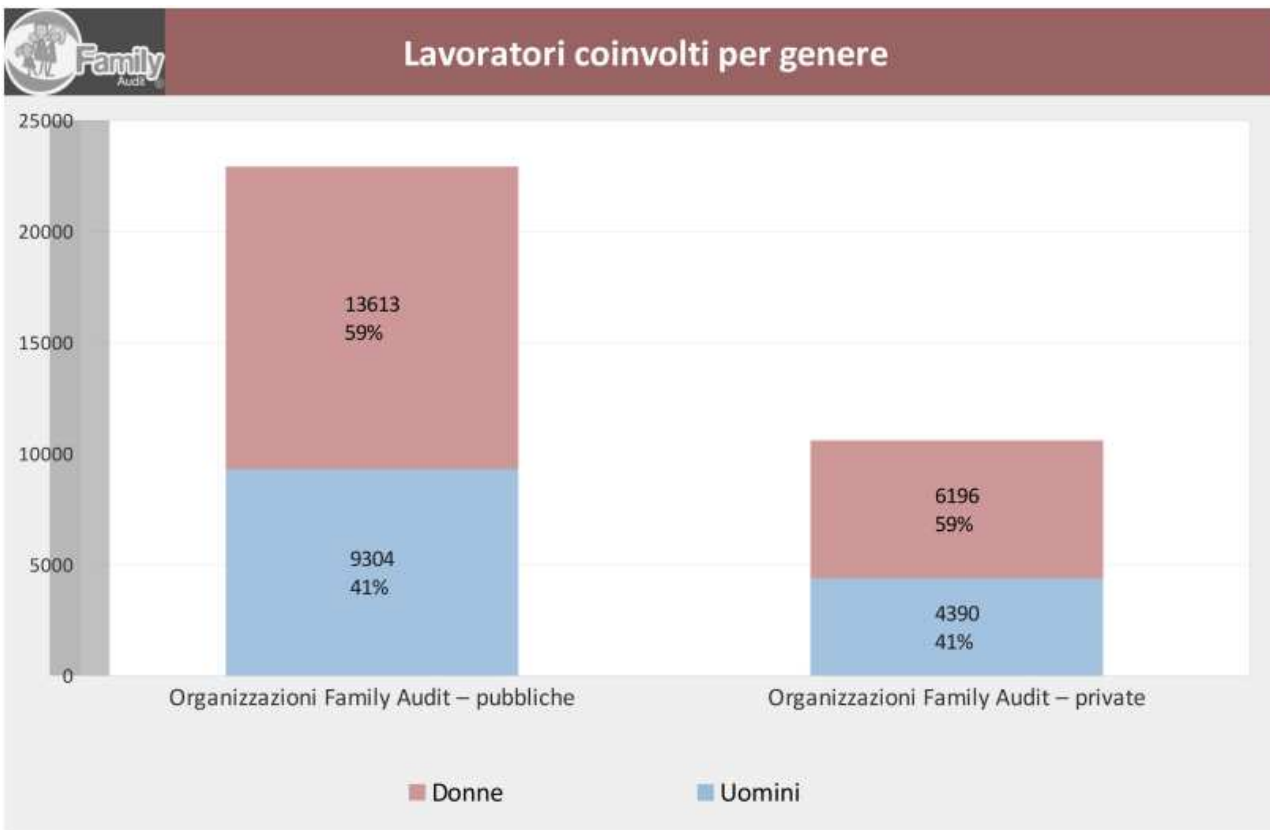
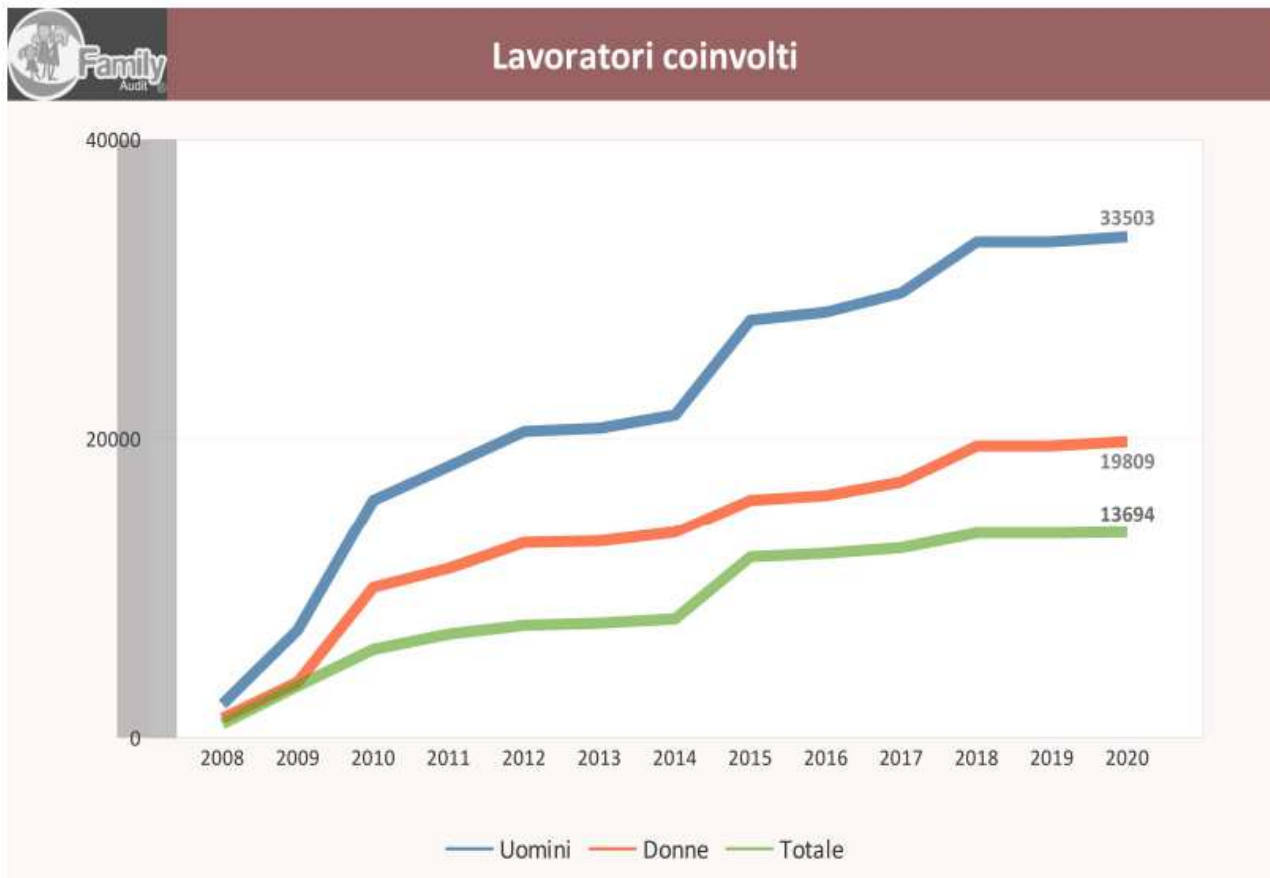


Dati delle organizzazioni coinvolte in provincia autonoma di Trento

I grafici seguenti illustrano, attraverso una fotografia al termine del 2020, dati significativi riguardanti le organizzazioni della provincia autonoma di Trento aderenti al processo Family Audit. Il primo grafico è relativo al numero di processi attivati ed al numero di organizzazioni coinvolte: analogamente a quanto mostrato a livello nazionale, anche all'interno della provincia di Trento il numero di organizzazioni è cresciuto costantemente nel corso dei 12 anni di storia della certificazione, con dei balzi più evidenti in corrispondenza dell'uscita dei bandi che ne hanno favorito la diffusione. In particolare, con il secondo bando nazionale sono arrivate 36 organizzazioni (a fronte di 27 processi) e con il bando regionale del 2018 ne sono arrivate 50 (in questo caso il numero di processi è stato anche pari a 50, cioè a ciascun processo era collegata una ed una sola organizzazione). Il numero di organizzazioni coinvolte in totale nella certificazione Family Audit in Trentino al termine del 2020 è di 182 su 185 (così come indicato nella cartina geografica) a fronte di 171 processi attivati. Altri 3 iter riguardano organizzazioni nel territorio della Provincia autonoma di Bolzano.

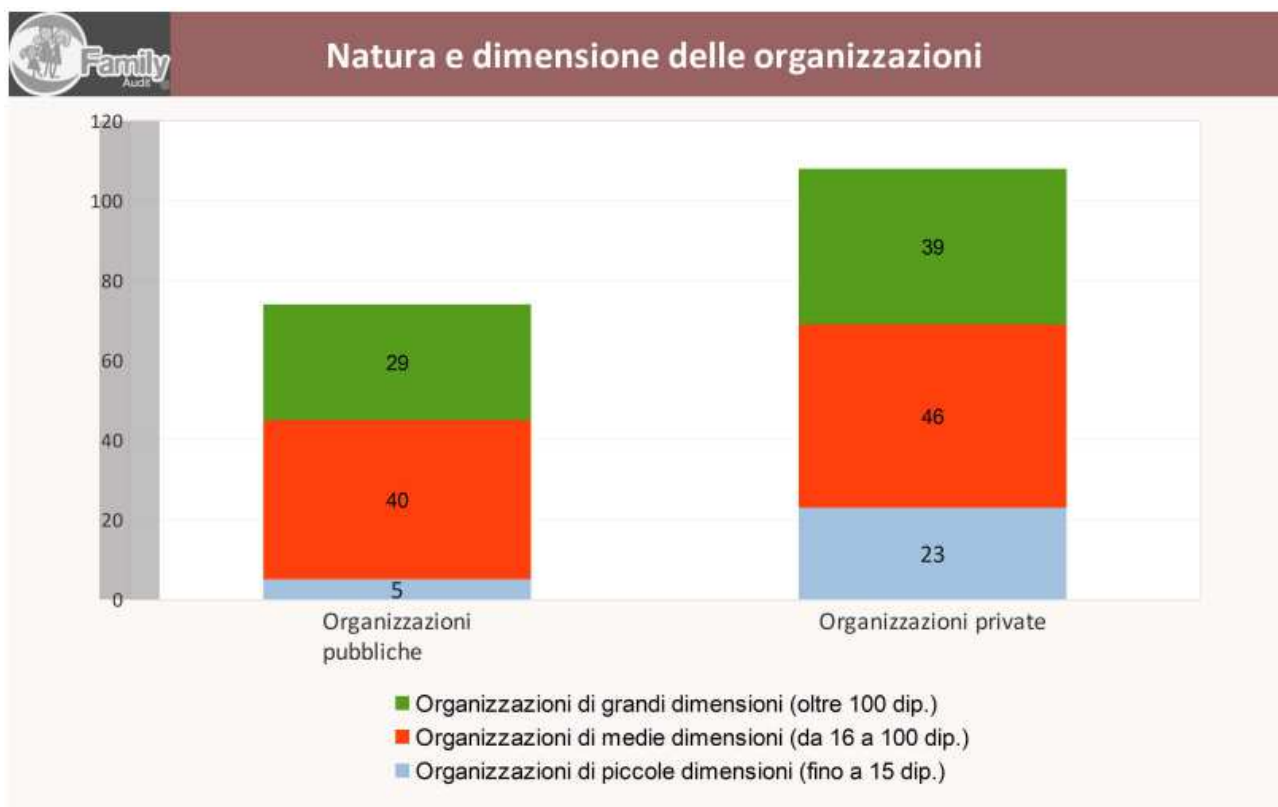


La figura successiva si riferisce al numero di lavoratori coinvolti dalle organizzazioni aderenti allo standard Family Audit in provincia di Trento. I balzi più significativi si registrano nell'anno 2010, con l'adesione di un'organizzazione con oltre 7000 dipendenti, e in corrispondenza della seconda sperimentazione nazionale nel 2015, con l'adesione di 41 organizzazioni per un totale di oltre 6000 lavoratori. Anche il bando riservato alle organizzazioni trentine del 2018 ha portato ad un discreto aumento, ma meno marcato (circa 3400 lavoratori) a causa della dimensione mediamente più piccola delle organizzazioni. In totale i lavoratori che sono stati coinvolti nel processo nella provincia autonoma di Trento al termine del 2020 sono 33503, di cui 19809 donne e 13694 uomini.



La distribuzione per genere degli occupati coinvolti in Trentino (figura precedente) mostra una prevalenza delle lavoratrici rispetto ai lavoratori (59% contro 41%) tanto nelle organizzazioni private quanto in quelle pubbliche. Queste ultime raccolgono oltre i due terzi dei dipendenti (22917, pari al 69% del totale) pur essendo in numero sensibilmente inferiore (74 contro le 108 private).

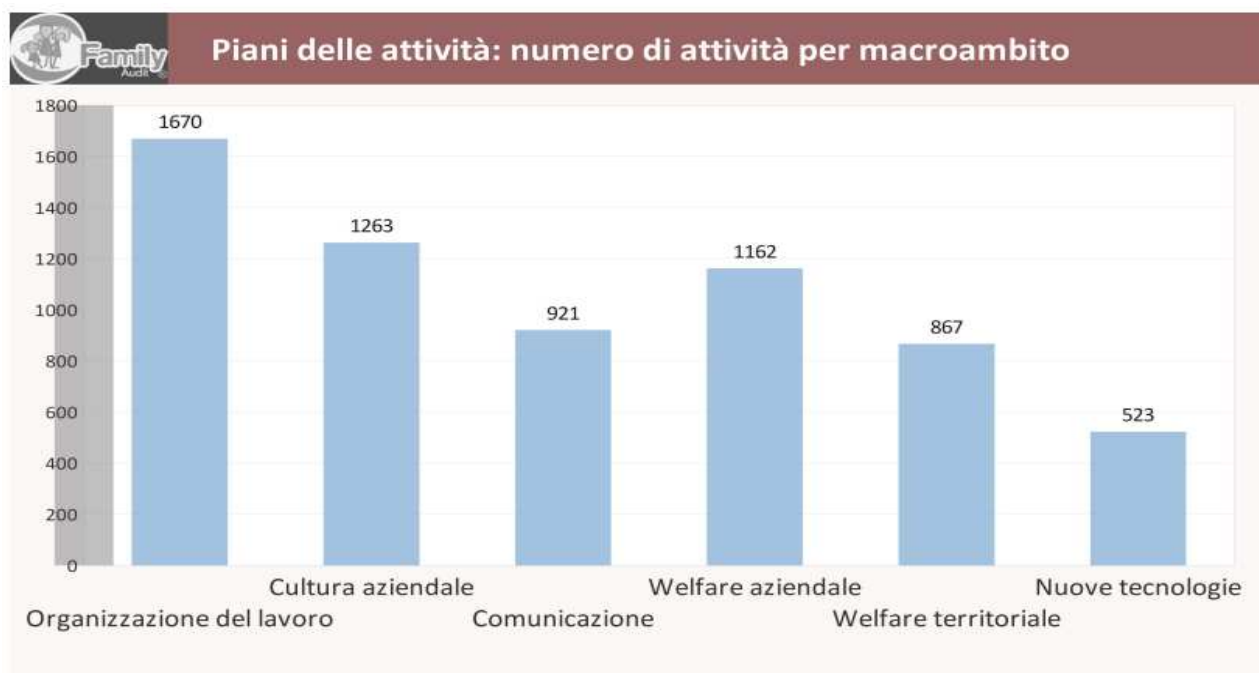
Il 37% delle organizzazioni coinvolte in provincia di Trento sono di grandi dimensioni (oltre 100 addetti): tale proporzione è molto simile anche se consideriamo solo le organizzazioni pubbliche (39%) o solo le private (36%). Tra le organizzazioni private, invece, si registra una quota superiore di organizzazioni di piccole dimensioni (21% contro 7%) ed una inferiore di organizzazioni di media dimensione (43% contro il 54%).



Dati relativi ai Piani aziendali Family Audit

Il Piano aziendale raccoglie le misure di conciliazione articolate nei seguenti sei macroambiti: Organizzazione del lavoro, Cultura aziendale/Diversity Equality & Inclusion Management, Comunicazione, Welfare aziendale/People caring, Welfare territoriale, Nuove tecnologie. La figura successiva mostra quante misure sono state previste in totale¹ per ciascuno dei macroambiti nei 243 Piani aziendali redatti fino ad oggi (non tutte le organizzazioni aderenti hanno ancora redatto un Piano). Il macroambito con il maggior numero di misure coincide con l'Organizzazione del lavoro con 1670 azioni progettate: in media in ogni Piano sono state inserite quasi 7 misure relative a questo macroambito.

¹ Nel calcolo sono comprese tutte le azioni che sono entrate a far parte del Piano aziendale nel corso della sua vita, ad esclusione di quelle che sono state esplicitamente annullate dall'organizzazione.

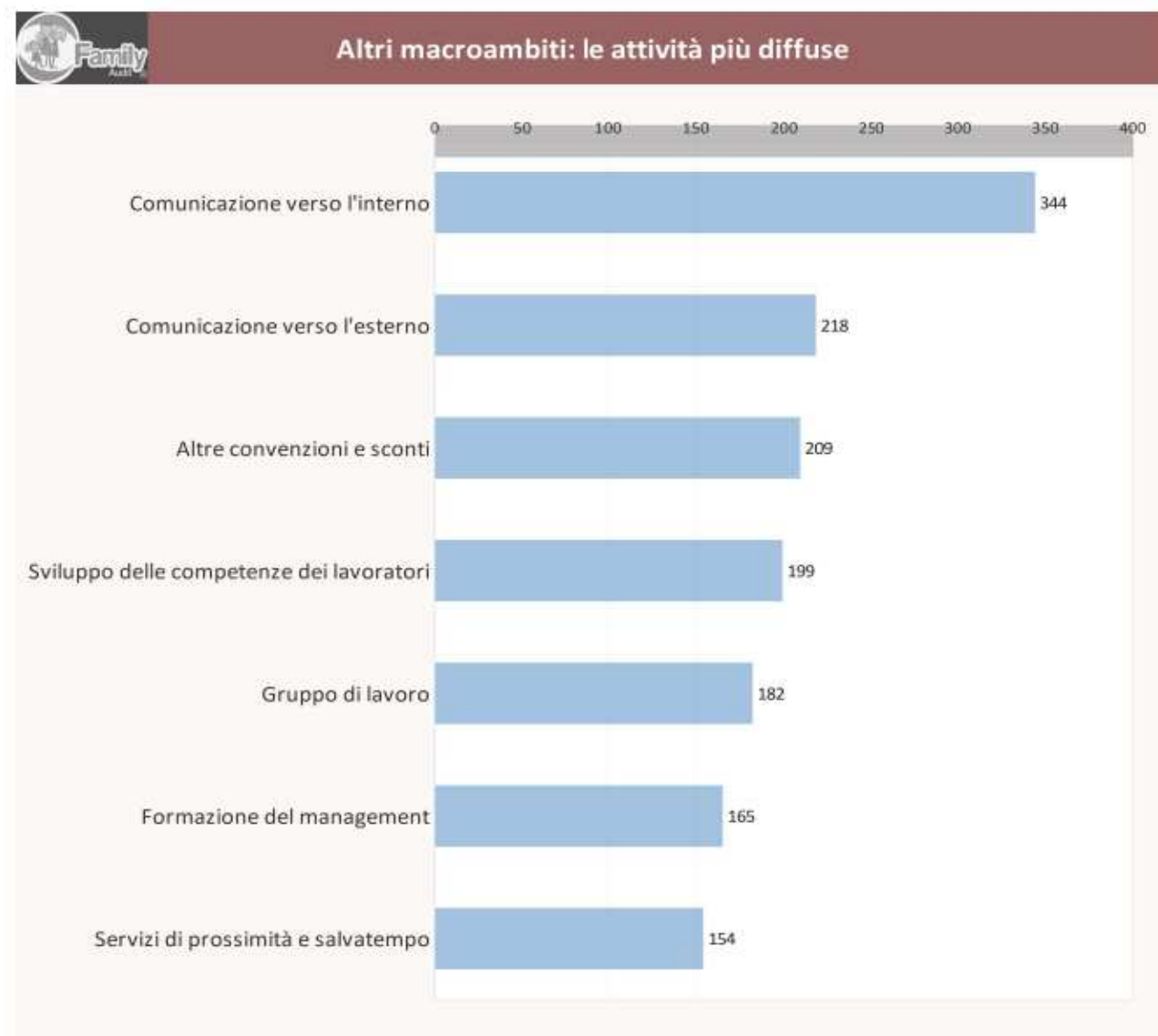


In generale è proprio nel macroambito Organizzazione del lavoro quello in cui si concentrano le attività di maggiore impatto sulle possibilità di conciliazione tra vita e lavoro. Seguono i macroambiti Cultura aziendale (1263 misure, in media 5,2 per Piano) e Welfare aziendale (778, 4,78 per Piano). Comunicazione (921) e Welfare territoriale (867) vedono in media l'inserimento di più di 3,5 misure in ogni Piano. Più basso è il numero delle misure previste per il macroambito Nuove tecnologie (523), anche se occorre tener presente che molte delle attività previste nei macroambiti Organizzazione del lavoro e Comunicazione hanno spesso contenuti legati al tema delle nuove tecnologie (si pensi all'introduzione di sistemi di telelavoro/smart working o allo sviluppo di una newsletter sui temi della conciliazione).



Per dare maggiori dettagli sulle tipologie di azione messe in campo dalle organizzazioni auditate, la figura precedente mostra le attività più diffuse per il macroambito Organizzazione del lavoro che risulta essere quello più rilevante per lo sviluppo di politiche aziendali di conciliazione. L'attività più diffusa in questo macroambito è l'introduzione (o il potenziamento) del telelavoro/smart working nell'organizzazione con 215 azioni previste nei vari Piani aziendali. Seguono altre misure legate agli orari di lavoro (flessibilità, regolamentazione degli orari), ai processi di lavoro (interscambiabilità del personale, programmazione degli incontri in orari concilianti), ai luoghi di lavoro (accesso a strumenti di lavoro da remoto).

Se si guarda, invece, agli altri macroambiti (figura successiva), le due misure maggiormente adottate sono riferite alla comunicazione (verso l'interno e verso l'esterno). Seguono convenzioni a favore della famiglia e misure legate allo sviluppo del personale (formazione di dipendenti e dirigenti, gruppo di lavoro).



Dati relativi alle misure di flessibilità

Di seguito si presentano alcune elaborazioni sui dati riguardanti il personale che le organizzazioni forniscono annualmente compilando il Modello rilevazione dati. I dati presentati sono ottenuti aggregando i dati relativi a 134 organizzazioni per le quali sono disponibili i Modelli di quattro annualità, in modo tale da poter meglio evidenziare l'andamento nel tempo degli indicatori.



Gli occupati che godono di almeno una forma di flessibilità sul lavoro sono in crescita, passando dal 72,6% del totale nell'anno di avvio all'83% in media dopo tre anni dall'attivazione del processo. Le diverse forme di flessibilità sono solo leggermente più diffuse tra le lavoratrici (84,8%) rispetto ai lavoratori (82,1%). Il fatto che l'aumento registrato nei tre anni sia relativamente contenuto può essere giustificato considerando il buon livello di flessibilità (quasi il 75% dei dipendenti con almeno una forma di flessibilità) che le organizzazioni registrano già in avvio del processo. Complessivamente i dipendenti coinvolti dalla misura sono stati 108.335 (55.610 uomini e 52.725 donne).



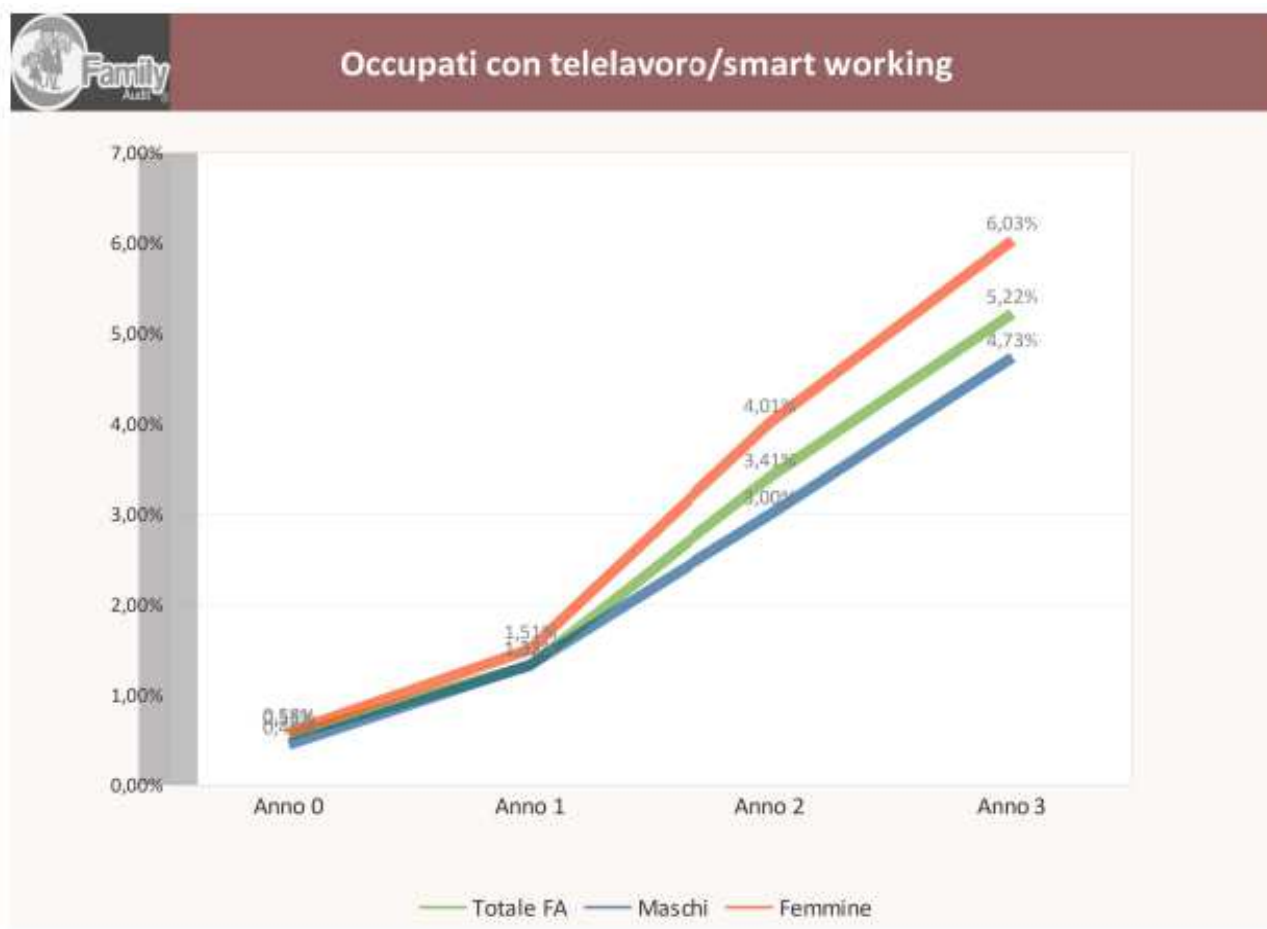
Il grafico precedente riguarda invece gli occupati con orari flessibili in entrata: questi sono più della metà del totale e sono in crescita di quasi 10 punti (dal 47,4% al 57,1%) nelle quattro annualità analizzate. La crescita ha riguardato in particolare le donne occupate (+11%). I dipendenti che hanno goduto di questa forma di flessibilità di orario registrati nel sistema informativo del Family Audit sono in totale 66.092 (33.862 uomini e 32.230 donne).



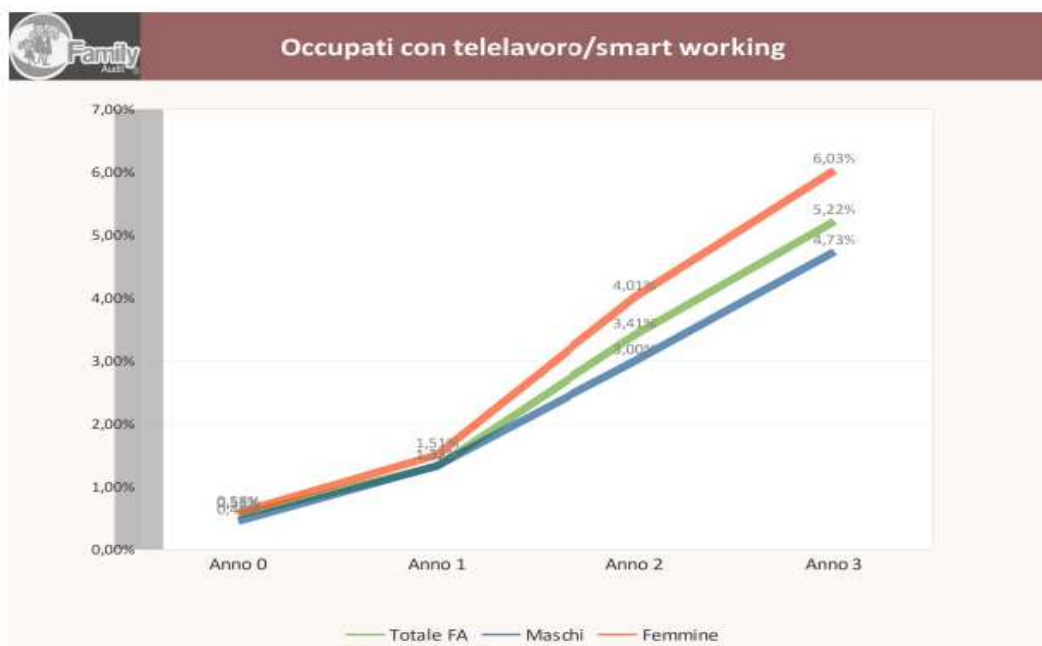
La misura di flessibilità che ha registrato il più ampio aumento nell'utilizzo in senso assoluto da parte delle organizzazioni, è la banca delle ore (grafico precedente). Se, infatti, al momento dell'avvio del processo questa era disponibile in media per il 45% dei dipendenti, allo scadere della seconda annualità la proporzione è salita a quasi il 60% degli occupati. Anche in questo caso sono le donne a registrare in media un tasso di diffusione dello strumento leggermente maggiore (60,5% contro il 58,4% degli uomini). Dall'analisi di tutti i Modelli rilevazione dati pervenuti risulta che i dipendenti che hanno a disposizione questo strumento di flessibilità, sono in totale 67.204 (32.894 uomini e 34.310 donne).



L'orario personalizzato (figura precedente) registra una tendenza particolare rispetto alle altre forme di flessibilità, presentando un andamento pressoché costante nelle prime due annualità e una netta inversione di tendenza nella terza. Probabilmente questa tipologia di flessibilità viene introdotta come misura di completamento da parte di organizzazioni che hanno già raggiunto una certa maturità nella gestione della conciliazione vita e lavoro. Sono sempre le lavoratrici a vantare un utilizzo maggiore dello strumento (13,9% contro l'8% dei colleghi maschi al termine della terza annualità). Complessivamente, i dipendenti con orario personalizzato registrati nella base di dati dell'Agenzia per la famiglia sono 4.000 (921 uomini e 3079 donne).



Se la banca delle ore è lo strumento che ha registrato il maggior incremento in termini assoluti, il telelavoro/smart working è quello che mostra il maggior incremento relativo, aumentando di fatto di 10 volte (dallo 0,55% al 5,22%) nella quota di dipendenti che hanno a disposizione questa modalità lavorativa (figura successiva). Questo dato è coerente con quanto illustrato più sopra relativamente alle attività che ricadono nel primo macroambito Organizzazione del lavoro e che sono state messe in campo dalle organizzazioni, e cioè che l'introduzione del telelavoro risulta essere la misura più diffusa (con 215 organizzazioni che hanno adottato misure di questo tipo). Se si guarda ai dati relativi a tutte le organizzazioni auditate, i lavoratori con la possibilità di lavorare da altra postazione diversa da quella della sede di lavoro risultano essere 38.595 (22.791 uomini e 15.804 donne).



Tra le forme di flessibilità rientra anche la possibilità di lavorare a part-time (figura precedente). Questa tipologia di flessibilità ha registrato in media un leggero aumento (dal 34,2% al 36,8% di dipendenti coinvolti in media) nel corso del periodo sottoposto ad analisi. In questo caso il divario tra donne e uomini è notevole: le prime vedono un coinvolgimento che sfiora il 50% (46,5%), mentre i secondi superano di poco il 20% (21,5%).



Tra gli indicatori, raccolti attraverso il Modello di rilevazione dati, rientrano anche i giorni di malattia medi per dipendente (figura precedente). Questi sono in media in calo nel corso delle tre annualità considerate: si passa infatti dalle 4,6 giornate medie registrate nell’anno di avvio del processo alle 4,0 al termine della seconda annualità. Questo calo accomuna entrambi i generi, ma è più sensibile per le lavoratrici (che passano da 5,3 a 4,3 giorni medi) rispetto ai lavoratori (da 3,6 a 3,4).



L'ultima figura si riferisce invece alle ore di straordinario registrate in media da ciascun occupato nell'anno precedente alla compilazione del Modello. Anche per questo indicatore si registra una flessione (da 24,5 a 22,1 in media) abbastanza costante nel corso delle tre annualità. Gli uomini, con 24,2 ore all'anno in media, risultano svolgere un numero di ore di straordinario superiore a quelle svolte dalle donne (18,4).

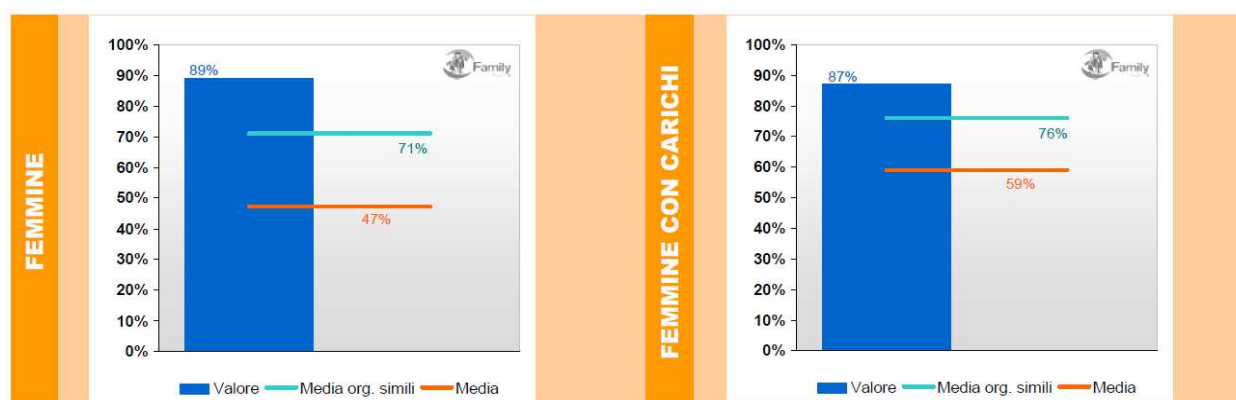
Benchmark analysis

L'intero percorso di certificazione è valorizzato e supportato da strumenti di analisi e valutazione. Attraverso lo strumento della benchmark analysis le politiche di conciliazione realizzate da un'organizzazione, coinvolta nel processo di certificazione Family Audit, possono essere comparate con quelle di realtà analoghe o operanti nello stesso settore.

La rielaborazione di questi dati permette di conseguenza alle organizzazioni d'individuare e costruire una propria traiettoria di miglioramento personalizzata e verificare il posizionamento di ciascuna organizzazione rispetto al totale delle organizzazioni certificate.

A titolo esemplificativo si riportano due rielaborazioni. Nella prima rielaborazione è possibile vedere come grazie alla benchmark analysis gli indicatori possano essere confrontati per gruppi e sottoinsiemi di dipendenti, nella seconda viene evidenziato l'andamento dell'indicatore nel tempo. In entrambi i casi sono stati presi in considerazione i valori di riferimento per gli occupati a tempo parziale.

“Possibilità di confrontare il valore dell'indicatore per sottoinsiemi di dipendenti” (occupati a tempo parziale)



Fonte: sistema informativo Agenzia per la famiglia.

“Possibilità di confrontare l'andamento dell'indicatore nel tempo”(occupati a tempo parziale)

I.S. per le politiche giovanili

Relazione annuale sull'attività svolta nell'anno 2020

Gestione ordinaria dei Piani strategici giovani (PSG) dei contributi per i referenti tecnico operativi (RTO): nel corso del 2020 è stata applicata la nuova governance dei piani giovani di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1929 del 12 ottobre 2018 che si caratterizza, principalmente, per la concessione del finanziamento non più basata sull'approvazione dei singoli progetti all'interno del piano operativi giovani (POG), ma sulla definizione di strategie e di un budget a preventivo all'interno di un documento chiamato appunto piano strategico giovani (PSG). Tale nuova disciplina ha trovato applicazione anche al finanziamento dei contributi per gli RTO. Il diffondersi della pandemia da COVID 19 ha comportato un'importante attività di accompagnamento ai piani che hanno dovuto necessariamente gestire i loro progetti con modalità compatibili con la pandemia ed i conseguenti DPCM e ordinanze del Presidente della Giunta provinciale approvati al fine di contenerla. Questo ha comportato un contatto continuo con i piani specialmente nell'ambito dei gruppi strategici convocati per le necessarie verifiche sui progetti stessi. Occorre sottolineare che tutta l'attività in questione è stata posta in essere in assenza di un programma informatico gestionale. Questo perché non si è potuto provvedere ad aggiornare il programma gestionale già utilizzato per motivazioni connesse con la normativa e la prassi vigente nella Provincia in materia di gestioni informatiche. A tal proposito bisogna evidenziare che il personale dell'Incarico speciale è stato coinvolto in una importante attività di confronto con gli informatici che stanno provvedendo alla messa a punto del gestionale, finalizzata a rendere il medesimo programma compatibile con i nuovi criteri della governance dei piani giovani e più funzionale possibile. L'attività di gestione dei PSG e dei POG dei piani giovani d'ambito, nel corso del 2020, si è composta di quattro fasi distinte: approvazione PSG 2020, approvazione dei finanziamenti degli RTO 2020, rendicontazione e chiusura finanziamenti dei POG 2019 e dei contributi per gli RTO 2019. Si evidenzia che nella fase di rendicontazione delle attività 2019 è stata applicata, per la prima volta, la disciplina della nuova governance dei piani giovani di cui alla citata deliberazione m. 1929/2018. Si sottolinea altresì che l'approvazione dei PSG 2020 è stata effettuata entro il termine previsto di 60 giorni. La pandemia da covid 19 ed il conseguente lockdown relativo ai mesi di febbraio marzo e aprile, hanno comportato importanti conseguenze relativamente alla rendicontazione delle attività svolte dai piani giovani nel 2019. In primo luogo il susseguirsi dei DPCM a livello nazionale e delle ordinanze del Presidente della Giunta provinciale ha causato lo spostamento del termine di approvazione delle rendicontazioni 2019 dal 31 marzo 2020 al 14 luglio 2020. Ciò ha comportato uno stravolgimento della distribuzione dei carichi di lavoro connessi con le scadenze definite a livello normativo. Questa situazione si è sommata alla novità di dover gestire i rendiconti 2019 con le regole della nuova governance e, soprattutto, alle nuove modalità di lavoro conseguenti alla pandemia stessa. Nel giro di pochissimo tempo, infatti, tutti i colleghi si sono dovuti adattare all'utilizzo massiccio del lavoro agile ed alla gestione da remoto e con i mezzi informatici di cui disponevano, praticamente di tutti i contatti sia con personale provinciale, sia con il personale di altri enti. Preme sottolineare, in questa sede, la professionalità di tutto il personale dell'Incarico speciale sulle politiche giovanili che si è sforzato non poco nell'adattarsi alle nuove condizioni lavorative anche supplendo, in molti casi, alla scarsa funzionalità dei mezzi informatici a disposizione. In ultimo, ma non meno importante, si deve evidenziare che il contesto sopra descritto è stato gestito con un organico caratterizzato dal perdurare di una situazione di non sostituzione di personale già dirottato su altre attività negli anni precedenti. Se ciò ha comportato un significativo aumento dei carichi di lavoro già precedentemente all'applicazione della nuova governance dei piani, con l'applicazione di tale nuova governance, unito alle difficoltà emerse a causa della pandemia da COVID 19, i carichi di lavoro sono ulteriormente aumentati creando una situazione ancora più complessa. Infatti anche nel corso del 2020 si è dovuto sopperire alla mancata sostituzione di una collaboratrice, già spostata presso il gruppo di staff della dirigenza nel corso dei primi mesi del 2017, che ha reso necessaria una riorganizzazione del lavoro. Nel corso del 2018, inoltre, un'ulteriore risorsa, assegnata parzialmente all'Incarico speciale sulle politiche giovanili, ma collocata a pieno titolo nello staff del Dirigente e direttamente alle dipendenze del medesimo Dirigente, è stata esonerata dal Dirigente stesso dalla gestione ordinaria dei Piani giovani. Ciò ha comportato una ulteriore

necessità di riorganizzazione in capo all'Incarico speciale sulle politiche giovanili. A questo si deve aggiungere la scadenza del contratto (a tempo determinato) nel mese di novembre 2020 della collega che si occupava della gestione contabile che non è stata, a tutt'oggi, sostituita. La gestione dei piani giovani è un'attività caratterizzata da scadenze precise e che, conseguentemente, ha comportato un picco nella prima parte dell'anno. Per quanto riguarda l'approvazione dei PSG i medesimi sono stati presentati da 29 piani giovani di zona oltre ai POG presentati dai 3 piani giovani d'ambito (6 in tutto), sono stati inoltre analizzate e 32 domande di finanziamento degli RTO. Per quanto riguarda invece l'attività di rendicontazione del 2019 sono stati verificati 33 PSG presentati dai piani giovani di zona oltre a 3 POG presentati dai piani giovani d'ambito, e 33 finanziamenti per RTO.

Gestione ed approvazione dei progetti specifici: nel corso del 2020 sono stati analizzati 14 progetti specifici di cui 11 approvati e finanziati. Tra questi vanno ricordati in particolare i progetti frutto della collaborazione con la Provincia Autonoma di Bolzano sul tema della memoria e delle resistenze contemporanee. Per quanto riguarda la tematica della memoria il progetto "Promemoria Auschwitz" ha permesso di far conoscere a 178 ragazzi trentini i luoghi del genocidio del popolo ebraico e lo sterminio di molte altre uomini e donne avvenuti durante il regime nazista in Germania. La visita presso il campo di sterminio di Auschwitz e Birkenau è stata preceduta da un'attività formativa per i ragazzi coinvolti ed è stata seguita da momenti di rielaborazione che sono culminati nella restituzione che ha dovuto essere effettuata con modalità compatibili con la pandemia da COVID 19. Anche nel corso del 2020 inoltre è stata realizzato un progetto dedicato alla tematica della memoria, riferito al genocidio di Srebrenica avvenuto nell'ambito della guerra dell'ex Jugoslavia in un momento storico molto più vicino ai giorni nostri. Il progetto in questione ha subito importanti variazioni rispetto a quanto previsto a causa dell'impossibilità di effettuare visite all'estero causata dalla pandemia ed è stato convertito in un percorso formativo e di condivisione di quanto vissuto nelle precedenti edizioni che sono state caratterizzate dalla visita alla cittadina di Srebrenica ed a altri luoghi chiave della guerra dell'ex Jugoslavia. Si deve poi ricordare il progetto "Campi della legalità" che ha portato 7 ragazzi trentini e 7 ragazzi altoatesini ad approfondire il tema della mafia sia attraverso attività di formazione ed approfondimento, sia in modalità più esperienziale attraverso il lavoro nei campi della Sicilia confiscati alla mafia. Anche in questo caso la pandemia ha comportato una rimodulazione complessiva del progetto stesso che ha avuto conseguenze principalmente sul numero di ragazzi coinvolti, forzatamente ridotto per le necessarie normative sul distanziamento. Relativamente alla tematica delle resistenze contemporanee, nel corso del 2020 sono state realizzate due attività particolarmente significative. Un bando di finanziamento che ha visto la partecipazione di molte associazioni trentine ed altoatesine e sulla base del quale sono stati finanziati 13 progetti e lo svolgimento di 10 eventi diffusi sul territorio finalizzati alla valorizzazione anche delle zone più periferiche della provincia. Anche in questo caso è da rimarcare la grande capacità di adattamento dei gestori del progetto che sono riusciti a realizzare un numero di eventi sostanzialmente simile agli anni precedenti nonostante le normative sul distanziamento emesse a seguito della pandemia. Relativamente alla tematica del cyber bullismo e dei pericoli che si nascondono nell'uso delle tecniche di comunicazione digitale va ricordata il progetto denominato "Safe internet month" che ha visto il coinvolgimento di molte scuole della città in un mese di attività di sensibilizzazione sulla tematica in questione. Si deve evidenziare che anche in questo caso il diffondersi della pandemia ha profondamente influenzato un progetto che è sempre stato caratterizzato da molti eventi in presenza con la partecipazione di migliaia di studenti. La pandemia, inoltre, è esplosa nel mezzo del progetto stesso e ha reso di fatto impossibile la realizzazione di eventi in presenza nell'ambito scolastico dal momento che tutto il sistema scolastico è stato riconvertito ad una modalità di didattica a distanza. Anche il bando destinato alle scuole e finalizzato al finanziamento di azioni di sensibilizzazione indirizzate non soltanto ai ragazzi, ma anche agli insegnanti ed ai genitori ha subito le conseguenze della pandemia. Il bando, uscito nel 2019 e relativo agli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021 ha visto la partecipazione di 78 scuole di cui 74 ammesse a finanziamento, per un finanziamento complessivo di circa € 314.000. Le attività organizzate dalle scuole e finanziate dal bando, però, sono state bloccate a partire dal marzo 2020 a causa della pandemia. Per agevolare le scuole è stato quindi definita una modifica del bando stesso finalizzata allo spostamento del termine per la realizzazione delle attività relative all'anno scolastico

209 2020 da giugno 2020 a dicembre 2020. Ciononostante alcune scuole non sono riuscite a realizzare le attività finanziate dal bando. Si auspica un progressivo ritorno ad una situazione complessiva tale da realizzare almeno le attività relative all'anno scolastico 2020 2021. Nel corso degli anni precedenti sono stati effettuati approfondimenti di natura giuridica finalizzati alla verifica della procedura seguita sotto il profilo strettamente giuridico, in particolar modo per quanto attiene la possibilità della reiterazione degli affidamenti. L'esigenza di tali approfondimenti si è sostanziata nella compilazione di un verbale istruttorio per ogni singolo affidamento effettuato nel 2020, a seguito di un atto organizzativo del Dirigente.

Formazione: Anche nel corso del 2020 l'attività di formazione destinata ai RTO, ai referenti istituzionali ed amministrativi è stata particolarmente significativa ed è stata realizzata completamente in modalità on line. Sono state erogate, complessivamente circa 200 ore di formazione così articolate: la formazione per i RTO si è sostanziata in alcuni incontri in modalità plenaria ed altri dedicati ai singoli piani e realizzati mediante moduli scelti dai RTO nell'ambito del catalogo formativo approvato con determinazione del dirigente dell'Agenzia; per i referenti amministrativi 2 incontri o linee espressamente dedicati. Oltre alla formazione sono stati attivati un percorso di ricerca-azione che ha portato all'affinamento di un'azione particolarmente importante e riuscita denominata Strike ed un'altro che ha portato alla realizzazione di un evento denominato "piani a strati". Il primo percorso aveva l'obiettivo di coinvolgere giovani non direttamente già intercettati dai Piani e dalle altre politiche attuate ed ha operato attraverso la predisposizione di un bando di selezione delle esperienze di ragazzi che, anche attraverso sconfitte personali, hanno trovato una modalità di realizzazione delle loro aspirazioni. I ragazzi selezionati hanno avuto una formazione in materia di storytelling che è culminata nella presentazione delle loro esperienze nell'ambito di un evento pubblico on line. Il secondo percorso, culminato anch'esso in un evento on line, aveva l'obiettivo di presentare i migliori progetti predisposti dal territorio nell'ambito dei piani giovani. Anche nell'ambito della formazione è stato necessario modificare in corsa l'attività a causa delle restrizioni connesse con la pandemia. In particolare è stato realizzato un nuovo format di incontri con gli RTO denominato "Twenty minutes for future" caratterizzato, oltre che dalla modalità on line, anche da una certa agilità di tempi che si è resa necessaria proprio in relazione a tale modalità. L'attività di formazione è stata gestita direttamente dal Dirigente, attraverso il suo staff, il personale dell'incarico speciale sulle politiche giovanili ha collaborato con la collega dello staff per integrare l'attività di formazione con quella di gestione dei piani giovani.

Nel corso del 2020, relativamente alla verifica delle autocertificazioni e delle rendicontazioni, è stata svolta l'attività di estrazione a campione delle pratiche da verificare e di predisposizione delle richieste della conseguente documentazione. Per quanto attiene la verifica delle autocertificazioni l'attività è risultata abbastanza semplice dato la natura e la bassa numerosità delle autocertificazioni relative ai procedimenti, ad eccezione delle verifiche relative all'eventuale richiesta di finanziamento ad altro settore della PAT, che ha necessitato di maggiore tempo, e delle verifiche sulla regolarità contributiva nel caso di soggetti non iscritti all'INPS. Occorre inoltre evidenziare che in qualche caso la richieste della documentazione necessarie per l'effettuazione delle verifiche in questione non ha avuto una risposta rapida. Maggior complessità presenta invece la verifica delle rendicontazioni che comporta la richiesta di cospicua documentazione. Tale difficoltà è stata amplificata dalle pandemia che ha comportato un allungamento delle tempistiche e ha complicato la trasmissione della documentazione.

Ulteriori dettagli sulle attività svolte dall'IS sulle politiche giovanili sono rinvenibili analizzando alcune particolare attività che sono state svolte dall'IS stesso.

Nell'ambito dei gruppi strategici dei piani giovani sono stati proposti i progetti dei tirocini estivi. Molti piani giovani hanno manifestato interesse alla predisposizione dei progetti sui tirocini estivi ma hanno preferito programmarli per il 2021. L'emergenza covid ha costretto i piani ad una riprogrammazione dei progetti con limitazioni sia di tempo sia di modalità di realizzazione. L'attività ha trovato sinergie importanti con Agenzia del lavoro per lavoro nel settore agricolo e nel settore ricettivo.

Gestione del progetto “Cohousing io cambio stato”: Nel corso del 2020 il progetto si è concluso con l'uscita dell'ultimo ragazzo a seguito del compimento dei due anni di progetto nel mese di maggio sc 2020. Il progetto ha coinvolto complessivamente 42 ragazzi. E' stata predisposta la rendicontazione del medesimo secondo le modalità apposite giustificate dalla particolare fonte di finanziamento (fondo alimentato dalle restituzioni dei vitalizi da parte degli ex consiglieri provinciali).

Nel corso del 2019 è stato predisposto ed approvato con determinazione del Dirigente n 524 dl 20 dicembre 2019, il modello che è stato applicato, in via sperimentale, per la valutazione dei progetti realizzati nel 2019 dai piani giovani. Questo modello è stato predisposto e sperimentato in sinergia con Fondazione Demarchi ed assume particolare importanza, nell'ambito della nuova governance dei piani giovani. Con determinazione DAPF n. 55 dd. 19/2/2020 è stata assegnata la funzione di ente di valutazione sulle politiche giovanili alla Fondazione Demarchi. Con determina APF n. 390 dd. 22/12/2020 è stata effettuata la presa d'atto della documentazione relativa alla valutazione dei piani giovani realizzata da fondazione demarchi quale soggetto terzo incaricato alla valutazione dei piani giovani di zona e dei piani giovani d'ambito. Anche l'attività di valutazione dei piani giovani ha subito importanti modifiche in relazione alla pandemia. In particolare ha subito un rallentamento dovuto allo spostamento da marzo a luglio del termine per la rendicontazione dell'attività dei piani giovani.

Rapporto sulla condizione giovanile: Con delibera GP n. 2002 dd. 4/12/2020 , in osservanza di quanto disposta dall'art. 11 della L.P. 5/2007, come modificata a seguito dell'approvazione della L.P. 6/2018, è stato approvato il rapporto sullo stato di attuazione del sistema integrato delle politiche giovanili. Il rapporto è stato presentato pubblicamente in un evento in data 17/12/2020 ed è stato pubblicato nella collana "Documenti Famiglia"

L'attività dello sportello giovani denominato “Civico 13” è proseguita con modalità compatibili con l'attuale situazione di emergenza covid 19; in particolare è stata molto consistente l'attività di proposta di approfondimenti su varie tematiche in modalità on line. Sono stati organizzati, nel 2020, a cura dello sportello giovani, 70 eventi in modalità on line (webinar o dirette instagram) che hanno visto la partecipazione di oltre 2000 giovani. E' stato inoltre aggiornato il Dossier delle politiche giovanili fruibile in modalità on line; L'attività è presieduta da un gruppo di lavoro composto da personale dell'incarico sulle politiche giovanili della PAT e da personale del comune di Trento che si è riunita regolarmente nel corso dell'anno. La gestione dello sportello, infatti, viene operata congiuntamente dal comune di Trento e dalla Provincia autonoma di Trento come stabilito dall'accordo approvato con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1158 del 21 luglio 2017.

Nel corso del 2020 sono stati rinnovati alcuni organismi consultivi. In specifico con delibera GP n. 155 dd. 7/2/2020 è stato istituito il Consiglio provinciale dei giovani e con delibera GP n. 1768 dd. 6/11/2020 è stata istituita la Cabina di regia per il coordinamento degli interventi della Provincia autonoma di Trento in materia di contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Entrambi gli organismi consultivi sono seguiti a livello organizzativo dal personale dell'incarico speciale sulle politiche giovanili.

Coerentemente con i nuovi criteri, nel 2020 i piani giovani hanno effettuato le riunioni dei gruppi strategici, alle quali hanno partecipato i funzionari PAT. Le riunioni dei gruppi strategici sono state effettuate dai piani anche per verificare l'ammissibilità dei progetti. L'attività di supporto ai Piani è proseguita fino al dicembre 2020 anche in relazione allo spostamento del termine di presentazione dei PSG 2021 al 31 dicembre 2020 stabilita con deliberazione della Giunta provinciale n. 1878 del 20 novembre 2020. A seguito di tale attività anche i PSG 2021 sono stati presentati, entro i termini fissati, da tutti i PGZ tranne due che non li hanno presentati per motivazioni connesse con l'organizzazione interna del piano stesso ed indipendenti dall'apporto dell'incarico speciale.

Durante tutto il 2020, sono stati effettuati incontri con il personale dell'incarico speciale finalizzati al confronto sulle casistiche riscontrate nella gestione dei piani giovani, all'aggiornamento sulle questioni interne all'Agenzia. Il risultato è stato sicuramente positivo per tutto il personale coinvolto.

I.S. per le politiche familiari

Relazione annuale sull'attività svolta nell'anno 2020

Le competenze dell'Incarico Speciale per le Politiche Familiari. Declaratoria competenze. All'Incarico Speciale per le Politiche Familiari, istituito con deliberazione della Giunta provinciale n. 609 di data 5 aprile 2013 e ss.mm., sono state attribuite le seguenti funzioni: gestisce i marchi famiglia e cura la tenuta dei relativi registri; gestisce i contributi di cui all'articolo 7 bis della legge provinciale sul benessere familiare; cura le attività riferite al coinvolgimento dell'associazionismo familiare di cui al capo V della legge sul benessere familiare; coordina l'attività di segreteria della Consulta provinciale per la famiglia e di raccordo con le consulte familiari comunali e/o delle Comunità nonché opera in raccordo con l'associazionismo familiare e con le associazioni familiari di secondo livello al fine di realizzare gli interventi previsti dalla legge sul benessere familiare.

Personale che opera in collaborazione con il Direttore dell'Incarico Speciale per le Politiche Familiari. All'Incarico Speciale per le Politiche Familiari sono assegnate le seguenti risorse umane: Direttore: TDF (*del. G.P. 609 di data 5 aprile 2013*); Sostituto del Direttore: MC (*nota prot. n.55509 dd. 3 febbraio 2014*); Dipendenti: n. 4. *Inquadrati al livello D: MC al 70% e PA al 100%; Inquadrati al livello C: MGC al 45% a far data dal 1 aprile 2020, FM al 10% a far data dal 1 novembre 2017 e AP al 10% a far data dal 18 novembre 2018. Inquadrati al livello B: ZA al 100%.*

Attività procedurali svolte dall'Incarico Speciale per le Politiche Familiari. All'Incarico Speciale per le Politiche Familiari competono 4 (quattro) procedimenti amministrativi, individuati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1381 di data 11 agosto 2014, modificata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1687 di data 6 ottobre 2015 e n. 2270 di data 28 dicembre 2017 e, da ultimo, con determinazione n. 3 di data 6 giugno 2019. I procedimenti amministrativi riguardanti i progetti finanziati con i fondi regionali riguardano rispettivamente il progetto denominato "Contributo per la fruizione di servizi culturali. Progetto denominato "Voucher culturale per le famiglie" e il progetto "Contributi ai comuni certificati Family in Trentino".

Analisi degli obiettivi assegnati, dei risultati conseguiti, degli eventuali scostamenti rilevati

Con determinazione n. 240 di data 31 agosto 2020 è stato approvato l'aggiornamento del Piano degli obiettivi per l'anno 2020, tra i quali quelli di competenza della sottoscritta.

OBIETTIVI PDG

Obiettivo n. 1. (A.3. Politica 1.4.1.) Promuovere la diffusione dello sport di cittadinanza per favorire la partecipazione all'attività motoria di tutta la popolazione. Attivazione del distretto famiglia sportivo.

La disciplina è stata approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1788 di data 6/11/2020. Con determinazione n. 396 di data 23/12/2020, modificata con determinazione n. 4 di data 15/01/2021, sono state approvate le graduatorie e concessi i relativi contributi riguardanti l'anno 2020.

Il progetto denominato "Voucher sportivo per le famiglie" si è concretizzato attraverso la collaborazione tra Agenzia Sport Vallagarina e Provincia autonoma di Trento, con lo scopo di sostenere le famiglie con basso reddito e/o numerose che intendono fare praticare l'attività sportiva ai propri figli: esso infatti si propone l'obiettivo di rafforzare il rapporto tra le politiche familiari e le iniziative collegate allo sport attivando interventi di promozione attraverso le Associazioni sportive presenti sul territorio che valorizzano la pratica sportiva quale momento di crescita per l'individuo e che promuovono lo sviluppo del sistema sportivo locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà territoriali. Attraverso l'adesione dei Comuni e delle Comunità, in un logica di welfare generativo, l'agevolazione provinciale consiste in un contributo a favore dei figli minorenni di famiglie in condizione economica svantaggiata e di quelli appartenenti a famiglie numerose aventi determinati

requisiti. Il progetto era inizialmente rivolto alle famiglie della Comunità della Vallagarina e pertanto, considerata la validità dello stesso, la Giunta provinciale lo ha fatto proprio estendendolo a tutti i comuni e le comunità presenti sul territorio. Per la stagione sportiva 2020, l'obiettivo della Provincia è stato quello di continuare a favorire la frequenza di attività sportive con lo scopo di coinvolgere tutto il territorio trentino. Nel corso del 2020 sono stati effettuati diversi incontri tra ASV e Agenzia provinciale per la famiglia per condividere le competenze maturate negli anni, con il fine di aggiornare la legge provinciale n. 1 2011, introducendo l'articolo 6 bis, comma 1, della legge provinciale n. 1/2011 e ss.mm. Pertanto sono stati elaborati i criteri di finanziamento. Al riguardo è stato predisposto un emendamento alla legge provinciale di assestamento del bilancio provinciale 2020 nel quale è stata prevista l'istituzione del "Voucher sportivo", strumento già in vigore nell'ambito culturale con il rinvio delle modalità operative ad appositi criteri di finanziamento. Tale modifica normativa non ha avuto seguito e la Giunta provinciale ha stabilito di inserire lo strumento del "Voucher sportivo" nell'assegno unico provinciale.

Obiettivo n. 2. (A.4. Politica 3.5.1.) Sostenere la famiglia e la natalità per contrastare il calo demografico, con un pacchetto di misure economiche straordinarie e di interventi per la conciliazione famiglia-lavoro che favoriscano anche l'occupazione femminile e la residenza sui territori. Prosecuzione nella certificazione dei Comuni family (misura 3.3.5 del Piano famiglia).

Nel corso dell'anno 2020 sono stati certificati 6 comuni e precisamente:

Comune di Predaia (determinazione n. 312 di data 23 novembre 2020)

Comune di Ville d'Anania (determinazione n. 67 di data 20 febbraio 2020)

Comune di Pomarolo (determinazione n. 66 di data 20 febbraio 2020)

Comune di Tesero (determinazione n. 71 di data 5 marzo 2020)

Comune di Panchià (determinazione n. 72 di data 5 marzo 2020)

Comune di Ville di Fiemme (determinazione di fusione n. 212 di data 27 luglio 2020).

OBIETTIVI EXTRA PDG

Obiettivo trasversale n. B.1 Gestione straordinaria delle attività APF raccordandole al mutato contesto sanitario causa emergenza epidemiologica da COVID-19.

Piani delle politiche familiari dei comuni certificati family in Trentino. Con nota prot. n. 239785 di data 30/4/2020 è stata prorogata la scadenza per la presentazione dei piani delle politiche familiari riguardanti i comuni trentini dalla data del 31/03/2020 alla data del 29/05/2020.

Con nota prot. n. 175239 di data 19 marzo 2020 è stata prorogata la scadenza per la presentazione, da parte delle Organizzazioni certificate "Family in Trentino" categoria "Servizi per crescere assieme a supporto della vita familiare. Attività educative-ricreative", delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio attestanti il possesso dei requisiti per il mantenimento del marchio "Family in Trentino" per l'anno 2019.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1727 di data 30 ottobre 2020 è stata modificata la precedente deliberazione della Giunta provinciale n. 1512 di data 4 ottobre 2019 riguardante l'approvazione dei criteri di finanziamento in merito al progetto denominato "Voucher culturale per le famiglie", relativo al periodo 2019/2020, prevedendo una proroga della scadenza per l'utilizzo dei voucher culturali a favore delle famiglie beneficiarie riguardanti il percorso "teatri/filodrammatiche/cinema" di 3 (tre) mesi e precisamente dal 31/12/2020 al 31/03/2021.

ALTRE ATTIVITA' EXTRA PDG

Obiettivo n. 1 Voucher sportivo - AUP. Valutazione di impatto sugli esiti della politica rispetto agli obiettivi stabiliti dalla GP

Sono stati organizzati degli incontri con APAPI, ASV Vallagarina e alcuni referenti informatici di Trentino Digitale al fine di verificare tutti i dati relativi all'AUP indicati dalle famiglie in sede di domanda di contributo. In tal modo, al fine dell'approvazione delle graduatorie, è stato possibile effettuare una verifica puntuale in merito ai soggetti beneficiari aventi diritto. Con determinazione n. 396 di data 23 dicembre 2020 sono state approvate le graduatorie e sono stati concessi i relativi contributi per l'anno 2020 alle famiglie in possesso dei requisiti richiesti.

Con nota APAPI prot. 482057 di data 24/12/2020 è stata effettuata anche una ricognizione sui voucher sportivi erogati nel corso del 2020 nell'ambito dell'assegno unico provinciale: 783 domande per un importo pari a 314 mila euro. Di questi, sono stati ad oggi pagati voucher sportivi per 338 utenti per 122 mila euro.

Obiettivo n. 2 Aggiornamento e implementazione dei criteri di finanziamento riguardanti il progetto denominato "Voucher culturale per le famiglie"

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1512 di data 4 ottobre 2019, modificata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1727 di data 30 ottobre 2020, sono stati aggiornati, causa l'emergenza Covid 19, i criteri per l'assegnazione di contributi alle famiglie numerose aventi determinati requisiti e alle famiglie beneficiarie di reddito di garanzia per la fruizione dei voucher culturali per la stagione culturale 2020/2021 riguardanti il percorso "teatri/filodrammatiche/cinema". Con determinazione n. 245 di data 11 settembre 2020 è stato approvato il nuovo modulo di domanda per il periodo 2020/2021, completo dell'informativa sul trattamento privacy. Successivamente, con determinazione n. 387 di data 21 dicembre 2020, sono state approvate, entro i termini di procedimento stabiliti, le graduatorie riguardanti i soggetti ammessi ad agevolazione per il periodo 2020/2021 suddivise in due elenchi. I minorenni utilmente collocati in graduatoria sono stati complessivamente 909 suddivisi tra percorso "scuole musicali/bande musicali/cori" (570) e " teatro/filodrammatica/cinema" (339). Il costo della politica è stato pari a 154.215,02 euro.

Obiettivo n. 3 Promuovere l'associazionismo familiare nel modello di governance delle politiche di benessere/salute

Nel corso del 2020 sono state svolte 3 (tre) sedute della Consulta provinciale per la famiglia nelle seguenti date: 20 gennaio 2020, 2 marzo 2020 e 30 marzo 2020 (quest'ultima in meet), al fine di approfondire i bisogni delle famiglie e di proporre adeguate soluzioni agli Organismi competenti. Interessanti sono stati gli argomenti inseriti dal Presidente della Consulta provinciale per la famiglia all'ordine del giorno e le discussioni emerse nel corso delle relative sedute.

Obiettivo n. 4 Valutazione di impatto familiare sulla certificazione territoriale familiare: standard "Comuni amici della famiglia Family in Trentino".

Con determinazione n. 104 di data 27 marzo 2020 è stato approvato il Rapporto sullo stato di attuazione del sistema integrato delle politiche familiari previsto dall'articolo 24 della L.P. n. 1/2011 riguardante i comuni trentini certificati. Nel rapporto sono descritti, nel dettaglio, i comuni certificati e la loro popolazione coinvolta, i piani comunali con la data della loro adozione e la sintesi delle azioni adottate da ciascun comune, le percentuali di autovalutazione per ciascuna azione, le premialità adottate a favore dei comuni in relazione ad alcune azioni messe in campo sul territorio e il numero dei comuni e delle comunità di valle certificate "Family Audit".

Obiettivo n. 5 Attività di monitoraggio sui marchi “Family in Trentino” con applicazione delle percentuali formalmente definite.

L’attività di monitoraggio e l’elaborazione dei relativi esiti è stata realizzata parzialmente causa l’emergenza Covid 19. Per la categoria “Servizi per crescere assieme a supporto della vita familiare” è stata effettuata un’ estrazione, considerato l’obbligo del controllo sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, prodotte dalle Organizzazioni certificate, ai fini di attestare il mantenimento dell’accreditamento a valere sulle azioni svolte per l’anno 2019. I monitoraggi sono stati realizzati in loco, a seguito di estrazione a campione, su 2 Organizzazioni certificate e, entro la scadenza stabilita, sono stati trasmessi alle Organizzazioni interessate i verbali conclusivi degli esiti dei controlli contenenti anche alcune valutazioni di merito che hanno caratterizzato l’operato delle singole Organizzazioni.

Obiettivo n. 6 Elaborazione delle "Linee guida "Comuni Family in Trentino"

Le linee guida sono in fase di elaborazione ma, a causa di altre emergenze sopravvenute nel corso dell’anno, è mancato il tempo necessario da dedicare alla predisposizione delle linee guida.

Con determinazione n. 104 di data 27 marzo 2020 è stato approvato il Rapporto sullo stato di attuazione del sistema integrato delle politiche familiari, come stabilito all’articolo 24, comma 2, lettera d) della legge provinciale n. 1/2011 e ss.mm. sul benessere familiare, riferito alla situazione dei comuni certificati “Family in Trentino” e aggiornato al 31 dicembre 2019. Nel Rapporto realizzato sono stati descritti, nel dettaglio, i comuni certificati e la loro popolazione coinvolta, i piani comunali con la data della loro adozione e la sintesi delle azioni adottate da ciascun comune, le percentuali di autovalutazione per ciascuna azione: in tal modo è stata rappresentata una fotografia dello stato di attuazione del marchio “Family in Trentino” riferito ai comuni trentini. Il rapporto ha messo quindi in evidenza il significato della valutazione di impatto familiare che rappresenta uno strumento per indirizzare le politiche provinciali previste in ogni settore implicando il coinvolgimento nella valutazione dei principali attori del sistema. I comuni infatti sono tenuti ad approvare annualmente i piani delle politiche familiari che, in seguito, sono sottoposti ad autovalutazione da parte dei comuni stessi: essa consiste in un giudizio basato sulla raccolta e sull’interpretazione di informazioni nella logica di un percorso di ricerca con l’obiettivo di migliorare le attività programmate e di riformulare le attività sulla base delle esigenze espresse nel tempo dai propri territori.

Obiettivo n. 7 Standard famiglia. Approvazione di tre nuovi disciplinari family

Nel corso del 2020 sono stati approvati/aggiornati tre standard famiglia.

Appartamenti turistici. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 923 di data 3/07/2020 è stato approvato il disciplinare family per gli appartamenti turistici comprendente gli alloggi ad uso turistico e le case ed appartamenti per vacanze.

Pubblici esercizi. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1409 di data 18/9/2020 è stato aggiornato il disciplinare per i pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (ristoranti, bar con pasti veloci, rifugi escursionistici e bicigrill).

Farmacie. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2192 di data 22 dicembre 2020 è stato approvato il nuovo disciplinare riguardante le farmacie (sia pubbliche che private).

Obiettivo n. 8 Elaborazione di una versione preliminare di "Linea guida standard di qualità familiare Family in Trentino"

Causa l’emergenza Covid - 19 e le nuove priorità nel frattempo assegnate non è stato possibile terminare la stesura della proposta preliminare di linea guida standard di qualità familiare “Family in Trentino”

Obiettivo n. 9 Supporto operativo alla DG nell'organizzazione della 11a "Convention dei comuni trentini".

La realizzazione della convention era stata pianificata per la giornata del 5 marzo 2020. A seguito delle Ordinanze della Provincia di data 20/2/2020 e di data 24/2/2020 al fine di contrastare la diffusione del coronavirus, la Convention è stata annullata con nota APF di data 24/ febbraio 2020. Tutta la fase preparatoria era stata comunque predisposta. E' stata organizzata l'attività logistica nonché la preparazione dei materiali inerenti le tematiche trattate da consegnare ai singoli partecipanti.

Obiettivo n. 10 Gestione amministrativa (privacy, controllo, monitoraggio, anticorruzione, trasparenza...) per gli aspetti di competenza e sulla base delle indicazioni del dirigente.

Nel corso del 2020 si è partecipato a 10 incontri di coordinamento dei direttori nelle seguenti date: 30/1/2020, 4/3/2020, 2/4/2020, 23/4/2020, 18/5/2020, 28/5/2020, 23/6/2020, 24/7/2020, 11/9/2020, 11/12/2020; - durante gli incontri di coordinamento sono stati gestite le istanze di competenza nell'ambito dei 216 punti trattati che riguardavano: management (73), governance (20), anticorruzione (26), sicurezza posto lavoro (11), trasparenza (11), privacy (17), contabilità (15), attività di controllo (10), formazione (7), gestione personale (17), gestione core (10).

Per il periodo 2017/2018, in relazione al progetto denominato "Voucher culturale per le famiglie", a seguito del verbale di estrazione a campione di data 25 ottobre 2019, è stata richiesta la documentazione probatoria alle Scuole musicali estratte (Scuola Camillo Moser e Scuola Il Diapason) al fine di un controllo sulla veridicità dei dati contenuti nelle dichiarazioni sostitutive di atto notorio pervenute. A seguito di approfondita istruttoria, in data 28 dicembre 2020 sono stati redatti i verbali di conclusione dei controlli e sono stati trasmessi gli esiti positivi alle Scuole musicali interessate.

Per il periodo 2018/2019, a seguito del verbale di estrazione a campione di data 29 ottobre 2019, è stata richiesta la documentazione probatoria alle Organizzazioni estratte (Scuola I Minipolifonici e Federazione Corpi Bandistici della provincia di Trento) al fine di un controllo sulla veridicità dei dati contenuti nelle dichiarazioni sostitutive di atto notorio pervenute. A seguito di approfondita istruttoria, in data 28 dicembre 2020 sono stati redatti i verbali di conclusione dei controlli e sono stati trasmessi gli esiti positivi alle Organizzazioni interessate.

In data 17 febbraio 2020 (verbale di estrazione prot. n. 621578 di medesima data) è stata effettuata un'estrazione, pari ad un campione del 10% delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 e presentate dai comuni "Family in Trentino" ai quali sono stati assegnati i contributi relativi alle azioni svolte nell'anno 2019. Ai 2 (due) comuni estratti (Comune di Baselga di Pinè e Comune di Mezzocorona) sono state trasmesse le note di richiesta della documentazione probatoria. Con note rispettivamente di data 17 febbraio 2020, prot. n.107999 e di data 17 febbraio 2020, prot. n. 108009, sono stati assegnati ad entrambi i comuni estratti i termini per la presentazione della documentazione contabile attestante le spese sostenute. A seguito di avvenuto controllo della documentazione pervenuta, in data 9 ottobre 2020, con note prot. n. 621578 e prot. n. 621589, è stato provveduto a trasmettere ai comuni interessati l'esito positivo delle verifiche effettuate.

Obiettivo n. 11 Inserimento nella piattaforma gestionale dei piani famiglia dei comuni family per l'anno 2019.

I piani dei comuni certificati "Family in Italia" sono stati caricati nella piattaforma on-line al 100%. I piani dei comuni certificati "Family in Trentino" sono stati caricati nella piattaforma on-line al 100%. Con nota prot. n. 818025 di data 17/12/2020 è stato inoltrato lo stato dell'arte riferito alla catalogazione tassonomica delle misure previste dai piani famiglia.

Nel corso del 2020 è stata perfezionata l'attività relativa alla tassonomia dei piani comunali approvati dai Comuni "Amici della famiglia" al fine di classificare le azioni messe in campo dai singoli comuni. I dati sono stati elaborati tramite l'utilizzo di un gestionale adeguato e la tassonomia è risultata utile per implementare il

nuovo sistema informativo dei comuni certificati. Sono stati organizzati alcuni incontri con alcuni comuni “pilota” disponibili a testare il programma e, a partire da febbraio 2020, l’attività di formazione e di supporto svolta nei confronti dei comuni trentini per l’inserimento dei dati nel gestionale.

La “tassonomia delle azioni dei piani comunali” è la classificazione delle attività inserite nei piani per le politiche familiari dei Comuni certificati “Family in Trentino” e “Family in Italia”: è uno strumento per diffondere la conoscenza rispetto al lavoro svolto dalle singole Amministrazioni comunali nel campo delle politiche familiari ma anche l’occasione di analisi delle diverse realtà e dei bisogni.

La tassonomia è stata predisposta attraverso un procedimento che ha previsto dapprima la lettura di tutti i Piani “Family in Trentino” relativi agli anni 2018 e 2019 e in seguito il raggruppamento di attività che risultavano avere finalità e modalità di applicazione simili. Successivamente il lavoro è stato rifinito per definire un livello di aggregazione delle “attività tipo” della tassonomia che avesse un dettaglio adeguato. A ciascuna “attività tipo” della tassonomia è stato infine assegnato un codice alfanumerico, contenente anche la sigla del macro ambito ed il numero del campo di azione corrispondente, per comodità di gestione e di riferimento.

Le attività dei piani per le politiche familiari “Family in Trentino” sono state suddivise in 6 macro ambiti di intervento che sono stati, a loro volta, suddivisi in diverse tipologie di azioni.

Le singole azioni dei piani per le politiche familiari “Family in Trentino” relative agli anni 2018 e 2019 e “Family in Italia” per l’anno 2019 sono state caricate nel gestionale. Nel gestionale sono state caricate inoltre anche le singole deliberazioni di approvazione dei piani delle politiche familiari degli Organi comunali competenti nonché le infrastrutture family presenti sul territorio provinciale.

Obiettivo n. 12 Euregio Family Pass. Piano di attività in raccordo con altre referenti APF per orientare le organizzazioni “amiche della famiglia” aderenti ai distretti famiglia ad accreditarsi EFP.

L’azione di intervento sul territorio è stata fatta tramite una costante sollecitazione dei Distretti (in data 14/10/2020 si è svolto un evento nel Distretto Valle di Non per la promozione dell’EuregioFamilyPass, invio mail di sollecitazione alla collaborazione in date 15/06/2020 - 22/07/2020 – 19/10/2020); la partecipazione dell’Euregio al Festival della famiglia nella sessione di data 04/12/2020; la diffusione dei “libretti da colorare EuregioFamilyPass” sui Distretti, infatti sono stati distribuiti 1400 copie per ricordare i requisiti contenuti nei disciplinari family in relazione all’EuregioFamilyPass. L’attività ha riguardato i disciplinari relativi alle categorie “Attività culturali” e “Pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande”. È stata portata a termine l’azione di raccordo con il servizio “Ski family” e l’azione di raccordo con il servizio “Swim family”.

Obiettivo n. 13 Revisione degli standard famiglia prevedendo nuovi requisiti (papà, ambiente, educazione, valorizzazione prodotti locali...)

Nel corso del 2020 sono stati approvati/aggiornati tre standard famiglia e sono stati inseriti negli stessi nuove aree di qualità e nuovi requisiti. Gli standard rivisti ed aggiornati o nuovi sono di seguito elencati.

Appartamenti turistici. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 923 di data 3 luglio 2020 è stato approvato il nuovo disciplinare riguardante gli appartamenti turistici.

Pubblici esercizi. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1409 di data 18 settembre 2020 è stato aggiornato il disciplinare riguardante i pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (ristoranti, bar con pasti veloci, rifugi escursionistici e bicigrill).

Farmacie. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2192 di data 22 dicembre 2020 è stato approvato il nuovo disciplinare riguardante le farmacie (sia pubbliche che private).

Altre attività significative svolte

Di seguito, sono riportate le attività più significative svolte nel corso dell'anno 2020, anche se non indicate negli obiettivi assegnati.

Con riferimento alle diverse Organizzazioni richiedenti l'assegnazione del marchio "Family in Trentino", si sono svolte: 1 riunione del gruppo tecnico di lavoro incaricato dell'istruttoria delle domande di certificazione per la categoria "Associazioni sportive" riguardante 1 certificazione (determinazione n. 287 di data 09/11/2020), 2 riunioni del gruppo tecnico di lavoro incaricato dell'istruttoria delle domande di certificazione per la categoria "Servizi per crescere assieme a supporto della vita familiare. Attività educative-ricreative" (in data 19/7/2020 e in data 29/11/2020) riguardanti 2 certificazioni (determinazione n. 248 di data 11/9/2020 e determinazione n. 249 di data 11/9/2020); 3 riunioni del gruppo tecnico di lavoro incaricato dell'istruttoria delle domande di certificazione per la categoria "comuni" con l'assegnazione di 6 certificazioni; 2 certificazioni rilasciate per la categoria "Attività culturali" (determinazione n. 221 di data 29/07/2020 e n. 252 di data 14 /09 2020). Per la categoria "Pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande è stata predisposta un provvedimento di revoca (determinazione n. 264 di data 2 ottobre 2020). Complessivamente, nel corso dell'anno, sono state assegnate, con singole determinazioni, 13 nuove certificazioni riguardanti le diverse categorie di standard famiglia.

Nel corso del 2020 è stata predisposta una pubblicazione, composta da tre volumi, contenente la raccolta dei piani annuali delle politiche familiari relativi all'anno 2019 riguardanti i comuni certificati "Family in Trentino". La raccolta dei piani è stata commentata da un'introduzione predisposta dalla sottoscritta e corredata anche con alcune tabelle e grafici riguardanti il numero delle certificazioni familiari assegnate, la densità della popolazione residente nei comuni certificati e la quantificazione delle Organizzazioni aderenti ai Distretti famiglia territoriali presenti sui vari territori comunali nonché quelle certificate "Family Audit".

Per il giorno 5 marzo 2020 era stata programmata presso il Comune di Storo l'undicesima Convention dei comuni family friendly programmata e organizzata in collaborazione con la Comunità delle Giudicarie e con il Distretto Giudicarie Esteriori - Terme di Comano. L'attività logistica ed organizzativa nonché la preparazione dei materiali e dei testi da consegnare ai partecipanti era La Convention dei comuni family friendly, causa emergenza Covid 19, è stata in seguito annullata alcuni giorni prima della data stabilita.

Nel periodo compreso tra il 30 novembre 2020 ed il 4 dicembre 2020 si è svolto, con modalità online, il "Festival della Famiglia" la cui organizzazione è stata, anche per il 2020, totalmente in capo all'Agenzia provinciale per la Famiglia. L'organizzazione del Festival e degli eventi collaterali ha impegnato e coinvolto l'Agenzia provinciale per la Famiglia nella realizzazione del materiale grafico per la stampa, nella gestione del portale web dedicato all'evento, nei rapporti con i singoli relatori intervenuti al Festival, nella gestione della parte contabile riferita agli incarichi per la fornitura dei servizi nonché per le diverse attività organizzative.

A chiusura della stagione invernale 2019/2020 sono stati approvati, con determinazione n. 181 di data 3 giugno 2020, gli esiti della valutazione di impatto familiare riguardanti il Distretto famiglia tematico " Sky Family in Trentino" per la stagione sciistica 2019/2020, come previsto dall'articolo 33 della legge provinciale n. 1/2011 e ss.mm., nel quale sono contenuti i dati più significativi delle risultanze delle presenze nei comprensori sciistici appartenenti al Distretto famiglia tematico "Ski Family".

In applicazione a quanto disposto con determinazione n. 513 di data 28 novembre 2018 che ha istituito il gruppo di lavoro rivolto allo studio dei criteri aggiuntivi sulle verifiche dei requisiti degli Enti eroganti i servizi di cura e di custodia fruibili con i buoni di servizio europei, nel corso del 2020 si sono svolti 6 incontri alla presenza, oltre che dei funzionari dell'Agenzia provinciale per la famiglia, dei colleghi dell'Agenzia del Lavoro, del Servizio Pianificazione strategica e programmazione europea e di un rappresentante della Fondazione Demarchi. Tali incontri sono stati finalizzati alla valutazione della coerenza dei requisiti professionali, organizzativi e progettuali nonché dei percorsi formativi rispetto a quanto stabilito con deliberazione della

Giunta provinciale n. 322/2018 e ss.mm. (ultima modificazione approvata con deliberazione n. 1260 di data 21 agosto 2020, a seguito dell'evoluzione della pandemia Covid-19) nonché con deliberazione n. 1238/2019, che ha aggiornato la precedente deliberazione n. 2016/2017.

Nell'aprile 2020 è stato elaborato il "Piano operativo a supporto di bambini, ragazzi e famiglie per il superamento dell'emergenza Covid-19", inoltrato con nota prot. 228013 di data 24 aprile 2020 agli Assessori competenti in materia di salute e di istruzione e ai rispettivi Dipartimenti oltre che alla Direzione generale. Esso ha previsto, tra l'altro, l'istituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale tra Agenzia provinciale per la famiglia, Dipartimento Salute e politiche sociali e Azienda Provinciale per i Servizi sanitari.

Oltre agli incontri di valutazione, costanti durante il periodo della pandemia, sono state effettuate consulenze agli Enti accreditati per raccogliere i bisogni e, durante la prima fase e fino al mese di giugno 2020, sono state fornite indicazioni sulle possibili progettualità estive.

In accordo con il Dipartimento Istruzione e il Comitato provinciale di Coordinamento in materia di salute e sicurezza sul Lavoro della Provincia, sono state definite le "Linee guida della Provincia autonoma di Trento per la gestione in sicurezza dei servizi conciliativi ed estivi 2020 per bambini e adolescenti", approvate con deliberazione della Giunta provinciale n.741 di data 3 giugno 2020, modificate con deliberazione n. 841 di data 19 giugno 2020. Al fine di diffondere una adeguata ed aggiornata informazione a tutti gli operatori e volontari coinvolti nella gestione dei servizi di conciliazione per minorenni nel periodo estivo, compreso tra il mese di giugno 2020 e il mese di settembre 2020, da parte del gruppo di lavoro è stato messo in campo un percorso formativo online, fruibile per tutto il periodo e da frequentare prima dell'avvio delle attività. In collaborazione con Trentino School of Management sono stati realizzati 3 moduli formativi, 2 nel corso del mese di giugno 2020 e 1 nel corso del mese di settembre 2020, come aggiornamento a seguito di quanto disposto con deliberazione della Giunta provinciale n. 1260 di data 21/8/2020, modificativa delle precedenti deliberazioni rispetto ai requisiti richiesti ai servizi conciliativi per bambini e per adolescenti.

Durante il periodo estivo, costante è stata la consulenza agli Enti ma anche alle Amministrazioni comunali per la messa in campo dei servizi alle singole famiglie sia per gli aspetti gestionali relativi alla fruizione dei singoli servizi di conciliazione che per le consulenze di supporto educativo/psicologico. A questo proposito, è stato attivato uno Sportello ascolto che ha operato in sinergia con gli altri servizi territoriali.

Uno spazio di attenzione alle famiglie è stato riservato con l'indagine denominata "Ri-emergere", avviata come operazione ascolto delle famiglie e dei ragazzi durante il lockdown e la fase 2 della pandemia Covid-19. Attraverso 3 diversi questionari mirati per età (bambini, giovani e adulti) sono state raccolti bisogni, preoccupazioni ma anche indicazioni per individuare efficaci strategie integrate, a medio e lungo termine. La ricerca è stata condotta, come previsto dal Piano strategico straordinario a favore della famiglia e della natalità per contrastare il calo demografico (art. 8 bis della legge provinciale n. 1/2011 sul benessere familiare) adottato nel corso del mese di novembre 2019 dall'Agenzia provinciale per la famiglia, in stretta collaborazione con il Dipartimento salute e politiche sociali, il Forum delle Associazioni familiari del Trentino e tramite il contributo di Unicef - Trento; il coordinamento e la supervisione scientifica sono stati affidati alla Fondazione Demarchi. I risultati della ricerca sono stati successivamente approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 256 di data 18 settembre 2020 e pubblicati in un apposito volume della collana Trentinofamiglia.

Nell'ambito delle azioni promosse dal Distretto famiglia dell'educazione del Comune di Trento sono proseguiti gli incontri mensili del tavolo di regia, portate a termine due giornate dedicate all'educazione e sono stati organizzati due incontri di formazione rivolti a tutti gli Enti/Associazioni partner del Distretto, al fine di implementare una riflessione comune sul concetto di "Comunità educante". Nel contesto operativo del Distretto famiglia dell'educazione, in occasione del Festival della famiglia 2020, è stato realizzato un evento formativo sul tema dell'alleanza scuola-famiglia-territorio, il quale ha visto la partecipazione di un centinaio di persone collegate online.

A seguito di quanto disposto con deliberazione della Giunta provinciale n. 1656 di data 7 settembre 2018, con la quale è stato approvato l'Accordo collaborativo tra il Dipartimento Salute e l'Agenzia provinciale per la famiglia denominato "Nascere e crescere in Trentino: azioni sinergiche per la promozione della salute e dello sviluppo dei bambini e delle famiglie", è stato portato a termine nella Comunità della Valle di Fiemme il progetto denominato "Mamme Peer, sostegno da mamma a mamma" e sono stati effettuati gli incontri progettuali per l'avvio del medesimo progetto sia in Valle di Non che in Valle di Sole, in seguito sospesi a causa della pandemia.

Nel corso dell'anno 2020 si sono svolte 3 sedute della Consulta provinciale per la famiglia (20/01/2020, 2/03/2020 e 14/04/2020). Alle tre sedute della Consulta provinciale per la famiglia erano presenti, oltre ai componenti nominati dalla Giunta provinciale, anche alcuni funzionari dell'Ufficio per le Politiche Familiari con mansioni di supporto tecnico ed operativo; nel corso dell'anno sono stati effettuati alcuni incontri organizzativi con il Presidente della Consulta per discutere in merito alle analisi e alle valutazioni svolte dalla stessa nel corso della Legislatura.

Sono stati organizzati circa 10 incontri di formazione/informazione tramite la piattaforma meet rivolti alle Organizzazioni aderenti ai singoli Distretti per la Famiglia per ottenere l'assegnazione del marchio "Family in Trentino": alcuni incontri sono stati dedicati a specifiche categorie mentre altri hanno affrontato tematiche di carattere generale sulle politiche familiari (es. progetto "Voucher culturale per le famiglie" e progetto "Voucher sportivo per le famiglie") e a conclusione di ogni incontro è stato dato spazio alle domande dei partecipanti.

I.S. di supporto amministrativo contabile e gestione degli interventi economici

Relazione annuale sull'attività svolta nell'anno 2020

Le competenze dell'I.S.

La declaratoria dell'I.S. prevede lo svolgimento delle seguenti attività in capo al Direttore:

Svolge attività di supporto al dirigente generale dell'Agenzia sulle materie economico contabili e giuridico-amministrative per quanto concerne le funzioni di competenza.

Collabora alla stesura di atti normativi e di carattere generale di competenza dell'Agenzia.

Svolge compiti istruttori relativamente ai rapporti con il Consiglio provinciale in collaborazione con gli uffici alla stesura di risposte ad interrogazioni, mozioni ed ordini del giorno.

Fornisce supporto giuridico-amministrativo relativamente alla stesura delle deliberazioni, alla stesura e all'analisi di contratti e convenzioni ed, in generale, su atti amministrativi che esulano dall'attività ordinaria.

Cura la gestione della privacy con particolare riferimento alla nomina degli incaricati interni ed esterni di trattamento dei dati e al monitoraggio delle attività connesse al trattamento di dati personali (attività non attribuita).

Cura gli adempimenti connessi alle agevolazioni economiche provinciali in materia di politiche familiari previste dalla legge sul benessere familiare.

Cura gli adempimenti connessi alla promozione dei campeggi socio-educativi.

Cura e coordina l'attività per la stesura della disciplina di attuazione dell'assegno unico familiare.

Cura gli adempimenti connessi al Fondo di garanzia a sostegno delle famiglie previsto dalla legge sul benessere familiare.

Con riferimento alla competenza in materia di privacy, in considerazione della specificità della materia e dell'impossibilità oggettiva di provvedervi resa nota al Dirigente e al Dirigente generale con mail di data 15.10.2015, la funzione non è posta in capo all'I.S. . Con nota di data 30 ottobre 2015 prot. 556979 il Dirigente ha nominato referente per la privacy dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF), la dott.ssa S.C. e successivamente, con nota di data 10 gennaio 2017 prot. 12339, la dott.ssa B.T. in sostituzione della dott.ssa S.C. L'attività di referente della privacy è posta sotto la direzione del Dirigente dell'Agenzia per la Famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF).

Personale che opera in collaborazione con la Direttrice dell'I.S.

L'incarico speciale prevede l'esercizio di funzioni svolte in prima persona dal Direttore. Tuttavia, considerata l'ampiezza e la tipologia delle attività affidate, Il Direttore può avvalersi della collaborazione prestata da alcune persone operanti in agenzia per lo svolgimento di determinate funzioni.

Gli adempimenti connessi alle attività estive in favore delle famiglie con figli minorenni, che prevedono la concessione di contributi ad Enti/ Organizzazioni senza scopo di lucro per la realizzazione di soggiorni socio-educativi (campeggi, colonie diurne e soggiorni permanenti) , sono svolte in collaborazione con la rag. R.M. che si occupa della raccolta e istruttoria delle domande di contributo e dei relativi pagamenti nonché delle varie attività amministrative collegate e conseguenti. Per la parte contabile l'attività è svolta con il supporto e la collaborazione della dott.ssa P.P.

Ogni altra attività è svolta in prima persona dal Direttore. Per le attività di tipo esecutivo si avvale del supporto della segreteria generale dell'Agenzia.

Attività, funzioni ed obiettivi 2020

La situazione straordinaria, inaspettata e del tutto inusuale determinata dall'epidemia ancora in atto, ha avuto importanti riflessi sull'attività lavorativa sia per la necessità di rispondere in tempi rapidi a situazioni nuove e

non programmate sia per la difficoltà di avviare e svolgere in smart- working una serie di funzioni anche in collaborazione e in sinergia con i colleghi, che prima venivano svolte in presenza con dinamiche e contatti diversi.

Nonostante ciò, con grande soddisfazione sono state portate a termine alcune attività con rapidità e successo e mantenute le funzioni ordinarie senza cambiamenti o criticità nel corso di tutto l'anno.

In via ordinaria l'attività dell'I.S. si sostanzia nello svolgimento di funzioni proprie dell'I.S. e in attività di supporto al Dirigente e a tutta la struttura. Quest'ultima si svolge in sinergia e in collaborazione con gli altri Direttori che necessitano di pareri e approfondimenti di vario genere sulle materie di competenza o sono chiamati a fornire dati e riscontri sulle varie attività al fine di fare sintesi prima della predisposizione, a cura del Direttore dell'I.S., delle comunicazioni verso l'esterno o verso altre strutture della Provincia. L'emergenza epidemiologica Covid 19 ha visto un aumento di impegno nell'attività sia propria che di supporto alla struttura per trovare soluzioni ed elaborare proposte normative e amministrative in grado di far fronte alle esigenze, di volta in volta, poste dalla situazione emergenziale, meglio illustrate di seguito.

Oltre agli obiettivi inseriti nel PDG, con determinazioni del Dirigente dell'Agenzia n. 109 di data 31 marzo 2020 e n. 240 di data 31 agosto 2020 sono stati individuati gli obiettivi extra PDG in capo a ciascun Ufficio e I.S. speciale non inseriti nel PDG

Obiettivi PDG:

- 1) Sviluppo distretti e marchi famiglia in Trentino e manager di territorio – Elaborazione dei criteri, ai fini dell'approvazione da parte della Giunta provinciale, per l'erogazione del contributo per i manager di territorio, funzionali allo sviluppo dei distretti famiglia.
- 2) Armonizzazione Assegno straordinario di natalità e intervento di abbattimento rette asili nido (misura 3.1.2 e misura 3.1.3 Piano famiglia) con Assegno universale nazionale - "Family Act" .

Obiettivi extra PDG:

- 1) Mantenimento del livello di servizio offerto all'utenza nonostante il momento emergenziale, anche valorizzando gli strumenti di innovazione e di digitalizzazione e il lavoro a distanza.
- 2) Coordinamento delle attività amministrative dell'Agenzia per la famiglia con obbligo di riscontro esterno unitario – alla ragioneria, alla Direzione Generale, alla Corte dei Conti, all'Anagrafe tributaria e in generale ai soggetti pubblici e privati, esterni, ecc. - su richieste che coinvolgono verifiche e funzioni su attività di competenza dei vari uffici e della Dirigenza.
- 3) Rapporti con Fondazione Demarchi. Definizione di procedure interne di rendicontazione e liquidazione con funzioni di raccordo unitario organizzativo.
- 4) Gestione amministrativa (privacy, controllo, monitoraggio, anticorruzione, trasparenza,...)per gli aspetti di competenza e su indicazione del Dirigente.
- 5) Avviare con il Dip. Org. PAT la procedura per addvenire al riconoscimento in capo ad APF delle deroghe in materia di affidamenti di incarichi per attività di formazione riferite al servizio civile così come Proposta di modifica da apportare alle disposizioni vigenti in materia di disciplina delle attività contrattuali di cui al Capo I Bis della LP 2 nota con la proposta di modifica della stabilito per altri settori di attività che si occupano di formazione e che per la natura della prestazione richiesta necessitano di operare con gli stessi soggetti con regolarità

- 6) Controllo preventivo sulle proposte di deliberazione di competenza dell'Agenzia le proposte di deliberazione preparate dai vari Uffici dell'Agenzia sono preventivamente visionate prima della firma del Dirigente
- 7) Concessione dei contributi per la realizzazione di attività di soggiorno socio-educativo a favore della popolazione giovanile trentina per l'anno 2020
- 8) Definizione dei requisiti e delle condizioni per l'accesso all'assegno straordinario di natalità
- 9) Stesura delle proposte normative da proporre in sede di adozione della legge di assestamento e finanziaria. Elaborazione proposta di bilancio dell'Agenzia per la famiglia.
- 10) Stesura delle proposte normative da proporre in sede di adozione della legge di assestamento e finanziaria. Elaborazione proposta di bilancio dell'Agenzia per la famiglia.

Obiettivi non formalizzati per l'anno 2020

Attività straordinaria nel definire i tempi e le modalità di svolgimento dei soggiorni estivi (rinvio delle aperture, sospensione delle attività con pernottamento, deroghe nei criteri generali per adeguamento all'emergenza epidemiologica Covi 19 , supporto giuridico amministrativo alla struttura nella formulazione dei testi delle ordinanze in materia di Covid 19 e nella stesura delle linee guida per lo svolgimento in sicurezza delle attività estive, informazione all'utenza con corso ad hoc oltre che con risposte in modalità a distanza)

Attività svolte nel corso dell'anno 2020

Di seguito sono riportate le attività svolte in ottemperanza agli obiettivi assegnati nonché quelle più significative, per apporto specialistico e strategico per la struttura, svolte nel corso dell'anno 2020, seppur non indicate negli obiettivi assegnati:

OBIETTIVI DA PDG:

Obiettivo 1 del PDG - In attuazione dell'articolo 16 della L.P. 3-3-2011, n. 1 sul benessere familiare, I.S. ha redatto i criteri di attuazione aventi ad oggetto la disciplina per la concessione di contributi ai soggetti capofila dei Distretti famiglia (Comuni o Comunità di valle) a sostegno del costo degli operatori (manager di territorio) affidatari di rapporti di collaborazione per lo svolgimento di attività avviate dai Distretti medesimi. Si tratta di soggetti formati dalla Provincia per supportare la realizzazione delle azioni poste in essere dai distretti famiglia in favore delle famiglie residenti o soggiornanti sui territori di riferimento. I criteri sono stati approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 960 del 10 luglio 2020.

Obiettivo 2 del PDG - L'attività, particolarmente complessa, è stata avviata in tempi rapidissimi a seguito delle decisioni assunte a livello statale con conseguente necessità di adeguamento e assunzioni di decisioni sulla politica provinciale in tema di assegno di natalità. L'intervento si è strutturato in due interventi. Il primo, realizzato ad inizio 2020, volto ad armonizzare il contributo per l'abbattimento delle rette degli asili nido e l'assegno di natalità provinciale (riconosciuto per i primi 3 anni di vita) con il contributo per la frequenza dell'asilo nido e l'assegno di natalità statale (riconosciuto per il primo anno di vita) previsti dallo Stato con la Legge 27 dicembre 2019, n. 16. Con deliberazione della Giunta provinciale n 205 del 14 febbraio 2020 è stato abrogato il contributo provinciale per l'abbattimento delle rette degli asili nido e sospeso l'assegno di natalità per i bambini nati nell'anno 2020 limitatamente al primo anno di vita. Il secondo intervento è stato realizzato a fine anno con l'approvazione della disciplina completa dell'assegno di natalità provinciale e la contestuale armonizzazione con l'assegno statale, quest'ultimo ulteriormente prorogato per le nascite 2021 e per il primo

anno di vita. Deliberazioni della GP 205/2020, 2112/2020 e 2305/2020 e i Decreti del Presidente della Provincia 14.12.2020 – n 18-31 e 30.12.2020 n 19/32 e infine deliberazione dei criteri attuativi generali con deliberazione della Giunta provinciale n. 2305 del 30. 12.2020.

OBIETTIVI EXTRA PDG:

Obiettivo 1 - Con più interventi in successione, in relazione all'emergenza Covid 19, sono stati inizialmente sospese le attività estive a favore dei ragazzi trentini minorenni (in conformità alle previsioni statali) e le conseguenti attività amministrative per poi essere riattivate, in tempi brevissimi, a seguito di diverse indicazioni statali emanate a maggio/giugno 2020. In collaborazione con l'APSS sono state elaborate le direttive per lo svolgimento dei servizi estivi (colonie – campeggi - soggiorni permanenti), e regolate le modalità di presentazione delle istanze di contributo. L'attività, svolta in team e a distanza in ambiente web, ha riguardato la formazione degli operatori e le informazioni sui contribuenti. Le attività estive sono state avviate il 15 giugno e terminate il 15 settembre 2020. L'I.S. ha supportato tutte le attività dell'APF sui vari atti adottati. (Documentazione: nota 30.4.2020 prot. 244669, determinazioni n. 144/2020, n. 161/2020 – deliberazioni n. 741/2020, 8541/2020 – Ordinanze del 15.7.2020 e del 31.7.2020 – nota di data 11.11.2020 prot. 472128408 su conclusione e rendicontazione attività 2020).

Obiettivo 2 - Le attività di riscontro e verifica amministrativa di competenza dell'Agenzia su atti di carattere generale e trasversali, non afferenti alle attività dei singoli Uffici o settori, sono svolte dall'I.S. Oltre al riscontro sui quesiti della Corte dei Conti, Anagrafe tributaria, ecc, vi rientrano richieste di pareri, redazione di regolamenti, stato di attuazione di leggi, verifiche su rispetto dei termini e sui provvedimenti, organizzazione del riaccertamento dei residui, richieste di variazioni di bilancio, stesura di proposte legislative, riscontri su controlli autocertificazioni, riscontri di vario genere alle richieste interne all'amministrazione (es. segnalazioni esigenze statistiche, normative, appalti ecc). A queste si aggiungono le attività di vario genere a supporto del Dirigente. Tutte le attività sono state processate nei termini richiesti.

Obiettivo 3 - A decorrere dal 2020, sono stati unificati i pagamenti in favore di Fondazione Demarchi da parte della Provincia, in capo al Servizio politiche sociali (che stipula l'Accordo con Fondazione Demarchi anche per le funzioni richieste dall'Agenzia). Gli Uffici o i settori dell'Agenzia per la Famiglia che operano con Fondazione Demarchi danno riscontro al Dirigente il quale attesta la regolarità delle attività svolte e inoltra richiesta al Servizio politiche sociali perché possa procedere ai pagamenti delle spettanze riferite alle attività dell'Agenzia. A fine attività provvede a dare riscontro al Servizio politiche sociali sulle rendicontazioni delle attività affidate. L'attività istruttoria è stata eseguita (cfr nota dd. 28/10/2020 prot. 667097) e poi approfondita nell'attività di coordinamento dei direttori con conseguenti scelte organizzative.

Obiettivo 4 - A seguito dell'audit eseguito dalla struttura competente in materia di privacy sulla documentazione dell'Agenzia, l'I.S. ha provveduto alla disamina di tutte le informative di competenza che sono risultate conformi alle richieste. Ha provveduto alla mappatura dei rischi connessi ai procedimenti amministrativi di competenza e accertato il rispetto della disciplina in materia di trasparenza. Ha mantenuto un monitoraggio costante sul rispetto dei termini di procedimento e eseguito l'attività di controllo delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 secondo il piano indicato dal Dirigente.

Obiettivo 5 - L'obiettivo non è stato raggiunto per la necessità di operare su altri interventi più urgenti determinati dall'emergenza Covid 19 che non hanno consentito di concludere tale attività solo avviata. Trattandosi di rivedere le modalità operative poste in essere da altro Ufficio la realizzazione dell'obiettivo è condizionata dalla disponibilità al confronto e alla collaborazione dell'Ufficio competente che, nell'emergenza Covid 19, è stato impegnato in via straordinaria su altri interventi.

Obiettivo 6 - Nel corso dell'anno 2020 sono state esaminate dall'I.S., in via preventiva, tutte le proposte di deliberazione di competenza dell'Agenzia. All'esame segue una mail inviata al Dirigente e al Direttore di riferimento con conferma della proposta o indicazioni delle modifiche da apportare al testo sottoposto a verifica. (per esigenze d'urgenza non sono state visionate le proposte di cui alla deliberazione della GP 1727/2020 e 1788/2020). L'esame preventivo è stato svolto su n. 26 deliberazioni. L'esame preventivo è stato eseguito anche su n. 8 determinazioni per approfondimenti di carattere giuridico – amministrativo.

Obiettivo 7 - Pur con le difficoltà connesse allo svolgimento in sicurezza delle attività estive educative conciliative, il supporto agli operatori, svolto esclusivamente a distanza e con la sperimentazione delle tecnologie informatiche, spesso una novità per molte organizzazioni coinvolte (parrocchie, oratori ecc), sono state presentate n. 100 domande di contributo e soddisfatte n. 90 richieste. Alcune domande sono state respinte per mancanza di requisiti e n. 5 non hanno realizzato l'attività. I contributi complessivamente concessi (determinazione n. 282 del 22.10.2020 e 328 del 26.11.2020) ammontano a euro 305.000,00. Inoltre nel corso dell'anno 2020 sono stati conclusi i controlli a campione sulle rendicontazioni riferite a n. 242 organizzazioni agevolate nel 2019 (verbale prot. 117408 di data 20.2.2020) ed eseguiti i controlli a campione sui documenti e sulle attività (con visita in loco) di n. 2 organizzazioni (verbale prot. 454772037 di data 21.8.2020) che hanno presentato domanda per le attività riferite all'anno 2020.

Obiettivo 8 - Obiettivo raggiunto unitamente all'obiettivo da PDG n. 2 (Armonizzazione Assegno straordinario di natalità e intervento di abbattimento rette asili nido (misura 3.1.2 e misura 3.1.3 Piano famiglia) con Assegno universale nazionale - "Family Act") - Decreti del Presidente della Provincia 14.12.2020 – n. 18-31 e 30.12.2020 n. 19/32 e deliberazione dei criteri attuativi generali di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2305 del 30.12.2020.

Obiettivo 9 - Non è stata redatta nessuna proposta normativa per la manovra finanziaria provinciale 2021-2023. La disciplina di raccordo normativo fra disposizioni provinciali e statali in tema di assegno di natalità, che avrebbe dovuto eventualmente essere inserita nella manovra, è stata rinviata in attesa dell'entrata in vigore del "Family Act" statale che non è ancora stato declinato nel contenuto con i prescritti decreti di attuazione. È stato correttamente istruito e predisposto lo schema di proposta di bilancio 2021-2023 dell'Agenzia.

Obiettivo 10 - Nel corso del 2020 sono pervenuti all'Agenzia n. 24 atti politici e precisamente: n. 13 interrogazioni, n. 5 proposte di mozione, n. 3 mozioni, n. 7 ordini del giorno sul tema della natalità, dell'occupazione femminile, della conciliazione famiglia/lavoro, delle politiche giovanili, e del servizio civile. Le richieste sono state processate dall'APF inoltrando gli esiti istruttori alla Direzione generale, all'Assessorato di riferimento e all'UMST competente nel rispetto dei tempi.

Altre attività

COMUNICAZIONI ANTIMAFIA. Fino alle modifiche apportate alla "disciplina antimafia" con L. 17 ottobre 2017 n. 161 erano esclusi dagli obblighi di acquisizione della comunicazione antimafia le concessioni di contributi di importo inferiore a 150.000,00 euro. Le citate modifiche, non chiare nella loro formulazione, hanno suggerito di operare in via cautelativa con il rispetto degli obblighi di acquisizione della comunicazione antimafia anche per contributi di importo inferiore alla soglia di 150.000,00 e in tal senso, l'Avvocatura della Provincia, con nota di data 30 maggio 2018, ha inviato a operare tutte le strutture in attesa di una interpretazione chiara della norma. Solo con comunicazione pervenuta a settembre 2020 è stato comunicato che le concessioni di contributi inferiori a 150.000,00 non sottostanno all'obbligo di acquisizione della certificazione ma le acquisizioni erano state già eseguite per 100 domande.

“AIUTI A DE MINIMIS”. I contributi per soggiorni socio-educativi, stante l'importo ridotto e l'operatività esclusiva sul territorio provinciale a favore dei soli ragazzi residenti, si era ritenuto fossero esclusi dalla disciplina europea in materia di aiuti di stato in quanto trattasi di sostegno pubblico non in grado di incidere sulla concorrenza fra operatori di stati membri. In tal senso era stato fatto uno specifico approfondimento anche con il Servizio competente. Successivamente, per ragioni cautelative e per ragioni di dubbia interpretazione normativa, il servizio competente in materia di aiuti di stato ha suggerito di procedere con la registrazione dei citati contributi nella banca dati “de minimis” per tutte quelle associazioni/organizzazioni per la quali è difficile o non possibile escludere a priori lo svolgimento di attività economica seppur non incidenti sulla concorrenza. Ciò ha significato dover procedere alla registrazione del contributo nella banca dati nazionale per circa 60 organizzazioni prima di procedere all'adozione del provvedimento di concessione.

ATTIVITÀ DETTATE DALL'EMERGENZA COVID 19. L'emergenza Epidemiologica Covi 19 ha chiesto uno sforzo organizzativo, di crescita personale e dei collaboratori nell'utilizzo della strumentazione tecnologica, che ha comportato un impegno maggiore con riscontri importanti e gratificanti sul fronte dell'utenza esterna. Anche i rapporti interni ne hanno avuto beneficio grazie alla necessità di maggiore collaborazione e interazione con i colleghi, spesso in web, che hanno consentito la creazione di un clima collaborativo e fattivo. La necessità di lavorare a distanza ha permesso di valutare positivamente l'approccio con una visione più positiva e attuabile dello smart-working che, nonostante l'avvenuto buon svolgimento delle funzioni, non può essere esercitato in via esclusiva essendo più funzionale, in taluni casi, il confronto e la collaborazione in presenza.

3. RELAZIONI PROCESSI FAMILY FRIENDLY

Stato di attuazione dei Distretti famiglia

Relazione annuale sull'attività svolta nell'anno 2020

I Distretti per la famiglia, istituiti dalla Legge provinciale 2 marzo 2011 n. 1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”, si qualificano come circuiti economici, culturali, educativi, a base locale, nei quali organizzazioni diverse per natura e funzioni collaborano alla realizzazione del benessere familiare. Mediante l'attivazione dei Distretti la Provincia autonoma di Trento mette in campo politiche e iniziative rivolte non solo al welfare familiare ma anche al perseguimento di ulteriori obiettivi, riguardanti la qualificazione del territorio e del suo capitale sociale; l'innovazione delle culture amministrative e dei correlati modelli organizzativi; la crescita economica e la generatività di nuovi processi di welfare territoriale.

La legge 1/2011 classifica tutto il territorio trentino come Distretto per la famiglia per l'attenzione da rivolgere al protagonismo delle famiglie nell'attuazione di politiche pubbliche, nella valorizzazione del protagonismo degli attori locali for profit e non profit.

A partire dal 2010 i Distretti famiglia si sono diffusi nel territorio provinciale esprimendosi in modo diverso rispetto al metodo, alla strutturazione e al modello di recruitment. Sulla base dell'esperienza maturata in questi anni si possono ora delineare in modo più preciso tre vocazioni:

- a) i Distretti famiglia territoriali si identificano in uno specifico territorio sulla base di criteri amministrativi, identitari, storici ed economici. Il Distretto orienta le politiche territoriali locali creando sinergie e favorendo l'integrazione delle politiche. Il Distretto è costituito a livello locale tramite l'Accordo volontario di area disciplinato dall'art. 34 della legge sul benessere familiare;
- b) i Distretti Family Audit sono previsti dalle specifiche Linee guida approvate dalla Giunta provinciale con apposita deliberazione n. 2082 del 24 novembre 2016. Il Distretto Family Audit favorisce l'istituzione, il mantenimento e la diffusione di servizi interaziendali di prossimità, in un contesto di welfare territoriale, per promuovere il benessere degli occupati di tutte le organizzazioni coinvolte. Le organizzazioni aderenti al Distretto Family Audit offrono ai propri dipendenti e collaboratori esterni servizi di prossimità o soluzioni logistiche per l'acquisizione di servizi da soggetti terzi.
- c) i Distretti famiglia tematici si identificano in una specifica mission, area d'interesse, o campo di attività. Sono costituiti tramite Accordo volontario di obiettivo disciplinato dall'art. 34 della legge sul benessere familiare.

Tabella 1. I Distretti famiglia territoriali

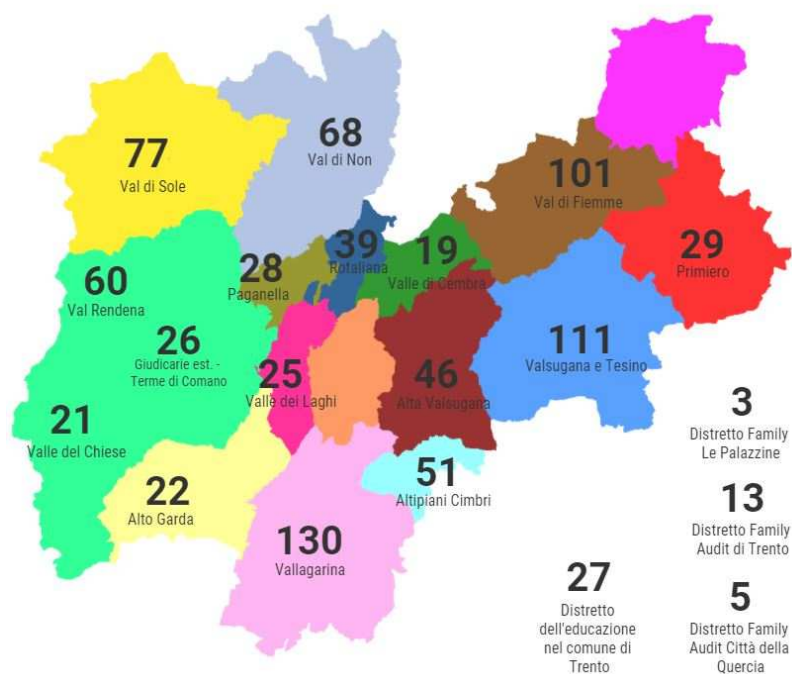
	ADERENTI	DELIBERAZIONE ACCORDO DEL DISTRETTO
Distretto Val Rendena (2010)	60	DGP 2837 del 27 novembre 2009
Distretto Val di Non (2010)	68	DGP 2318 del 15 ottobre 2010
Distretto Val di Fiemme (2010)	101	DGP 2657 del 26 novembre 2010
Distretto Val di Sole (2011)	77	DGP 1534 del 18 luglio 2011
Distretto Valsugana e Tesino (2011)	111	DGP 2352 del 11 novembre 2011
Distretto Alto Garda (2011)	22	DGP 2842 del 23 dicembre 2011
Distretto Rotaliana – Koenisberg (2012)	39	DGP 1877 del 07 settembre 2012
Distretto Giudicarie Esteriori –Terme di Comano (2012)	26	DGP 2163 del 15 ottobre 2012
Distretto Altopiani Cimbri (2013)	51	DGP 246 del 15 febbraio 2013
Distretto Valle dei laghi (2013)	25	DGP 1438 del 11 luglio 2013
Distretto urbano di Trento – Circoscrizione Povo (2014)		DGP 806 del 26 maggio 2014
Distretto Paganella (2015)	28	DGP 52 del 26 gennaio 2015
Distretto Alta Valsugana (2015)	46	DGP 341 del 09 marzo 2015
Distretto Primiero (2015)	29	DGP 675 del 27 aprile 2015
Distretto Vallagarina – Destra Adige (2015)	130	DGP 1415 del 24 agosto 2015
Distretto Valle del Chiese (2016)	21	DGP 2028 del 18 novembre 2016
Distretto della Valle di Cembra (2017)	19	DGP 60 del 27 gennaio 2017

Tabella 2. I Distretti Family Audit

Distretto Family Audit “Le Palazzine” di Spini di Gardolo (2017)	3	DGP 185 del 10 febbraio 2017
Distretto Family Audit di Trento (2018)	13	DGP 1202 del 13 luglio 2018
Distretto Family Audit Città della Quercia (2020)	5	DGP 1498 del 2 ottobre 2020

Tabella 3. I Distretti famiglia tematici

Distretto dell’educazione nel Comune di Trento (2016)	27	DGP 2089 del 24 novembre 2016
---	----	-------------------------------



I DATI DELLE ORGANIZZAZIONI IN RETE

TIPOLOGIA DI ORGANIZZAZIONI

Il Distretto famiglia è un “circuito economico e culturale, a base locale, all’interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l’obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia con figli”, con la finalità di produrre effetti positivi nel proprio territorio valorizzando il capitale sociale esistente e divenendo laboratorio territoriale dove è possibile integrare politiche diverse, organizzazioni diversificate e modelli distinti.

Tabella 4: Il totale delle organizzazioni aderenti ai Distretti territoriali, tematici e Family Audit

	TOTALE
Distretto Val Rendena	60
Distretto Val di Non	68
Distretto Val di Fiemme	101
Distretto Val di Sole	77
Distretto Valsugana e Tesino	111
Distretto Alto Garda	22
Distretto Rotaliana – Könisberg	39
Distretto Giudicarie Esteriori –Terme di Comano	26
Distretto Altipiani Cimbri	51
Distretto Valle dei Laghi	25
Distretto Paganella	28
Distretto Alta Valsugana e Bersntol	46
Distretto Primiero	29
Distretto Vallagarina	130
Distretto Valle del Chiese	21
Distretto Valle di Cembra	19
Distretto famiglia per l’educazione nel comune di Trento	27
Distretto Family Audit Le Palazzine	3
Distretto Family Audit di Trento	13
Distretto Family Audit della Città della Quercia	5
	901

I Distretti famiglia hanno quale elemento distintivo la composizione mista: organizzazioni pubbliche e private che condividono in modo forte e sinergico gli obiettivi di promozione del benessere familiare e della valorizzazione del capitale sociale e territoriale.

Le organizzazioni rappresentate all'interno dei 19 Distretti sono, per il 15%, i Comuni, dato che conferma il forte coinvolgimento delle Amministrazioni comunali nel perseguire e consolidare programmi e azioni di benessere familiare nel territorio. Sono ben rappresentate anche le Organizzazioni e associazioni sportive che risultano essere il 11% e quelle culturali/ricreative 10,0%; le Cooperative sociali e APSP 10% gli Esercizi alberghieri e i Pubblici esercizi 7% .

All'interno dell'etichetta "Altre categorie private e pubbliche" (13%) troviamo imprese private o di commercio al dettaglio, fondazioni, aziende artigiane, associazioni di categoria, associazioni di vigili del fuoco volontari, enti di gestione del territorio, ecc.

COMUNI "FAMILY IN TRENTINO" NEI DISTRETTI FAMIGLIA

Uno degli obiettivi è di realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare per accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate.

Ad oggi 138 Comuni sono aderenti ai Distretti famiglia e rappresentano più dell' 80% dei Comuni del Trentino (166).

Grafico 3: Comuni aderenti al Distretto famiglia

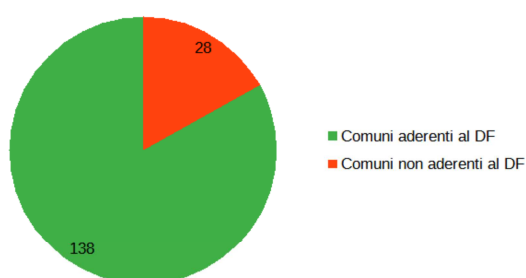
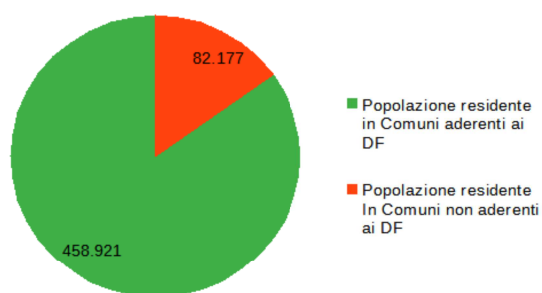


Grafico 4: Popolazione in Comuni aderenti al Df

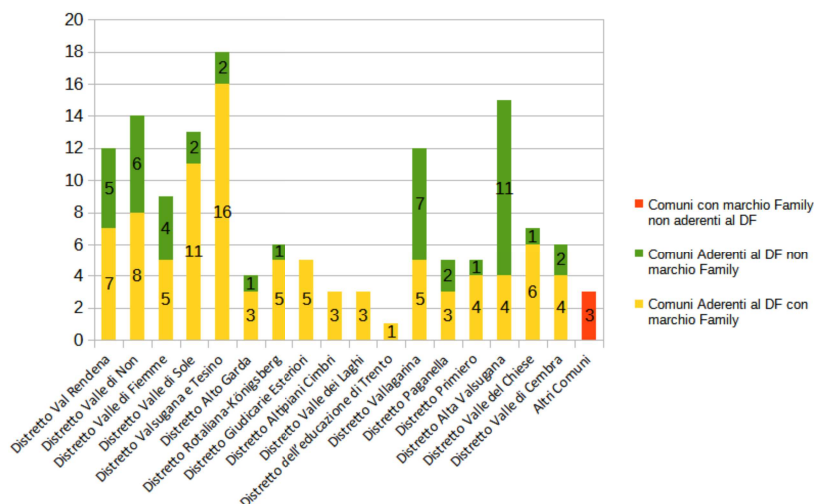


Dei 166 Comuni del Trentino, 97 hanno acquisito la certificazione "Family in Trentino" e 94 di questi aderiscono ai Distretti famiglia.

La popolazione residente in Trentino al 1 gennaio 2019 ammonta complessivamente a 541.098 abitanti ed è distribuita in 166 Amministrazioni comunali.

L'92% della popolazione trentina vive in un Comune sensibile ai temi del benessere familiare.

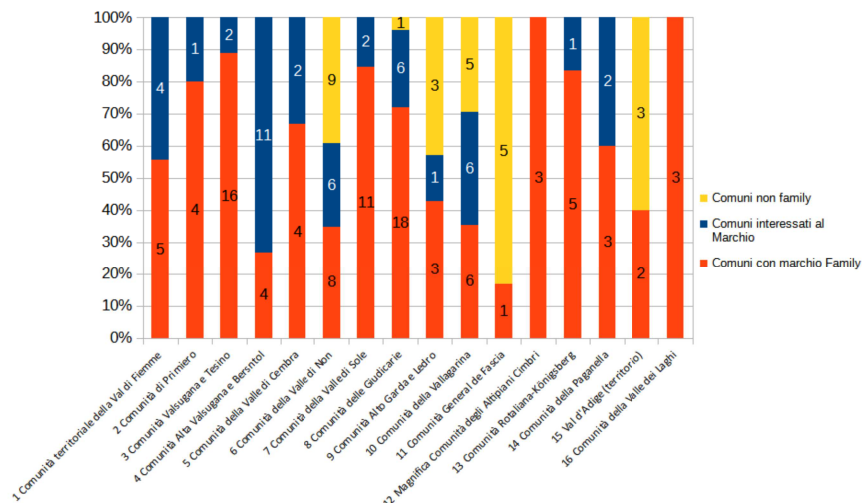
Grafico 5: Comuni con e senza marchio Family aderenti ai Distretti famiglia



Un aspetto rilevante è la capacità dei Comuni “Family in Trentino” di sviluppare sul proprio territorio un percorso di responsabilizzazione delle Organizzazioni locali verso le certificazioni famiglia e i Distretti famiglia.

Interessante è il rapporto tra Comunità e Comuni certificati “Family in Trentino”, come si può desumere dal grafico che segue: il dato è riportato in valore numerico, riparametrato al 100%, e pone in rilievo l’andamento in ciascuna Comunità di Valle del trend di crescita delle adesioni dei Comuni al marchio “Family in Trentino” e dei Comuni interessati ad acquisirlo, rispetto al dato relativo ai Comuni non certificati.

Grafico 6: Comunità di Valle e Comuni Family



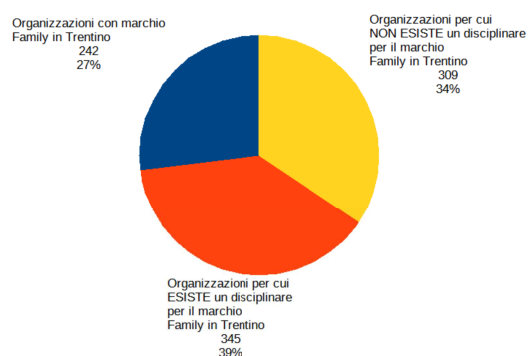
Dal grafico si evince che nella Comunità Valsugana e Tesino (con i suoi 18 Comuni) 16 Comuni hanno già ottenuto la certificazione, mentre 2 Comuni hanno sottoscritto l’impegno ad acquisirla; per questo risulta essere il territorio in Trentino con il maggior numero di Amministrazioni comunali che hanno manifestato

interesse a conseguire la certificazione familiare. Da segnalare come la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e la Comunità della Valle dei Laghi hanno la totalità dei Comuni certificati Family in Trentino.

ORGANIZZAZIONI “FAMILY IN TRENTINO” NEI DISTRETTI FAMIGLIA

Nei grafici e tabelle seguenti si mostra la distribuzione delle organizzazioni pubbliche e private che hanno aderito ai 19 Distretti famiglia e che hanno acquisito il marchio Family nei casi previsti dai 9 disciplinari delle certificazioni “Family in Trentino”. Sono 237 le organizzazioni certificate “Family in Trentino”. Le organizzazioni senza marchio sono 632; di queste sono 326 quelle che potrebbero potenzialmente acquisire la certificazione “Family in Trentino” perché esiste un disciplinare per la loro categoria.

Grafico 7: Organizzazioni Family aderenti al Distretto famiglia



I Distretti che si evidenziano per il maggior numero di organizzazioni con marchio Family sono il Distretto Valsugana e Tesino con 46, seguito dalla Val di Sole con 25 e dalla Val di Non con 20.

Tabella 5: Organizzazioni Family aderenti suddivise per Distretto famiglia

	TOTALI	Organizzazioni con marchio Family in Trentino	Organizzazioni per cui ESISTE un disciplinare per il marchio Family in Trentino	Organizzazioni per cui NON ESISTE un disciplinare per il marchio Family in Trentino
Distretto Val Rendena	60	16	28	16
Distretto Val di Non	68	20	16	32
Distretto Val di Fiemme	101	17	44	40
Distretto Val di Sole	77	25	30	22
Distretto Valsugana e Tesino	111	46	27	38
Distretto Alto Garda	22	6	3	13
Distretto Rotaliana – Kónisberg	39	12	11	16
Distretto Giudicarie Esteriori –Terme di Comano	26	11	5	10
Distretto Altipiani Cimbri	51	17	23	11
Distretto Valle dei Laghi	25	6	11	8
Distretto Paganella	28	8	6	14
Distretto Alta Valsugana e Bersntol	46	13	14	19
Distretto Primiero	29	11	3	15
Distretto Vallagarina	130	15	83	32
Distretto Valle del Chiese	21	8	10	3
Distretto Valle di Cembra	19	6	10	3
Distretto famiglia per l'educazione nel comune di Trento	27	2	18	7
Distretto Family Audit Le Palazzine	3	0	0	3
Distretto Family Audit di Trento	13	3	3	7
Distretto Family Audit Città della Quercia	5	0	1	4
TOTALE	901	242	345	309

Tabella 6: Organizzazioni con marchio Family aderenti ai Distretti suddivise per categoria di disciplinare

	Associazioni Sportive	Attività agrituristiche	Bed & Breakfast	Comuni	Esercizi alberghieri	Musei	Publici esercizi	Servizi per crescere assieme	Sportelli informativi	Totale
Distretto Val Rendena				7	3		3	3		16
Distretto Val di Non	4			9	1	1	2	3		20
Distretto Val di Fiemme	7			5	2	1	1	1	1	17
Distretto Val di Sole	3			11	5	1	1	3	1	25
Distretto Valsugana e Tesino	8	4	2	16	5	3	6	2		46
Distretto Alto Garda	2			3				1		6
Distretto Rotaliana – Könisberg	5			5		1	1			12
Distretto Giudicarie Esteriori –Terme di Comano	1			5	2	2		1		11
Distretto Altipiani Cimbri	1			3	7	3		1	2	17
Distretto Valle dei Laghi				3			2		1	6
Distretto Paganella	1			3			2	2		8
Distretto Alta Valsugana e Bersntol	3		1	4		1	1	3		13
Distretto Primiero	1			4			1	5		11
Distretto Vallagarina	1			5		2	2	5		15
Distretto Valle del Chiese				6				1	1	8
Distretto Valle di Cembra				4				1	1	6
Distretto famiglia per l'educazione nel comune di Trento				1				1		2
	37	4	3	94	25	15	21	33	7	239

CERTIFICAZIONE “FAMILY AUDIT” NEI DISTRETTI FAMIGLIA

Il Family Audit è uno strumento di management a disposizione delle organizzazioni che intendono certificare il proprio impegno per l'adozione di misure volte a favorire il bilanciamento vita e lavoro degli occupati.

Il Family Audit, attraverso un processo di analisi sistematica e partecipata, consente all'organizzazione di attuare un Piano aziendale per l'introduzione nella realtà aziendale di interventi strutturali, culturali e comunicativi finalizzati ad innovare e rendere più efficienti i processi organizzativi e la gestione degli occupati. Le organizzazioni che sono in possesso della certificazione Family Audit e sono aderenti ai Distretti sono in totale 73.

Tabella 7: Organizzazioni aderenti ai Df con marchio Family Audit

	Organizzazioni con marchio Family Audit
Distretto Val Rendena	5
Distretto Val di Non	10
Distretto Val di Fiemme	6
Distretto Val di Sole	5
Distretto Valsugana e Tesino	3
Distretto Alto Garda	7
Distretto Rotaliana – Könisberg	3
Distretto Giudicarie Esteriori –Terme di Comano	2
Distretto Altipiani Cimbri	1
Distretto Valle dei Laghi	7
Distretto Paganella	2
Distretto Alta Valsugana e Bersntol	8
Distretto Primiero	4
Distretto Vallagarina	9
Distretto Valle del Chiese	5
Distretto Valle di Cembra	2
Distretto famiglia per l'educazione nel comune di Trento	7
Distretto Family Audit Le Palazzine	3
Distretto Family Audit di Trento	11
Distretto Family Audit Città della Quercia	5
	105

LA VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO

L'autovalutazione è un giudizio basato sulla raccolta e sull'interpretazione di informazioni, e si configura pertanto come un percorso di ricerca. Ha l'obiettivo di migliorare l'attività e quindi entra direttamente nel processo: è un'azione concreta, operativa.

I Distretti famiglia attuano, annualmente o in modo biennale, programmi di lavoro che vengono sottoposti ad autovalutazione dai Distretti stessi.

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consente di avere un riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti. Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a fine anno, valuta infatti la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro.

Tabella 8. Le percentuali di realizzazioni dei Programmi di lavoro

Distretto	Annualità del piano	Numero azioni (azioni non realizzate a causa della pandemia Covid-19)	Percentuale autovalutazione (delle sole azioni effettivamente realizzate)
Distretto Val Rendena (2010)	2019/2020	23 (-13)	67,5%
Distretto Val di Non (2010)	2020	21 (-6)	98,3%
Distretto Val di Fiemme (2010)	2020	28 (-12)	100,0%
Distretto Val di Sole (2011)	2019/2020	25	81,0%
Distretto Valsugana e Tesino (2011)	2020	29	89,7%
Distretto Alto Garda (2011)	2019/2020	22 (-3)	81,6%
Distretto Rotaliana – Königsberg (2012)	2020	16	100,0%
Distretto Giudicarie Esteriori – Terme di Comano (2012)	2020	10	75,0%
Distretto Altopiani Cimbri (2013)	2019/2020	27	87,0%
Distretto Valle dei laghi (2013)	2019/2020	29 (-1)	98,2%
Distretto Paganella (2015)	2020	26 (-3)	100,0%
Distretto Alta Valsugana e Bersntol (2015)	2020	26(-6)	80,0%
Distretto Primiero (2015)	2019/2020	10 (-3)	82,1%
Distretto Vallagarina (2015)	2020	51 (-3)	100,0%
Distretto Valle del Chiese (2016)	2019/2020	17 (-7)	75,0%
Distretto Valle di Cembra (2017)	2019/2020	15 (-3)	89,6%
Distretto dell'educazione (2016)	2020	13 (-1)	81,3%
Distretto family Audit "Le Palazzine" (2017)	2018/2020	10	0,0%
Distretto family Audit di Trento (2018)	2019/2020	13 (-7)	50,0%

L' IDENTITÀ E PECULIARITÀ DEI DISTRETTI TERRITORIALI

I Distretti famiglia realizzano il proprio programma di lavoro con l'obiettivo di costruire delle azioni solide e convergenti di governo del territorio che porti nel medio periodo ad incrementare la qualità della vita dei residenti e, di conseguenza dei turisti. Tale valorizzazione potrà essere raggiunta tramite una precisa assunzione di responsabilità sia individuale che collettiva, che può trovare pianificazione, formazione ed attuazione in regole, piani e progetti sviluppati da tutti i soggetti coinvolti. Si realizza così il modello reticolare. Questo metodo e strategia riconosce nello scambio e nella condivisione, la necessità di affiancare agli interventi di natura strutturale, progetti e momenti di informazione, formazione volti a creare una cultura diffusa della vivibilità anche sociale oltre che ambientale. Condividere un processo vuol dire avviare un percorso dove è necessario costruire la propria identità. Pertanto i Distretti hanno lavorato assiduamente al loro interno per cercare di comprendere quale specificità darsi.

Tale percorso ha visto impegnati i gruppi di lavoro nel coniugare la volontà della promozione del benessere familiare con le altre variabili inserite nello specifico contesto territoriale. Ne è nata una mappa variegata di attenzioni verso tematiche trasversali come si vede nel Figura 1.

Ogni Distretto si è quindi attribuito una (o due) peculiarità, convogliando le azioni verso una ben precisa direzione, coinvolgendo le organizzazioni su specifiche aree di interesse.

Tabella 9. Le peculiarità dei Distretti famiglia

Distretto	PECULIARITÀ
Distretto Val Rendena (2010)	Educativo
Distretto Val di Non (2010)	Educativo
Distretto Val di Fiemme (2010)	Sportivo/turistico
Distretto Val di Sole (2011)	Identità territoriale
Distretto Valsugana e Tesino (2011)	Turistico
Distretto Alto Garda (2011)	Turistico
Distretto Rotaliana – Königsberg (2012)	Sportivo/culturale
Distretto Giudicarie Esteriori – Terme di Comano (2012)	Turistico
Distretto Altopiani Cimbri (2013)	Turistico
Distretto Valle dei laghi (2013)	Turistico
Distretto Paganella (2015)	Identità territoriale
Distretto Alta Valsugana e Bersntol (2015)	Accoglienza
Distretto Primiero (2015)	Family green
Distretto Vallagarina (2015)	Promozione del benessere familiare
Distretto Valle del Chiese (2016)	Identità territoriale
Distretto Valle di Cembra (2017)	Educativo

GLI INCONTRI SUL TERRITORIO

Il mantenimento e la gestione di una rete territoriale ampia come quella dei Distretti famiglia prevede molteplici e diverse tipologie di interventi.

Nella prima parte dell'anno sono stati svolti incontri personalizzati con i Coordinatori istituzionali e i Referenti tecnico organizzativi dei Distretti famiglia che dovevano approvare il nuovo Programma di lavoro per l'anno 2020. Causa emergenza sanitaria si sono svolti principalmente tramite modalità online.

Il lavoro si è concentrato molto sugli indicatori di valutazione di ogni singola azione. La corretta attribuzione dell'indicatore e della percentuale di valutazione permetterà ai referenti di compilare correttamente l'autovalutazione finale e sarà determinante per l'attribuzione dei contributi ai Manager territoriali.

Durante l'anno sono stati svolti incontri e sono stati mantenuti costanti i contatti con i RTO dei Distretti famiglia sia sul lato degli adempimenti degli impegni formali previsti dalle Linee Guida, sia per pianificare, organizzare e gestire nuove iniziative emerse nel corso dell'anno.

L'impegno previsto è stato molto intenso sia sotto l'aspetto dei tempi di lavoro che sotto l'aspetto gestionale e relazionale. Per la gestione del mantenimento della rete dei Distretti famiglia non è, infatti, possibile prescindere dalla conoscenza delle molteplici attività svolte dall'Agenzia per la famiglia sia nell'ambito dei Distretti famiglia che negli altri ambiti di competenza (EuregioFamilyPass, Family in Trentino, Family Audit) e questo implica un completo coinvolgimento per l'intera gestione del progetto.

CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO AGLI OPERATORI CHE SUPPORTANO LA REALIZZAZIONE DEI DISTRETTI PER LA FAMIGLIA E APPROVAZIONE DEI PROGRAMMI DI LAVORO ANNO 2020

Dopo un lungo lavoro preparatorio e di confronto con i servizi di staff della Provincia, in parte rallentato dalla situazione di emergenza legata all'epidemia da Covid 19, la Giunta provinciale, con deliberazione n. 960 di data 10 luglio 2020, ha approvato i criteri e le modalità per la concessione di un contributo a sostegno dell'attività degli operatori (manager del territorio in possesso della certificazione delle competenze) che supportano l'attività dei Distretti per la Famiglia attivati sul territorio provinciale.

Il compito degli operatori è quello di progettare, organizzare e coordinare azioni integrate sul territorio, supportando la realizzazione dei Programmi di lavoro, come stabilito dall'articolo 16, comma 2 ter della legge provinciale n.1/2011 sul benessere familiare.

In via transitoria per l'anno 2020 è stata data la possibilità alle Organizzazioni capofila dei Distretti per la famiglia, di presentare le domande di contributo nel mese di agosto. Sono pervenute all'Agenzia per la famiglia nove domande; a seguito dell'istruttoria, il contributo è stato concesso, nel rispetto dei tempi previsti per la conclusione del procedimento amministrativo, con determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia n. 268 di data 9 ottobre 2020. Entro fine 2020 è stata anche erogato a tutte le Organizzazioni richiedenti il primo acconto, pari all'80% del contributo concesso. Il saldo verrà concesso a seguito della presentazione della rendicontazione, inoltrata all'Agenzia per la famiglia entro il 31 gennaio 2021.

Le domande di contributo riferite all'anno 2021 sono pervenute all'Agenzia per la famiglia nel mese di ottobre 2020, sulla base di quanto previsto dai criteri approvati dalla Giunta provinciale, che individuano il mese di ottobre come periodo di trasmissione delle domande riferite all'anno successivo. Sono pervenute 17 domande. A metà dicembre, nel rispetto dei tempi di conclusione del procedimento amministrativo, con determinazione del dirigente dell'Agenzia per la famiglia n. 354 di data 10 dicembre 2020 è stato concesso il contributo a tutte le Organizzazioni capofila che hanno fatto richiesta. Nelle prime settimane del 2021 si provvederà ad erogare il primo acconto sulla base delle richieste delle Organizzazioni capofila.

Per quanto riguarda l'approvazione dei programmi di lavoro dei Distretti famiglia per l'anno 2020, si riportano di seguito i relativi atti amministrativi.

Distretto Val di Fiemme (Determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia n. 127 di data 10 aprile 2020); Distretto Val di Non (Determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia n. 169 di data 17 giugno 2020); Distretto Vallagarina (Determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia n. 171 di data 19 giugno 2020); Distretto Rotaliana – Konigsberg (Determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia n. 192 di data 9 luglio 2020); Distretto Alta Valsugana e Bersntol (Determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia n. 193 di data 9 luglio 2020); Distretto Paganella (Determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia n. 194 di data 9 luglio 2020); Distretto dell'educazione del Comune di Trento (Determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia n. 195 di data 9 luglio 2020); Distretto Valsugana e Tesino (Determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia n. 196 di data 9 luglio 2020); Distretto Giudicarie esteriori – Terme di Comano (Determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia n. 253 di data 14 settembre 2020).

TIPOLOGIE DI DISTRETTI FAMIGLIA

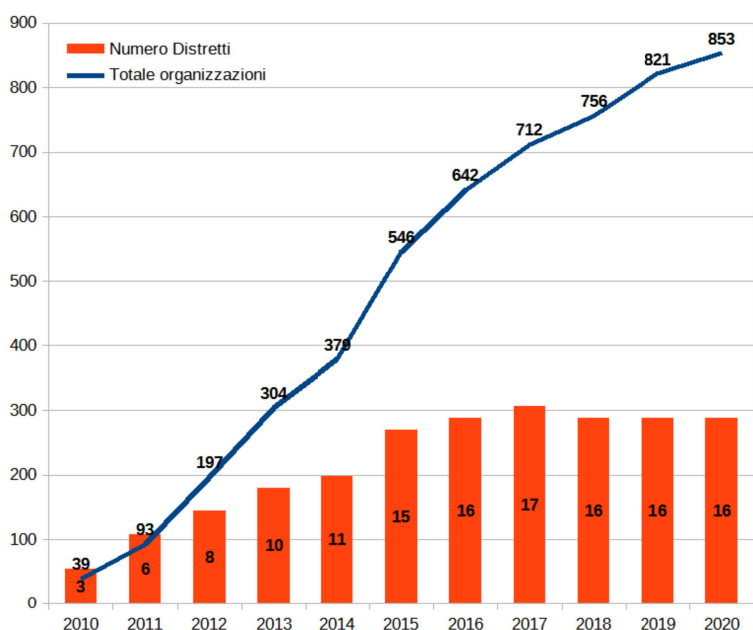
DISTRETTI FAMIGLIA TERRITORIALI

Un territorio amico della famiglia è un territorio accogliente e attrattivo nei confronti delle famiglie e dei soggetti che con esso interagiscono; capace di offrire servizi e opportunità in linea con le aspettative delle famiglie, residenti e non. Un territorio che vede la presenza di organizzazioni diverse per ambito di attività e mission ma accomunate dallo sguardo attento nei confronti del benessere della propria comunità.

Il Distretto famiglia consente di qualificare il territorio come laboratorio strategico all'interno del quale si sperimentano e si integrano le politiche pubbliche, si confrontano e si rilanciano le culture amministrative, si innovano i modelli organizzativi, in una dimensione di incontro e confronto nell'ambito del contesto nazionale ed europeo. Le famiglie trovano nel Distretto un luogo unico di informazioni, proposte ricreative e culturali e un punto di ascolto e raccolta di esigenze e proposte. Gli enti e le organizzazioni aderendo al Distretto trovano un volano e un'amplificazione per le proprie proposte nei confronti delle famiglie.

I Distretti Famiglia, istituiti nel 2010, hanno visto nel corso di questi anni un trend costante di nuove adesioni: il numero totale è passato quindi dalle tre unità dell'anno di costituzione alle 16 unità a fine 2018. La curva di aumento delle organizzazioni aderenti ai Distretti presenta, al contrario, una crescita esponenziale: da 39 nel

Grafico 8: Trend delle organizzazioni aderenti ai Distretti Territoriali



2010 a 853 in dicembre 2020.

*Nel 2018 con le modifiche previste nelle linee guida, il Distretto urbano di Trento – Collina Est è diventato il nuovo Distretto Family Audit di Trento.

La nascita di un nuovo Distretto è stimolata spesso dal forte impulso delle organizzazioni proponenti che condividono finalità e obiettivi in un accordo d'area. L'effetto propulsivo di tale iniziativa ad altri enti ed organizzazioni del territorio è evidente nei numeri degli aderenti al circuito (vedi grafici 2 e 3).

Grafico 9: Suddivisione Distretti territoriali, proponenti, aderenti

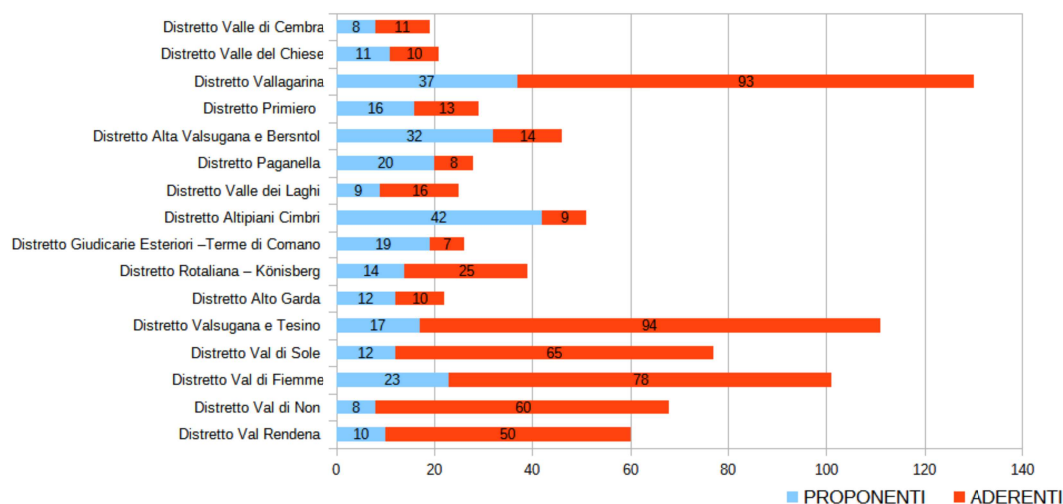
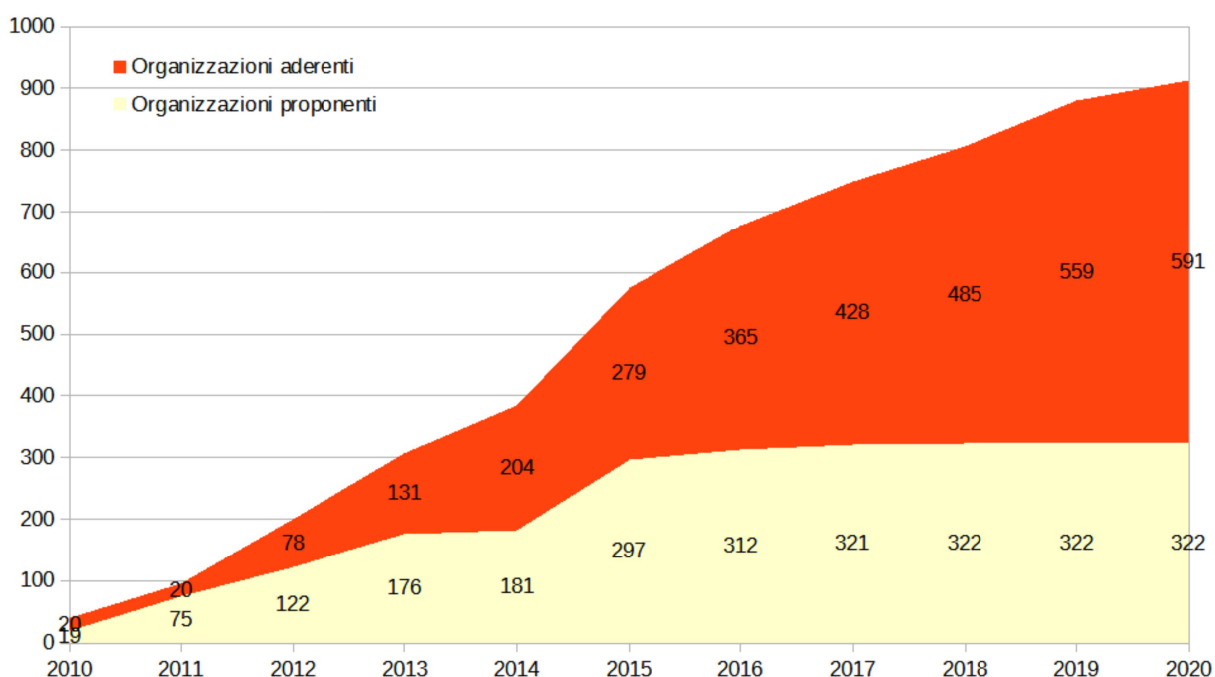


Grafico 10: Trend delle organizzazioni proponenti e aderenti (comprese organizzazioni uscite dai Df)



Al 31 dicembre 2020 i Distretti famiglia territoriali risultano essere complessivamente 16, così distribuiti: 322 organizzazioni proponenti e 591 organizzazioni aderenti per un totale di 913 organizzazioni iscritte. Delle 60 organizzazioni che non sono più aderenti ai Distretti la maggior parte sono Comuni che sono stati interessati dal processo di fusione. Da segnalare inoltre che alcune organizzazioni hanno sottoscritto l'accordo volontario di area in più d'un Distretto famiglia.

Ad oggi quindi risultano 853 organizzazioni partecipanti ai Distretti Famiglia (Tabella 4).

Tabella 10. Le organizzazioni dei Distretti famiglia

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Numero Distretti	3	6	8	10	11	15	16	17	16	16	16
Organizzazioni proponenti	19	75	122	176	181	297	312	321	322	322	322
Organizzazioni aderenti	20	20	78	131	204	279	365	428	485	559	591
Usciti	0	2	1	0	3	24	5	2	14	9	0
Totale organizzazioni	39	93	197	304	379	546	642	712	756	821	853

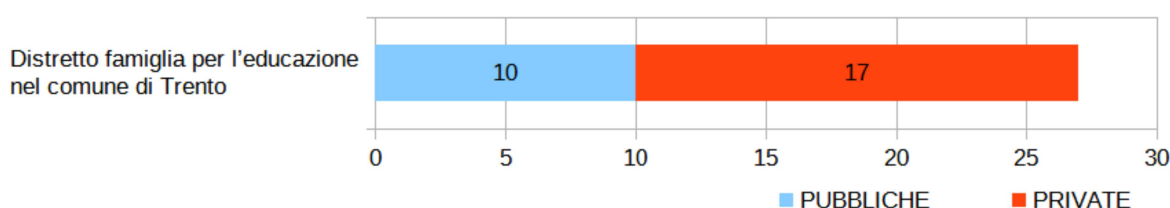
NOTA. Il numero di organizzazioni aderenti (60) che risultano fuoriuscite dai Distretti nel corso degli anni è in realtà “fittizio” ovvero dovuto al processo amministrativo di accorpamento dei Comuni e dalla modifica di tipologia del Df di Trento e, solo in minima parte, ad una uscita volontaria.

DISTRETTI FAMIGLIA TEMATICI

I Distretti tematici entrano nella rosa dei Distretti perché raccolgono una rete di organizzazioni che si impegnano, oltre che nel tema principale del benessere familiare, anche ad una specifica tematica. Declinano le loro azioni del programma verso questa loro vocazione e diventano volano prezioso per i Distretti territoriali per fornire nuove piste di lavoro e riflessioni utili alla metaprogettazione.

Finora è stato costituito un unico Distretto tematico che è quello dell’Educazione nel comune di Trento nato nel 2016 e alla fine del 2020 conta 28 organizzazioni aderenti.

Grafico 11: Le organizzazioni proponenti e aderenti del Distretto tematico



DISTRETTI FAMILY AUDIT

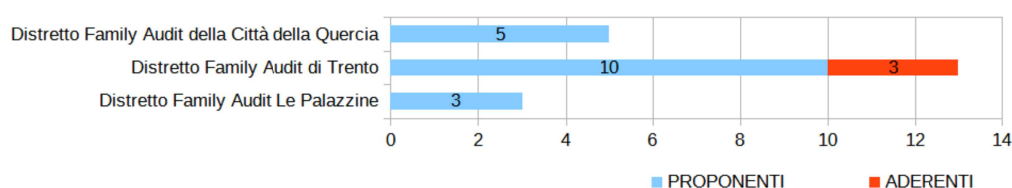
Nelle nuove Linee guida del Family Audit approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2082 del 24 novembre 2016 si prevede l’attivazione dei Distretti Family Audit.

Le organizzazioni certificate Family Audit o che hanno manifestato interesse a conseguire la certificazione possono costituire un distretto di cui all’articolo 16 della legge provinciale 1/2011. Il Distretto Family Audit favorisce l’istituzione, il mantenimento e la diffusione di servizi interaziendali di prossimità, in un contesto di welfare territoriale, per promuovere il benessere degli occupati di tutte le organizzazioni coinvolte.

Le organizzazioni aderenti al Distretto Family Audit offrono ai propri dipendenti e collaboratori esterni servizi di prossimità o soluzioni logistiche per l’acquisizione di servizi da soggetti terzi.

Il Distretto Family Audit è costituito tramite Accordo volontario e le organizzazioni aderenti concorrono a definire i contenuti del Programma di lavoro.

Grafico 12: Le organizzazioni proponenti e aderenti del Distretto Family Audit



Il Distretto famiglia territoriale della Collina Est di Trento nel corso del 2018, vista l'introduzione delle tipologie dei Distretti famiglia nelle Linee Guida, ha deciso di cambiare denominazione e di firmare un nuovo accordo.

Tabella 11. Le organizzazioni che fanno parte dei Distretti Family Audit

Distretto Family Audit Città della Quercia	SUANFARMA ITALIA S.P.A.
	TRENTINO SVILUPPO S.P.A.
	CTE S.P.A.
	HABITECH - DISTRETTO TECNOLOGICO TRENTINO S.C.A.R.L.
	PUNTO D'APPRODO S.C.S. ONLUS
Distretto Family Audit di Trento	TRENTINO SCHOOL OF MANAGEMENT (T.S.M.)
	PATRIMONIO DEL TRENTINO S.P.A.
	CENTRO SERVIZI CULTURALI S. CHIARA
	FONDAZIONE BRUNO KESSLER
	FIDIA S.R.L.
	UNIONE PROVINCIALE ISTITUZIONI PER L'ASSISTENZA - U.P.I.P.A.
	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO
	FONDAZIONE "FRANCO DEMARCHI"
	COMUNE DI TRENTO
	KALEIDOSCOPIO S.C.S. - CENTRI OPEN
	PROGETTO 92 S.C.S.
	APSP "M.GRAZIOLI" DI TRENTO
	FAMIGLIA COOPERATIVA DI POVO
Distretto Family Audit Le Palazzine	DELTA INFORMATICA S.P.A.
	BAUER S.P.A.
	DEDAGROUP S.P.A.

FORMAZIONE E PROMOZIONE

La formazione è elemento pregnante all'interno di qualunque percorso; lo è ancora di più quando questa rientra nel sistema di valore di un processo territoriale ampio quale quello dei Distretti famiglia. L'essere sul territorio attraverso la presenza ad incontri, con l'organizzazione di eventi in sinergia con il Distretto territoriale, con la condivisione di buone prassi è altro elemento formativo e di accompagnamento rilevante.

IL CATALOGO FORMAZIONE MANAGER TERRITORIALE

Il catalogo mira anche a soddisfare quanto richiesto dalla Legge provinciale 28 maggio 2018, n. 6 "Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7, e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6", secondo cui gli operatori che supportano la realizzazione del sistema integrato delle politiche giovanili e gli operatori che supportano la realizzazione del distretto per la famiglia devono essere in possesso delle validazioni e certificazioni delle proprie competenze nel rispetto delle disposizioni provinciali e statali vigenti in materia di validazione e certificazione di competenze e acquisire maggiore consapevolezza delle proprie risorse professionali e personali.

Il catalogo formativo si pone l'obiettivo di dare risposte a bisogni reali con attività teoriche, pratiche e approfondimenti suddivise sulla base di aree tematiche: Formazione di base; Area management, sostenibilità e fundraising; Marketing e comunicazione; Competenze trasversali; Educazione e creatività. Per ogni area tematica sono proposti differenti moduli formativi che riassumo obiettivi, contenuti e informazioni sull'attività proposta. La scelta degli esperti per ogni modulo è stata operata dalla cabina di regia formata dall'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia autonoma di Trento e la Fondazione Franco Demarchi (delibera provinciale n. 2546 del 29 dicembre 2016 e delibera provinciale n. 209 del 15 Febbraio 2019).

Ogni distretto ha avuto la possibilità di scegliere un corso formativo tra quelli proposti nel Catalogo al fine di proporre sul territorio una opportunità formativa, concordata con aderenti, utile per il Distretto.

Quest'anno, a seguito dell'emergenza Covid-19 e per rispondere alle disposizioni in materia di tutela della salute pubblica nei periodi di lockdown, quando non sia possibile organizzare i moduli in loco, quindi nei diversi territori, l'attività formativa verrà realizzata in video-conferenza anche suddividendo le 3 ore per modulo formativo in più incontri.

Durante il periodo che va da maggio a novembre 2020, sono stati proposte 36 formazioni online e 2 in presenza: 26 formazioni sono state attivate dai referenti dei Piani Giovani e 12 da parte dei Distretti Famiglia. La formazione ha coinvolto circa 370 persone su tutto il territorio trentino.

Tabella 11. Gli interventi formativi nei Distretti famiglia

DISTRETTO	TITOLO FORMAZIONE	DATE SVOLGIMENTO
Df Valle di Cembra Df Vallagarina	Tutto esaurito: come promuovere un evento in maniera efficace (Area marketing e comunicazione) pag.64	23 luglio 2020 13 - 14 25 luglio 2020 13 - 14 28 luglio 2020 13 - 14
DF Val di Non	Tutto esaurito: come promuovere un evento in maniera efficace (Area marketing e comunicazione) pag.64	27 agosto 2020 17.00 - 18.30 4 settembre 2020 16.30- 18.00
DF Valle dei Laghi	Comunicare un progetto culturale (Area Marketing e comunicazione) pag. 56	8 settembre 2020 20-21.30 10 settembre 2020 20-21.30
Df Val di Fiemme (in collaborazione con PGZ Val di Fiemme)	Cittadinanza digitale (Area Formazione di base) pag.30	22 settembre 2020 17-20
Df Val di Sole (in collaborazione con PGZ Bassa Val di Sole)	Social media: strategie (Area Marketing e comunicazione) pag.54	24 settembre 2020 19:30-22:30
DF Valsugana e Tesino	La gestione di un'associazione II: profili fiscali e contabili (Area Competenze trasversali) pag.66	24 settembre 2020 18.00-19.30 1 ottobre 2020 18.00-19.30
DF Altipiani Cimbri	Motivazione e intelligenza emotiva nei contesti di lavoro. Ulteriori strategie e strumenti per ben lavorare/vivere – base (Area competenze trasversali) pag. 79	8 ottobre 2020 14-17
Df Rotaliana Königsberg	Service design e facilitazione (Area Competenze trasversali) pag.77	8 ottobre 2020 18-19.30 15 ottobre 2020 18-19.30
Df Val Rendena	Public speaking - base (Area marketing e comunicazione) pag.59	8 ottobre 2020 17-18:30 15 ottobre 2020 17-18:30
DF Alta Valsugana	Come attivare reti, gestirle ed ampliarle (Area Formazione di base) pag.34	21 ottobre 2020 17:30-19 27 ottobre 2020 17:30-19
DF Paganella	La comunicazione empatica (Area Competenze trasversali) pag. 71	24 ottobre 2020 9-12
DF Educazione Trento	Metodi e tecniche di progettazione partecipata (Area Competenze trasversali) pag.74	20 ottobre 2020 17-18:30 22 ottobre 2020 17-18:30

DF Primiero	Welfare a km zero, un sistema generativo di welfare per il territorio trentino (Area Competenze trasversali) pag.69	22 ottobre 2020 18.00 - 19.30 28 ottobre 2020 18.00 - 19.30
DF Giudicarie esteriori – Terme di Comano	Parole parole parole: scrivere in modo efficace (Area marketing e comunicazione) pag. 53	28 ottobre 2020 dalle 14 alle 17

Al termine di ogni incontro formativo sono stati somministrati dei questionari di gradimento ai partecipanti per valutare la proposta e per programmare il futuro di questo progetto.

Le votazioni del livello di soddisfazione (da 1 “molto insoddisfatto/a” a 5 “molto soddisfatto/a”) espresse nei questionari riconducono ai seguenti risultati per i Distretti Famiglia (N=96):

	MEDIA	MODA
UTILITÀ		
Rispondenza dei contenuti rispetto alle aspettative iniziali	4,19	4
Rispondenza dei contenuti rispetto alle necessità di aggiornamento	4,16	4
Applicabilità degli argomenti trattati	4,28	4
Arricchimento delle conoscenze	4,24	4
DOCENTE		
Padronanza dei contenuti e chiarezza espositiva	4,43	5
Gestione del tempo rispetto all'esposizione	4,27	5
Spazio per domande e interventi	4,41	5
PROGETTAZIONE		
Adeguatezza della durata dell'intervento formativo rispetto a contenuti e obiettivi	4	4
Aderenza dell'intervento formativo ai bisogni esplicitati e alle necessità lavorative	4,13	4
SUPPORTI		
Materiale didattico utilizzato (slide, dispense)	4,15	4
A distanza: Piattaforma utilizzata per la formazione online	4,07	4
A distanza: Difficoltà nell'uso della piattaforma	97% no 3% si	No
Valutazione complessiva del corso	4,34	4

Suggerimenti/proposte/critiche:

-	+
Utilità: mancanza di laboratorio pratico/parte pratica (N=5)	Utilità: interessante (N=10)
Utilità: approfondire altri ambiti/argomenti/tematiche (N=6)	Utilità: pratico Molto utile (N=3)
Progettazione: più ore/incontri (N=14)	Docente: competente, preparato, coinvolgente (N=4)
Progettazione: più moduli (N=2)	Supporti: slide bellissime (N=1)
Progettazione: gruppi più piccoli, circoscrivere attività a gruppi (N=2)	Complimenti (N=1)
Supporti: formazione in presenza (N=6)	
Supporti: problemi tecnici con la connessione (N=2)	

WEBINAR “LA RESILIENZA DELLE FAMIGLIE TARENTINE”

Durante l'emergenza Covid-19 ogni territorio ha dovuto ripensare e riprogettare i propri interventi e il modo di interagire con i propri concittadini ma nonostante le difficoltà, possiamo vedere un territorio che riesce a mantenere forti i legami, anzi a crearne di nuovi.

Per narrare questo periodo di emergenza l'Agenzia per la famiglia, in collaborazione con tsm-Trentino School of Management, ha organizzato dei brevi webinar il mercoledì dalle 11.00 alle 12.00 a partire dal 20 maggio fino al 22 luglio 2020.

Otto incontri con otto Distretti famiglia realizzati sulla piattaforma GotoMeeting, messa a disposizione da tsm, nei quali i referenti dei Distretti famiglia e altri attori del territorio hanno portato la propria testimonianza e le proprie esperienze vissute in questo periodo.

WEBINAR #DISTRETTIFAMIGLIA
PICCOLE E GRANDI STRATEGIE PER AFFRONTARE LA PANDEMIA
 La resilienza delle famiglie trentine

20 maggio
 Distretto famiglia Valle del Chiese

3 giugno
 Distretto famiglia Vallagarina

17 giugno
 Distretto famiglia Altipiani Cimbri

24 giugno
 Distretto famiglia Valsugana e Tesino

1 luglio
 Distretto famiglia Val di Non

8 luglio
 Distretto famiglia Val di Fiemme

15 luglio
 Distretto famiglia Green Primiero

22 luglio
 Distretto famiglia Paganella

Logos: tsm, wellab, Provincia Autonoma di Trento, Distretto Family

dal 20 MAGGIO
 al 22 LUGLIO
2020
 11.00-12.00

LA RESILIENZA DELLE FAMIGLIE TARENTINE

Piccole e grandi strategie per affrontare la pandemia

Logos: Trentino, tsm, wellab, Provincia Autonoma di Trento, Distretto Family, Family

Le esperienze di vita vissuta e le iniziative realizzate durante questo periodo di emergenza e raccontate durante i webinar ci ha dato molteplici stimoli. Il percorso è stata un'importante occasione di crescita e confronto per tutti i partecipanti e ci ha permesso di creare una riflessione condivisa sul valore sociale ed economico generato dalle reti dei territori che promuovono benessere per la famiglia.

Le parole chiave che ci hanno accompagnato in questo percorso sono state COLLABORAZIONE e ASCOLTO DEL TERRITORIO. La rete dei Distretti famiglia persegue da sempre questo modello e intende qualificare tutto il territorio trentino come laboratorio strategico nel quale sperimentare e integrare nuove politiche pubbliche, innovativi modelli di organizzazione e efficaci culture amministrative.

Punto di forza è stata sicuramente la registrazione dei webinar che ci ha permesso e ci permetterà di condividere le riflessioni emerse con un numero maggiore di persone rispetto ai soli partecipanti alla diretta.

Inoltre sarà un segno tangibile quando nel futuro riguarderemo e ripenseremo a come abbiamo vissuto e superato questa crisi sanitaria e potremo prendere spunti dalle buone prassi messe in campo.

MEETING DEI DISTRETTI FAMILY AUDIT

La Provincia autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, quale soggetto da valorizzare e promuovere, in un territorio sensibile e responsabile. Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale, aumentando e rafforzando il tessuto socio-economico e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel garantire coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Il Family Audit è uno strumento manageriale che permette alle organizzazioni di svolgere un'indagine interna sulla propria organizzazione del lavoro e adottare politiche di gestione delle risorse umane orientate al benessere dei dipendenti, alla crescita aziendale e alla conciliazione vita lavoro.

Le organizzazioni certificate Family Audit possono costituire un Distretto all'interno del quale le potenzialità e le prerogative dei singoli percorsi delle organizzazioni possono essere espresse con soluzioni innovative sinergiche e di forte sviluppo per il territorio e per le comunità coinvolte.

Il Distretto Family Audit, agendo come modello di responsabilità sociale d'impresa condivisa, si qualifica come laboratorio per sperimentare e implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e sistemi di partnership innovativi sul tema della conciliazione vita lavoro.

Il Terzo meeting dei Distretti Family Audit è stata l'occasione per parlare di innovazione e futuro delle politiche di benessere. Sono intervenuti al webinar il dott. Roberto Poli, Futurista, Cattedra UNESCO sui sistemi anticipanti, Università di Trento che ha trattato il tema "Scenari di futuro: le politiche sul benessere delle aziende e lo sviluppo sostenibile di comunità" e la dott.ssa Ada Rosa Balzan, esperta e docente di sostenibilità, Founder ARBalzan start up innovativa, Responsabile Nazionale Sostenibilità Federturismo Confindustria che ha parlato de "La misurazione della gestione della sostenibilità nelle aziende secondo i criteri ESG ed i 17 obiettivi delle nazioni Unite".

Tabella 13. I Meeting dei Distretti Family Audit

ANNO	DISTRETTO ORGANIZZATORE	LUOGO
Anno 2018	Distretto Family Audit "Le Palazzine"	Bauer - Trento
Anno 2019	Distretto Family Audit di Trento	Villazzano - Trento
Anno 2020	Distretto Family Audit "Città della Quercia"	Webinar

BAG DF

Dal 2016 sono stati attivati i BAG DF ovvero la valigetta degli strumenti a disposizione dei referenti tecnici e istituzionali. Azioni puntuali e mirate con l'intento di rispondere immediatamente a bisogni o di dare strumenti per prevedere scenari di programmazione. Finora sono stati realizzati 10 BAG DF fortemente voluti e partecipati a dimostrazione della necessità di realizzare formazione mirata e immediatamente fruibile nell'operatività.

Figura 5. Le cartoline dei BAG DF

13 novembre 2020
10.30-12.30

Evento in modalità online
con iscrizioni su portale
www.trentinofamiglia.it




**TERZO MEETING
DISTRETTI FAMILY AUDIT**

*Le reti interaziendali: competitività aziendale,
benessere lavorativo e sviluppo sostenibile.*

In collaborazione con:







BAG DF 8

**28 APRILE
2020**

10.00 - 11.00
OVUNQUE TU SIA

**DISTRETTI FAMIGLIA
ai tempi del CoronaVirus**

#Stiamoinsieme

BAG DF dei Distretti famiglia:
la valigetta degli strumenti utili di lavoro
per i Distretti famiglia.
Incontri mirati per dare strumenti,
buone prassi, scambi.




BAG DF 8

**DISTRETTI FAMIGLIA
ai tempi del CoronaVirus**

#Stiamoinsieme

Temi affrontati:

- Saluti istituzionali
- Confronto tra RTO
- Problematiche emerse durante questo periodo
- Idee per il futuro

www.trentinofamiglia.it




Provincia autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili
Via Grassi, 1 - 38122 Trento
tel. 0461 434110 fax. 0461 434111
distrettifamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it

BAG DF 9

**8 GIUGNO
2020**

11.00 - 12.00
OVUNQUE TU SIA

**PRESENTAZIONE
DEL CATALOGO FORMAZIONE
MANAGER TERRITORIALE 2020**

#Stiamoinsieme

BAG DF dei Distretti famiglia:
la valigetta degli strumenti utili di lavoro
per i Distretti famiglia.
Incontri mirati per dare strumenti,
buone prassi, scambi.




BAG DF 9

**8 GIUGNO
2020**

11.00 - 12.00
OVUNQUE TU SIA

**PRESENTAZIONE DEL
CATALOGO FORMAZIONE
MANAGER TERRITORIALE 2020**

#Stiamoinsieme

www.trentinofamiglia.it




Provincia autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili
Via Grassi, 1 - 38122 Trento
tel. 0461 434110 fax. 0461 434111
distrettifamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it

BAG DF 10

**16 SETTEMBRE
2020**

10.00 - 12.00
Google Meet

**LA CAMPAGNA
DI PROMOZIONE
DEI DISTRETTI FAMIGLIA**

Incontro con i referenti tecnici
dei Distretti famiglia alla luce dei futuri
e possibili cambiamenti istituzionali.
Riflessioni e progettualità.

BAG DF dei Distretti famiglia:
la valigetta degli strumenti utili di lavoro
per i Distretti famiglia.
Incontri mirati per dare strumenti,
buone prassi, scambi.




BAG DF 10

**16 SETTEMBRE
2020**

10.00 - 12.00
Google Meet

**LA CAMPAGNA DI PROMOZIONE
DEI DISTRETTI FAMIGLIA**

Incontro con i referenti tecnici
dei Distretti famiglia alla luce dei futuri
e possibili cambiamenti istituzionali.
Riflessioni e progettualità

www.trentinofamiglia.it




Provincia autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili
Via Grassi, 1 - 38122 Trento
tel. 0461 434110 fax. 0461 434111
distrettifamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it

STATI GENERALI DELLA FAMIGLIA – REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Giovedì 17 settembre 2020, l'Agenzia per la famiglia ha potuto portare ad esempio l'esperienza della provincia di Trento agli Stati Generali della famiglia del Friuli Venezia Giulia.

L'obiettivo del workshop era quello di raccogliere suggerimenti e proposte utili alla ridefinizione delle politiche per la famiglia della Regione Friuli Venezia Giulia.



Webinar
CRESCERE I FIGLI: UN COMPITO PER MOLTI, UN COMPITO DI TUTTI
Giovedì 17 settembre, ore 16.00 – 18.00

16.00 | Saluti istituzionali
Alessia Rosolen Assessore al lavoro
Tiziana Gibelli Assessore cultura e sport
Pierpaolo Roberti Assessore alle autonomie locali

16:15 | Relazione:
Luca Agostinetto Presidente del Comitato pedagogico della Regione FVG
Debora Nicoletto Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia di Trento
16:45 – 18:00 | Interventi di discussione con i portatori di interesse

Modera: Elisa Marzinotto Direttore Servizio famiglia della Regione FVG

STUDY VISIT CONSORZIO CIDIS (PIEMONTE)

Giornata studio sulle politiche del benessere familiare adottate dalla Provincia Autonoma di Trento a favore di una delegazione di rappresentanti di comuni aderenti al Consorzio CIDIS sui temi del New Public family management e sulla certificazione "Comune amico della famiglia".

L'Agenzia per la famiglia della Provincia autonoma di Trento, su richiesta del Consorzio CIDIS, ha organizzato nelle giornate del 21 e 22 settembre 2020 una visita formativa/informativa al fine di far conoscere le politiche a favore del benessere familiare implementate a livello locale. Lo scopo della visita è quello di apprendere il modello di politiche del benessere familiare implementato in Trentino, e incontrare operatori istituzionali e del terzo settore, del contesto sociale ed economico del Trentino che hanno adottato le metodologie di intervento family friendly.

Nella giornata del 22, gli amministratori e funzionari della Delegazione hanno potuto pranzare presso il Ristorante "Locanda dal Barba" di Villa Lagarina. Il ristorante è gestito da una cooperativa sociale accreditata sui servizi socio-assistenziali, opera nell'ambito della disabilità e d è un aderente al Distretto famiglia della Vallagarina. Dopo il pranzo, presso la Cooperativa Sociale Smart - Centro giovani del Comune di Rovereto, hanno potuto ascoltare e approfondire l'esperienza dei Distretti famiglia, in particolare il modello di governance e la metodologia operativa del Distretto della Vallagarina.

LUCCA IN... FAMIGLIA

La Provincia di Lucca ha organizzato nel mese di ottobre e novembre 2020 un percorso di progettazione partecipata rivolto a famiglie, cittadini, istituzioni, realtà del terzo settore, imprese. Questa iniziativa intende

stimolare la nascita di una rete per supportare le famiglie nel difficile sforzo di conciliare esigenze familiari e lavoro, uno sforzo nel quale sono impegnati tanti genitori, soprattutto in questo complesso momento storico. Nell'ambito del progetto Lucca In.. famiglia è stato organizzato un webinar dal titolo "Una comunità a supporto delle famiglie: esempi di reti territoriali e di conciliazione famiglia-lavoro". L'Agenzia per la famiglia è intervenuta portando l'esperienza dei Distretti famiglia e di come un intero territorio può collaborare per supportare le famiglie.

Lucca In.. famiglia
ESPERIENZE, RIFLESSIONI E ASPIRAZIONI PER COSTRUIRE
UNA RETE DI SUPPORTO ALLE FAMIGLIE

Percorso di progettazione partecipata rivolto a famiglie, cittadini, istituzioni,
realità del terzo settore, imprese della provincia di Lucca

Lucca, ottobre/novembre 2020

Lucca In promuove opportunità educative per famiglie e bambini da 0 a 6
anni sulla Piana di Lucca.
Con questa iniziativa intende stimolare la nascita di una rete per supportare
le famiglie nel difficile sforzo di conciliare esigenze familiari e lavoro, uno
sforzo nel quale sono impegnati tanti genitori, soprattutto in questo com-
plesso momento storico.

INFO E ISCRIZIONI
La partecipazione agli incontri è gratuita ma per ragioni organizzative
è necessario iscriversi mandando un'email a luccainfamiglia2020@gmail.com
o telefonando al 327-9511586

Il percorso è realizzato all'interno del progetto Lucca In, promosso dal Comune di Lucca e finanziato
all'interno del Fondo per il contrasto alla povertà educativa ed è realizzato in collaborazione con il
progetto Lucca Family Net, il progetto itinerario della provincia di Lucca che mira a dare concretezza
e continuità alle politiche di conciliazione tempi della famiglia e del lavoro.

[luccainfamiglia](https://www.facebook.com/luccainfamiglia) www.percorsiconibambini.it/luccainfamiglia

Webinar - "Una comunità a supporto delle famiglie: esempi di reti territoriali e di conciliazione famiglia-lavoro"

9 ottobre, h 17.00-19.30

Durante il webinar saranno presentate e discusse esperienze di conciliazione e di reti realizzate in diversi contesti. Seguirà uno spazio per riflessioni e domande.

INTRODUZIONE - IL PROGETTO LUCCA IN E LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE FAMIGLIE
Ilaria Vietina - Assessora alle attività formative - Comune di Lucca
CREARE RETI DI SOLIDARIETÀ TRA FAMIGLIE - IL PROGETTO FAMILY SHARE DI BOLOGNA
Carlotta Bertolini - Ricercatrice Università Ca' Foscari - Venezia
COSTRUIRE SERVIZI DI SUPPORTO FAMILIARE PER I DIPENDENTI DI IMPRESE COOPERATIVE
Vincenza Nasseti - Responsabile dei progetti di conciliazione della Cooperativa
'La Grande Casa' - Sesto San Giovanni (MI)
**COSTRUIRE UNA RETE DI WELFARE AZIENDALE TERRITORIALE: IL CASO DEI COMUNI TERRE
D'ARGINE (M0)**
Patrizia Galantini - Responsabile ufficio pari opportunità Unione Comuni Terre d'Argine

**COME UN INTERO TERRITORIO PUÒ COLLABORARE PER SUPPORTARE LE FAMIGLIE I DISTRETTI
FAMIGLIA DEL TRENTO**
Dorota Nicoletto - Coordinatrice dei distretti famiglia della provincia di Trento

FAVORIRE LA CONCILIAZIONE FAMIGLIA-LAVORO A LUCCA IL PROGETTO LUCCA FAMILY NET
Teresa Leone - Consigliera Delegata provincia di Lucca

Verso un patto di comunità per fornire supporto alle famiglie

24 ottobre, h 10.00-17.00, Casermetta San Paolino, Lucca

Obiettivo dell'incontro è attivare una progettualità locale, creando un collegamento fra le esperienze che sono state presentate, le esigenze e le possibilità del territorio.
Si tratta di un incontro nel quale i partecipanti condividono punti di vista, esigenze, esperienze, preoccupazioni e proposte.
Non è un convegno e non ci sono relazioni preordinate. Dopo una plenaria iniziale lavoreremo divisi in tavoli tematici con l'assistenza di facilitatori in la sicurezza, rispettando tutte le norme anti-covid19. Ci troveremo di nuovo in plenaria per sintetizzare gli spunti emersi dalla giornata.

Avvio della rete

4 novembre, sede e orario da definire

Primi passi del patto di rete e avvio di una sperimentazione con un primo nucleo di soggetti disponibili. Si rifletterà sul senso del patto, si discuterà e si lancerà l'organizzazione necessaria, si definiranno i ruoli e le regole di base per il funzionamento della rete e si stabiliranno alcune attività.
Questo primo nucleo confluirà nel progetto Lucca Family Net che ne potrà garantire la continuità anche dopo la conclusione del progetto Lucca In e farlo diventare un elemento stabile del sistema dei servizi alle famiglie.

MATERIALE PROMOZIONALE DI BENVENUTO

FOTOLIBRO

Il fotolibro è frutto di una collaborazione forte e sentita fra Agenzia per la famiglia e referenti tecnici dei Distretti famiglia che si sono impegnati nel richiedere e raccogliere il materiale dei propri aderenti. Un libro che parla di collaborazione, di eventi, di idee, di persone che lavorano per il benessere delle famiglie e di tutti i loro componenti. Una pubblicazione che narra una storia in continuo divenire attraverso le immagini e che fissa con poche frasi i valori e gli obiettivi dei Distretti famiglia.

VIDEO PROMOZIONALI

Sono stati realizzati dei video della durata massima di 90 secondi che offrono una panoramica su cosa sono i Distretti famiglia, andando ad utilizzare parole chiave che sottolineino la loro dimensione solidale, di rete, di relazioni e valori che i suoi membri rendono viva sul territorio trentino; nonché i vantaggi e benefici di cui godono i suoi membri. I video sono stati realizzati attraverso una narrazione per immagini molto evocative abbinate ad elementi grafici (titoli) e musica di sottofondo. Il prodotto video è finalizzato a raccontare l'essenza dei Distretti con un approccio emozionale, dinamico e positivo.

I PROGETTI DEI DISTRETTI FAMIGLIA

DIVARIO DIGITALE

Il Progetto nasce alla luce del documento "Distretti famiglia al tempo del Covid 19. Richiesta di azioni di agopuntura urbana dei 16 Distretti famiglia territoriali" redatto dopo l'incontro con i Distretti famiglia il 28 aprile

2021. A seguito della condivisione del documento, l’Agenzia per la famiglia ha ritenuto di doversi attivare subito in uno dei progetti proposti. Analizzando la situazione e sfruttando i punti di forza ed in particolare la partnership istituzionale con Fondazione Demarchi, l’Agenzia ha ritenuto necessario dare immediato supporto ai Distretti famiglia sulla tematica riferita alla "Riduzione del divario digitale" dando la disponibilità a finanziare interventi formativi in tutti i Distretti famiglia. Tra i progetti presentati, 7 sono stati effettivamente realizzati nel periodo ottobre - dicembre 2020, nei seguenti Distretti: Valle di Fiemme, Vallagarina, Val di Non, Primiero, Val di Cembra, Valsugana e Tesino, Valle dei Laghi.

Tabella 11. I progetti attivati nei Distretti famiglia

DISTRETTO ATTIVATORE	TITOLO DEL PROGETTO
Distretto Val di Non	Giovani format(t)ori per il divario digitale
Distretto Val di Fiemme	Giovani educatori
Distretto Primiero	Guida alla sopravvivenza nell'era digitale. Utilizzare lo smartphone e il pc in maniera intelligente
Distretto Vallagarina	Come riconoscere le fake news sui canali social e come utilizzare Fb e Whatsapp
Distretto Val di Cembra	Summer Team
Distretto Valsugana e Tesino	Dietro gli schermi: pillole di educazione digitale per genitori digitali
Distretto Valle dei Laghi	Contrasto al Divario Digitale attraverso il Peer Tutoring

COLIVING

Dopo la firma dell’Accordo volontario di obiettivo nel 2019, proseguito nel 2020 il progetto pilota Coliving – Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

Il progetto ha visto il coinvolgimento della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, del Comune di Luserna, della Provincia autonoma di Trento – Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili e Ufficio politiche della casa del Dipartimento Salute e politiche sociali – della Fondazione Franco Demarchi e di Itea.

Gli obiettivi generali di "Coliving" sono: favorire il ripopolamento del territorio, sostenere l’autonomia dei giovani, utilizzare la forma del coliving quale strumento strategico per la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, rinsaldare o dare vita a nuove reti sociali.

A giugno 2020 è stato pubblicato il bando con la messa a disposizione di 4 alloggi da arredare di proprietà di Itea spa nel Comune di Luserna, con contratto di comodato a titolo gratuito (le spese sono a carico del locatario) per un periodo di 4 anni. Tra le condizioni c’era la richiesta che i partecipanti si prenderanno l’impegno nei confronti della comunità di Luserna contribuendo con attività di volontariato a favore del benessere di tutti.

Trascorsi i primi 4 anni in comodato gratuito i nuclei potranno stipulare con ITEA un contratto di locazione secondo le forme previste dalla legislazione provinciale vigente (se in possesso dei requisiti, a canone sostenibile o concordato in rapporto all’indicatore ICEF del nucleo).

Il bando ha scadenza il 3 agosto 2020 ed è rivolto nello specifico a 4 giovani nuclei famigliari, con o senza figli. I requisiti principali per partecipare sono:

- il soggetto richiedente deve essere under 40;
- non deve risiedere sul territorio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri da almeno 2 anni;
- il nucleo familiare deve raggiungere almeno un reddito minimo (maggiori dettagli nel bando).

Figura 7. Il pieghevole del Progetto Coliving “Vieni a vivere a Luserna”



Sono stati organizzati due giornate di “Porte Aperte”; il 18 e il 25 luglio le famiglie hanno potuto prenotare una visita degli appartamenti a Luserna. Si è assistito a un boom di adesioni: in poche settimane sono state 38 le candidature al bando, pubblicato nell’ambito del progetto.

Il 26 novembre sono state consegnate le chiavi alle famiglie assegnatarie. A dare il benvenuto alle famiglie erano presenti l’assessore provinciale alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia Stefania Segnana, il presidente Itea spa Salvatore Ghirardini e in rappresentanza del territorio degli Altipiani cimbri il sindaco del Comune di Luserna-Lusérn, Gianni Nicolussi Zaiga, la commissaria della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, Nicoletta Carbonari e i rappresentanti della Fondazione Franco Demarchi e dell’Agenzia per la famiglia. La consegna si è tenuta all’esterno dell’edificio nel pieno rispetto della normativa anticovid.

Questa iniziativa sperimentale e dal carattere innovativo ha riscosso un grande interesse, tanto che l’intenzione dell’amministrazione provinciale è stata quella di guardare oltre gli Altipiani Cimbri, anche alla luce delle richieste arrivate da altre amministrazioni del territorio provinciale. Tra le proposte all’attenzione di Piazza Dante, ci sono quelle dei Comuni di Vallarsa e di Canal san Bovo. Queste realtà di montagna, proprio come Luserna, dispongono di appartamenti proprietà dell’Istituto trentino per l’edilizia abitativa, rimasti sfitti in questi anni.

A fine 2020, si è svolto il primo incontro del gruppo di enti che propongono un nuovo “Progetto coliving di valorizzazione del patrimonio abitativo pubblico ubicato nel Comune di Canal San Bovo” nell’ambito del Distretto famiglia della Comunità di Primiero.

“NUOVE PROSPETTIVE PEDAGOGICHE ED EDUCATIVE DOPO IL COVID19” – DISTRETTO DELL’EDUCAZIONE DI TRENTO

L’esperienza di emergenza Covid19, che per alcuni versi è ancora in atto, chiede a quanti sono direttamente coinvolti nelle realtà educative un profondo ripensamento sia sui vissuti sia, in particolare, sulle possibilità di reimpostare le attività educative tenendo conto di quanto questa fase problematica ci ha aiutato a

comprendere. Un dialogo su questi temi-sfida ci può consentire una maggiore condivisione e una più stretta alleanza pedagogica, nella prospettiva di una progettualità educativa ancora più efficace.

Giovedì 11 giugno 2020 si è tenuto un Webinar con il dott. Giuseppe Milan organizzato dal Distretto famiglia dell'educazione di Trento.

Dopo questo incontro si è lavorato per ipotizzare una ricerca che verrà svolta nel 2021 a cura del prof. Milan e prof.ssa Pasini.

RICERCHE E PUBBLICAZIONI

RICERCA “DARE VALORE AI DISTRETTI FAMIGLIA E PIANI GIOVANI”

La Fondazione Università Ca' Foscari, su incarico dell'Agenzia provinciale per la famiglia e di Fondazione Franco Demarchi, ha condotto una ricerca finalizzata a ricostruire i meccanismi di funzionamento che caratterizzano i Distretti Famiglia e i Piani Giovani. Qualificati come buone pratiche all'interno di un nuovo orizzonte del welfare locale basato su approcci di rete e di comunità, tali strumenti di pianificazione sociale e territoriale producono rilevanti impatti anche in virtù di due elementi di innovazione significativi:

- il modello operativo di tipo 'reticolare' concretizzato nei Piani Giovani e nei Distretti Famiglia;
- la formalizzazione dal profilo certificato del 'Manager territoriale' quale referente tecnico organizzativo delle azioni locali dotato di significative competenze di gestione della complessità e innovazione.

La ricerca, basata sulla metodologia dello studio di caso, è stata articolata attraverso la realizzazione di focus group, interviste ai protagonisti e un town meeting dei protagonisti delle politiche in oggetto.

Lo studio trova il suo innesco in due domande di ricerca:

1. come prendono forma e operano le reti attive nei Piani Giovani e nei Distretti famiglia? i Piani e i Distretti sono di interesse in quanto rete di politiche che addensano legami tra l'Agenzia, gli enti locali e gli altri attori statali e sociali che sviluppano relazioni di reciproca interdipendenza. La ricerca mira a fornire indicazioni utili su come costruire e far funzionare in maniera più efficace le reti per favorire forme di governance più collaborative e plurali.
2. è possibile l'individuazione di un indice in grado di sintetizzare a fini valutativi le modalità di funzionamento dei Piani e dei Distretti? A tal fine, il modello di partenza e di riferimento sarà rappresentato dall'indice di flessibilità del Family Audit.

La ricerca ha preso avvio nel mese di luglio con il coinvolgimento dei referenti tecnici organizzativi e dei manager territoriali in una serie focus group, via web, mirata a ricostruire gli impatti prodotti dai Piani e dai Distretti sulle comunità locali.

I focus group si sono svolti nei mesi di luglio e agosto attraverso la piattaforma Meet e ad ogni Piano e Distretto è stato richiesto di individuare 2 persone per focus group. Sono state intervistate 45 persone per la maggior parte Referenti tecnici organizzativi/Manager territoriali e Referenti istituzionali dei Piani Giovani e Distretti famiglia. Al fine di verificare l'analisi e la corretta interpretazione dei dati raccolti attraverso le interviste, il 29 settembre 2020 è stato sperimentato un metodo innovativo di costruzione partecipata di conoscenza: il digital town meeting. Ha avuto una durata di 3 ore e ha visto la partecipazione di 17 persone.

Una prima relazione del lavoro svolto dai ricercatori dell'Università Ca' Foscari, dott. Maurizio Busacca e dott. Alessandro Caputo è stata presentata durante il Festival della famiglia. La registrazione dell'evento del 3 dicembre 2020 è disponibile sul canale YouTube della Fondazione Demarchi.

La proposta interpretativa e quella valutativa avanzate rappresentano utili strumenti di una “cassetta degli attrezzi” funzionale ad accrescere le potenzialità dell'offerta formativa degli attori istituzionali e non della Provincia autonoma di Trento, un'offerta che si collocherebbe in risonanza rispetto ai temi e agli approcci sperimentali e partecipativi di diversi master e corsi di perfezionamento e alta formazione, che considerano le politiche di welfare, di rigenerazione urbana e di sviluppo locale ambiti di osservazione utili all'analisi delle

dinamiche di innovazione dei territori e un campo d'azione per attori e figure professionali come gli attivatori sociali.

DISTRETTI FAMIGLIA AL TEMPO DEL COVID 19. RICHIESTA DI AZIONI DI AGOPUNTURA URBANA DEI 16 DISTRETTI FAMIGLIA TERRITORIALI

Durante l'incontro BAG DF 8, in video conferenza, di martedì 28 aprile 2020 con i Coordinatori istituzionali e Referenti tecnici dei Distretti famiglia sono emerse alcune riflessioni sulle problematiche attuali riscontrate sul territorio trentino.

L'agopuntura urbana è una tecnica di intervento usata maggiormente in architettura ma mutuabile in questo contesto anche nell'ambito sociale. Come per la pratica di medicina cinese, l'idea è quella di applicare delle "piccole punture" per poter dare dei grandi benefici a tutta la comunità. Si prediligono delle azioni puntuali per dare risposte a delle richieste cogenti emerse sul territorio e che richiedono una immediata risposta come quella che necessitiamo in questo momento.

Il documento raccoglie le sollecitazioni pervenute durante l'incontro, e poi condivise e validate da tutti i Coordinatori istituzionali e Referenti tecnici dei 19 Distretti famiglia del Trentino.

Come è emerso nel BAG Df, in questo periodo di tempo sospeso, abbiamo avuto modo di guardare con maggior dettaglio alcuni aspetti della situazione che stiamo vivendo ma, siamo anche riusciti a fare delle considerazioni su quello che i Distretti hanno messo in campo in questi anni. La forza della rete è molto potente e ci permette di produrre dei cambiamenti e incidere sui processi vissuti da un contesto. Siamo consapevoli delle difficoltà che vivono i nostri territori animati da paure e preoccupazioni ma siamo orgogliosi di vedere un territorio che riesce a mantenere forti i legami, anzi a crearne di nuovi. I Distretti sono oggi più che mai soggetti attivi e propulsivi in quanto attivatore e manutentori di reti e legami territoriali. In particolare verso i soggetti che in questo momento sono il centro vitale della società: le famiglie. Famiglie che si sono viste catapultare al loro interno, da un giorno all'altro, il lavoro e la scuola. Mai come in questo momento la famiglia è il luogo più tutelante e solido ma che necessita di sostegno e aiuto.

Con questa premessa abbiamo raccolto in un elenco alcune situazioni/idee e rilanciare ai decisori politici delle richieste e proposte in modo da partecipare attivamente al bene pubblico in una logica di welfare generativo sui seguenti temi:

1. Conciliazione vita-lavoro delle famiglie con bambini durante l'estate;
2. Supporto alle persone fragili;
3. Digital Divide;
4. Potenziare la forza della rete;
5. Promuovere azioni a supporto del comparto economico e turistico.

VALUTAZIONE PROGETTI DIVARIO DIGITALE

Il progetto ha previsto una valutazione quantitativa e qualitativa dei corsi/tutoraggi; i ricercatori della Fondazione Demarchi si sono occupati di somministrare un questionario ai referenti dei Distretti e ai formatori coinvolti e di elaborare un Report di Valutazione di cui riportiamo le conclusioni:

"Le informazioni emerse dalle risposte al questionario sono molto articolate. L'analisi dei contenuti applicata a tali risposte ha consentito di accorpate le informazioni simili evitando ridondanze. Ciononostante, è emerso un gran numero di indicazioni sia sugli aspetti positivi dei percorsi formativi, sia sulle criticità, sia sui suggerimenti relativi a possibili innovazioni da introdurre o ulteriori iniziative da mettere in atto per contrastare il divario digitale. Riteniamo che ogni riflessione riportata nella presentazione dei risultati dell'analisi abbia pari valore e importanza, pertanto risulta inopportuno fare un'ulteriore sintesi delle indicazioni emergenti.

Tuttavia è importante sottolineare come l'utilizzo della modalità online, imposto dalle restrizioni legate all'emergenza sanitaria, anche da parte di chi aveva inizialmente optato per dei percorsi in presenza, ha evidenziato sia aspetti negativi sia aspetti positivi. Da una parte, infatti, risulta complessa per i non nativi

digitali (soprattutto per coloro che non hanno alcuna dimestichezza con le nuove tecnologie), non facilita la relazione diretta ed è dipendente dalla stabilità della connessione ad internet (che a volte può non essere sufficiente). Dall'altra, però, si è potuto notare come abbia agevolato la partecipazione anche di quelle persone che non avrebbero potuto presenziare ad incontri in presenza e abbia stimolato i partecipanti a mettersi maggiormente in gioco e ad apprendere attraverso l'esperienza pratica."

XXL² – UN TERRITORIO FORMATO FAMIGLIA

A distanza di cinque anni dal primo volume, "XXL2 Un territorio formato famiglia" torna a raccontare i Distretti famiglia della Provincia autonoma di Trento, un nuovo modello di politica sociale fondato sulla costituzione di reti composte dalle forze sociali, economiche, culturali e ambientali che operano nelle comunità locali e scelgono di costruire insieme iniziative, servizi e politiche orientate al benessere delle famiglie. Dieci interviste e altrettante storie compongono questo libro collettivo che racconta, dalla viva voce dei suoi protagonisti, una piccola rivoluzione con la famiglia e il suo potere generativo al centro della società.

XXL2 è la diretta testimonianza di un nuovo modo di guardare al futuro che negli anni ha saputo evolversi e crescere.



MANAGER TERRITORIALE – GUIDA ALLE CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE



Quanto valgono le tue competenze? Quanto conta ciò che fai? Il profilo professionale di Manager territoriale è stato individuato dall'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento per riconoscere e valorizzare l'esperienza degli operatori territoriali che agiscono in Trentino nell'ambito delle politiche giovanili e familiari, ed è stato inserito nel Repertorio provinciale delle qualificazioni professionali. Ad occuparsi dei percorsi di validazione e certificazione delle competenze è la Fondazione Franco Demarchi. I percorsi si fondano sul diritto di ciascuna persona di vedere riconosciute le proprie competenze a prescindere dal contesto in cui esse sono state maturate. Possono essere esperienze lavorative e di vita. Funziona? Lo abbiamo chiesto a dieci Manager territoriali che raccontano le loro esperienze e le loro storie. Con un inedito contributo del campione Andrea Zorzi.

Stato di attuazione dei Comuni Family Friendly

Relazione annuale sull'attività svolta nell'anno 2020

In Trentino il percorso di certificazione dei comuni "Amici della famiglia" è stato avviato da partire dal 2006, infatti il primo disciplinare contenente i requisiti da ottemperare per ottenere la certificazione è stato adottato dalla Giunta provinciale nel 2006. Il processo di adesione alla certificazione è volontario ed i requisiti sono stati definiti dalla Provincia Autonoma di Trento, di intesa con il Consorzio dei Comuni trentini. Il disciplinare per la categoria di comune "Amico della famiglia" è stato istituito ed integrato dalla Giunta provinciale con i seguenti provvedimenti: DGP 2755/2006; DGP 491/2012, DGP n. 298/2013 e infine con DGP 2103/2015. Conformemente a quanto disposto dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 298 del 2013 e n. 2103 del 2015, il "Comune Amico della famiglia" deve ottemperare a requisiti, come specificati in apposite tabelle che

riguardano, nello specifico, i seguenti ambiti di attività: programmazione e verifica, tariffe; servizi alle famiglie; ambiente e qualità della vita e comunicazione. I punteggi relativi ad alcuni requisiti si differenziano in base della dimensione demografica del comune, la soglia di popolazione che discrimina i requisiti è stata stabilita in 5.000 abitanti. Il requisito obbligatorio e principale del disciplinare per l’assegnazione del marchio famiglia ai comuni prevede che la Giunta comunale adotti un Piano comunale a favore del benessere familiare contenente le azioni che il comune intende attivare nel corso dell’anno.

Al 31 dicembre 2020 i comuni in possesso del marchio “Family in Trentino” sono complessivamente 97.

Tabella 1. Certificazioni familiari comunali in Trentino

ANNO	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Nuovi comuni "Family in Trentino"	1	4	1	6	8	14	7	12	14	8	10	13	14	6
Marchi revocati causa fusione dei comuni										12		2	7	
Dato cumulato	1	5	6	12	20	34	41	53	67	63	73	84	91	97

Fonte. Sistema informativo Agenzia per la Famiglia.

Elaborazione dati. 31 dicembre 2020

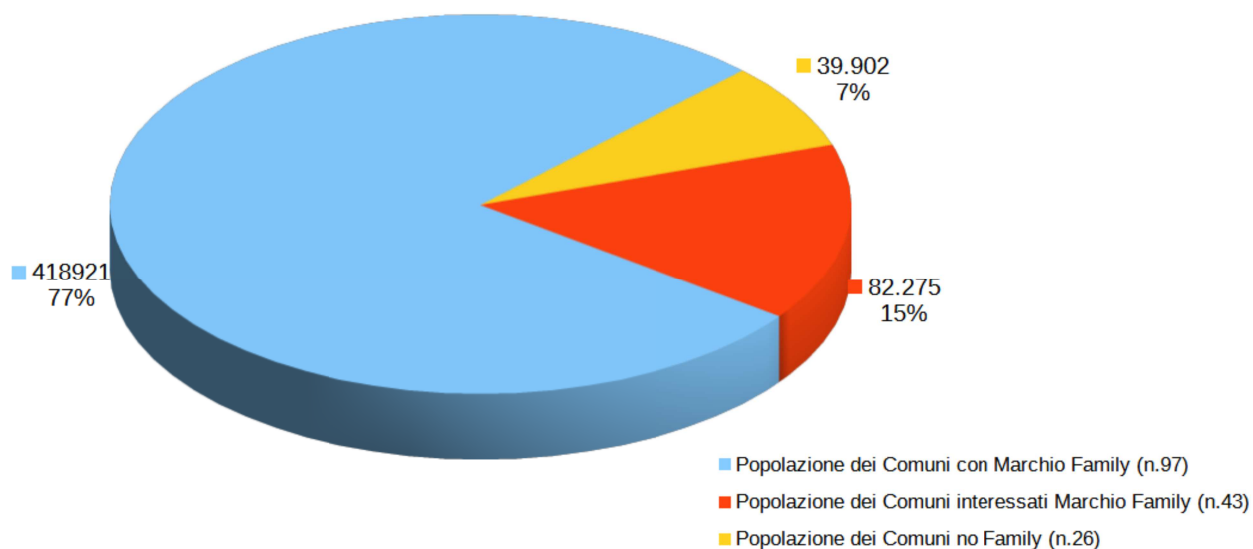
Dalla lettura del grafico seguente si evidenzia che al 31 dicembre 2015 i comuni certificati “Family in Trentino” erano 67; la riduzione delle certificazioni familiari è stata determinata dall’importante processo di fusione dei comuni che è stato avviato in Trentino.

In Trentino circa l’82% dei Comuni, ovvero 141 su 166, hanno intrapreso il percorso della certificazione familiare tramite l’acquisizione del marchio “Family in Trentino” o tramite l’adesione ad un Distretto Famiglia. Il comune “Amico della Famiglia” deve predisporre annualmente un Piano Famiglia, sottoponendolo ad approvazione da parte della propria Giunta comunale. A fine anno il Sindaco, o un suo Assessore delegato, è tenuto ad esprimere una formale autovalutazione – in forma percentuale – della realizzazione delle azioni contenute nel Piano famiglia dell’anno precedente.

Grafico 1. Certificazioni familiari comunali in Trentino

Altro dato importante è quello riferito alla popolazione che risiede nei Comuni che hanno conseguito la certificazione di comune “Amico della famiglia”. La popolazione totale della Provincia autonoma di Trento ammonta complessivamente a 541.098 abitanti (dato al 1 gennaio 2019) ed è distribuita al 31 dicembre 2020 in 166 Amministrazioni comunali (Grafico 2).

Grafico 2. Suddivisione della popolazione per tipologia del comune di residenza

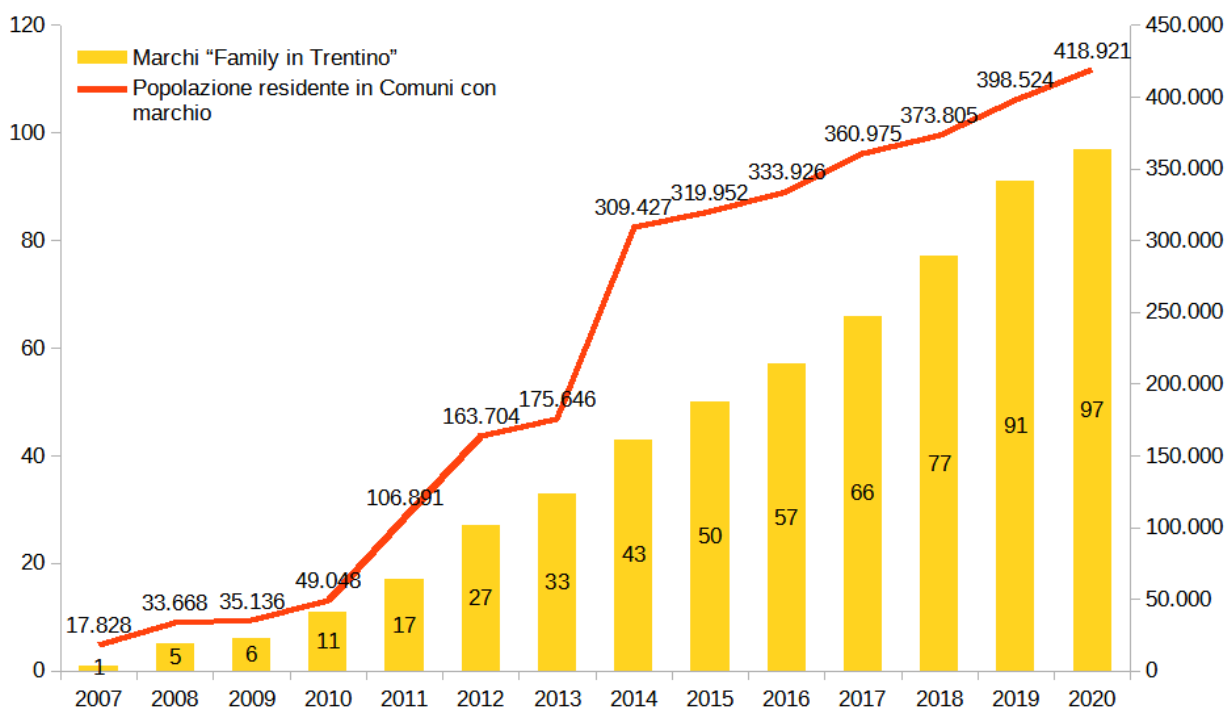


Fonte. Sistema informativo Agenzia per la Famiglia.

Nota. Popolazione residente al 1 gennaio 2018

È possibile affermare pertanto che, ad oggi, il 93% della popolazione trentina vive in un comune sensibile ai temi del benessere familiare. Il 77% della popolazione vive in un comune “Amico della famiglia” mentre il 15% vive in un comune che ha manifestato l’impegno a diventarlo. In particolare la popolazione residente nei comuni certificati “Family in Trentino” (97) ammonta a 418.921 abitanti (Grafico 3) ed è stata dal 2007 ad oggi in costante crescita.

Grafico 3. Numero di comuni “Family in Trentino” e popolazione residente

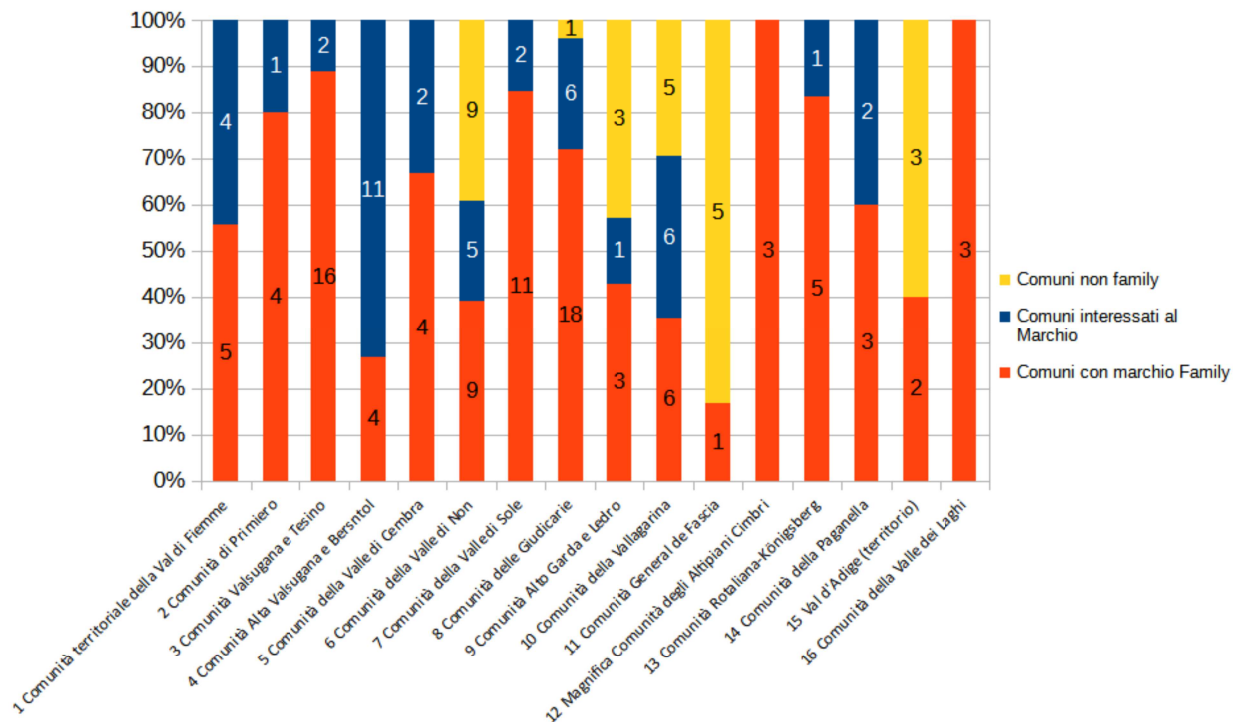


Fonte. Sistema informativo Agenzia per la Famiglia.

Nota metodologica. Viene presa in considerazione la popolazione residente al 1 gennaio 2019 e non viene tenuto conto dei comuni che hanno intrapreso il processo di fusione e che quindi ad oggi non esistono più.

Interessante è il rapporto tra Comunità di valle e comuni certificati "Family in Trentino". (Grafico 4) Nella Comunità Valle di Fiemme, Primiero, Valsugana e Tesino, Alta Valsugana e Bersntol, Val di Cembra, Val di Sole, Altipiani Cimbri, Rotaliana, Paganella e Valle dei Laghi, il 100% dei comuni ha aderito ai percorsi di qualità familiare, la Comunità della Valle dei Laghi e la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri hanno il 100% dei comuni già certificati comuni "Amici della famiglia". Nella Comunità Valsugana e Tesino è presente la quasi totalità dei comuni con marchio "Family in Trentino" (16) e anche nelle Giudicarie (18) seguite dalla Comunità della Valle di Sole (11).

Grafico 4. Comuni Family per Comunità di Valle



Fonte. Sistema informativo Agenzia per la famiglia.

Stato di attuazione Network nazionale dei comuni “Family Friendly” e certificazione “Family in Italia”

Relazione annuale sull’attività svolta nell’anno 2020

Il Network è stato istituito nel 2017 dalla Provincia autonoma di Trento, dal Comune di Alghero e dall’Associazione Nazionale Famiglie Numerose. Raggruppa tutte le amministrazioni comunali e le organizzazioni che intendono promuovere nei propri territori politiche di sostegno al benessere delle famiglie residenti e ospiti.

Il Network è luogo di scambio e di incontro di buone prassi dove comuni e organizzazioni aderenti possono confrontarsi sulle politiche che incidono sulla qualità della vita familiare e del benessere territoriale, per conoscere le esperienze in atto, condividere strumenti e metodologie.

Il comune, in quanto pubblica amministrazione più vicina ai cittadini, partecipa al processo coinvolgendo le organizzazioni private e le associazioni familiari locali secondo il principio della sussidiarietà orizzontale.

LA RETE

Un territorio amico della famiglia è un territorio accogliente e attrattivo nei confronti delle famiglie e dei soggetti che con esso interagiscono; capace di offrire servizi e opportunità in linea con le aspettative delle famiglie, residenti e non. Un territorio che vede la presenza di organizzazioni diverse per ambito di attività e mission ma accomunate dallo sguardo attento nei confronti del benessere della propria comunità.

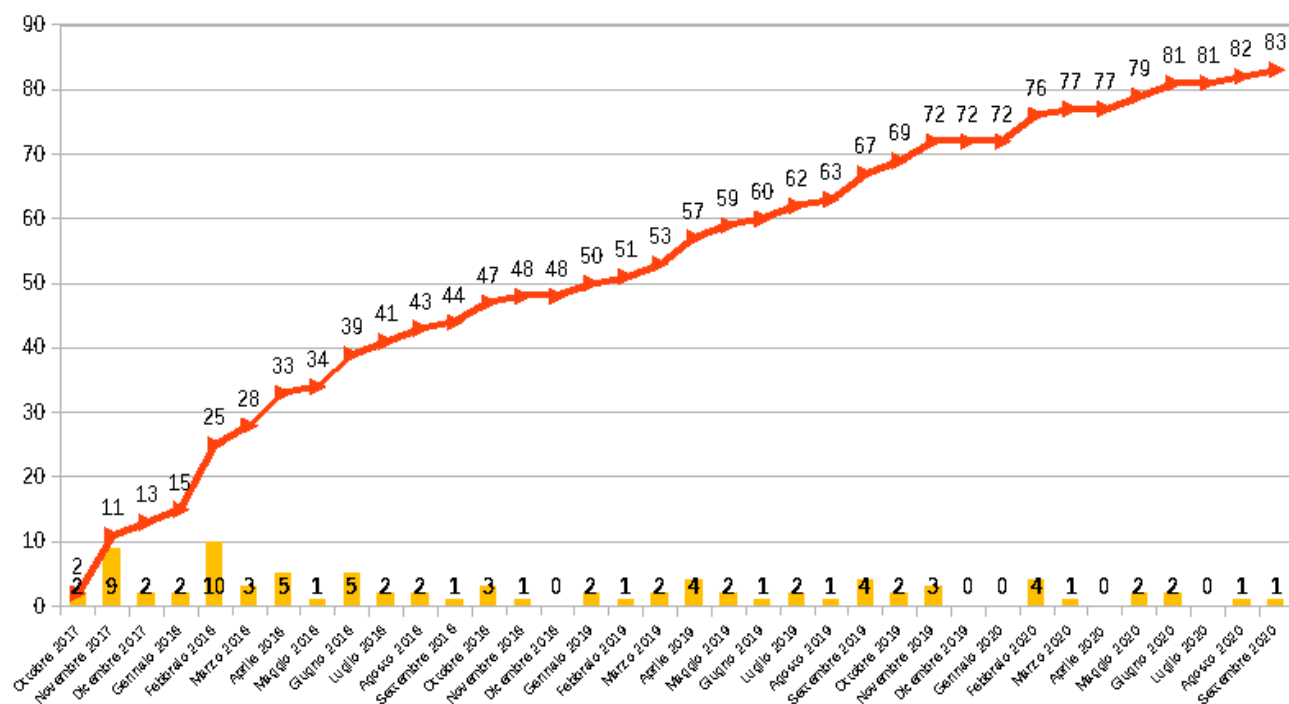
In tal senso i Distretti per la Famiglia, a livello locale, e il Network dei comuni amici della famiglia, a livello nazionale, vogliono rappresentare tutto questo costruendo o consolidando reti locali di organizzazioni: chiamare gli attori del territorio a ri-orientare i propri servizi e prodotti, o a concepirne di nuovi, secondo il principio-guida della qualità della vita familiare. È il principio del family mainstreaming, che può essere implementato tramite l’attivazione di standard familiari in determinati ambiti di attività: musei, alberghi, aziende family friendly, che diventano motori di attrattiva turistica; con l’elaborazione di tariffe familiari per i servizi pubblici, come ad esempio la gratuità del biglietto dei figli nei trasporti, si incentiva la mobilità familiare e si riduce l’inquinamento. Inoltre, le politiche pubbliche vengono integrate in una sinergia fra i vari settori del welfare: scuola, cultura, sicurezza e salute vengono a convergere sul benessere familiare, rendendo la governance più sostenibile oltretutto più resiliente.

Il Network diventa laboratorio strategico all’interno del quale si sperimentano e si integrano le politiche pubbliche, si confrontano e si rilanciano le culture amministrative, si innovano i modelli organizzativi, in una dimensione di incontro e confronto nell’ambito del contesto nazionale ed europeo.

Il Network ha visto nel corso di questi anni un trend costante di nuove adesioni: al 31 dicembre 2020 sono 83 gli aderenti al Network tra Comuni (72) e Organizzazioni (11).

Grafico 1

Adesione dei comuni aderenti al Network: analisi di trend 2017/2020 con dato cumulativo



Fonte: Sistema informativo Agenzia per la Famiglia

IL PERCORSO DI COSTITUZIONE DEL NETWORK

Il Network nazionale comuni amici della famiglia

Con delibera n. 1588 dd 05/10/2017 la Giunta provinciale approva l'Accordo volontario di area fra la Provincia Autonoma di Trento, l'Associazione nazionale famiglie numerose e il Comune di Alghero per favorire lo sviluppo e la promozione del "Network nazionale Comuni amici della famiglia". Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 - artt. 19 e 34.

Il Network europeo delle Family Friendly Municipalities

L'accordo tra Provincia autonoma di Trento e l'European Large Families Confederation (ELFAC) per costituire il Network dei comuni amici della famiglia in Europa è stato approvato il 25 maggio 2018 in Giunta provinciale a Trento, con deliberazione n. 878 di data 25 maggio 2018 "Istituzione del Network europeo dei Comuni amici della famiglia" tra la Provincia Autonoma di Trento e l'European Large Families Confederation (ELFAC)" e sottoscritto il 2 giugno 2018 a Szczecin in Polonia.

ELFAC è la Confederazione europea per le famiglie numerose. E' stata formalmente istituita nel 2004, riunendo associazioni di famiglie numerose in Europa. La Confederazione rappresenta oltre 50 milioni di cittadini europei appartenenti a quasi 9 milioni di famiglie numerose.

Obiettivo comune delle Parti è sviluppare in Europa una cultura promozionale del benessere familiare e della natalità tramite la diffusione dello standard di Comune amico della famiglia - "Family in Europe" - sulla base dell'esperienza già sviluppata in ambito italiano.

ATTORI DEL NETWORK: RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ente di certificazione

La Provincia Autonoma di Trento è, ai sensi dell'art. 19, comma 3bis della legge provinciale 1/2011, l'Ente di certificazione del processo di "Certificazione territoriale familiare". Le funzioni svolte dall'Ente di certificazione sono le seguenti:

- a) svolge funzioni di coordinamento;
- b) promuove la partecipazione dei comuni e delle organizzazioni al Network sul territorio nazionale;
- c) definisce gli standard di qualità familiare e promuove i marchi famiglia;
- d) formalizza l'adesione al Network;
- e) gestisce il Registro provinciale;
- f) provvede al rilascio e alla conferma dell'adesione al Network con relativa gestione del Registro delle organizzazioni;
- g) supporta lo sviluppo della rete sociali, economiche, culturali, educative e ambientali;
- h) diffonde le iniziative degli aderenti al Network;
- i) organizza momenti di scambio di esperienze;
- j) gestisce la piattaforma informatica;
- k) organizza eventi al fine di promuovere la cultura territoriale del family mainstreaming.

COMUNE ADERENTE

Il Comune si impegna a svolgere attività a favore della famiglia e comunicarle all'Ente di certificazione che provvederà a darne diffusione tramite i suoi canali e a conseguire la certificazione familiare entro due anni dalla data di adesione al Network.

Organizzazione aderente

L'organizzazione si impegna a svolgere attività a favore della famiglia e comunicarle all'Ente di certificazione che provvederà a darne diffusione tramite i suoi canali. L'organizzazione può sostenere, anche economicamente, le attività del Network.

PARTNERSHIP STRATEGICHE

Regione Sardegna - Con il Protocollo di intesa per la promozione e la diffusione di buone prassi in materia di politiche per la famiglia approvato con deliberazione della Regione Sardegna n. 37/12 del 1 agosto 2017, la Provincia autonoma di Trento e la Regione Sardegna, intendono stabilire un rapporto di collaborazione volto allo scambio delle esperienze maturate nella promozione e attuazione di buone pratiche familiari.

Regione Sicilia - La Regione Sicilia con L.R. 8 maggio 2018 n. 8 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale", Art. 27, c. 5, istituisce "...presso l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro il registro "Comuni amici della famiglia" al quale possono iscriversi i comuni della Regione che rispettino i requisiti indicati in apposito regolamento...".

Regione Puglia - Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 55 di data 31 gennaio 2017, la Regione Puglia adotta il Marchio “Puglia loves Family” e approva il “Disciplinare per l’attribuzione del marchio Puglia loves family - Macrocategoria Ricettività - Alberghi e Disciplinare per l’attribuzione del marchio Puglia loves family - Macrocategoria Cultura e Spettacolo”.

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 55 di data 22 gennaio 2019 “Strategia family friendly - Adesione al Network nazionale comuni amici della famiglia”, prevede, tra l’altro, che “...un Comune in possesso del marchio PLF abbia tutti i requisiti per poter automaticamente confluire anche nella rete nazionale dei Comuni amici della famiglia...”.

Regione Lombardia - La Regione Lombardia, con atto del Consiglio Regionale, PDL 102 di data 11 dicembre 2019 “Bilancio di previsione 2020 - 2022”, invita la Giunta Regionale a provvedere agli adeguati stanziamenti al fine di adottare il marchio “Family” attraverso un convenzionamento con la Provincia Autonoma di Trento, mutuando i criteri per la valutazione e l’assegnazione dello stesso ai soggetti pubblici e privati che lo richiedono e promuovere - attraverso il raccordo con gli enti locali ed apposite campagne informative - il raggiungimento dei criteri stabiliti e l’ottenimento del marchio “Family”, al fine di ampliare la rete dei soggetti “amici della famiglia” su tutto il territorio lombardo.

Comune di Cagliari -Deliberazione n. 207 di data 20 novembre 2020: Programma integrato di politiche per le famiglie - Istituzione dell’Unità di progetto “Ufficio per le politiche familiari”, ai sensi dell’art. 16 del Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

OBIETTIVI DEL NETWORK

Il benessere e la qualità della vita sono influenzati dall’offerta che il territorio mette in campo. Vicino a fattori di tipo economico la qualità della vita è una componente fondamentale per l’attrattività dei territori perché rappresenta una fonte di richiamo per persone e aziende le quali, con il loro permanere, generano capitale per lo sviluppo e creano un potenziale per l’incremento della natalità.

Il Network persegue i seguenti obiettivi:

1. attivare un processo di riorientamento delle politiche dei comuni al fine di ottenere, entro due anni dall’adesione al Network, la certificazione “Family in Italia”;
2. promuovere il principio della sussidiarietà orizzontale coinvolgendo attivamente l’associazionismo familiare nell’implementazione territoriale di politiche family friendly;
3. attivare a livello nazionale un laboratorio sulle politiche familiari per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, modalità di coinvolgimento dell’associazionismo familiare, sistemi tariffari e politiche di prezzo, per promuovere il benessere familiare sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio.

Come si aderisce

La procedura, conforme alle disposizioni stabilite dalla Giunta provinciale, prevede che il Comune interessato provveda a trasmettere:

1. la Lettera di interesse al Network, con la quale il Comune o l’Organizzazione esprime la volontà di aderire al Network (scaricabile al link <https://www.trentinofamiglia.it/Certificazioni-e-reti/Network-nazionale-comuni-amici-della-famiglia/Modulistica>).
2. la Scheda informativa, che contiene le informazioni necessarie alla gestione del processo del Network, che è predisposta dall’Agenzia provinciale per la Famiglia per la compilazione da parte del Comune o dell’Organizzazione (scaricabile al link <https://www.trentinofamiglia.it/Certificazioni-e-reti/Network-nazionale-comuni-amici-della-famiglia/Modulistica>);
3. l’Atto di adesione (delibera di Giunta comunale, lettera del Sindaco oppure un atto del Consiglio comunale), con cui il Comune manifesta il proprio interesse ad aderire al Network.

Alla conclusione dell'istruttoria, il Comune o l'Organizzazione riceverà la comunicazione di adesione al Network nazionale "Comuni amici della famiglia" riportante il numero di iscrizione al Registro dei soggetti pubblici e privati certificati "Amici della famiglia" - sezione "Network nazionale".

Registro dei soggetti pubblici e privati

Il Registro è una banca dati che raccoglie tutte le organizzazioni pubbliche e private che, a vario titolo, operano nell'ambito delle politiche familiari a livello provinciale, nazionale e europeo.

I benefici dell'adesione al Network nazionale

Un territorio amico della famiglia è un territorio accogliente e attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono il fine comune di incrementare sul territorio il benessere familiare.

L'adesione al Network consente al Comune e/o all'Organizzazione aderente:

- la visibilità nel sito dell'Agenzia provinciale per la famiglia e nei social network dedicati;
- il posizionamento del Comune o dell'Organizzazione sulla "mappa nazionale dei comuni family friendly".
- l'accesso all'area riservata all'interno del sito <https://www.trentinofamiglia.it/Certificazioni-e-reti/Network-nazionale-comuni-amici-della-famiglia>, una specifica sezione per consentire la formazione a distanza sui temi del new public family management e quindi accrescere la cultura sull'importanza dell'investire sul benessere della famiglia.

L'accesso all'area riservata è gratuito e fornisce agli aderenti i seguenti servizi:

a) la FAD sulle certificazioni: lo strumento della Formazione a Distanza, dà supporto ai Comuni aderenti al Network e certificati nel processo della certificazione Family in Italia e agli altri pacchetti di formazione.

b) la newsletter periodica di informazioni con accesso dal sito dell'Agenzia provinciale per la famiglia e la visualizzazione di quelle precedenti.

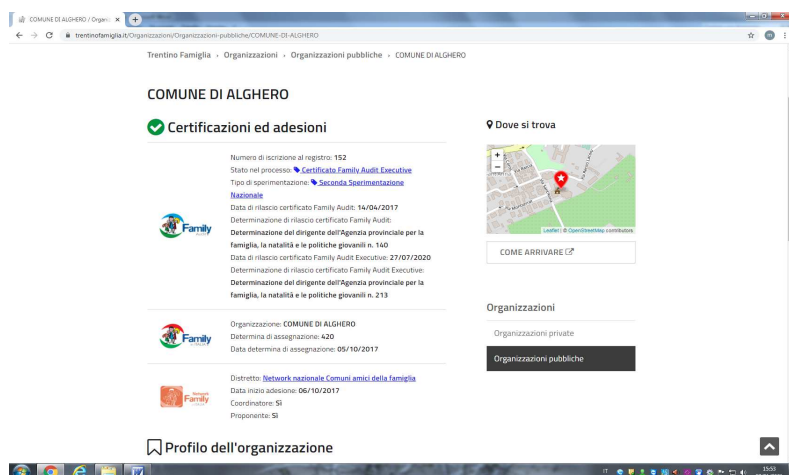
c) il manuale d'uso dei marchi: fornisce le istruzioni per l'utilizzo del marchio da parte delle organizzazioni, è disponibile in formato cartaceo e scaricabile dal sito.

d) la raccolta dei Piani comunali: permette di prendere visione dei Piani comunali e relative delibere dei Comuni certificati Family in Italia.

- di acquisire materiali e informazioni di altri Comuni family friendly per facilitare lo scambio delle buone pratiche;
- il supporto dell'Agenzia provinciale per la famiglia e del Coordinamento nazionale del Network, per ottenere la certificazione "Family in Italia";
- l'accesso alla "Tassonomia delle azioni dei Piani comunali" che individua in maniera sistematica le misure adottate dai Comuni.

La mappa sul portale

La mappa interattiva collocata sul portale dell'Agenzia per la famiglia, dà visibilità ai Comuni e alle Organizzazioni family aderenti al Network, consente di accedere alle informazioni sulle buone pratiche adottate dalle altre organizzazioni e agli atti amministrativi adottati dalle altre amministrazioni.



Area riservata Comuni Family

All'interno del sito <https://www.trentinofamiglia.it/Certificazioni-e-reti> è attivata la sezione “Area riservata”, al fine di accrescere la cultura sull'importanza dell'investire sul benessere della famiglia. L'accesso all'area riservata fornisce agli aderenti i seguenti servizi: la FAD sulle certificazioni; il manuale d'uso dei marchi; la newsletter periodica e la raccolta dei Piani familiari comunali dei comuni trentini e dei comuni Family in Italia.

Piattaforma di Formazione a Distanza (Fad)

All'interno del sito <https://www.trentinofamiglia.it/Certificazioni-e-reti> è attiva una specifica sezione per consentire la formazione a distanza sui temi del new public family management. Lo strumento della Formazione a Distanza, dà supporto ai Comuni aderenti al Network nel processo della certificazione Family in Italia: il Comune, infatti, ottiene le informazioni relative ad ogni fase del processo di certificazione; il Comune può accedere anche agli altri pacchetti di formazione. L'accesso alla piattaforma di formazione a distanza è gratuito ed è riservato ai soli aderenti al Network.

Manuale d'uso del marchio

Il Manuale d'uso del marchio è stato approvato con determinazione n. 315 di data 11 luglio 2018, del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili. Fornisce le istruzioni per l'utilizzo del marchio da parte delle organizzazioni, è disponibile in formato cartaceo e scaricabile dal sito <https://www.trentinofamiglia.it/Certificazioni-e-reti>.

La newsletter periodica

La newsletter periodica di informazioni ha cadenza mensile e tutte le newsletter sono disponibili al seguente indirizzo <https://www.trentinofamiglia.it/Certificazioni-e-reti>.

La “Tassonomia delle azioni dei piani comunali”

La “Tassonomia delle azioni dei piani comunali” individua in maniera sistematica le misure adottate dai comuni. E' lo strumento che permette di diffondere la conoscenza rispetto al lavoro svolto dalle singole Amministrazioni comunali nel campo delle politiche familiari, ma anche l'occasione di analisi delle diverse realtà e dei bisogni.

I piani per le politiche familiari, infatti, mostrano numerose somiglianze tra loro riguardo agli interventi messi in campo a favore delle famiglie. Sono specifici e simili i versanti su cui si concentra l'operatività delle azioni promosse dai Comuni come, ad esempio, l'informazione e la formazione della cittadinanza, i servizi a favore delle famiglie, le agevolazioni tariffarie, la comunicazione, l'ambiente e la qualità della vita.

Gli aderenti al Network

Sulla base dell'accordo sopracitato possono aderire al Network Comuni e Organizzazioni che ne condividono finalità e obiettivi.

I Comuni aderenti si impegnano a svolgere attività a favore della famiglia, a comunicarle all'Agenzia provinciale per la famiglia che provvederà a darne diffusione tramite i suoi canali e a conseguire la certificazione familiare entro due anni dalla data di adesione al Network.

Le Organizzazioni aderenti si impegnano a svolgere attività a favore della famiglia ed a comunicarle all'Agenzia provinciale per la famiglia che provvederà a darne diffusione tramite i suoi canali. Inoltre possono sostenere, anche economicamente, le attività del Network.

Alla data del 31 dicembre 2020 hanno aderito 72 Comuni e 11 Organizzazioni.

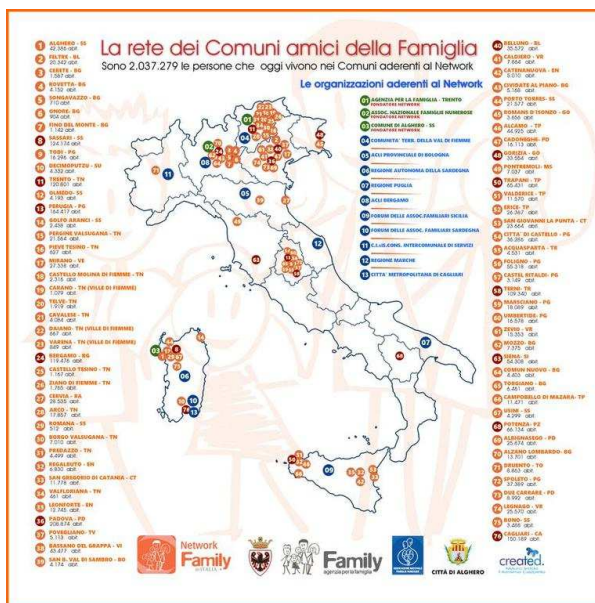
Tabella1

Adesione dei comuni aderenti al Network: analisi comunale/provinciale/regionale

COMUNI		PROVINCIA		REGIONE	
Trento, Pergine Valsugana, Pieve Tesino, Castello Molina di Fiemme, Ville di Fiemme, Telve, Cavalese, Castello Tesino, Ziano di Fiemme, Arco, Borgo Valsugana, Predazzo, Valfloriana	13	Trento	1	Trentino Alto Adige	1
Cerete, Rovetta, Songavazzo, Onore, Fino del Monte, Bergamo, Cividate al Piano, Mozzo, Comun Nuovo, Alzano Lombardo	10	Bergamo	1	Lombardia	1
Feltre, Belluno	2	Belluno	1	Veneto	1
Padova, Cadoneghe, Albignasegno, Due Carrare	4	Padova	1		
Povegliano	1	Treviso	1		
Mirano	1	Venezia	1		
Bassano del Grappa	1	Vicenza	1		
Caldiero, Zevio, Legnago	3	Verona	1		
San Benedetto Val di Sambro	1	Bologna	1	Emilia Romagna	1
Cervia	1	Ferrara	1		
Decimoputzu	1	Cagliari	1	Sardegna	1
Alghero, Sassari, Olmedo, Golfo Aranci, Romana, Porto Torres, Usini	7	Sassari	1		
San Gregorio di Catania, San	2	Catania	1		

Giovanni la Punta					
Regalbuto, Leonforte, Catena Nuova	3	Enna	1	Sicilia	1
Alcamo, Trapani, Erice, Valderice, Campobello di Mazara	5	Trapani	1		
Romans d'Isonzo, Gorizia	2	Gorizia	1	Friuli Venezia Giulia	1
Pontremoli	1	Massa-Carrara	1	Toscana	1
Siena	1	Siena	1		
Todi, Perugia, Città di Castello, Foligno, Castel Ritaldi, Marsciano, Umbertide, Torgiano, Spoleto	9	Perugia	1	Umbria	1
Acquasparta, Terni	2	Terni	1		
Druento	1	Torino	1	Piemonte	1
Potenza	1	Potenza	1	Basilicata	1
TOTALE	72	TOTALE	22	TOTALE	11

Immagine 1 Adesione dei comuni aderenti al Network: distribuzione sul territorio



Fonte: Sistema informativo Agenzia per la Famiglia

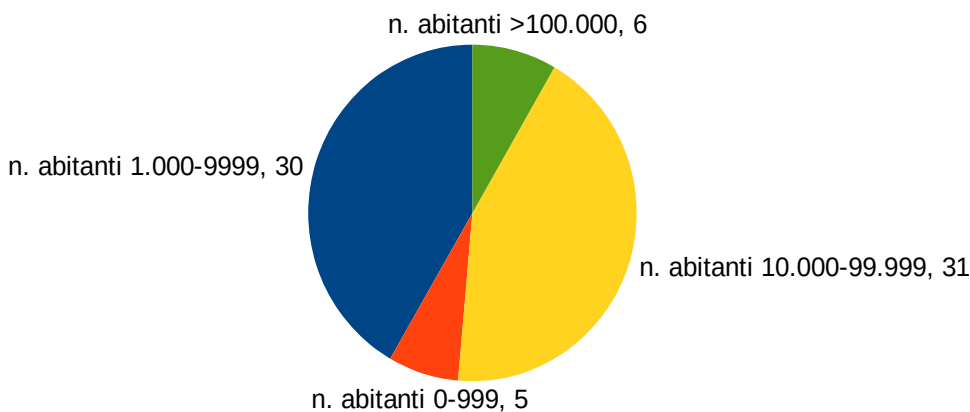
La popolazione nei comuni aderenti al Network

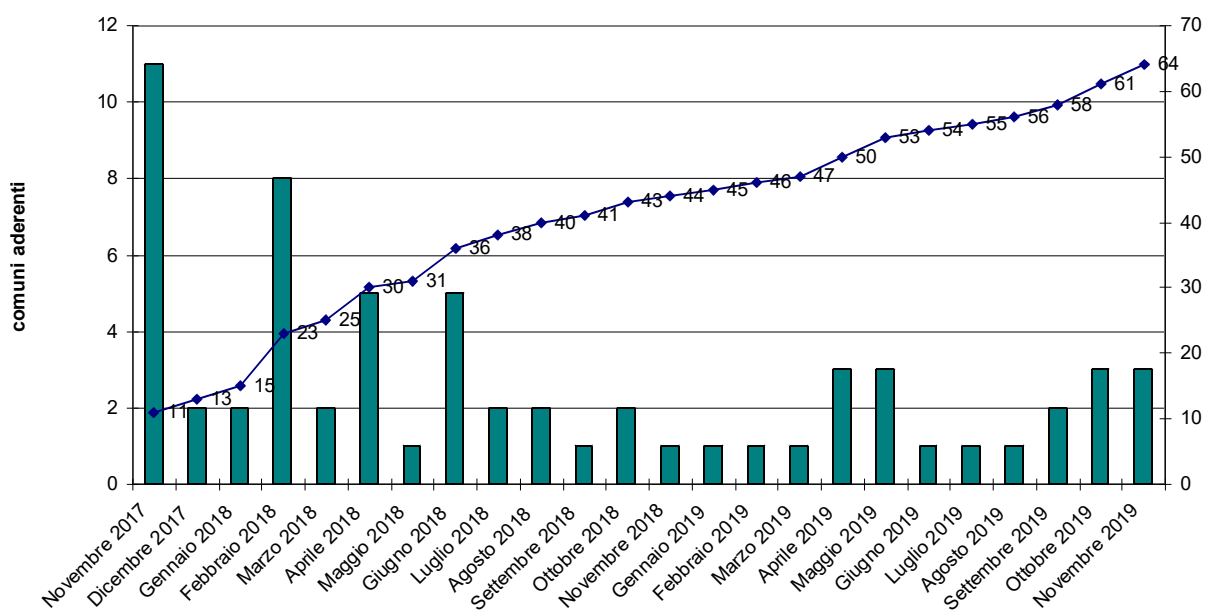
Altro dato importante è quello riferito alla popolazione che vive nei comuni che hanno aderito al Network. La popolazione residente nelle regioni italiane alla data del 31 dicembre 2019 ammonta a 59.641.488 abitanti distribuita in 7.903 comuni.

Il grafico 2 illustra come è suddivisa la popolazione nei comuni aderenti al Network. Alla data del 31 dicembre 2019 più di un milione e mezzo di persone sono residenti in un comune aderente Network: sono infatti 1.889.404 gli abitanti distribuiti in 72 Amministrazioni comunali. Il 50% della popolazione risiede in piccoli comuni con una popolazione compresa tra i 1.000/10.000 abitanti.

Grafico 2

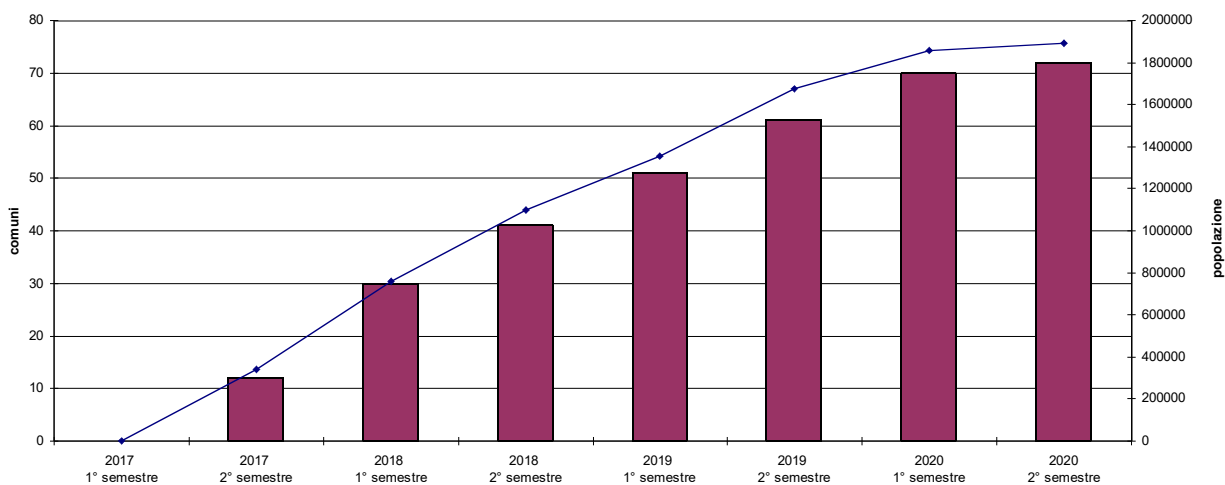
Comuni aderenti al Network per popolazione





Fonte. Sistema informativo Agenzia per la Famiglia.
 Nota. Popolazione residente al 31 dicembre 2019

Grafico 3
 Popolazione dei comuni aderenti al Network: analisi di trend 2017/2020 con dato cumulativo



Fonte. Sistema informativo Agenzia per la Famiglia.
 Nota. Popolazione residente al 31 dicembre 2019

LA CERTIFICAZIONE FAMILY IN ITALIA

I MARCHI FAMILY

Per qualificare il territorio sempre più amico della famiglia, la Provincia autonoma di Trento ha creato ai sensi dell'art. 16 della L.P. 1/2011 sul benessere familiare un sistema di "marchi famiglia" per rendere visibili le organizzazioni, pubbliche e private, che volontariamente hanno deciso di orientare la propria attività verso il target famiglia.

Il sistema dei marchi famiglia si inserisce nel processo istituzionale che certifica il territorio provinciale come "amico della famiglia" introducendo il principio della "qualità degli standard famiglia" garantita per tutti i servizi erogati dal territorio sia pubblici che privati.

Il portafoglio dei Marchi Family rappresenta lo strumento per il marketing istituzionale e territoriale messo in campo dalla Provincia autonoma di Trento, per identificare l'insieme delle realtà che promuovono politiche di sostegno del benessere familiare, sia dentro che fuori dai confini provinciali.

I marchi che indicano il rispetto di standard di qualità familiare per le organizzazioni aderenti e l'orientamento verso il target "famiglia" sono: Family in Trentino, Family Audit e Family in Italia.

Family in Trentino: questo marchio ha l'obiettivo di garantire standard di qualità come servizi e infrastrutture a misura di famiglia: dalle tariffe agevolate per i nuclei familiari, alla strutturazione degli spazi, alla modalità di gestione del servizio. (<https://www.trentinofamiglia.it/Certificazioni-e-reti/Family-in-Trentino>)

Family Audit: questo marchio supporta l'implementazione di una politica che si fa carico delle esigenze di conciliazione tra il mondo del lavoro e la vita personale (work life balance). Può coinvolgere organizzazioni di qualsiasi natura giuridica che impronti una politica di gestione del personale orientata alla conciliazione vita-lavoro. (<https://www.trentinofamiglia.it/Certificazioni-e-reti/Family-Audit>)

Family in Italia: questo marchio identifica l'amministrazione comunale attenta al target "family" a livello nazionale. (<https://www.trentinofamiglia.it/Certificazioni-e-reti/Family-in-Italia>)

Nell'ambito della certificazione territoriale familiare un'organizzazione può diffondere la cultura family mainstreaming e sviluppare progettualità trasversali per il benessere delle famiglie, mettendo risorse in comune con altri attori che fanno parte di reti territoriali come i Distretti famiglia o aderendo al Network dei Comuni amici della famiglia a livello nazionale ed europeo.

I marchi del Network e della certificazione Family in Italia

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 878 di data 25 maggio 2018 "Articoli, 16, 19 e 32 della legge sul benessere familiare. "Istituzione del Network europeo dei Comuni amici della famiglia" tra la Provincia Autonoma di Trento e l'European Large Families Confederation (ELFAC)" sono stati approvati i marchi del Network e della certificazione family.

Il Network è identificato con il seguente logo:



Network Family in Italia Network Family in Europe

Il comune certificato "Comune amico della famiglia" è identificato con il seguente logo:



Comune certificato "Family in Italia" Comune certificato "Family in Europe"

I COMUNI AMICI DELLA FAMIGLIA IN TRENTINO

"Family in Trentino" è un marchio di attenzione promosso dalla Provincia autonoma di Trento, che viene rilasciato a tutti gli operatori, pubblici e privati, che si impegnano a rispettare nella loro attività i requisiti stabiliti dalla Giunta provinciale per soddisfare le diverse esigenze delle famiglie.

In Trentino ci sono dodici categorie di marchi Family: Comuni; Attività culturali; Esercizi alberghieri; Pubblici esercizi, Attività agrituristiche e fattorie didattiche; Bed & Breakfast; Appartamenti turistici, Ostelli per la gioventù, Associazioni sportive; Servizi per crescere insieme a supporto della vita familiare; Farmacie, Sportelli informativi.

Fra gli obiettivi principali della Provincia autonoma di Trento risalta in primo piano la qualificazione del Trentino come territorio "amico della famiglia" mettendo in relazione le diverse realtà presenti su di esso.

I Comuni che aderiscono al marchio "Family in Trentino" si impegnano a riorientare le proprie politiche in un'ottica family friendly, mettendo dunque in campo servizi che rispondono alle esigenze e alle aspettative espresse dalle famiglie del territorio. Il soggetto famiglia viene posto al centro della programmazione del comune con un importante impatto positivo sulla qualità della vita del territorio.

L'Amministrazione comunale che ottiene il marchio "Family in Trentino" si impegna ad offrire alle famiglie alcuni servizi ed interventi specifici di vario genere, quali ad esempio: sostegno alla famiglia nella fruizione di servizi alla prima infanzia; scuola materna estiva; attività estive e/o invernali organizzate per bambini e ragazzi delle scuole elementari e/o medie; iniziative pomeridiane per bambini e ragazzi al di fuori dell'orario scolastico; programmazione dell'apertura e chiusura degli uffici comunali compatibile con le esigenze familiari e lavorative; specifiche agevolazioni tariffarie a sostegno dell'economia familiare; tariffe agevolate per le famiglie numerose (dal terzo figlio in po); piste ciclabili; parchi gioco attrezzati e in sicurezza, ecc.

Negli anni il marchio "Family in Trentino" ha avuto una buona diffusione: difatti sono 97 le amministrazioni comunali trentine certificate al 31 dicembre 2020. Tale distribuzione sul territorio e con il passare del tempo stanno emergendo le specificità delle singole realtà: i fattori che influenzano le azioni messe in campo dai vari comuni possono essere diverse - orografia del territorio, presenza o meno di fiumi o laghi, stagionalità del turismo, ecc. La certificazione "Family in Italia"

Il processo di certificazione "Comune amico della famiglia" coinvolge l'Amministrazione comunale che promuove politiche e mette in campo servizi orientati al benessere familiare. E' uno strumento che nasce per certificare nel tempo l'azione di un'amministrazione comunale nel campo delle politiche familiari e del benessere territoriale (familiare e sociale).

I BENEFICI DELLA CERTIFICAZIONE

Il valore di un marchio famiglia

I motivi per certificarsi sono diversi. Il marchio migliora la qualità del benessere territoriale e crea un territorio più forte e attrattivo, non solo per le famiglie residenti ma anche ospiti; il marchio rappresenta un segno distintivo per le amministrazioni che si impegnano a favore delle famiglie; consente alle medesime amministrazioni maggiore visibilità nel senso che è uno strumento che garantisce ad utenti e clienti di aver chiaro quali sono gli enti che aderiscono al progetto di costruzione di un territorio "a misura di famiglia". Il marchio consente ai residenti nei comuni certificati di aderire al progetto "Ski Family in Trentino".

La visibilità nel sito dell'Agenzia provinciale per la famiglia e nei social network dedicati.

La mappa sul portale dell'agenzia

La mappa interattiva collocata sul portale dell'Agenzia per la famiglia, dà visibilità ai Comuni e alle Organizzazioni family aderenti al Network, consente di accedere alle informazioni sulle buone pratiche adottate dalle altre organizzazioni e agli atti amministrativi adottati dalle altre amministrazioni.

L'area riservata

All'interno del sito <https://www.trentinofamiglia.it/Certificazioni-e-reti/Network-nazionale-comuni-amici-della-famiglia>, è attivata una specifica sezione per consentire la formazione a distanza sui temi del new public family management e quindi accrescere la cultura sull'importanza dell'investire sul benessere della famiglia.

L'accesso all'area riservata è gratuito e fornisce agli aderenti i seguenti servizi:

- a) la FAD sulle certificazioni: lo strumento della Formazione a Distanza, dà supporto ai Comuni aderenti al Network e certificati nel processo della certificazione Family in Italia e agli altri pacchetti di formazione.
- b) la newsletter periodica di informazioni con accesso dal sito dell'Agenzia provinciale per la famiglia e la visualizzazione di quelle precedenti.
- c) il manuale d'uso dei marchi: fornisce le istruzioni per l'utilizzo del marchio da parte delle organizzazioni, è disponibile in formato cartaceo e scaricabile dal sito.
- d) la raccolta dei Piani comunali: permette di prendere visione dei Piani comunali e relative delibere dei Comuni certificati Family in Italia.

La Tassonomia delle azioni dei piani comunali

La Tassonomia individuando in maniera sistematica le misure adottate dai comuni, è lo strumento che permette di diffondere la conoscenza rispetto al lavoro svolto dalle singole amministrazioni comunali nel campo delle politiche familiari, ma anche l'occasione di analisi delle diverse realtà e dei bisogni.

Il Network europeo

Il Network Europeo, è stato istituito sulla base all'Accordo sottoscritto tra la Provincia autonoma di Trento e l'European Large Families Confederation (ELFAC), la Confederazione europea che riunisce le Associazioni nazionali delle famiglie numerose.

In base a questo accordo con l'attivazione della certificazione comunale "Family in Italia" si accede direttamente all'iscrizione nel "Network europeo Comuni amici della famiglia" con il riconoscimento del marchio "European Family Network".

Accesso a servizi territoriali a misura di famiglia offerti dall'Ente di certificazione

"Ski Family in Trentino" è il progetto pensato per le famiglie residenti ed ospiti in Trentino che prevede l'accesso gratuito per tutti i figli minorenni agli impianti di risalita aderenti al progetto, al costo degli skipass dei genitori. L'accordo adottato con 7 stazioni sciistiche che hanno aderito al progetto, consente la fruizione, mediante l'utilizzo della piattaforma informatica www.skifamilyintrentino.it, delle agevolazioni previste dall'iniziativa "Ski Family in Trentino" anche alle famiglie non residenti nei territori dell'Euregio, prevedendo inoltre l'estensione delle agevolazioni riservate alle famiglie di dipendenti di aziende non trentine certificate "Family Audit" anche alle famiglie residenti in comuni certificati "Family in Italia", seguendo le indicazioni riportate nella piattaforma informatica scaricabile al seguente indirizzo: <https://www.skifamilyintrentino.it/>.

In particolare tutti i figli minorenni delle famiglie residenti in comuni certificati "Family in Italia", possono usufruire del 50% di sconto il primo e il secondo giorno, mentre il terzo giorno non pagano se sciano almeno con un genitore. Inoltre, presso gli esercizi aderenti all'iniziativa, viene offerto il noleggio delle attrezzature a 12 euro al giorno per ogni figlio minore e un menù a prezzo fisso per 10 euro.

I requisiti per la certificazione

Per ottenere la Certificazione territoriale "Comune amico della famiglia – Family in Italia", è necessario ottemperare a 10 requisiti obbligatori: i primi 5 devono essere assolti all'atto della presentazione della domanda, mentre con il documento di impegno il Comune si impegna ad assolvere, nel corso dei successivi due anni, gli ulteriori 5 requisiti.

I requisiti per la certificazione "Family in Italia"

I requisiti per ottenere la certificazione di "Comune amico della famiglia" sono stati approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 460 di data 31 marzo 2016 "Approvazione dell'accordo volontario di collaborazione tra la Provincia autonoma di Trento e l'Associazione Nazionale Famiglie Numerose per lo sviluppo e la diffusione a livello nazionale dello standard "Comune Amico della Famiglia".

I medesimi requisiti sono stati aggiornati con determinazione n. 391 di data 7 settembre 2017 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità. Approvazione del modello di domanda per la richiesta di assegnazione del marchio "Comune amico della famiglia".

I cinque requisiti obbligatori che devono essere assolti all'atto di presentazione della domanda

1. **Attivazione del processo:** il Comune deve presentare all'Agenzia provinciale per la Famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia autonoma di Trento:
 - la domanda (scaricabile al link <https://www.trentinofamiglia.it/Certificazioni-e-reti/Family-in-Italia/Certificazione-Family-in-Italia>);
 - il documento di impegno, con il quale il Comune si impegna ad assolvere ad ulteriori cinque requisiti nel corso dei successivi due anni dalla certificazione; (scaricabile al link <https://www.trentinofamiglia.it/Certificazioni-e-reti/Family-in-Italia/Certificazione-Family-in-Italia>);
 - la documentazione attestante il possesso dei successivi quattro requisiti.
2. **Nomina di un Dirigente:** il Comune individua come riferimento un Dirigente apicale che lavora col supporto di un Funzionario. Il Dirigente opera con un mandato del Sindaco e/o della Giunta comunale coinvolgendo nel processo tutta la macchina organizzativa comunale (il requisito è assolto con la presentazione della domanda).
3. **Attribuzione delle competenze:** il Sindaco mantiene proprie le competenze in materia di politiche di benessere familiare coinvolgendo tutta la Giunta comunale (family mainstreaming). Il Sindaco può essere coadiuvato da un assessore delegato. (il modello è scaricabile al link <https://www.trentinofamiglia.it/Certificazioni-e-reti/Family-in-Italia/Certificazione-Family-in-Italia>).
4. **La Commissione Interdisciplinare:** il Comune con propria delibera costituisce una Commissione Interdisciplinare di cui possono far parte i rappresentanti degli Assessorati comunali coinvolti e dei

soggetti esterni (es. associazioni di volontariato, operatori del settore ricettivo, consulte...). La Commissione interdisciplinare supporta il Comune nell'elaborazione, aggiornamento e valutazione del Piano comunale delle politiche familiari. (Le delibere dei comuni certificati sono disponibili all'interno dell'area riservata al link <https://www.trentinofamiglia.it/Certificazioni-e-reti/Family-in-Italia>).

5. Redazione del Piano Famiglia Comunale, approvato con delibera di Giunta comunale (Piani e delibere di approvazione del piano dei comuni certificati sono disponibili all'interno dell'area riservata al link <https://www.trentinofamiglia.it/Certificazioni-e-reti/Family-in-Italia>).

Gli ulteriori cinque requisiti, da ottemperare nei due anni successivi alla certificazione e già assunti nel documento di impegno

Autovalutazione sullo stato di attuazione del Piano Familiare: l'Agenzia provinciale per la famiglia richiede annualmente al Comune di definire la percentuale di realizzazione delle azioni contenute nel Piano mediante la compilazione di una tabella contenente le azioni raggruppate in macro-ambiti (Le tabelle di autovalutazione dei Comuni certificati sono disponibili all'interno dell'area riservata al link <https://www.trentinofamiglia.it/Certificazioni-e-reti/Family-in-Italia>).

Coinvolgimento delle famiglie e dell'associazionismo familiare: il Comune coinvolge le famiglie e/o l'associazionismo come interlocutori qualificati rispetto alle politiche comunali family friendly. Tale coinvolgimento può portare alla creazione di gruppi/tavoli di lavoro, consulte comunali, convenzioni per la gestione di servizi ecc.

L'attivazione dello Sportello famiglia: il Comune dovrà attivare uno sportello famiglia, entro tre anni dal perfezionamento del processo della certificazione family friendly che potrà essere gestito anche dall'associazionismo familiare e/o dal terzo settore. Lo Sportello svolge funzioni informative rispetto alle politiche esistenti, nonché di ricognizione e di valutazione delle politiche in essere. Tra le attività del servizio Sportello famiglia ci sarà anche la redazione periodica di un dossier delle politiche familiari attuate a livello comunale.

Il Comune ha l'opportunità di istituire l'Ufficio per le Politiche Familiari, che può essere interno all'organico comunale o esterno gestito dall'associazionismo.

Stesura del Dossier politiche familiari: entro un anno dalla sua costituzione, lo Sportello famiglia o l'Ufficio per le Politiche familiari, se presente, redige il dossier sulle politiche comunali familiari. (I dossier dei Comuni amici della famiglia sono consultabili al link. <https://www.trentinofamiglia.it/Documentazione/Pubblicazioni> digitando nel campo ricerca libera: "dossier".)

Redazione del Report annuale: annualmente il Comune, sulla base del processo di auto-valutazione, redige un report sullo stato di attivazione delle politiche familiari comunali. Tale report è inoltrato alla Provincia autonoma di Trento e condiviso con le associazioni familiari comunali. Il report inoltre viene pubblicato sul sito del Comune, sul portale della Provincia autonoma di Trento, Agenzia per la famiglia e sul portale del Network Nazionale "Comuni amici della famiglia".

La certificazione "Family in Italia":

L'Agenzia per la famiglia, a seguito di istruttoria sulla documentazione presentata, rilascia al Comune il certificato di "Comune amico della famiglia – Family in Italia" con propria determinazione.

Il Comune viene iscritto nel Registro dei soggetti pubblici e privati certificati "Amici della famiglia" - sezione "Family in Italia".

REGISTRO DEI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

Il Registro è una banca dati che raccoglie tutte le organizzazioni pubbliche e private che, a vario titolo, operano nell'ambito delle politiche familiari a livello provinciale, nazionale e europeo.

IL PIANO FAMIGLIA COMUNALE

Il Sindaco col supporto del Dirigente e anche con il coinvolgimento dell'associazionismo familiare definisce un Piano di interventi comunale sulla base del know-how sviluppato dalla Provincia autonoma di Trento.

Il Piano riporta le azioni che la Giunta comunale vuole attivare sul benessere familiare: il benessere e la qualità della vita sono influenzati dall'offerta che il territorio mette in campo in termini di istruzione, infrastrutture, esempi di buona amministrazione, sicurezza, welfare, qualità ambientale, competenze scientifiche, scelta culturale, occasioni per le imprese e opportunità per i cittadini. Vicino a fattori di tipo economico la qualità della vita è una componente fondamentale per l'attrattività dei territori perché è fonte di richiamo per persone e aziende, le quali generano capitale per lo sviluppo e creano un potenziale per l'incremento degli indici di natalità.

Il Piano ha durata biennale e deve essere approvato dalla Giunta comunale con specifica delibera. Nel corso del biennio il Piano può essere aggiornato con nuove azioni o con l'eliminazione di azioni in essere (sempre tramite specifica delibera della Giunta Comunale).

Il Piano è esecutivo e non comporta necessariamente impegni di spesa. La struttura del Piano deve essere semplice e deve coinvolgere potenzialmente tutta la Giunta comunale e la Commissione Interdisciplinare.

Come si costruisce un piano

1. Per sviluppare un Piano famiglia è importante partire dalla ricognizione delle politiche familiari già poste in essere: si tratta di compiere un'azione di monitoraggio e raccolta delle azioni che il Comune e le Organizzazioni del territorio mettono in atto a favore delle famiglie, in quanto spesso non sono coordinate da un'unica regia.
2. Il Comune individua le azioni prioritarie a favore delle famiglie da inserire nel Piano sulla base dei macro-ambiti di intervento riportati nella "Tassonomia delle azioni dei piani comunali".

LA TASSONOMIA DELLE AZIONI DEI PIANI COMUNALI

La "Tassonomia delle azioni dei piani comunali" è la classificazione delle attività inserite nei piani per le politiche familiari dei Comuni certificati "Family in Trentino" e "Family in Italia": è uno strumento per diffondere la conoscenza rispetto al lavoro svolto dalle singole Amministrazioni comunali nel campo delle politiche familiari ma anche l'occasione di analisi delle diverse realtà e dei bisogni.

I piani per le politiche familiari, infatti, mostrano numerose somiglianze tra loro riguardo agli interventi messi in campo a favore delle famiglie. Sono specifici e simili i versanti su cui si concentra l'operatività delle azioni promosse dai Comuni come, ad esempio, l'informazione e la formazione della cittadinanza, i servizi a favore delle famiglie, le agevolazioni tariffarie, la comunicazione, l'ambiente e la qualità della vita.

La tassonomia è stata predisposta attraverso un procedimento che ha previsto dapprima la lettura di tutti i Piani "Family in Trentino" 2018 ed il raggruppamento di attività che risultavano avere finalità e modalità di applicazione simili.

Successivamente il lavoro è stato rifinito per definire un livello di aggregazione delle "attività tipo" della tassonomia che avesse un dettaglio adeguato.

A ciascuna "attività tipo" della tassonomia è stato infine assegnato un codice alfanumerico, contenente anche la sigla del macro ambito ed il numero del campo d'azione corrispondenti, per comodità di gestione e riferimento.

Le attività dei Piani familiari sono state suddivise in 6 Macro ambiti di intervento, che sono stati a loro volta suddivisi in tipologie di azioni.

I macro-ambiti di intervento:

Ambito A): ambiente e qualità della vita. Qui troviamo azioni di tutela dell'ambiente, di pianificazione urbanistica, le infrastrutture family, la realizzazione della sentieristica family, progetti per i sani stili di vita, gli eventi sportivi, le azioni volte ad aumentare la ricettività turistica e l'attrattività locale.

Codici	MACROAMBITO DI RIFERIMENTO	Codici	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE
A	Ambiente e qualità della vita	A1	Alloggi pubblici	Messa a disposizione temporanea di alloggi pubblici
		A2	Fasciatoi	Allestimento fasciatoio presso i servizi igienici
		A3	Spazio allattamento/Baby Little Home	Allestimento spazi per l'allattamento/Baby little home
		A4	Sentieristica Family	Mappatura sentieristica Family
		A5	Parcheggi rosa/per famiglie	Predisposizione di parcheggi rosa/parcheggi per famiglie
		A6	Parchi e giardini/campo sportivo	Presenza di parchi e giardini per bambini
		A7	Percorsi sicuri	Percorsi/spazi per favorire l'autonomia dei bambini (percorsi ciclabili, pedibus)
		A8	Favorire la sicurezza	Attività e servizi orientati a potenziare la sicurezza delle famiglie sul territorio
		A9	Housing sociale	Housing sociale
		A10	Eventi sportivi	Realizzazione e promozione di eventi sportivi
		A11	Azioni su salute/sport	Laboratori e incontri su salute (es. sana alimentazione) e sport
		A12	Passeggiate/escursioni per le famiglie	Realizzazione e promozione di passeggiate/escursioni per le famiglie
		A13	Turismo a misura di famiglia	Promozione del turismo a misura di famiglia
		A14	Attività di educazione ambientale	Attività di educazione ambientale (incontri, laboratori, giornate ecologiche)
		A15	Certificazioni ambientali	Ottenimento e mantenimento di certificazioni ambientali
		A16	Pianificazione urbanistica	Pianificazione urbanistica attenta alla facilitazione relazionale (aree pedonali, orti per famiglie)

Ambito B) Comunicazione. Sono raccolte le azioni legate alla promozione e all'informazione per le famiglie. Alcuni esempi sono gli incontri di promozione del Distretto famiglia e del Network family in Italia, dei servizi e delle Certificazioni Family sul territorio, l'attivazione di sportelli informativi per le famiglie, la creazione di punti di ascolto, la realizzazione di materiale di divulgazione sociale.

Codici	MACROAMBITO DI RIFERIMENTO	Codici	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE
B	Comunicazione	B1	Promozione cultura di rete	Promozione della cultura di rete (promozione delle attività del Distretto e/o del Network)
		B2	Partecipazione/promozione eventi family	Partecipazione e promozione di eventi di sistema Family (Convention dei Comuni, Meeting dei Distretti, matching organizzazioni)
		B3	Strumenti e sistemi informativi	Realizzazione di strumenti e sistemi informativi (notiziari, newsletter, siti web, app)
		B4	Promozione certificazioni family	Promozione delle certificazioni Family e delle politiche familiari
		B5	Materiale promozionale/informativo family	Realizzazione materiale promozionale e informativo (pubblicazioni, videoclip, volantini)
		B6	Sportelli di ascolto/informazione	Sportelli di ascolto e informazione (Family point)

Codici	MACROAMBITO DI RIFERIMENTO	Codici	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE
C	Comunità educante	C1	Attività /progetti per bambini e ragazzi	Attività /progetti formativi specifici per bambini e ragazzi
		C2	Corsi, abilità pratiche e artigianato	Corsi abilità, pratiche e artigianato (antichi mestieri)
		C3	Attività/formazione sui giovani e politiche giovanili	Incontri di formazione sui giovani e le politiche giovanili
		C4	Azioni per la disabilità	Incontri di sensibilizzazione sulle disabilità
		C5	Tema dell'intercultura	Incontri di sensibilizzazione sul tema dell'intercultura
		C6	Genitorialità-vita di coppia-violenza di genere	Incontri di formazione alla genitorialità, la vita di coppia e sulla sensibilizzazione alla violenza di genere
		C7	Contrasto alle dipendenze	Promozione delle azioni di contrasto alle dipendenze (ludopatia, bullismo, etc.)
		C8	Scambio intergenerazionale	Laboratori di scambio intergenerazionale
		C9	Media education/nuove tecnologie	Media education e nuove tecnologie
		C10	Promozione della cittadinanza attiva	Promozione della cittadinanza attiva (es. consiglio comunale dei ragazzi, servizio civile, gemellaggi)
		C11	Politiche di pari opportunità	Promozione delle politiche di pari opportunità
		C12	Promozione di percorsi lavorativi	Promozione di percorsi lavorativi (stage per studenti, alternanza scuola/lavoro, coinvolgimento fasce deboli...)
		C13	Promozione della natalità	Promozione della natalità (serate a tema, cartelli, presente per i nuovi nati)
		C14	Promozione/organizzazione eventi culturali	Promozione e organizzazione di eventi culturali (musica, teatro, letture, cinema, utetd, nati per leggere)
		C15	Promozione/organizzazione eventi ludici	Promozione e organizzazione di eventi ludici (festa delle famiglie, villaggio di babbo natale, vacanze per anziani)
		C16	Visite culturali/didattiche per famiglie	Visite culturali/didattiche per famiglie
		C17	Promozione/organizzazione eventi sportivi	Promozione e organizzazione di eventi sportivi
		C18	Sostegno economico alle associazioni	Sostegno economico ad associazioni locali
		C19	Sale e spazi per le associazioni	Messa a disposizione di sale e spazi per le associazioni locali

Ambito C) Comunità educante. Si tratta di iniziative di formazione e informazione e attività ricreative rivolte alla cittadinanza e alle famiglie in particolare. Dentro questo ambito troviamo corsi di formazione per i giovani, la promozione della cittadinanza attiva e di percorsi lavorativi, le serate contro la violenza di genere o per il contrasto alle dipendenze. Inoltre rientrano anche gli eventi culturali, i laboratori per bambini, le letture animate, le rappresentazioni teatrali ecc.

Ambito D) Governance. Sono classificate tutte le azioni relative all'Amministrazione e al mantenimento della rete e alla diffusione della Certificazione territoriale familiare. Alcuni esempi sono l'attivazione dei tavoli tematici, gli incontri di programmazione con le organizzazioni aderenti, l'acquisizione di nuove adesioni e nuove certificazioni Family in Trentino o Family Audit, i progetti volti ad istituire dei sistemi premianti ecc.

Ambito E) Misure economiche. Contiene tutte le agevolazioni tariffarie messe in campo dai comuni a favore delle famiglie quali ad esempio le agevolazione per la fruizione di servizi culturali, di conciliazione, tariffe comunali, contributi nuovi nati e agevolazioni specifiche per famiglie numerose).

Codici	MACROAMBITO DI RIFERIMENTO	Codici	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE
D	Governance	D1	Consulta per la famiglia	Istituzione/coinvioimento della Consulta per la famiglia
		D2	Coinvolgimenti di associazioni e cittadini	Coinvolgimento delle associazioni familiari e/o della cittadinanza per momenti di confronto sulle politiche familiari
		D3	Valutazione grado soddisfazione	Valutazione: Raccolta soddisfazione qualità dei servizi
		D4	Valutazione dell'impatto relazionale	Valutazione dell'impatto relazionale
		D5	Adesione/supporto Distretto famiglia	Adesione/supporto al Distretto famiglia
		D6	Adesione/supporto Piano giovani	Adesione/supporto al Piano giovani
		D7	Integrazione delle politiche	Integrazione delle politiche (es. pol. familiari e giovanili)
		D8	Interventi per rafforzare la rete	Interventi volti a rafforzare le relazioni nella rete
		D9	Carta dei servizi	Elaborazione della Carta dei servizi per la famiglia/bilancio sociale con sezione dedicata alle pol.familiari
		D10	Certificazione Family Audit	Certificazione Family Audit
		D11	Sistemi premianti nella scelta dei fornitori	Nella scelta di fornitori prevedere sistemi premianti per organizzazioni family-oriented

Codici	MACROAMBITO DI RIFERIMENTO	Codici	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE
E	Misure economiche	E1	Agevolazioni per tariffe comunali	Specifiche agevolazioni per le tariffe comunali (rifiuti, acqua etc.)
		E2	Agevolazioni per i servizi	Agevolazioni tariffarie per la fruizione di servizi (culturali, ricreativi, sportivi, etc.)
		E3	Contributi nuovi nati	Contributi nuovi nati (pannolini lavabili)
		E4	Agevolazioni per famiglie numerose	Agevolazioni specifiche per le famiglie numerose
		E5	Sistemi premianti alle organizzazioni family	Sistema premianti nei meccanismi di incentivazione per organizzazioni con certificazioni Family
		E6	Agevolazioni per servizi di conciliazione	Contributi economici alle famiglie per la fruizione di servizi di conciliazione (servizi di Tagesmutter, supporto scolastico, attività estive etc.)

Ambito F) Welfare territoriale e servizi alle famiglie. Sono inseriti tutti gli strumenti di conciliazione vita-lavoro (colonie estive, doposcuola, adeguamento orari degli uffici, ecc.) e le azioni di raccordo con altre politiche (giovani, servizio civile, piano sociale, abitativo...)

Codici	MACROAMBITO DI RIFERIMENTO	Codici	TIPOLOGIA DI AZIONE	DESCRIZIONE
F	Welfare territoriale e servizi alle famiglie	F1	Supporto scolastico	Supporto scolastico (servizi integrativi, anticipo, posticipo, aiuto ai compiti)
		F2	Facilitazioni reti familiari	Facilitazione di reti di famiglie / Centri di aggregazione per le famiglie
		F3	Orari uffici comunali	Adeguamento orari uffici comunali (anticipata il mattino, la sera, il sabato)
		F4	Banca del tempo	Banca del tempo
		F5	Colonia/asilo estivo	Colonia estiva (asilo estivo)
		F6	Centri di aggregazione per bambini/ragazzi	Centri di aggregazione per bambini e ragazzi (es. centri aperti, ludoteca...)
		F7	Biblioteca family-oriented	Biblioteca family-oriented
		F8	Servizi per i giovani	Servizi per i giovani (spazi, materiali...)
		F9	Servizi alla persona	Consegna spesa a domicilio, raccolta alimenti per soggetti in difficoltà (servizi alla persona)
		F10	Fornitura legna	Fornitura legna
		F11	Ambulatori medici e altri servizi	Ambulatorio pediatrico e altri servizi sanitari
		F12	Wifi free	Wifi free
		F13	Sviluppo attività economiche	Servizi per lo sviluppo di attività economiche
		F14	Asilo nido comunale/privato	Asilo nido comunale e/o privato
		F15	Nido familiare Tagesmutter	Nido familiare Tagesmutter
		F16	Gestione integrata fra comuni	Convenzioni fra Comuni per la gestione integrata
		F17	Spazi genitori-bambini	Spazi genitori-bambini

ANALISI DEI PIANI “FAMILY IN ITALIA”

Dall’analisi dei piani è emerso che molte azioni ricadono nell’ambito della Comunità educante (ambito C). All’interno di questo ambito troviamo la promozione di incontri di sensibilizzazione su tematiche culturali, sul tema della genitorialità, della ludopatia, della violenza di genere, sul bullismo ecc.. Inoltre promuovono la partecipazione dei giovani a momenti di cittadinanza attiva e di avvicinamento al mondo del lavoro.

Il secondo ambito di intervento con più azioni è quello denominato Welfare territoriale e servizi alle famiglie (ambito F). In tale ambito rientrano le azioni che favoriscono la conciliazione famiglia-lavoro, nella propria organizzazione interna e sul territorio (colonie estive, doposcuola e le azioni di raccordo con altre politiche) e servizi alla prima infanzia e ai bambini in età scolare (asilo nido, doposcuola, aiuto compiti, ecc.).

E’ interessante sottolineare il lavoro costante che ciascun comune mette in atto per strutturare una connessione tra i diversi attori del settore pubblico e del settore privato in modo da rafforzare le reti di solidarietà locale e legare insieme le diverse realtà presenti sul territorio. Tali azioni rientrano nell’ambito della Governance (ambito D).

Ogni amministrazione comunale ha cura di informare, attraverso vari canali di comunicazione, i nuclei familiari presenti sul proprio territorio sulle politiche e i servizi a loro favore (ambito B).

Le azioni di attenzione alla qualità della vita delle famiglie, quali l’allestimento di fasciatoi e spazi per l’allattamento, la presenza di parcheggi rosa, di parchi e giardini per famiglie nonché quelle di attenzione all’ambiente rientrano nell’ambito Ambiente e qualità della vita (ambito A).

Infine, il macroambito Misure economiche (ambito E) contiene tutte le agevolazioni tariffarie messe in campo dai comuni a favore delle famiglie (agevolazione per la fruizione di servizi culturali, di conciliazione, tariffe comunali, contributi nuovi nati e agevolazioni specifiche per famiglie numerose).

L'analisi qui descritta è stato il primo passo di classificazione delle azioni dei piani familiari che ha portato alla definizione della tassonomia.

L'AUTOVALUTAZIONE

Il Comune certificato "Family in Italia", al fine di verificare lo stato di attuazione del Piano comunale, presenta l'autovalutazione sulla base del know-how sviluppato dalla Provincia autonoma di Trento.

L'autovalutazione consiste in un giudizio basato sulla raccolta e sull'interpretazione di informazioni, un percorso di ricerca con l'obiettivo di migliorare le attività programmate ed eventualmente di riformulare le attività sulla base delle esigenze espresse nel tempo dai propri territori. La valutazione diventa pertanto uno strumento rilevante nel processo di realizzazione e di consolidamento dei programmi comunali, in quanto rappresenta un riferimento al fine di realizzare alcune riflessioni su quanto è stato concretizzato

Lo strumento utilizzato è costituito da un semplice ma efficace questionario di autovalutazione che permette di misurare, alla fine di ogni anno, il grado di attuazione degli obiettivi raggiunti, espresso attraverso l'individuazione di una percentuale di realizzazione delle singole azioni contenute nei singoli piani delle politiche familiari approvati dai comuni.

Lo strumento dell'autovalutazione consente all'Amministrazione comunale di conoscere le azioni portate a compimento, capire cosa potrebbe essere migliorato e valutare gli aspetti che necessitano di ulteriore approfondimento.

Tabella n. 2

L'autovalutazione comunale del Piano famiglia

Comuni	2017		2018 ⁽¹⁾		2019		2020 ⁽²⁾	
	n. azioni	% attuazione	n. azioni	% attuazione	n. azioni	% attuazione	n. azioni	% attuazione
Alghero (SS)	7	92,85%	7	75%	14	61%	14	64%
Unione comuni della Presolana (BG)	24	57,29	24	84%	30	89%	30	91%
Corsano (LE)			4	75%	14	80%	/	/
Golfo Aranci (SS)			12		12	40%	12	25%
Perugia			89		89	87%	89	90%
Romana (SS)			17		17	33%		
San Benedetto Val di Sambro (BO)			8		8	88%	8	87,5%
Regalbuto (EN)			18		18	52%	18	53%
Todi (PG)			60		60	75%	60	75%

	2017	2018 ^{*(1)}	2019	2020 ^{*(2)}
Padova		41	41 20%	41 46%
San Gregorio di Catania (CT)		31	31 64%	31 53%
Comun Nuovo (BG)				
Due Carrare (PD)				26 37,5%
Romans d'Isonzo (GO)				
Zevio (VR)				26 48%
Legnago (VR)				

*⁽¹⁾ il dato si riferisce ai Piani dei comuni che si sono certificati nel corso del 2017.

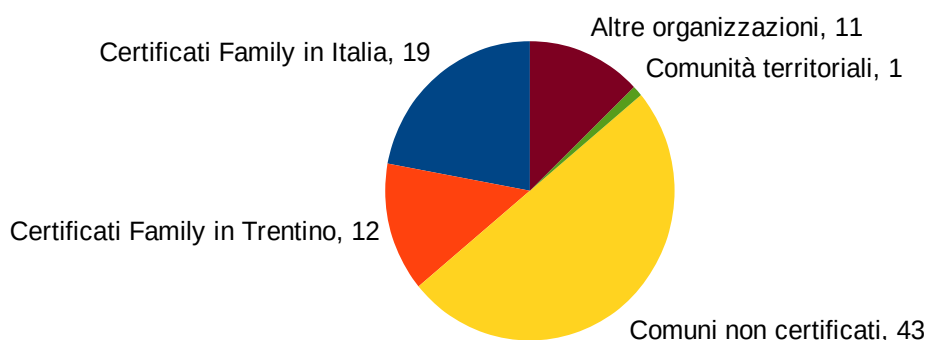
*⁽²⁾ alcuni dati non sono disponibili in quanto la scadenza per la presentazione delle autocertificazioni è il 31 gennaio di ogni anno.

I comuni aderenti al Network e certificati "Family in Italia"

Dei 72 comuni che aderiscono al Network, 19 sono certificati "Family in Italia" e 13 "Family in Trentino". Alla data del 31 dicembre 2020 più di mezzo milione di individui risulta residente in un comune certificato Family in Italia: sono 584.266 gli abitanti distribuiti in 19 amministrazioni comunali.

Grafico 4

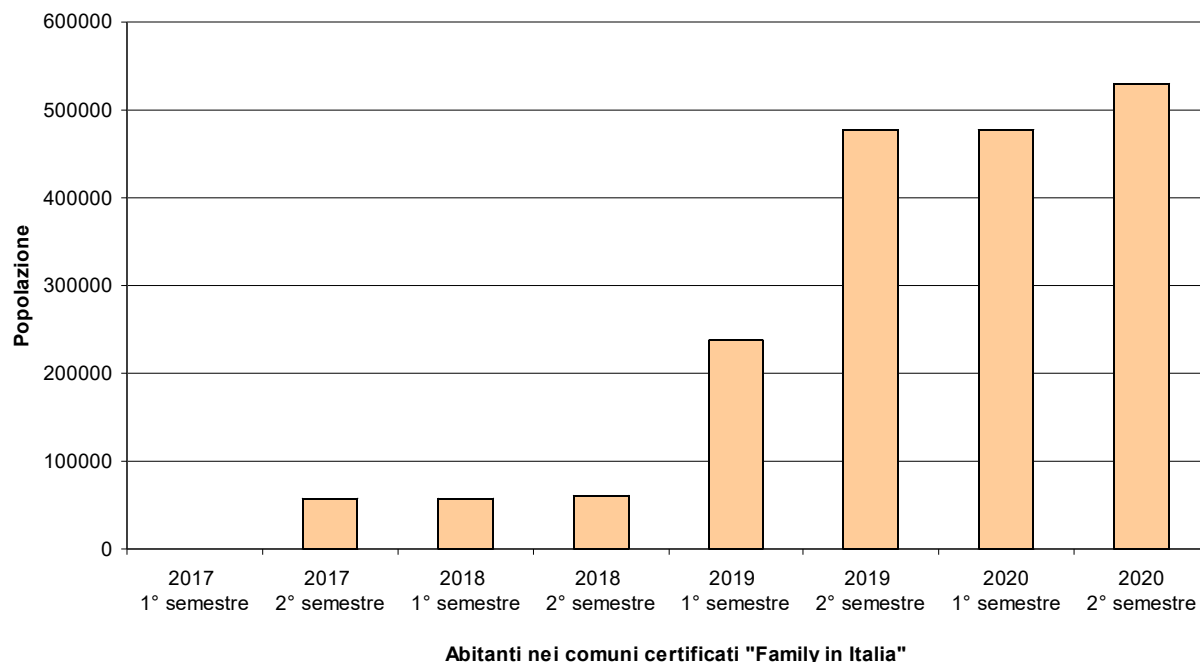
Aderenti al Network nazionale "Comuni amici della famiglia"



Fonte. Sistema informativo Agenzia per la Famiglia.

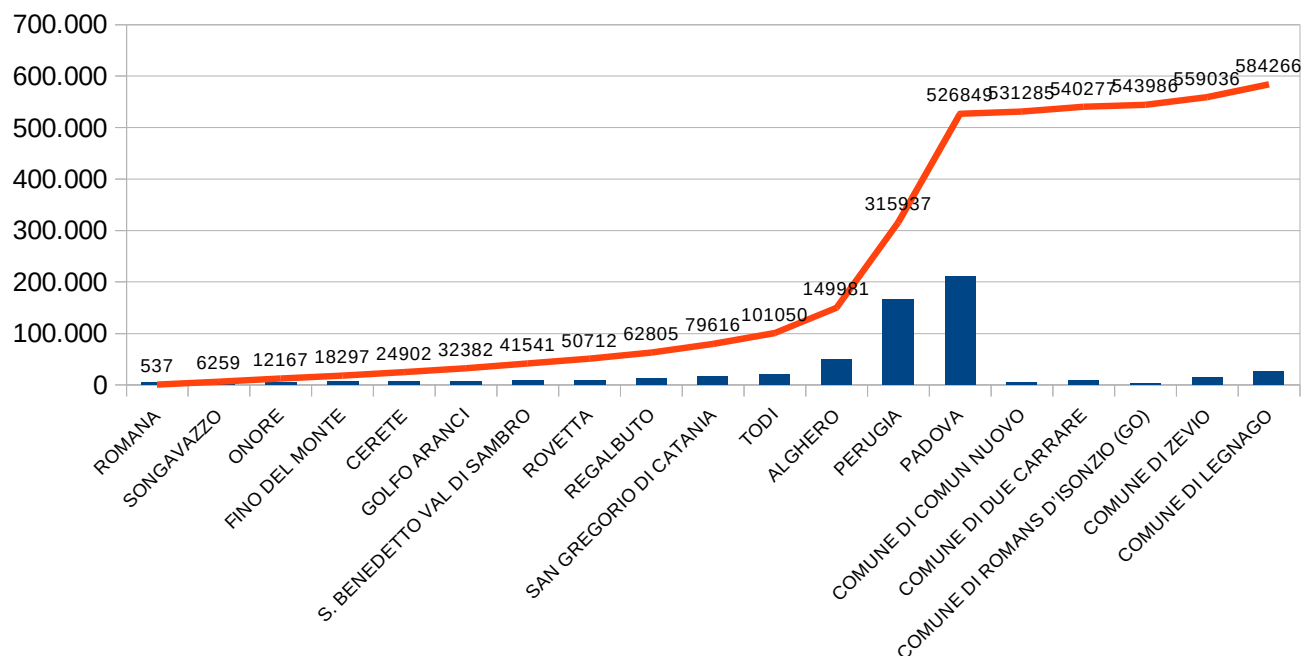
Nota. Popolazione residente al 31 dicembre 2019

Grafico 5
Popolazione dei comuni certificati: analisi di trend 2017/2020 con dato cumulativo



Fonte. Sistema informativo Agenzia per la Famiglia.
Nota. Popolazione residente al 31 dicembre 2019

Grafico 6 Popolazione dei comuni certificati: analisi di trend 2017/2020 con dato cumulativo



Fonte. Sistema informativo Agenzia per la Famiglia.
Nota. Popolazione residente al 31 dicembre 2019

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEL NETWORK

Di seguito si riporta l'attività svolta dall'Agenzia finalizzata alla promozione del network a livello nazionale.

Tabella

n.

3

Attività di promozione del Network

Anno	Study visit	Eventi formativi seminariali	Eventi pubblici	Totale
Anno 2017	0	1	1	2
Anno 2018	1	9	4	14
Anno 2019	5	5	4	14
Anno 2020	1	12	3	16

ATTIVITÀ SVOLTA NEL CORSO DEL 2017

Nel corso dell'anno sono stati organizzati 2 incontri: 1 incontro seminariale/formativo e 1 evento pubblico:

5 aprile 2017 (evento formativo presso APF). Delegazione Provincia di Ferrara – incontro studio. Vi hanno partecipato rappresentanti dei Comuni di Voghiera, Ferrara e Poggio Renatico. Interessati alle politiche family adottate dalla Provincia di Trento e promosse dall'Agenzia per la famiglia.

30 novembre 2017 (evento pubblico). Festival della famiglia – Network nazionale Comuni Family Friendly. Evento dedicato alla presentazione ufficiale del Network a cura dei promotori e a seguire l'alternarsi di varie testimonianze di comuni che vi hanno aderito o che sono interessati a farlo.

ATTIVITÀ SVOLTA NEL CORSO DEL 2018

Nel corso dell'anno sono stati organizzati 14 incontri: 1 study visit, 9 incontri seminariali/formativi e 4 eventi pubblici.

31 gennaio 2018: (evento formativo presso APF) Comune di Piacenza.
Incontro presso l'Agenzia per la famiglia di alcuni rappresentanti dell'amministrazione comunale.
Interessati alle politiche family adottate dalla Provincia di Trento e promosse dall'Agenzia per la famiglia.

25-26 gennaio 2018: (incontro seminariale/formativo) Consigliera di Parità di Lucca.
Convegno "Le politiche family friendly in Toscana", promosso dalla Consigliera di Parità di Lucca, con l'obiettivo di conoscere e diffondere le politiche family friendly adottate da altri territori italiani.
Nel corso della prima giornata sono state presentate e discusse le politiche family, il secondo giorno ha visto l'alternarsi di testimonianze di alcuni comuni aderenti al Network o che intendono aderirvi. A seguire un laboratorio in cui si è trattato il Piano familiare comunale.

10 febbraio 2018: (evento pubblico) - Montebelluna (TV).
Partecipazione al percorso intitolato "La famiglia al centro. Buone prassi per le politiche familiari? Politiche familiari e sviluppo territoriale. L'esempio del Trentino" - Relatore Luciano Malfer.

5 marzo 2018: (evento formativo presso APF) ACLI Bologna
Incontro presso l'Agenzia per la famiglia con Filippo Diaco e Chiara Pazzaglia (giornalista).

21 marzo 2018 : (evento formativo presso APF) Comune di Bologna.

Incontro presso l’Agenzia per la famiglia con Davide Conte, Assessore al bilancio e Raffaella Santi Casali, Consigliera.

Interessati alle politiche family adottate dalla Provincia autonoma di Trento e promosse dall’Agenzia per la famiglia.

4 aprile 2018: (evento formativo presso APF) Valle d’Aosta.

Incontro presso l’Agenzia per la famiglia con una delegazione della Regione Valle D’Aosta composta da alcuni rappresentanti dell’Assessorato alla Sanità, Salute e Politiche sociali. Interessati alle politiche family adottate dalla Provincia autonoma di Trento e promosse dall’Agenzia per la famiglia.

9 aprile 2018: (evento formativo presso APF) Comune di Cervia.

Incontro presso l’Agenzia per la Famiglia con l’Assessore Fabbri e la Dirigente Poggiali.

Interessate principalmente al marchio family nel settore ricettivo e al family audit.

24 aprile 2018: (evento pubblico) 9^a Convention dei Comuni Family Friendly a Fiera di Primiero.

La Convention è stata occasione per discutere di politiche comunali per il benessere della famiglia, quali traguardi raggiunti e quali prospettive di crescita.

Questa nona edizione prevedeva la presentazione di progetti innovativi, quali il Network nazionale ed europeo il “lancio” della prima edizione della “Convention nazionale comuni amici della famiglia”, ad Alghero il 5 ottobre 2018.

27 aprile 2018: (evento formativo presso APF) Comune di Bergamo.

Incontro presso l’Agenzia per la famiglia con l’Assessore Poli e il Segretario del comune.

Interessati alle politiche family adottate dalla Provincia di Trento e promosse dall’Agenzia per la famiglia.

24-25 maggio 2018: (Study visit) delegazione del Ministero Nazionale della Serbia.

Delegazione composta dal legale del Ministero per le politiche demografiche del Governo serbo e dal segretario particolare della Ministra Slavica Đukić Dejanović.

Due giorni di presentazione delle politiche family adottate dalla Provincia autonoma di Trento e promosse dall’Agenzia per la famiglia, che prevedeva anche visite a strutture esterne quali ad esempio un ristorante family, l’Associazione Industriali, il Muse, il Comune di Trento.

11 giugno 2018: (evento formativo a Bergamo) Comune di Bergamo

Delegazione composta da rappresentanti del Comune di Bergamo (Assessorato all’Istruzione Formazione Università Sport), della Consulta per le famiglie e di alcune associazioni di settore.

Interessati alle politiche family adottate dalla Provincia autonoma di Trento e promosse dall’Agenzia per la famiglia e dal Forum delle famiglie di Trento.

2 luglio 2018: (evento formativo presso APF) Forum Regione Veneto

Delegazione composta da rappresentanti del Forum delle Associazioni familiari della Regione Veneto.

Interessati a incontrare operatori istituzionali e del terzo settore del contesto sociale trentino che hanno adottato le metodologie di intervento family friendly.

5-6 ottobre 2018: (evento pubblico) “1^a Convention del Network Family in Italia” ad Alghero.

Sono state presentate politiche comunali per il benessere della famiglia, i traguardi raggiunti e gli obiettivi del Network.

Il giorno 6 ottobre 2018, si è riunito il Gruppo di lavoro, così come previsto dall’accordo volontario di area.

8 dicembre 2018: (evento pubblico) Festival della Famiglia – Manifesto per un Network europeo dei “Comuni amici della famiglia”.

Scopo del convegno era presentare la mission del Network europeo: mettere in rete e promuovere il benessere delle famiglie e dei bambini in un territorio accogliente, a misura del futuro della società.

ATTIVITÀ SVOLTA NEL CORSO DEL 2019

Nel corso dell’anno sono stati organizzati 14 incontri: 5 study visit, 5 incontri seminariali/formativi e 5 eventi pubblici.

11 gennaio 2019: (evento pubblico) Seminario a Perugia: “Perugia formato famiglia”.

Consegnato il certificato “Comune amico della famiglia – Family in Italia” al Comune di Perugia.

21-22 gennaio 2019: (study visit) Comune di Alcamo (TP)

Giornata studio sulle politiche del benessere familiare di una delegazione di rappresentanti del Comune di Alcamo (TP) e dell’European Large Family Confederation (ELFAC).

Delegazione composta da: Sindaco del Comune di Alcamo (TP); Presidente Consiglio comunale Comune di Alcamo (TP); Funzionario Parlamento Europeo; Presidente European Large Family Confederation (ELFAC).

12-13 marzo 2019: (study visit) Regione Sicilia

Giornata studio sulle politiche del benessere familiare adottata dalla Provincia Autonoma di Trento di una delegazione di rappresentanti istituzionali e del mondo del volontariato familiare della Regione Sicilia.

Delegazione composta da: Assessore alle Autonomie Locali, Funzione pubblica Regione Sicilia; Rappresentante dell’Ufficio di gabinetto dell’Assessorato regionale Autonomie locali, un Deputato regionale Regione Sicilia, sindaci e assessori di alcuni comuni, rappresentanti del Forum Associazioni familiari provinciali e regionale .

2-3 aprile 2019: (study visit) Regione Sardegna.

Giornata studio sulle politiche del benessere familiare adottata dalla Provincia Autonoma di Trento per una delegazione di rappresentanti dei comuni della Regione Sardegna e di funzionari regionali sui temi della certificazione “Comune amico della famiglia” e della certificazione “Family Audit”.

Delegazione composta da: rappresentanti dell’Assessorato dell’Igiene e Sanità e dell’Assistenza Sociale; Componenti di Anci Sardegna e del Consiglio Regionale Anci Sardegna; il Coordinatore di Progetto La famiglia al Centro, il Sindaco di Ardara.

11 maggio 2019: (evento formativo/seminario) Treviso.

“Welfare di Comunità o Generativo e politiche familiari (con esemplificazioni pratiche)” - relatori Debora Nicoletto e Maria Grazia Cobbe.

Percorso di formazione per le associazioni familiari delle provincie di Treviso, Belluno e Venezia sulle politiche familiari – Treviso.

16 maggio 2019: (evento pubblico) Andalo

“Convention Comuni Family Friendly: se la famiglia sta bene il territorio sta bene”.

Presentazione del Network family in Italia e del Network in Europe (Isabel Santos - Funzionario Observatório das Autarquias Familiarmente Responsáveis, Lisboa (Portugal)).

25 maggio 2019: (evento formativo/seminario) Gorizia.

Presentazione modello delle politiche familiari - relatore Luciano Malfer.

7-8-9 giugno 2019: (evento pubblico) “Festival siciliano della famiglia” - Catania.

Evento promosso dal Forum delle Associazioni Familiari della Sicilia insieme con l'Agenzia per la Famiglia della Provincia Autonoma di Trento e con il patrocinio della Regione Sicilia, degli assessorati regionali alla Famiglia ed al Turismo, dell'Università degli Studi di Catania, di Palermo e di Messina e con il patrocinio del Comune di Catania.

L'evento ha coinvolto il mondo della politica, dell'impresa, delle associazioni, dello spettacolo, della stampa, delle scuole, dell'Università, delle parrocchie... Questo evento sarà anche l'occasione per il coinvolgimento di alcuni comuni Siciliani al Network nazionale "Comuni Amici della Famiglia".

16 luglio 2019: (evento formativo) riunione in videoconferenza Comuni Provincia di Perugia.

Prima riunione in videoconferenza via "Go To Meeting" dei Comuni della Provincia di Perugia ai fini della promozione della 2^a Convention del Network nazionale comuni amici della famiglia e dell'adesione al Network.

13 settembre 2019: (study visit) Regione Friuli Venezia Giulia.

Giornata studio sulle politiche del benessere familiare adottate dalla Provincia autonoma di Trento a favore di una delegazione di rappresentanti dei comuni e dei del Forum delle associazioni familiari della Regione Friuli Venezia Giulia sui temi del New Public family management e sulla certificazione "Comune amico della famiglia" trentina e nazionale .

Delegazione istituzionale composta da assessori e consiglieri comunali della Regione Friuli Venezia Giulia.

La study visit si è sviluppata nella medesima giornata a Trento (sede di TSM), e a Villa Lagarina.

24-25 settembre 2019: (study visit) rappresentanti ELFAC

Giornata studio sulle politiche del benessere familiare adottate dalla Provincia Autonoma di Trento a favore di una delegazione di rappresentanti di comuni europei e di rappresentanti della Confederazione europea delle famiglie numerose (ELFAC) sui temi del New Public family management e sulla certificazione "Comune amico della famiglia".

Delegazione polacca composta da rappresentanti del Comune di Tychy e del Comune di Szeszcin; rappresentanti del consiglio direttivo dell'Associazione famiglie numerose 3plus della Polonia;

Associazione famiglie numerose spagnola: Manager of the Spanish Federation of Large Families (FEFN), and Assistance of the vice president of Federation of Large Families (FEFN);

European Large family Confederation (ELFAC): la Presidente.

La study visit si è tenuta a Trento presso la sede di TSM, il primo giorno; il secondo giorno a Borgo Valsugana e Pergine Valsugana.

27 settembre 2019: (evento pubblico) 2^a convention nazionale 2019 del Network Family in Italia a Perugia

Sono state presentate politiche per il benessere della famiglia, i traguardi raggiunti e gli obiettivi del Network; consegnata la certificazione Family in Italia a 5 comuni.

7 ottobre 2019: (evento formativo) Regione Piemonte

Delegazione composta da rappresentanti di alcuni comuni della Lombardia interessati alle politiche per il benessere della famiglia adottate dalla Provincia di Trento.

16 ottobre 2019: (evento formativo) delegazione Regione Lombardia

Delegazione composta da: Assessore alle politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari opportunità e altri due rappresentanti della Regione.

Sono state presentate le politiche per il benessere della famiglia adottate dalla Provincia di Trento e gli obiettivi del Network.

ATTIVITÀ SVOLTA NEL CORSO DEL 2020

Nel corso dell'anno sono stati organizzati 16 incontri: 1 study visit, 12 incontri seminari/formativi e 3 eventi pubblici.

15 gennaio 2020: (evento formativo/seminario) Rivalta di Torino

Giornata studio sulle politiche del benessere familiare - paradigma del New Public family management e delle certificazioni family friendly - adottate dalla Provincia Autonoma di Trento.

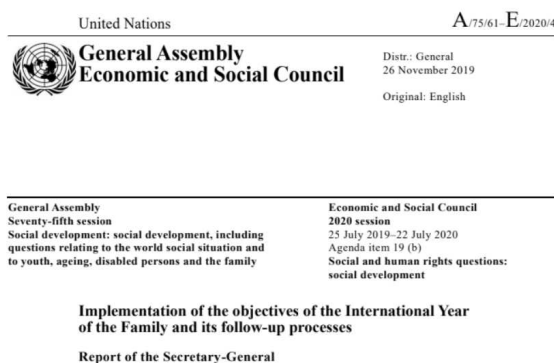
Sono presenti sindaci e dirigenti del Consorzio intercomunale di servizi C.I.diS: Comune di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta e Volvera.

Sono state presentate le politiche per il benessere familiare della Provincia: il modello di governance, il principio del family manistreaming, la new public family management, il piano strategico straordinario sulla natalità, il Network e la certificazione "Family in Italia".

28 febbraio 2020: L'ONU cita le politiche family trentine tra le migliori buone pratiche internazionali

A seguito dell'annuale Sessione del Dipartimento Economico e Sociale del Consiglio generale dell'ONU, è stato pubblicato un Report che riassume le migliori buone pratiche mondiali in tema di "Innovazione e sviluppo sociale".

Tra le buone pratiche dei governi nazionali e locali, delle entità delle Nazioni Unite e della società civile, il rapporto dedica il paragrafo 67 all'ELFAC. In particolare, descrive l'impegno dell'ELFAC per il benessere delle famiglie e il suo ruolo nella creazione, insieme alla Provincia Autonoma di Trento, della Rete Europea dei Comuni Family Friendly, al fine di "creare un ambiente culturale, sociale ed economico favorevole, accogliente e attraente per le famiglie con bambini in Europa" - afferma il rapporto - "la Rete sta costruendo un'alleanza tra società civile, comuni e settore privato per costruire con le istituzioni europee e promuovere un approccio olistico alle politiche familiari".



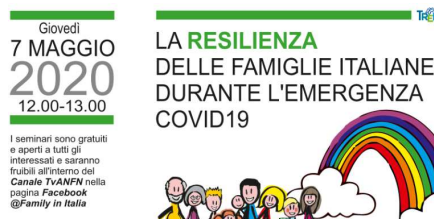
Attraverso l'adesione alla rete, conclude il rapporto, la Rete promuove l'introduzione e il mantenimento di servizi e benefici di qualità per le famiglie, azioni per l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, incoraggia le politiche di transizione giovanile e promuove lo scambio di buone pratiche.

"Siamo molto orgogliosi di questo che consideriamo un vero riconoscimento della bontà del progetto della Rete dei Comuni Europei Family Friendly. Le parole "family-friendly" sono abbastanza nuove nel vocabolario delle Nazioni Unite e questo è un segno importante del nuovo atteggiamento nei confronti di quello che la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani definisce come nucleo fondamentale della società umana, la famiglia", afferma Regina Maroncelli, presidente dell'ELFAC. "Il rapporto segna una svolta precisa anche grazie alle sue conclusioni e raccomandazioni: la famiglia è riconosciuta come attore chiave nell'attuazione

dell'Agenda 2030 per lo sviluppo globale; ei governi sono chiamati a investire in programmi e politiche familiari”.

7 maggio 2020 / 9 luglio 2020: (10 eventi formativi/seminari on line) Storie di Comuni Italiani "Amici della Famiglia" La Resilienza delle Famiglie Italiane durante l'emergenza Covid19.

Seminario in modalità on-line tramite la piattaforma facebook, con la collaborazione tra la Provincia autonoma di Trento, l'Associazione Nazionale Famiglie Numerose e le Amministrazioni che aderiscono al progetto. Il Seminario ha permesso, malgrado le limitazioni agli spostamenti, di raggiungere i Comuni certificati "Family in Italia" durante il periodo del lockdown e di conoscere le loro politiche, le loro storie, le loro esperienze e di dare evidenza di come si vive in un comune "amico della famiglia”.



I Comuni interessati: 7 maggio 2020 Comune di Alghero; 14 maggio 2020 Comune di Trento; 20 maggio 2020 Comune di Todi (PG); 28 maggio 2020 Comune di San Gregorio di Catania; 2 giugno 2020 Comune di Bergamo; 8 giugno 2020 Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO); 18 giugno 2020 Comune di Romana (SS); 25 giugno 2020 Comune di Padova; 2 luglio 2020 Comune di Perugia; 9 luglio 2020 Comune di Regalbuto (EN).

20-21 settembre 2020: (study visit) Rappresentanti del Consorzio CIDIS di Orbassano (TO)

Visita formativa/informativa a favore di una delegazione di amministratori e funzionari piemontesi aderenti al Consorzio C.I.diS. Consorzio Intercomunale di Servizi di Orbassano (TO).

L'Agenzia per la famiglia della Provincia autonoma di Trento, su richiesta del Consorzio CIDIS, ha organizzato nelle giornate del 21 e 22 settembre 2020 una visita formativa/informativa al fine di far conoscere le politiche a favore del benessere familiare implementate a livello locale. Lo scopo della visita è quello di apprendere il modello di politiche del benessere familiare implementato in Trentino, e incontrare operatori istituzionali e del terzo settore, del contesto sociale ed economico del Trentino che hanno adottato le metodologie di intervento family friendly.



Nella giornata del 22, gli amministratori e funzionari della Delegazione hanno potuto pranzare presso il Ristorante "Locanda dal Barba" di Villa Lagarina. Il ristorante è gestito da una cooperativa sociale accreditata sui servizi socio-assistenziali, opera nell'ambito della disabilità e d è un aderente al Distretto famiglia della Vallagarina. Dopo il pranzo, presso la Cooperativa Sociale Smart - Centro giovani del Comune di Rovereto, hanno potuto ascoltare e approfondire l'esperienza dei Distretti famiglia, in particolare il modello di governance e la metodologia operativa del Distretto della Vallagarina.

Ottobre 2020 / Giugno 2021: (evento formativo/seminario) Tour Family in Sardegna



La Regione autonoma della Sardegna, in collaborazione con il Network Family in Italia, l'Agenzia provinciale per la famiglia di Trento e tsm-Trentino School of Management, hanno organizzato un ciclo di seminari online tra vari comuni sardi per promuovere la cultura delle politiche di benessere familiare.

17 ottobre 2020: (evento pubblico) consegna certificato Zevio
Cerimonia di consegna della certificazione organizzata dal Comune di Zevio.

30 ottobre 2020: (evento pubblico) Terza Convention nazionale dei Comuni amici della famiglia.



Bergamo ha ospitato la 3^a Convention in modalità on-line a causa delle restrizioni del Governo a seguito della emergenza Covid-19.

Sono intervenuti: Giorgio Gori, sindaco di Bergamo; Loredana Poli, Assessore alle politiche familiari del Comune di Bergamo; Roberto Poli dell'Università di Trento con un intervento dal titolo "Scenari di futuro: le pianificazioni sul benessere dei comuni Family e lo sviluppo sostenibile di comunità"; Luciano Malfer, dirigente dell'Agenzia per la famiglia della Provincia Autonoma di Trento; Alessandro Santoni, sindaco del Comune di Val di Sambro; Maria Chiara Franzoia e Chiara Maule assessori del Comune di Trento che illustreranno il Piano Famiglia della città; Roberto Mura, consigliere comunale del Comune di Cagliari.

30 novembre 4 dicembre 2020: (evento pubblico) Festival della Famiglia – Il Network nazionale ed europeo dei Comuni amici della famiglia – Sottoscrizione accordo di reciprocità tra Provincia autonoma di Trento ed European Large Family Confederation (ELFAC)

Durante il seminario sono stati discussi ed approfonditi i percorsi di certificazione dei comuni amici della famiglia attivati a livello locale e nazionale. Nell'evento è stato inoltre presentato l'accordo di reciprocità tra la Provincia autonoma di Trento e l'European Large Family Confederation (ELFAC) di automatica adesione al Network europeo dei Comuni amici della famiglia certificati "Family in Trentino" e "Family in Italia".



Stato di attuazione Network europeo dei comuni Family Friendly

Relazione annuale sull'attività svolta nell'anno 2020

IL NETWORK EUROPEO DEI COMUNI AMICI DELLA FAMIGLIA

Con l'accordo prima approvato in Giunta provinciale di Trento il 25 maggio 2018 e poi sottoscritto il 2 giugno 2018 a Szczecin in Polonia, si è siglato l'impegno delle parti a costituire il "Network europeo dei Comuni amici della famiglia" utilizzando il know how trentino e coinvolgendo inizialmente 5 paesi: Spagna, Ungheria, Germania, Polonia e Portogallo. L'approvazione dell'Accordo nasce non solo per favorire lo sviluppo e la promozione del Network, ma in particolare per avviare un processo culturale di sensibilizzazione e di riorientamento dell'attività delle amministrazioni comunali ai bisogni e al benessere delle famiglie.

Le tappe

25 maggio 2018: la Giunta Provinciale approva la Deliberazione n. 878/2018, Articoli 16, 19 e 32 della legge sul benessere familiare. "Istituzione del Network europeo dei Comuni amici della famiglia" tra la Provincia Autonoma di Trento e l'European Large Families Confederation (ELFAC).

2 giugno 2018: l'Accordo di cui sopra, che prevede di costituire il Network europeo dei Comuni amici della famiglia, è stato sottoscritto a Szczecin in Polonia dalla Provincia autonoma di Trento e da Elfac.

Il 26 settembre 2018 a Bruxelles, l'Agenzia per la famiglia ha presentato ufficialmente il Network europeo Comuni amici della famiglia. In questa occasione è stata presentata anche la Card europea delle famiglie numerose.

Gli obiettivi del Network:

Il Network si prefigge di fornire supporto, strumenti e risorse ai comuni europei per sviluppare e migliorare una cultura adatta alle famiglie attraverso un processo comune di pianificazione e autovalutazione:

Sostenere i progetti di vita delle famiglie (in particolare le famiglie numerose) per aiutare a conciliare la vita domestica e lavorativa, per incantare le politiche che aiutano i giovani alla transizione verso l'età adulta;

Creare un ambiente culturale, sociale ed economico favorevole, accogliente e attraente per le famiglie con bambini in Europa, promuovendo una cultura sussidiaria della famiglia;

Costruire un'alleanza a favore delle famiglie tra società civile, comuni e aziende;

Lavorare con le istituzioni europee strategiche per promuovere l'integrazione della famiglia e una visione olistica delle politiche familiari;

Promuovere scambi di buone pratiche, amicizia e know how, migliorare la mobilità, gli scambi culturali, la lotta alla povertà economica e culturale;

Supportare i comuni introducendo politiche familiari innovative al fine di creare uno standard comune e condiviso di servizi e benefici familiari di qualità.

I benefici dell'adesione al Network

La mission della rete è fornire supporto, strumenti e risorse ai comuni europei per sviluppare e migliorare una cultura familiare attraverso un processo comune di pianificazione e auto-valutazione.

L'adesione al Network consente al Comune aderente:

- l'iscrizione nel registro della rete europea;
- l'accesso a un database di buone pratiche riservato;
- di ricevere la newsletter periodica della Rete Europea;
- di condividere informazioni e partecipare a visite di studio;
- di partecipare a riunioni internazionali, seminari e alla Convention annuale;
- la visibilità nel sito con la possibilità di pubblicare informazioni sul Comune;
- il posizionamento del Comune sulla mappa interattiva dei comuni family friendly;

- l'utilizzo del logo della rete europea;
- di unirsi a un vasto movimento verso un'Europa a misura di famiglia.

Organizzazioni proponenti:

Le Organizzazioni promotrici del network europeo sono:

- Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia autonoma di Trento che ha sviluppato la certificazione di qualità familiare per i Comuni che promuovono servizi e attività "family friendly".
- Elfac (European Large Families Confederation) che viene fondata nel 2004 in Portogallo per sostenere e proteggere le famiglie numerose del vecchio continente: oggi è costituita da 23 associazioni in 21 Paesi europei e rappresenta 9 milioni di famiglie e 50 milioni di persone.

Impegni delle Organizzazioni proponenti.

L'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili si impegna a:

- attivare le azioni necessarie per realizzare i contenuti previsti dall'Accordo;
- stimolare le organizzazioni proponenti ed interessate ad attivare le azioni necessarie per perseguire la certificazione di Comune amico della famiglia;
- definire in collaborazione con le altre parti firmatarie dell'accordo i requisiti per la certificazione del Comune amico della famiglia;
- attivare azioni informative e formative a favore delle organizzazioni aderenti al Network europeo sulle finalità del Network, sui marchi territoriali familiari già sperimentati sul territorio provinciale;
- collaborare con i firmatari dell'accordo per la realizzazione dei contenuti mettendo a disposizione le risorse organizzative, amministrative e strumentali e e necessarie per le parti di competenza;
- promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al Network.

Elfac si impegna a:

- sensibilizzare le associazioni aderenti alla confederazione al fine di promuovere reti di Comuni amici della famiglia, seguendo il modello del "Network nazionale dei comuni amici della famiglia";
- contribuire alla costituzione di una rete europea di Comuni amici della famiglia, costituita dai comuni che rispettano i requisiti stabiliti;
- coordinare le azioni della rete europea al fine di scambiare buone pratiche tra i comuni e realizzare campagne di sensibilizzazione e diffusione.

Requisiti per aderire alla Rete Europea dei Comuni Family-Friendly

Per aderire al Network il Comune deve dare prova del parziale adempimento di almeno cinque dei seguenti 10 requisiti:

1. Coinvolgimento di associazioni familiari.
2. Servizi per le famiglie (educazione dei genitori, servizi di custodia dei bambini, sostegno familiare anche agli anziani, mediazione, ecc.).
3. Prestazioni familiari (assegni, tasse, biglietti di trasporto, musei, servizi comunali, servizi pubblici ...).
4. Organo specifico per le famiglie nel consiglio comunale (agenzia, consigliere, rappresentanti delle famiglie).
5. Piano o strategia per le famiglie e le politiche giovanili.
6. Info point per famiglie (opuscoli, uffici, sito web, ecc.).
7. Politiche a misura di famiglia per i dipendenti comunali (equilibrio lavoro-famiglia, orario di lavoro flessibile, ecc.).
8. Politiche abitative per le famiglie.
9. Ambiente familiare (parchi, urbanistica adattata per famiglie con bambini, ecc.).

10. Eventi familiari .

Gli aderenti al Network europeo:

Sulla base dell'accordo sopracitato, possono aderire al Network europeo tutte le organizzazioni che in Europa ne condividono finalità e obiettivi. Ad oggi aderiscono al Network 31 città di 6 Stati europei.

Immagine 1

Adesione dei comuni aderenti al Network: distribuzione sul territorio

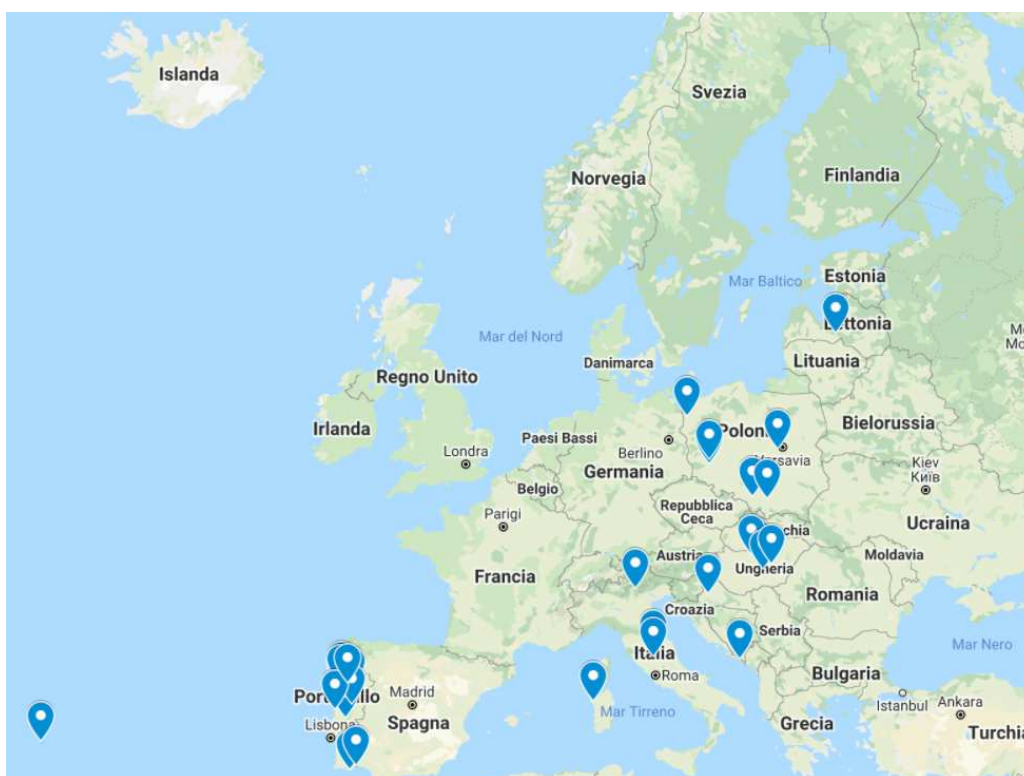


Tabella1

Adesione dei comuni aderenti al Network: analisi comune/stato

COMUNE		STATO	
Alghero (SS), Perugia, Todi (PG), Trento	4	ITALIA	1
Budapest District V, Budapest District XVIII, Kecskemét, Nagykovácsi, Szolnok	5	UNGHERIA	1
Dubrovnik, Zagabria	2	CROAZIA	1
Glogow, Polkowice, Grodzisk Mazowiecki, Cracovia, Szczecin, Tychy	6	POLONIA	1
Vecumnieku	1	LETTONIA	1
Braga, Cabeceiras de Basto, Castro Marim, Faro, Figueira da Foz, Madalena, Oliveira de Azeméis, Penafiel, Seia, Trofa, Vila de Rei, Vila Nova de Famalicão, Vila Real	13	PORTOGALLO	1

Il marchio European Family Network

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 878 di data 25 maggio 2018 “*Articoli, 16, 19 e 32 della legge sul benessere familiare. "Istituzione del Network europeo dei Comuni amici della famiglia" tra la Provincia Autonoma di Trento e l'European Large Families Confederation (ELFAC)*” sono stati approvati i marchi del Network e della certificazione family.

Il Network europeo è identificato con il seguente logo:



Manuale d'uso del marchio

Il Manuale d'uso del marchio è stato approvato con determinazione n. 315 di data 11 luglio 2018, del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili.

Il Manuale d'uso del marchio fornisce le istruzioni per l'utilizzo del marchio da parte delle organizzazioni, è disponibile in formato cartaceo e scaricabile al seguente indirizzo: <https://www.trentinofamiglia.it/Documentazione/Manuale-d-uso-del-marchio/Manuale-d-uso-del-marchio-European-Family-Network>

Attività di promozione del Network europeo

Dalla nascita del Network europeo sono stati organizzati alcuni eventi e incontri:

2018: eventi ed incontri

26 settembre 2018 a Bruxelles: presentazione ufficiale del Network europeo Comuni amici della famiglia e della Card europea delle famiglie numerose.

5-6 ottobre 2018: “1^a Convention del Network Family in Italia” ad Alghero.

Il giorno 6 ottobre 2018, si è riunito il direttivo di Elfac (European Large Family Confederation) e il Board del Network Family in Europe.

8 dicembre 2018: Festival della Famiglia – Manifesto per un Network europeo dei “Comuni amici della famiglia”. Scopo del convegno era presentare la mission del Network europeo: mettere in rete e promuovere il benessere delle famiglie e dei bambini in un territorio accogliente, a misura del futuro della società.

2019: eventi ed incontri

29/30 aprile 2019: Conferenza internazionale "Shift Towards a Family-Friendly Europe" – Budapest.

Analisi e valutazione delle misure e delle iniziative internazionali a lungo termine per risolvere l'inverno demografico dell'Europa.

Presentazione delle iniziative internazionali a favore della famiglia. Raul Sanchez, segretario generale dell'ELFAC, ha spiegato i due principali progetti in Europa: la European Large Family Card e la Rete europea dei comuni a misura di famiglia.

28 maggio 2019: Convegno “Strumenti per sostenere e promuovere governi a misura di famiglia” - Varsavia. Nel corso del convegno è stato presentato il Network europeo e consegnato l'attestato di adesione a tre comuni polacchi.

9 luglio 2019: Comitato esecutivo del Network europeo dei comuni amici della famiglia – Barcellona.

24-25 settembre 2019: (study visit) rappresentanti ELFAC. Giornata studio sulle politiche del benessere familiare adottate dalla Provincia Autonoma di Trento a favore di una delegazione di rappresentanti di comuni europei e di rappresentanti della Confederazione europea delle famiglie numerose (ELFAC) sui temi del New Public family management e sulla certificazione "Comune amico della famiglia".

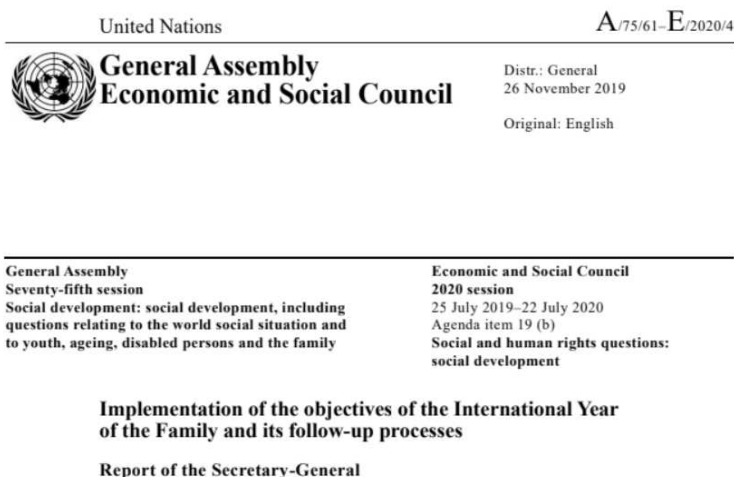
19 novembre 2019: 1^a Convention del Network family in Europe – Bruxelles

2020: eventi ed incontri

28 febbraio 2020: L'ONU cita le politiche family trentine tra le migliori buone pratiche internazionali

A seguito dell'annuale Sessione del Dipartimento Economico e Sociale del Consiglio generale dell'ONU, è stato pubblicato un Report che riassume le migliori buone pratiche mondiali in tema di "Innovazione e sviluppo sociale".

Tra le buone pratiche dei governi nazionali e locali, delle entità delle Nazioni Unite e della società civile, il rapporto dedica il paragrafo 67 all'ELFAC. In particolare, descrive l'impegno dell'ELFAC per il benessere delle famiglie e il suo ruolo nella creazione, insieme alla Provincia Autonoma di Trento, della Rete Europea dei Comuni Family Friendly, al fine di "creare un ambiente culturale, sociale ed economico favorevole, accogliente e attraente per le famiglie con bambini in Europa" - afferma il rapporto - "la Rete sta costruendo un'alleanza tra società civile, comuni e settore privato per costruire con le istituzioni europee e promuovere un approccio olistico alle politiche familiari".



Attraverso l'adesione alla rete, conclude il rapporto, la Rete promuove l'introduzione e il mantenimento di servizi e benefici di qualità per le famiglie, azioni per l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, incoraggia le politiche di transizione giovanile e promuove lo scambio di buone pratiche.

"Siamo molto orgogliosi di questo che consideriamo un vero riconoscimento della bontà del progetto della Rete dei Comuni Europei Family Friendly. Le parole "family-friendly" sono abbastanza nuove nel vocabolario delle Nazioni Unite e questo è un segno importante del nuovo atteggiamento nei confronti di quello che la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani definisce come nucleo fondamentale della società umana, la famiglia", afferma Regina Maroncelli, presidente dell'ELFAC. *"Il rapporto segna una svolta precisa anche grazie alle sue conclusioni e raccomandazioni: la famiglia è riconosciuta come attore chiave nell'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo globale; ei governi sono chiamati a investire in programmi e politiche familiari".*

3 aprile 2020: visita di studio della rete a Trento (Italia): è stata annullata a causa delle misure di prevenzione del Corona Virus.

"Siamo davvero dispiaciuti - ha affermato la signora Maroncelli, presidente dell'Elfac - ma è meglio prendere tutte le precauzioni possibili. Vivo in Lombardia e stiamo tutti bene, ma questo non è il momento migliore per visitare strutture pubbliche e private. Forniremo una nuova data il prima possibile, ma siamo a disposizione per qualsiasi informazione sulla Rete".

7 maggio 2020 / 9 luglio 2020: (10 eventi formativi/seminari on line) Storie di Comuni Italiani "Amici della Famiglia" La Resilienza delle Famiglie Italiane durante l'emergenza Covid19.

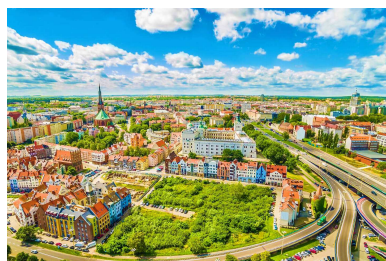
Seminario in modalità on-line tramite la piattaforma facebook, con la collaborazione tra la Provincia autonoma di Trento, l'Associazione Nazionale Famiglie Numerose e le Amministrazioni che aderiscono al progetto. Il Seminario ha permesso, malgrado le limitazioni agli spostamenti, di raggiungere i Comuni certificati "Family in Italia" durante il periodo del lockdown e di conoscere le loro politiche, le loro storie, le loro esperienze e di dare evidenza di come si vive in un comune "amico della famiglia".

Ogni seminario ospitava, in qualità di relatore, un rappresentante di ELFAC.



7 ottobre 2020: Webinar: Il tour virtuale dei comuni europei Family Friendly – Prima visita: Szczecin (Polonia)
A causa della crisi Covid19, le attività del Network si attivano per condividere buone pratiche, informazioni e una cultura familiare, con l'obiettivo di visitare i comuni europei a misura di famiglia e conoscere le loro migliori pratiche e come raggiungere il benessere delle famiglie.

Le visite di studio si terranno virtualmente tramite Facebook e YouTube, consentendo così di condividere esperienze e fornire idee praticamente a costo zero.



WEBINAR: IL TOUR VIRTUALE DEI COMUNI EUROPEI FAMILY FRIENDLY

Partecipanti:

Moderatore: Raul Sanchez, segretario generale dell'ELFAC: P risentito del tour virtuale

Regina Maroncelli, presidente della ELFAC: T egli rete europea di famiglia comuni amichevoli

Tour virtuale di Szczecin: politiche e migliori pratiche per famiglie

Krzysztof Soska, vice presidente della città di Stettino - W hy diventare un comune famiglia?

Joanna Krupska, ex presidente TRYZ Plus, Polonia - Città polacche adatte alle famiglie

Judyta Kruk, delegata TRZY Plus3 per la rete, Polonia - Creazione di un processo di certificazione nazionale

Luciano Malfer, Agenzia per le Famiglie della Provincia del Trentino (Italia) - Cosa significa essere family friendly

Regina Maroncelli, - Parole chiave della rete europea

Radoslaw Waszkiewicz - Presidente di TRYZ Plus, Polonia - Verso un'Europa a misura di famiglia

Alessia Marta, Comune di Todi, Italia - Tody, prossima tappa del tour virtuale.

11 novembre 2020: Virtual Tour of Family Friendly Comuni - Todi (Italia): Politiche e buone pratiche per la famiglia

A causa della crisi Covid19, le attività del Network si attivano per condividere buone pratiche, informazioni e una cultura familiare, con l'obiettivo di visitare i comuni europei a misura di famiglia e conoscere le loro migliori pratiche e come raggiungere il benessere delle famiglie.

Le visite di studio si terranno virtualmente tramite Facebook e YouTube, consentendo così di condividere esperienze e fornire idee praticamente a costo zero.



WEBINAR: IL TOUR VIRTUALE DEI COMUNI EUROPEI FAMILY FRIENDLY

Partecipanti:

Raul Sanchez , segretario generale dell'ELFAC, moderatore

Regina Maroncelli , presidente di ELFAC - The European Network, un progetto in crescita.

Antonino Ruggiano , Sindaco della città di Todi - Diventare un Comune a misura di famiglia è un investimento per il nostro futuro.

Alessia Marta , Assessore Comune di Todi: Politiche e buone pratiche per la famiglia nella nostra città. Lavorare sul benessere della famiglia.

Rosita Garzi , Docente e Ricercatrice dell'Università degli Studi di Perugia, Osservatorio Regionale sul Welfare aziendale.

Luciano Malfer , Agenzia per le Famiglie della Provincia del Trentino Cosa significa essere family friendly?

Mauro e Filomena Ledda, coordinatori nazionali dei comuni italiani Family Friendly, Working in a Family Network è condividere e crescere insieme.

Vincenzo Aquino, Coordinatore Regionale ANFN, Il ruolo dell'associazione sul territorio regionale.

Famiglia Falcioni, Testimonianza di una famiglia locale, Com'è la vita in una cittadina a misura di famiglia?

Daniela Durastanti, Responsabile Family office di Todi , Famiglie e istituzioni locali, la sussidiarietà come fattore chiave.

18 novembre 2020: 1 ° Congresso Europeo dei Comuni Family Friendly: OLTRE IL COVID, IL BENESSERE DELLE FAMIGLIE IN UN'EUROPA FAMILY FRIENDLY



30 novembre -4 dicembre 2020: Festival della Famiglia – Il Network nazionale ed europeo dei Comuni amici della famiglia – Sottoscrizione accordo di reciprocità tra Provincia autonoma di Trento ed European Large Family Confederation (ELFAC)

Durante il seminario sono stati discussi ed approfonditi i percorsi di certificazione dei comuni amici della famiglia attivati a livello locale e nazionale. Nell'evento è stato inoltre presentato l'accordo di reciprocità tra la Provincia autonoma di Trento e l'European Large Family Confederation (ELFAC) di automatica adesione al Network europeo dei Comuni amici della famiglia certificati "Family in Trentino" e "Family in Italia".



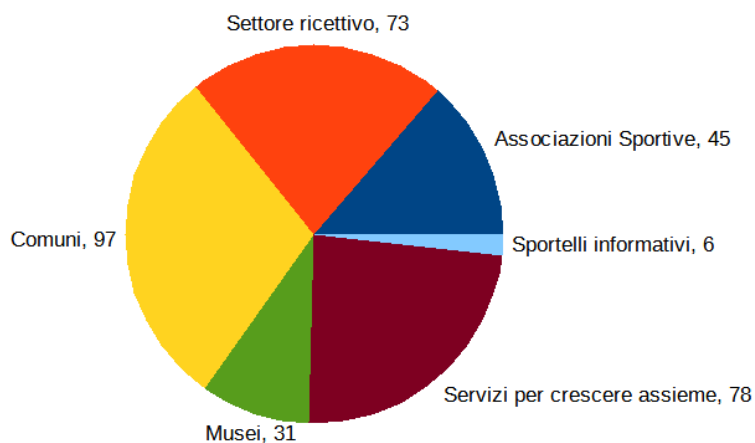
Stato di attuazione dei marchi famiglia

Relazione annuale sull'attività svolta nell'anno 2020

“Family in Trentino” è un marchio di attenzione promosso dalla Provincia autonoma di Trento, che viene rilasciato a tutti gli operatori, pubblici e privati, che si impegnano a rispettare nella loro attività i requisiti stabiliti dalla Giunta provinciale per soddisfare le diverse esigenze delle famiglie. Fra gli obiettivi principali della Provincia autonoma di Trento risalta in primo piano la qualificazione del Trentino come territorio "Amico della famiglia", mettendo in relazione le diverse realtà presenti sullo stesso.

Al 31 dicembre 2020 le Organizzazioni in possesso del marchio “Family in Trentino” sono **330** suddivise in diverse categorie: esercizi alberghieri, attività agrituristiche, bed & breakfast, associazioni sportive, sportelli informativi, pubblici esercizi, farmacie, attività culturali, amministrazioni comunali, appartamenti turistici, servizi per crescere assieme a supporto della vita familiare e farmacie.

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale assegnati	Revocati o fusione comuni	Totale
Associazioni Sportive								16	10	9	3	4	1	3		46	1	45
Attività agrituristiche									2		2			1		5		5
Bed & Breakfast										1	2	1				4		4
Comuni		1	4	1	6	8	14	7	12	14	8	10	13	14	6	118	21	97
Esercizi alberghieri								11	8	5	10		1			35		35
Musei	3	1	2	2	6		2	7	2	3	2			1	1	31		31
Pubblici esercizi		5	2	1	5		4	2	3	3	3	3	1	2		34	5	29
Servizi per crescere assieme			1		3	1		1	64	9	8	1	2	1	1	92	14	78
Sportelli informativi									4			1				6		6
Totale assegnati	3	7	9	4	20	9	20	44	105	44	38	20	18	21	9			330
Revocati o fusione comuni								1		19	1	3	9	7	1		41	



Gli esercizi ricettivi, quali esercizi alberghieri, bed & breakfast, attività agrituristiche e pubblici esercizi offrono ospitalità alle famiglie residenti ed ospiti, orientando le proprie politiche in un'ottica family friendly e proponendo servizi che rispondono alle esigenze ed alle aspettative della clientela, con attenzione particolare anche alle tariffe da applicare, implementando e sviluppando la qualità dei servizi offerti.

Gli esercizi ricettivi che hanno conseguito il marchio “Family in Trentino” offrono alle famiglie una serie di servizi, tra i quali, ad esempio, la messa a disposizione di elementi aggiuntivi per i bambini (culle, lettini da campeggio, spondine anticaduta, pannolini, scaldabiberon, fasciatoio, bavaglie, stoviglie infrangibili, ecc.), la messa a disposizione di spazi appositi per bambini (aree gioco esterne, sala giochi interna, ecc.), prodotti alimentari adatti a bambini di età inferiore a 24 mesi (omogeneizzati, yogurt, ecc.), servizi di intrattenimento

(baby club, baby sitting, ecc.), applicazione di tariffe "piano famiglia" con particolare riferimento alle famiglie numerose con attenzione al servizio ed ai tempi di attesa.

L'opportunità di avere sul territorio provinciale dei musei a misura di famiglia nasce dall'esigenza, sentita dai nuclei familiari con bambini e manifestata espressamente dalle stesse Organizzazioni museali, di offrire alle famiglie una fruizione più agevole degli spazi culturali nonché di iniziative ed eventi pensati a misura di bambino. Il museo certificato offre alcuni quali, ad esempio, tariffe agevolate, spazi per il cambio dei piccoli, una programmazione di eventi ad hoc, la predisposizione di percorsi differenziati adatti a famiglie con bambini. Con l'introduzione dell'EuregioFamilyPass, tutti i musei provinciali e alcuni musei privati offrono la possibilità, riservata ai possessori della card, di accedere pagando un solo biglietto per l'intero nucleo familiare.

Le amministrazioni comunali che aderiscono al marchio "Family in Trentino" si impegnano a ri-orientare le proprie politiche in un'ottica family friendly, mettendo in campo servizi che rispondono alle esigenze e alle aspettative espresse dalle famiglie del territorio. Il soggetto famiglia viene posto al centro della programmazione del comune con un impatto positivo sulla qualità della vita del territorio. L'Amministrazione comunale che ottiene il marchio "Family in Trentino" si impegna ad offrire alle famiglie alcuni servizi, quali ad esempio, il sostegno alla famiglia nella fruizione di servizi alla prima infanzia, la scuola materna estiva, le attività organizzate per bambini e ragazzi, la programmazione dell'apertura e della chiusura degli uffici comunali compatibile con le esigenze familiari e lavorative, specifiche agevolazioni tariffarie a sostegno dell'economia familiare, tariffe agevolate per le famiglie numerose (dal terzo figlio in poi), piste ciclabili e parchi gioco attrezzati e in sicurezza.

Le associazioni sportive che aderiscono al marchio "Family in Trentino" evidenziano l'impegno nei confronti delle famiglie che realizzano l'offerta di servizi concreti e con particolari agevolazioni. Le associazioni che ottengono il marchio si impegnano ad offrire alle famiglie alcuni servizi quali ad esempio: sviluppo e promozione di politiche sportive che valorizzino la funzione educativa e socializzante dello sport; adesione a progetti sportivi promossi da Organizzazioni private o da Enti pubblici "family friendly"; tariffe agevolate per le famiglie numerose che iscrivono uno o più figli alle attività; agevolazioni tariffarie per nuclei monoparentali, famiglie con persone con disagio sociale/economico o altre forme di disabilità; attività di sensibilizzazione sulla corretta alimentazione in relazione alla pratica sportiva.

Il marchio "Family in Trentino" viene assegnato alle Organizzazioni che erogano servizi extra-scolastici e che nelle loro attività esplicitano una peculiare mission educativa e pedagogica nei confronti di bambini e ragazzi. Tali servizi sono svolti con continuità durante l'anno, oppure in determinati periodi, come ad esempio i mesi estivi. A titolo esemplificativo, si citano i centri aperti o di aggregazione giovanile, gli spazi di incontro per genitori e bambini, i servizi educativi – ricreativi per minori, le colonie diurne o residenziali. Le Organizzazioni che aderiscono al marchio "Family in Trentino" dimostrano una particolare attenzione ad aspetti fondamentali quali la formazione del personale ed il coinvolgimento delle famiglie e si impegnano ad offrire alle famiglie alcuni servizi quali, ad esempio, la predisposizione di quote agevolate di iscrizione e differenziate per famiglie numerose, per nuclei familiari monoparentali e in disagio socio-economico, la somministrazione dei pasti differenziati per bambini con intolleranze/allergie certificate e/o celiachia, l'introduzione di orari flessibili per agevolare i tempi di vita delle famiglie, spazi sbarrierati e allestimento di aree da dedicare al deposito passeggini/biciclette e a spazio di allattamento/fasciatoio.

Gli sportelli certificati "Family in Trentino" presenti sul territorio provinciale si impegnano a rendere fruibili dalle famiglie, in particolar modo quelle con figli piccoli, i loro punti informativi. Tali sportelli rivolgono infatti particolare attenzione non solo alla strutturazione del servizio e ai possibili momenti di attesa ma anche alla parte infra strutturale dei locali, quali gli spazi interni, l'accesso all'immobile, la sala d'aspetto, i servizi igienici e la comunicazione alle famiglie dei servizi loro offerti. Lo sportello informativo che ottiene il marchio offre alle famiglie alcuni servizi quali, ad esempio gli orari flessibili di apertura e di chiusura dello sportello per agevolare i tempi di vita della famiglia, i sistemi per garantire l'accessibilità allo sportello di carrozzine e di passeggini, la messa a disposizione di spazi dove riporre in sicurezza il passeggino, la messa a disposizione di posti a sedere per l'attesa del turno riservati ai bambini e ai loro accompagnatori, la collocazione nei servizi igienici di

un fasciatoio e di altra attrezzatura per la necessità dei bambini, l'informazione attraverso la distribuzione di materiale illustrativo delle varie attività offerte sul territorio che aderiscono al progetto "Family in Trentino".

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 923 di data 3/07/2020 è stato approvato il disciplinare family per la categoria denominata "Appartamenti turistici" comprendente gli alloggi ad uso turistico e le case ed appartamenti per vacanze. In questo contesto si è reso opportuno porre l'attenzione sull'offerta turistica extra-alberghiera, al fine di consentire alle famiglie residenti ed a quelle ospiti di usufruire di una vacanza "easy" con alloggio in appartamento o in residence a misura di famiglia: è proprio da questa esigenza che è nata l'opportunità che il territorio trentino possa offrire delle unità abitative adatte alle famiglie, rispondenti a determinati requisiti sia strutturali che funzionali.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2192 di data 22 dicembre 2020 è stato approvato il nuovo disciplinare riguardante la categoria denominata "Farmacie", comprendente sia le farmacie pubbliche che quelle private. In questo contesto si è reso opportuno porre l'attenzione sul comparto delle farmacie al fine di consentire alle famiglie residenti e anche a quelle ospiti di avere un'offerta sempre più a misura di famiglia: è proprio da questa esigenza che è nata l'opportunità che il territorio trentino possa offrire, anche nel contesto dei servizi alla persona, dei "luoghi" adatti alle famiglie e rispondenti a determinati requisiti sia strutturali che funzionali. L'azione sinergica messa in campo da tutti i soggetti coinvolti nella stesura del disciplinare ha consentito di definire requisiti obbligatori e facoltativi aderenti alle specificità del comparto, al fine di implementare il benessere familiare tramite la vendita di prodotti per la cura della salute della persona e con l'intento di migliorare la qualità del servizio offerto rispetto al target famiglia, al fine di assicurare una qualità minima garantita attraverso specifiche indicazioni e consulenze anche gratuite.

	Associazioni Sportive	Attività agrituristiche	Bed & Breakfast	Comuni	Esercizi alberghieri	Musei	Pubblici esercizi	Servizi per crescere assieme	Sportelli informativi	Totale
1 Comunità territoriale della Val di Fiemme	7			5	2	2			1	17
2 Comunità di Primiero	1			4	1		1	5		12
3 Comunità Valsugana e Tesino	8	4	2	16	5	4	7	2		48
4 Comunità Alta Valsugana e Bersntol	3		1	4	1	1	3	6		19
5 Comunità della Valle di Cembra	1			4				2		7
6 Comunità della Valle di Non	4			9	1	3	3	7		27
7 Comunità della Valle di Sole	3			11	7	1	1	4	1	28
8 Comunità delle Giudicarie	1	1		18	5	5	3	2	1	36
9 Comunità Alto Garda e Ledro	3			3	1	1	2	14		24
10 Comunità della Vallagarina	3		1	6	1	4	3	9		27
11 Comunità General de Fascia				1						1
12 Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri	1			3	7	3			2	16
13 Comunità Rotaliana-Königsberg	5			5		1	1	6		18
14 Comunità della Paganella	1			3	3	1	2			10
15 Val d'Adige (territorio)	4			2	1	5	1	20	1	34
16 Comunità della Valle dei Laghi				3			2	1		6
	45	5	4	97	35	31	29	78	6	330

Stato di attuazione Euregio Family Pass Relazione annuale sull'attività svolta nell'anno 2020

Da gennaio 2020 il gruppo di lavoro Euregio Family Pass ha visto la sua formazione al completo con l'assunzione di coordinatrice e responsabile di progetto.

Il gruppo così composto da 5 persone ha potuto intraprendere una serie di attività e portarle a termine. Le prime riunioni dell'anno sono state dirette soprattutto a trovare nuove strategie di gruppo e a conoscere i nuovi elementi del team. Nel frattempo si è proceduto alla preparazione e individuazione degli obiettivi per l'anno in corso da sottoporre ai dirigenti. A febbraio 2020 si è tenuta la prima chiusura, un importante appuntamento che ha permesso di andare avanti in modo focalizzato, concreto e diretto, verso gli obiettivi che sono risultati prioritari per il gruppo dirigente.

Le attività svolte nel corso dell'anno hanno riguardato interamente i workpackages contenuti nel progetto, il loro sviluppo ed elaborazione. A ciascuno del gruppo è stato assegnato un obiettivo specifico, in linea sia con le attitudini personali che con le specifiche esperienze professionali. Ad ogni modo, l'apporto di ciascuno è stato fondamentale per la realizzazione completa degli stessi.

La partecipazione del Trentino è sempre stata molta attiva e propositiva, e si è tradotta nella elaborazione, creazione e implementazione, della maggior parte del materiale esistente ad oggi, seppure con l'attiva partecipazione del resto del gruppo. Inoltre, si è proceduto nel senso di un team building costante, soprattutto dal momento che, con coordinatrice e responsabile, sono cambiati gli assetti di lavoro del gruppo precedentemente costituito e questo ha creato problemi per alcuni elementi. Spronando il gruppo a focalizzarsi sugli obiettivi e sulle potenzialità di ciascuno, trascurando le difficoltà molto marcate per taluno, con la convinzione che il successo del gruppo coincida con quello di ciascun elemento che ne fa parte, si è molto migliorato il workflow.

Nei primi mesi dell'anno il lavoro per il Trentino ha purtroppo subito rallentamenti a causa della pandemia da Covid19, che inizialmente ha costretto molti a ferie forzate e congedi per far fronte alla gestione dei figli.

Ad ogni modo si è recuperato con molta energia il tempo perso, con l'assunzione di diverse responsabilità per compensare i rallentamenti subiti. Durante il primo periodo della pandemia, si è registrata una frattura all'interno del gruppo, in quanto coordinatrice e responsabile non erano riusciti ad amalgamarsi con il gruppo, creando divisioni. E' stato in questo periodo che una parte del lavoro è stata dedicata, con impegno ed energia anche al miglioramento del un team building, per permettere che il gruppo andasse avanti e non si arenasse, fungendo da ponte tra coordinazione e gruppo e spronando ciascuno a valorizzare le potenzialità dell'altro.

Uno dei compiti portati a compimento è stato lo studio di fattibilità con il quale, dopo aver formulato un tema che ha ricevuto l'approvazione della cabina di regia, si è proceduto a elaborare tutti gli atti, documenti e ricerche necessari perché andasse a buon fine. Il tempo a disposizione è stato straordinariamente breve, potendo infatti procedere soltanto da settembre e avendo come limite temporale per la conclusione dell'accordo dicembre.

La gestione, ad ogni modo, è andata a buon fine e entro novembre siamo riusciti ad ottenere un accordo firmato dalle due parti e approvato dall'organismo di controllo dell'Euregio. In dicembre si è avuta la pubblicazione del bando per individuare una risorsa pienamente operativa sullo studio e entro fine dicembre si è conclusa la procedura di selezione.

Lo studio di fattibilità è stato concordato in collaborazione con l'Università di Trento, in particolare con il team del professor Martini.

Riguardo le attività legate alla promozione e pubblicizzazione dell'Euregio Family Pass, si è provveduto in modo costante e copioso attraverso la creazione di testi per i social media, per il sito internet e curando il sito

trentinofamiglia, sia con il costante aggiornamento delle schede già presenti, sia con l'aggiornamento e ottimizzazione dei contenuti. Si è provveduto a razionalizzare i contenuti e creare nuove sezioni del sito (distinguendo la sezione per le organizzazioni da quella per le famiglie) per rendere immediatamente accessibili le informazioni e per poter scaricare il modello per l'adesione di nuove realtà. E' stata migliorata la grafica mettendo in evidenza il link per l'iscrizione alla family card e creando le schede dei nuovi partner vantaggi. In questo processo sono stati coinvolti colleghi dell'Agenzia e informati regolarmente sui cambiamenti attuati.

Nell'ambito della collaborazione con colleghi dell'Agenzia e con i distretti famiglia, alcune attività hanno avuto particolare successo. Seguendo un piano strategico per la collaborazione e promozione attraverso i distretti, sono stati costantemente sollecitati questi ultimi sia per poter partecipare ad eventi nei loro territori, che per informarli sulle novità. Da questa sollecitazione è nata la richiesta di partecipazione all'evento tenutosi a Cles il 14 ottobre. In raccordo con i distretti famiglia sul territorio inoltre, grazie alla cui rete, con le dovute e opportune sollecitazioni, si è riusciti ad ottenere un'importante distribuzione del libretto da colorare Euregio Family Pass e dell'Euregio Family Pass News, in molte strutture pubbliche e private del Trentino, permettendo così una promozione dello strumento su più livelli. Ad oggi sono state distribuite circa 5mila copie del libretto e 900 del News.

Riguardo il piano strategico per la promozione e la ricerca di nuove adesioni, esso ha subito un rallentamento a causa della chiusura di molte strutture con l'inizio della pandemia. Ciononostante, alcune adesioni e importanti iniziative hanno avuto luogo. In estate ad esempio, l'inclusione dei nonni nell'iniziativa estiva, swim family in Trentino, con l'accesso ai benefici riconosciuti alle famiglie in possesso dell'EuregioFamilyPass, ha rappresentato un'importante novità. Sei impianti natatori sparsi sul territorio trentino si sono convenzionati per l'estate 2020, includendo nei benefici anche i nonni che si presentavano compatti con la famiglia in possesso dell'Euregio Family Pass. Lo schema di accordo di adesione è stato approvato con determinazione del Dirigente dell'APF n. 189 di data 3 luglio 2020. Hanno aderito le società Rari Nantes Valsugana, con le piscine di Borgo Valsugana, Pergine Valsugana, Levico Terme, Castel Ivano Strigno e Roncegno Terme, e la società FM srl che gestisce l'Aqualido di Ronzone in val di Non.

Sono stati inoltre modificati gli schemi di accordo per quanto riguarda l'adesione all'Euregio Family Pass per le attività culturali (Determina del Dirigente APF n. 251 di data 14 settembre 2020), la ristorazione (determina del Dirigente APF n. 63 di data 19 febbraio 2020). Nel corso del 2020 abbiamo avuto quindi altre quattro adesioni di nuovi partner vantaggi, tre ristoranti (Locanda Dal Barba, la Tana dell'Ermellino, ristorante Andel Haus) e un museo (Museo Pietraviva di Sant'Orsola), oltre ai sei impianti natatori. In totale, per il 2020 le nuove adesioni sono state 10.

La rete dei partner convenzionati è in continua espansione seppure, come accennato, ha dovuto subire un rallentamento dovuto all'emergenza sanitaria internazionale del momento, che ha costretto a rivedere molti progetti e modificare alcuni obiettivi.

Gli eventi hanno sofferto in primis della situazione pandemica, permettendo l'esclusiva partecipazione a quattro dei numerosi eventi preventivati, tre dei quali si sono svolti in Trentino e uno in Tirolo. La partecipazione ad eventi nei tre territori Euregio è il principale metodo di promozione dell'Euregio Family Pass e occupa pertanto una posizione importante nella programmazione annuale.

Segue il dettaglio delle attività svolte rispetto ai punti del progetto specifici, nonché agli obiettivi assegnati dal dirigente.

In generale, l'attività del 2020, nonostante le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria che ha colto tutti alla sprovvista, è stata soddisfacente e prolifica.

Workpackage1: project management - Numerose riunioni per rafforzare il lavoro di team. Numerosi interventi personali e su diversi livelli per mantenere gruppo compatto.

Workpackage2: *comunicazione* - 2.1. Requisiti di identità aziendale - 2.2.comunicazione - 2.3. Euregio Family Pass News - 2.4. Manuale di utilizzo - 2.5. Social Media Launch - 2.6. Eventi Euregio Family Pass

Euregio Family Pass News. Azioni concrete: Creazione di contenuti; elaborazione delle traduzioni in italiano; creazione testi social promozionali; proposte di migliorie e modifiche; creazione di contenuti; contatti con l'ufficio dell'assessore preposto per la promozione; concertazione con collega dell'Agenzia referente per la comunicazione; distribuzione a utenti esterni e distretti.

Social. - Azioni concrete: Elaborazione e creazione costante di post per facebook su tutte le iniziative nel corso dell'anno; elaborazione controllo e correzione dei testi presenti sul sito familypass; cura e implementazione testi su www.trentinofamiglia.it.

Libretto da colorare. Azioni concrete: Creazione contenuti e proposte modifica grafica; creazione dell'idea portante dell'aquila che porta in volo il bambino; correzione testi in italiano; pubblicizzazione e promozione attraverso i distretti; creazione dei testi promozionali e del comunicato stampa; gestione della distribuzione, ritiro e nuove prenotazioni; richiesta e ottenimento ristampa.

Manuale d'uso. Azioni concrete: Elaborazione dei contenuti inerenti l'utilizzo in trentino; rielaborazione testi dei colleghi relativi agli altri territori; proposte di migliorie grafiche; inoltre richieste approvazione preambolo dell'assessore.

Video. Elaborazione e presentazione proposta creazione di video promozionali.

Eventi: Il trentino dei bambini, 26,26 e 27 gennaio, Trento; Krapoldi im park 27 e 28 agosto, Innsbruck; Cles, in collaborazione con il distretto Valle di Non, serata dei corti internazionali 14 ottobre; festival della famiglia 2020, 4 dicembre, conferenza online "Euregio: un territorio a misura di famiglia", con il coinvolgimento del circuito Family Audit.

Azioni concrete: Creazione dei contenuti; correzione dei testi; elaborazione slide; infografica.

Gestione in toto conferenza "Euregio: un territorio a misura di famiglia" del 4 dicembre alle ore 10, con creazione tema, inviti, raccomandazioni, coordinazione relatori, creazione comunicato stampa; regia interventi; elaborazione abstract per atti del festival.

Workpackage 3: impulsi per una politica familiare comune

3.1. Best Practice di viaggio - 3.2. Determinazione degli argomenti per lo studio di fattibilità - 3.3. Primo studio di fattibilità

Studio di fattibilità.

Gestione studio di fattibilità con oggetto: Nell'ambito del Workpackage 3 del progetto Euregio Family Pass, si propone di realizzare uno studio per determinare le esigenze delle famiglie dell'Euregio Tirolo Alto Adige-Trentino, attraverso le analisi e il confronto di diversi esempi di buone pratiche provenienti da altri paesi dell'UE. I risultati di tale studio possono fornire un prezioso contributo per l'ulteriore sviluppo di misure concrete a favore delle famiglie all'interno dell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino, attraverso il mezzo dell'Euregio Family Pass.

Elaborazione, creazione e gestione di tutte le fasi dell'accordo, sia tecniche che logistiche; individuazione di partner; finalizzazione entro termine previsto.

Workpackage 4: Armonizzazione e approfondimento delle funzionalità transfrontaliere

4.1. Sviluppo di offerte speciali - 4.2. Ulteriore sviluppo del marchio

Attività costanti e diffuse di promozione.

L'azione di intervento sul territorio è stata fatta tramite: una costante sollecitazione dei distretti (in data 14/10/2020 si è tenuto un evento nel distretto Val di Non per la promozione dell'Euregio Family Pass, invio mail di sollecitazione alla collaborazione ai distretti in data 15/06/2020 - 22/07/2020 - 19/10/2020) ; azione di raccordo dei disciplinari family con Euregio Family Pass. L'attività ha riguardato i seguenti disciplinari: attività culturali, pubblici esercizi; azione di raccordo con servizio ski family per la gestione della parte riguardante le adesioni Euregio e la promozione dell'attività attraverso i canali social Euregio e l'EuregioFamilyPass News, seconda edizione; azione di raccordo con servizio swim family con l'adesione di 6 impianti natatori, la predisposizione di schede informative e la promozione sui canali social e sulla prima edizione dell'Euregio Family Pass News; partecipazione dell'Euregio al festival della famiglia nella sessione dd. 04/12/2020 coinvolgimento circuito Family Audit; diffusione dei "libretti da colorare EuregioFamilyPass" nei distretti: sono stati distribuite 1400 copie e prenotate altre 3250 copie; diffusione di 900 copie dell'EuregioFamilyPass News, prima edizione; azione di raccordo con servizio ski family per la gestione della parte riguardante le adesioni Euregio e la promozione dell'attività attraverso i canali social Euregio e l'Euregio Family Pass News, seconda edizione.

Workpackage 5: Piattaforma tecnica comune

5.1. Analisi dati contenuti nella banca dati - 5.2. Portale Internet - 5.3. App - 5.4. Uso del chip

Mappa interattiva.

Azioni svolte: Incontri con i tecnici; richiesta e ottenimento preventivi trentino.

La ricerca di soluzioni per il completamento della mappa, prosegue. Ad oggi, il tutto è fermo nell'attesa del preventivo dell'Alto Adige.

Back office e front office. Durante tutto l'anno è stata regolarmente svolta l'attività di back office e front office rispondendo alle mail inviate dagli utenti, alle loro telefonate, controllando le email personali e quelle dell'Euregio Family Pass, provvedendo alla stampa delle card previo appuntamento con l'utenza e attraverso consulenze e informazioni telefoniche. Si è provveduto al controllo costante delle notifiche su Pitre e sono state lette con attenzione le comunicazioni. E' stato creato un file aggiornato con lo storico delle adesioni e delle emissioni delle card. E' stata gestita la parte riguardante le prenotazioni del libro da colorare e del News e si è mantenuto il contatto costante con i referenti dei distretti per accordarsi su tempi di ristampa e modalità di ritiro. Ogni giorno è stato controllato il numero di card emesse riportando periodicamente via email gli aggiornamenti principali al dirigente. Sono stati aggiornati i grafici con i numeri corretti delle emissioni delle card.

Formazione. E' stata assolta la formazione obbligatoria e facoltativa prevista per il 2020 oltre ad una parte di formazione aggiuntiva quando reputato opportuno in relazione all'attività svolta e al costante miglioramento ed efficientamento dell'attività lavorativa.

Stato di attuazione della filiera dei servizi conciliazione vita-lavoro

Relazione annuale sull'attività svolta nell'anno 2020

CABINA DI REGIA per i SERVIZI PRIMA INFANZIA. Lp1/2011, capo III, art.9: "Servizi di conciliazione per la prima infanzia in fascia zero-tre anni. Diritti delle famiglie". Nel 2020 sono stati momentaneamente sospesi i lavori della Cabina di regia dei Servizi Prima Infanzia, nata nel 2013 con l'obiettivo di creare una rete educativa dei servizi per la prima infanzia e via via sempre più ha portato ad una maggiore specializzazione e interconnessione della Filiera dei servizi educativi per l'infanzia nella provincia di Trento, creando al contempo una rete educativa, offrendo alle famiglie, con minori fino a 14 anni, una concreta risposta alle esigenze di conciliazione dei tempi familiari/tempi di lavoro, una gamma di interventi e misure diversificate, affidabili, e con criteri di qualità definiti da puntuali parametri (professionali, strutturali, organizzativi e di progettualità pedagogico/educativa) dei servizi educativi erogati da Organismi accreditati per l'utilizzo di Buoni FSE.

Tuttavia, i soggetti istituzionali della Provincia (Servizio Europa, Servizio Autonomie Locali, Servizio Istruzione, Agenzia per la Famiglia) che a diverso titolo, competenze, specificità e mission sono coinvolti nella gestione dei servizi, hanno comunque mantenuto scambi ed incontri per condividere e gestire le tematiche poste in attenzione dalla emergenza epidemiologica Sars Covid-19 .

GRUPPO TECNICO INTERDIPARTIMENTALE per le LINEE GUIDA della Pat per la gestione in sicurezza dei servizi conciliativi ed estivi 2020 per bambini e adolescenti. Promosso e coordinato dall'Agenzia per la famiglia, si è costituito nel mese di aprile 2020 un gruppo tecnico interdipartimentale della Provincia Autonoma di Trento, al fine di elaborare le Linee guida locali per la gestione in sicurezza dei servizi conciliativi ed estivi 2020 per bambini e adolescenti. I lavori del gruppo si sono avviati a seguito della presentazione, ancora in bozza, delle "Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19" elaborate dal Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, licenziate il 15 maggio 2020 dal Dipartimento per le politiche per la famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, d'intesa con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministero dell'istruzione, il Ministero della salute, il Ministro per le politiche giovanili e lo sport, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, l'Unione province d'Italia, l'Associazione nazionale comuni italiani e con il contributo scientifico della Società italiana di pediatria e dell'Istituto degli Innocenti. I documenti di riferimento per il lavoro del gruppo tecnico sono stati: Le "Proposte e linee di indirizzo per modalità alternative di gestione in sicurezza dei centri estivi e delle attività per minori in fase 2 di emergenza COVID 19" della Regione Emilia-Romagna del 28 aprile 2020; il Rapporto "Scuole aperte, società protette" del Politecnico di Torino del 14 maggio 2020; il Comunicato "Decreto rilancio: segnali positivi ma timidi sui bisogni sociali ed educativi dei bambini, degli adolescenti e a favore delle famiglie" a cura dell'Alleanza per l'infanzia del 22 maggio 2020; la Delibera di Giunta della Provincia autonoma di Bolzano n. 4 di data 8 maggio 2020 "Istituzione di un servizio di emergenza per i bambini nelle scuole dell'infanzia e gli alunni e le alunne della scuola primaria" e relative linee guida in attuazione della LP 4/2020; i Documenti e le raccomandazioni della Società italiana di pediatria, dell'Associazione italiana di epidemiologia della Società italiana di Igiene e sanità pubblica, i Report monitoraggio Covid-19 a cura dell'Istituto Superiore di Sanità, i vari "Protocolli generali per la sicurezza sul lavoro approvati dal Comitato provinciale di Coordinamento in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro della Provincia autonoma di Trento.

Il gruppo tecnico, composto dall'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, dal Dipartimento Salute e politiche sociali e dal Dipartimento di prevenzione della APSS, ha elaborato varie versioni del documento e sempre sottoposto a monitoraggio continuo da parte delle varie autorità competenti, per la sorveglianza della parte relativa alle misure generali di prevenzione e protezione in riferimento all'emergenza Covid-19, in modo particolare, vi è stato un continuo confronto con il

Sottogruppo COVID19 del Comitato provinciale coordinamento del SSL (composto da Uff. Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – Dipartimento Salute PAT – Uopsal APSS – rappresentanza settore agricoltura – Serv. Antincendi e Protezione Civile -CGIL Trento– rappresentanza sindacale – Serv. Lavoro PAT – Uopsal - Dip. Di Prevenzione – APSS – Ass.Artigiani Trento – rappresentanza datoriale – INAIL Trento – rappresentanza Medici Competenti) e si è così arrivati all’approvazione delle *“Linee guida della Provincia autonoma di Trento per la gestione in sicurezza dei servizi conciliativi ed estivi 2020 per bambini e adolescenti”* con Deliberazione della Giunta provinciale n. 741 di data 3 giugno 2020 e modificata con Deliberazione della Giunta provinciale n. 841 di data 19 giugno 2020.

Rilevante è stato poi anche lo stretto e continuo dialogo con il Dipartimento Istruzione al fine di raccordare gli standard proposti nelle linee guida, per quanto assimilabili, con gli standard elaborati dal Dipartimento medesimo per i servizi di sua competenza. Nello specifico momento e contesto era quanto mai importante mantenere una visione condivisa tra i diversi organismi che in ambito pubblico/privato sono deputati all’organizzazione di servizi educativi estivi e conciliativi per bambini e adolescenti. La visione ha tenuto conto delle diverse tipologie di servizi e del contesto peculiare rispetto all’organizzazione di detti servizi, nonché delle diverse fasce di età di minori, ma anche delle funzioni/compiti che devono essere svolte/richieste alle famiglie/operatori.

Durante la stesura del documento si è ricercato il giusto bilanciamento tra il diritto alla socialità, al gioco e in generale all’educazione dei bambini e degli adolescenti e la necessità di garantire condizioni di tutela della loro salute, nonché di quella delle famiglie e del personale impegnato nello svolgimento delle diverse possibili iniziative. Il punto di maggiore attenzione è stato il “come” attuare condizioni che consentano di offrire tali opportunità in condizioni di sicurezza, o almeno nel maggior grado di sicurezza possibili date le circostanze. Nel momento in cui si immagina una, seppur ridotta e controllata, interazione tra persone legata alla progressiva riapertura delle attività, non è infatti possibile azzerare completamente il rischio di contagio, che va governato e ridotto al minimo secondo precise linee guida unitarie e protocolli operativi contenenti adeguate misure di sicurezza e di tutela della salute per tutti. Tali indicazioni devono necessariamente tenere conto dei dati sull’evoluzione della pandemia da SARS CoV-2 e delle conoscenze sulla stessa, anche in riferimento alla popolazione pediatrica, che - alla luce dei dati attualmente disponibili - sembra ammalarsi meno e in forma più lieve rispetto alla popolazione adulta, contraendo in genere l’infezione in famiglia e non a scuola.

Le disposizioni contenute nelle Linee guida avevano l’obiettivo di costituire il riferimento unitario per le attività estive educative, ludico-ricreative e di socializzazione sull’intero territorio provinciale nel contesto dell’attuale fase dell’emergenza Covid-19 e pertanto si sono applicati a tutti i servizi estivi siano essi pubblici, conciliativi o di altra natura, destinati a minori in fascia di età compresa tra i 3 mesi e 17 anni ed erogati da Ente pubblico, associazioni e cooperative sociali, organismi imprenditoriali in forma privata, Enti accreditati per l’utilizzo di Buoni di servizio FSE, Auto-organizzazione familiare, ed in forma di volontariato.

Gli aspetti presi in considerazione riguardavano: a) i criteri di iscrizione; b) i criteri per gli spazi interni ed esterni; c) i criteri per il rapporto numerico tra personale e bambini/ragazzi; d) le misure generali di prevenzione e protezione; e) i criteri per l’accesso quotidiano, il triage e la gestione dei casi sospetti; f) i criteri di selezione e formazione del personale e informazione delle famiglie; g) le attenzioni per l’accoglienza di bambini ed adolescenti con disabilità/fragilità; h) il progetto organizzativo del servizio offerto. Gli elementi di riferimento trasversali sono stati a) la centratura sulla qualità della relazione interpersonale, mediante l’organizzazione delle attività, in piccoli gruppi nel caso dei bambini più piccoli, e in gruppi più grandi in caso di adolescenti, evitando contatti tra gruppi diversi; b) l’attenta organizzazione degli spazi più idonei e sicuri, privilegiando quelli esterni e il loro allestimento per favorire attività di piccoli gruppi; c) l’attenzione particolare agli aspetti igienici e di sanificazione, per ridurre i rischi tramite protocolli di sicurezza adeguati alla luce delle attuali raccomandazioni sanitarie.

Necessario era stringere un patto di fiducia e responsabilizzazione con le famiglie che si basasse sul principio cardine dell’“ognuno protegge tutti”, sempre e ovunque, attraverso l’adozione anche nella vita

privata di comportamenti, stili di vita, prassi coerenti con le linee guida adottate nei servizi e nelle imprese, con la piena e condivisa consapevolezza che non è possibile azzerare i rischi, ma che necessitano di protocolli di sicurezza adeguati per ridurli al minimo.

COLLABORAZIONI INTERDIPARTIMENTALI E ACCORDI VOLONTARI PER SPECIFICHE ATTIVITÀ

<p>Con il Servizio Pianificazione Strategica e Programmazione Europea, Ufficio Fondo Sociale Europeo. Obiettivo: adozione di deliberazioni della Giunta provinciale</p>	<p>1) DdG n. 575 del 06/05/2020 avente per oggetto la modifica della deliberazione n. 322/2018 avente ad oggetto "Criteri, modalità, termini e aree di intervento di erogazione dei Buoni di Servizio relativi alla Programmazione Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il triennio 2018 - 2020", al fine di promuovere interventi di conciliazione famiglia lavoro in grado di affrontare con maggiore efficacia l'emergenza epidemiologica da COVID 19; 2) DdG n. 742 del 03/06/2020 avente per oggetto la modifica della deliberazione n. 322/2018 e della n. 575/2020; 3) DdG n. 1260 del 21/08/2020 avente per oggetto la modifica della deliberazione della Giunta n. 322/2018 al fine di promuovere interventi di conciliazione famiglia lavoro in grado di affrontare con maggiore efficacia l'emergenza epidemiologica da Sars COVID-19 per l'anno scolastico/educativo 2020/2021; 4) DdG n. 772 del 6/11/2020 avente per oggetto la modifica della deliberazione 1260/2020.</p>
<p>Con la presidenza della Giunta Provinciale</p>	<p>per la stesura dell'ordinanza del Presidente della Provincia autonoma di Trento n. 49 di data 26 ottobre 2020 contenenti ulteriori disposizioni in tema di misure per la prevenzione e la gestione dell'emergenza sanitaria. In modo particolare la collaborazione per definire i termini di gestione dei servizi educativi, ludico-ricreativi e di socializzazione per i minori in età 3 mesi - 17 anni (non rientranti nell'istruzione nè FSE)</p>
<p>Con l'Agenzia per il lavoro si è adottato un accordo volontario siglato con prot. n. 0267857 del 15/05/2020, in attuazione all'articolo 34 della legge provinciale n. 1/2011 Obiettivo: offrire alle famiglie una lista di baby sitter con FSE /INPS</p>	<p>Obiettivo dell'accordo era offrire alle famiglie trentine la possibilità di accedere facilmente ad una lista di baby sitter che possono essere impiegate nel proprio domicilio anche facendo ricorso ai benefici provinciali e/o governativi. Alla lista possono ricorrere anche gli enti accreditati ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 322/2018, e ssmm. Tale lista, consente di identificare le baby sitter che soddisfano i requisiti professionali stabiliti dalla Giunta provinciale con delibere n. 322/2018 e e ssmm, distinguendole dalle baby sitter che non soddisfano detti requisiti professionali, ma che possono comunque essere impiegate dalle famiglie per fruire del buono governativo statale (bonus Inps). L'Agenzia per la famiglia, con tale accordo si è impegnata a collaborare per la realizzazione e per l'attuazione dell'accordo, a verificare i requisiti professionali che devono possedere le baby sitter per poter erogare il servizio in conformità con delibera n. 322/2018 e ssmm, ad attivare azioni informative e formative specificatamente mirate e a favore degli addetti in carico all'Agenzia per il lavoro, azioni informative a favore delle famiglie e degli enti accreditati all'utilizzo dei buoni FSE, a raccordarsi con le altre strutture organizzative della PAT competenti in materia (in primis Ufficio Fondo Sociale Europeo) per armonizzare le attività amministrative e massimizzare l'efficacia delle azioni</p>

	<p>intraprese e fornire un servizio di qualità a famiglie e enti accreditati.</p> <p>L'Agenzia per il lavoro si è impegnata a raccogliere le disponibilità da parte delle potenziali baby sitter e predisporre la lista degli operatori domiciliari familiari che soddisfano i requisiti professionali della delibera n. 322/2018 e ssmm sulla base di quanto dichiarato dalle candidate e di coloro che non soddisfano i citati requisiti professionali; ad offrire un servizio di incontro domanda e offerta di lavoro a favore delle famiglie alla ricerca di baby sitter e/o a favore dei soggetti accreditati dalla Provincia per l'utilizzo dei buoni FSE.</p>
<p>Con il Dipartimento Istruzione</p> <p>Obiettivo: revisione del sistema dei servizi per l'infanzia 0-6 anni</p>	<p>In ottemperanza al Piano strategico e straordinario di legislatura su famiglia e natalità approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1912 di data 29 novembre 2019 e che ha come obiettivo di legislatura la revisione complessiva del sistema dei servizi per l'infanzia 0-6 anni secondo logiche di accessibilità, fruibilità e sostenibilità economica. In data 9 novembre 2020 si è organizzato un workshop "Verso un sistema trentino dei servizi per l'infanzia 0/6", a cui sono seguiti gli atti. È stato il primo step di un percorso partecipativo che vuole segnare la strada da intraprendere affinché un sistema di qualità come quello trentino possa dialogare con il quadro nazionale, che è stato inaugurato con la legge n. 107 del 2015 e che mostra la visione unitaria dell'infanzia, che già i vari attori del sistema trentino hanno, ciascuno nel proprio ruolo.</p>
<p>Con Azienda provinciale per i servizi sanitari</p>	<p>A novembre si è avviata una collaborazione con azienda sanitaria al fine di progettare il corso per referente aziendale covid da introdurre all'interno dei servizi di conciliazione FSE, in ottemperanza a quanto disposto nella Delibera di Giunta Provinciale n. 1772 del 6_11_2020 (in modifica alle Delibere n.1260/2020 e n. 322/2018), con la quale si è ritenuto opportuno stabilire che ogni Ente Erogatore di servizi conciliativi riferibili allo Strumento Buoni di Servizio provveda a nominare un Referente COVID-19 al fine di garantire un punto di contatto con le strutture del Sistema sanitario provinciale (Dipartimento di Prevenzione, UOPSAL, Igiene Pubblica, ecc...) con il compito di supportare il datore di lavoro (al quale rimangono in capo le relative responsabilità) nelle attività di prevenzione del rischio COVID-19. Detta figura dovrà essere adeguatamente formata sugli argomenti inerenti i protocolli nazionali e provinciali e sulla definizione di misure di sicurezza per il controllo del rischio COVID-19, sulle modalità di sensibilizzazione, informazione e formazione del personale in merito al rispetto di detti protocolli, sulle modalità di monitoraggio del rispetto delle misure di prevenzione e protezione;</p>
<p>Con la Fondazione Bruno Kessler si è adottato, con determinazione del dirigente n. 200 di data 15 luglio 2020, un accordo volontario siglato con protocollo n. 0504451 del 19/08/2020</p>	<p>Obiettivo era di favorire la sperimentazione di soluzioni tecnologiche che promuovessero modelli di interazione sociale in grado di contrastare con maggiore efficacia l'emergenza epidemiologica-covid19. Si è avviata dunque nel mese di agosto una sperimentazione per monitorare e tracciare, per mezzo di una app, movimenti e interazioni tra bambini/ragazzi/operatori durante le attività estive al fine di promuovere - tramite idoneo percorso di affiancamento educativo – il cambiamento nel comportamento in bambini e ragazzi e condividere con loro le motivazioni che stanno alla base della necessità di evitare ogni «contatto stretto» usando il "criterio di distanza droplet". Questo percorso educativo può avvalersi anche di strumenti innovativi, quali quelli</p>

<p>Obiettivo: sperimentazione di soluzioni tecnologiche per promuovere modelli di interazione sociale in grado di contrastare l'emergenza covid-19</p>	<p>della “playful education”, che si è dimostrata particolarmente efficace nel promuovere consapevolezza e cambiamento di comportamento nei bambini. Affinché il sistema funzionasse era necessario che tutti i fruitori del servizio fossero dotati del dispositivo perché ciascun sensore interagisce con l'altro e, nel caso in cui la distanza di sicurezza non sia rispettata, i due sensori segnalano real-time la criticità via led. Tutti gli eventi registrati dal sensore contenuto in un marsupio indossato dai partecipanti, sono stati memorizzati per ricostruire eventuali linee di contagio nel caso in cui un minore o un operatore fosse risultare positivo al covid 19.</p> <p>Il rispetto della privacy è stato prioritario, dato che nessuna informazione sensibile è stata mantenuta dalla piattaforma, ma sono stati salvati solo gli identificativi univoci del sensore e le relazioni temporali tra loro in forma rigorosamente anonima. Gli esiti della sperimentazione sono stati raccolti in un report scientifico.</p> <p>L'Agenzia per la famiglia con l'accordo si è impegnata a collaborare per la realizzazione e per l'attuazione dell'accordo, a individuare i centri estivi selezionati sulla base dei criteri stabiliti congiuntamente con FBK (età dei bambini, caratteristiche del sito presso il quale si svolge l'attività estiva, motivazione dell'ente gestore, ecc.) presso i quali attivare le sperimentazioni, monitorare d'intesa con FBK l'attività sperimentale svolta presso i centri estivi individuati; pubblicizzare gli esiti della sperimentazione attraverso i propri canali di informazione.</p> <p>La Fondazione Bruno Kessler si è impegnata a elaborare il progetto di sperimentazione definendo gli obiettivi scientifici del progetto, il protocollo e la durata della raccolta dati, le tecnologie da utilizzare, i criteri per la selezione dei centri estivi, ecc., attuare la sperimentazione nei centri estivi individuati; monitorare l'attività sperimentale svolta presso i centri estivi; gestire le informazioni che provenivano dall'implementazione/gestione della sperimentazione nel rispetto della disciplina della privacy; redigere un report finale; pubblicizzare l'iniziativa attraverso i propri canali di informazione.</p>
---	---

LA FILIERA DEI SERVIZI EDUCATIVI per minori in età 3 mesi – 14 anni

FILIERA DEI SERVIZI EDUCATIVI E CONCILIATIVI – DATI AL 31.12.2020

	LP 4/2002		LP 1/2011					TOTALE
tipologia servizio	Nidi d'infanzia socio-educativi	nidi familiari Tagesmutter	nidi aziendali FSE	nidi aziendali	servizi conciliativi accreditati utilizzo FSE			
fascia di età	3 mesi / 3 anni	3 mesi / 11 anni	3 mesi / 3 anni	3 mesi / 3 anni	3 mesi / 3 anni	3/6 anni	6/14 anni	
n. punti di erogazione	95	94	1	3	36	79	86	394
Posti / utenza	3775	525	0		929	320	2630	8179
	4300		3879					

In Trentino è articolata e differenziata per:

A) servizi per bambini in età 3 mesi-3 anni, la cui filiera è ulteriormente differenziata in Servizi del Sistema integrato provinciale pubblico e Servizi educativi di Conciliazione vita-lavoro .

La pianificazione, il finanziamento, la gestione ed il controllo del sistema sono di competenza di più strutture provinciali e sono disciplinati da due differenti leggi:

L.P. n. 4 di data 12 marzo 2002- "Nuovo ordinamento dei servizi socio educativi per la prima infanzia che regola il così detto Sistema integrato provinciale pubblico" e comprende i Servizi socio-educativi, le Tagesmutter, i Servizi integrativi.

L.P. n. 1 di data 2 marzo 2011 - "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e la natalità" e ssmm che regola i Servizi educativi di conciliazione vita/lavoro per permettere di promuovere e mantenere la partecipazione femminile al mercato del lavoro, così come da direttive europee.

B) servizi extrascolastici per minori in età 3 – 14 anni erogati al fine di promuovere e mantenere la partecipazione femminile al mercato del lavoro, così come da direttive europee e per offrire alle famiglie una concreta risposta alle esigenze di conciliazione tempi familiari/tempi di lavoro, sono servizi differenziati e connotati per vari livelli di flessibilità per colmare il vuoto di altre tipologie di servizio ed offrono una gamma di interventi e misure diversificati e con requisiti di flessibilità e affidabilità e con qualità misurabile e monitorata.

A) L.P. n. 4 di data 12 marzo 2002 regola l'offerta dei Servizi socio-educativi, Tagesmutter, e Servizi integrativi ed è pubblicata sul sito di Vivoscuela della Provincia Autonoma di Trento: <https://www.vivoscuola.it/Schede-informative/Il-sistema-dei-servizi-socio-educativi-per-la-prima-infanzia-0-3-anni>.

La competenza provinciale di questi servizi è in capo al Dipartimento Istruzione, Servizio attività educative per l'infanzia, che si occupa in maniera particolare dei requisiti strutturali, organizzativi e di funzionamento dei servizi e della qualificazione e della formazione/aggiornamento del personale educativo. La stessa norma prevede inoltre che la Provincia determini ai sensi della legge in materia di finanza locale la ripartizione dei trasferimenti ai Comuni per il finanziamento degli oneri derivanti dai servizi socio-educativi attivati in attuazione della legge provinciale n. 4/2002. La competenza in questo caso è in capo al Servizio Autonomie locali della Provincia, che opera d'intesa con la rappresentanza dei Comuni.

Il Servizio socio-educativo (nido e micronido), sociale e pubblico può essere a gestione diretta da parte dei Comuni o in affido a cooperative sociali. Offre un servizio rivolto a bambini tra i 3 mesi e i 3 anni ed ha il compito di assicurare a ogni bambino: il diritto di educazione, cura e socializzazione nella prospettiva del benessere psicofisico e dello sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive relazionali e sociali e nel rispetto dell'identità individuale, anche attraverso il superamento di disuguaglianze territoriali ed economiche, oltre che etniche e culturali; alla famiglia la partecipazione alle scelte educative; la facilitazione di entrambi i genitori a conciliare vita professionale e vita familiare, attraverso la continuità dei servizi nel corso dell'anno.

Il Servizio Tagesmutter–nido familiare consente alle famiglie di affidare in modo stabile e continuativo i propri figli a personale educativo appositamente formato che, professionalmente e in collegamento con organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi, fornisce educazione e cura a bambini tra i 3 mesi ai 3 anni, estendibile a bambini sino a 13 anni ma solo nei periodi e tempi extrascolastici limitatamente ai posti disponibili.

B) L.P. n. 1 di data 2 marzo 2011 regola i Servizi educativi di conciliazione che possono essere erogati da organismi accreditati per l'utilizzo di Buoni FSE, da organismi imprenditoriali in forma privata, da Baby sitter qualificate accreditate per l'utilizzo di Buoni di servizio FSE, da associazionismo e auto-organizzazione familiare, da integrativi privati e corsi vari. I Servizi educativi di conciliazione, accreditati all'utilizzo dei buoni di servizio FSE sono inseriti nel catalogo on line (consultabile per Sedi territoriali e per Fascia di età) pubblicato, a cura dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo sul sito PAT: https://www.fse2.provincia.tn.it/Trento_FSE/Buoni_Servizio/soggetti_accreditati_lista.php

La competenza per quanto riguarda la gestione di Buoni di servizio a valere sul F.S.E. è del Servizio Pianificazione Strategica e Programmazione Europea, Ufficio Fondo Sociale Europeo, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del Decreto del Presidente della Provincia n. 18-125/Leg. di data 9 maggio

2008, concernente “Disciplina del coordinamento e dell’attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo”.

La competenza per gli aspetti qualitativi dell'erogazione del servizio è dell’Agenzia per la famiglia, ex art. 9 della legge provinciale n. 1/2011 che interviene per disciplinare i requisiti professionali degli operatori, gli standard organizzativi e strutturali, nonché la formazione ex novo e di mantenimento della competenza professionale, con delibere della Giunta Provinciale n. 322/2018 e ss mm 1772/2020 e n. 1238/2019.

I servizi educativi di conciliazione a valere sui buoni FSE per la fascia 3 mesi / 6 anni sono nati per integrare la filiera con un’offerta che si differenzia e connota per la sua flessibilità e per offrire alle famiglie l’opportunità di avvalersi di uno strumento adeguato a colmare il vuoto di altre tipologie di servizio.

Il Comune può promuovere e sostenere tale servizio in assenza di servizio pubblico. Il servizio offerto è rivolto a bambini tra i 3 mesi ai 3 anni, estendibile a bambini sino a 6 anni ma solo nei periodi e tempi extrascolastici e limitatamente ai posti disponibili.

Caratteristiche dell’offerta: numero posti contenuto; presenza di gruppi non necessariamente stabili e continui nel tempo (tempo inteso come arco temporale della giornata, come giorni di presenza durante la settimana, ma anche periodo dell’anno); orientativamente stabile e continuativo nel corso dell’anno (5/7 giorni alla settimana per 11 mesi circa); grande flessibilità di orario; frequenza diversificata per garantire ai genitori di conciliare professione e famiglia; servizio mensa e sonno sono da verificare direttamente con la singola struttura che eroga il servizio mediante l’utilizzo di Buoni FSE; operatori qualificati e annualmente aggiornati; progetto pedagogico/educativo preventivamente validato in fase di accreditamento ed inserimento nel catalogo on line sul portale della Provincia autonoma di Trento. Le tariffe prevedono per la famiglia un abbattimento dei costi grazie all’utilizzo, da parte degli aventi diritto, dello Strumento dei Buoni di Servizio FSE. I requisiti professionali, strutturali, organizzativi, i criteri e le modalità per la realizzazione ed il funzionamento, sono individuati e verificati dall’Agenzia per la famiglia della Provincia autonoma di Trento in collaborazione con il Servizio Europa dalla Provincia autonoma di Trento. Il Comune accerta che le strutture siano idonee dal punto di vista igienico - sanitario, strutturale e della sicurezza.

I Servizi erogati da organismi imprenditoriali in forma privata ovvero non accreditati, sono in numero esiguo e per queste realtà non è richiesto il rispetto di precisi requisiti professionali, strutturali, organizzativi e progettuali e pertanto le caratteristiche variano da servizio a servizio. Il Comune accerta che le strutture siano idonee dal punto di vista igienico-sanitario, strutturale e della sicurezza. La tariffa è interamente a carico della famiglia.

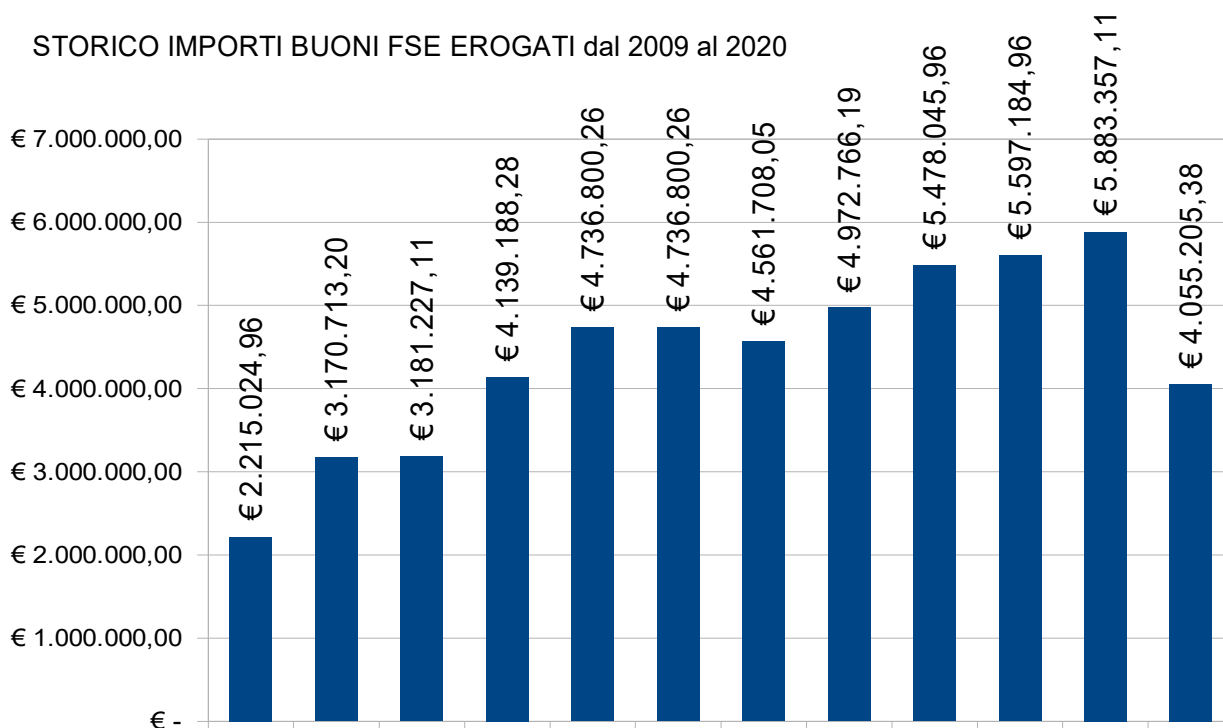
Completa la filiera dei servizi 3 mesi / 6 anni la figura della baby sitter qualificata che offre un servizio a domicilio, anche mediante l’uso dello Strumento dei Buoni di Servizio FSE, rivolto esclusivamente ai minori del medesimo nucleo familiare, caratterizzato da una flessibilità massima di orario ed erogato da operatori qualificati e annualmente aggiornati.

Il servizio di nido aziendale/interaziendale, di concerto Servizio Istruzione, Servizio Europa e Agenzia per la Famiglia a seguito dell’introduzione degli appositi voucher "aziendali" FSE, rientrava in via sperimentale, fino a dicembre 2019, tra le tipologie dei servizi di conciliazione accreditati. Nel 2020 si sarebbe dovuto verificare l’opportunità o meno di mantenere in essere questo strumento per i nidi aziendali ma l’emergenza epidemiologica Sars Covid-19 ha portato alla stesura delle linee guida con standard e criteri per l'erogazione del servizio uniformi per tutte le tipologie e pertanto la verifica sull’impatto della misura pensata per i nidi aziendali è rimandata al 2021.

I BUONI DI SERVIZIO FSE. Cosa sono, quali interventi, chi sono i destinatari. Delibera di Giunta Provinciale n. 2016 di data 1 dicembre 2017, successivamente modificata con Delibera di Giunta Provinciale n. 1238 del 22 agosto 2019. Delibere di Giunta Provinciale n. 322 di data 2 marzo 2018 successivamente modificata con DdG n. 1260/2020 e ssmm n. 1772/2020.

La programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 è confermata nelle linee strategiche approvate dalla Giunta provinciale che ha impegnato, per il settennio, circa 20 milioni di euro per favorire la conciliazione tra lavoro e vita privata.

I Buoni di Servizio FSE sono titoli di spesa concessi dalla Provincia Autonoma di Trento con il cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo. Consentono di acquisire servizi educativi di cura e custodia di figli fino a 14 anni (18 se portatori di handicap certificato L.104 o con difficoltà di apprendimento o situazioni di particolare disagio attestate) a fronte di un contributo finanziario personale pari ad almeno il 15%-20% del valore nominale del Buono, in funzione dell'età del minore.



Trattandosi di una politica di conciliazione lavoro-famiglia, la quantificazione oraria dei servizi di conciliazione finanziabili è legata al monte ore lavorativo settimanale del genitore destinatario degli interventi fino a un massimo di 40 ore settimanali, purché nel periodo di applicazione del Buono sia regolarmente presente sul posto di lavoro.

Il valore nominale di ogni Buono dipende del reddito e del patrimonio familiare, attestato da un CAF tramite domanda ICEF per Buoni di Servizio.

I destinatari degli interventi sono donne occupate o che stiano per entrare/rientrare nel mercato del lavoro, oppure coinvolte in forme e/o azioni di espulsione dal mercato del lavoro e inserite in percorsi di formazione-riqualificazione; uomini appartenenti a nuclei familiari monoparentali, occupati o che stiano per rientrare nel mercato del lavoro, oppure coinvolti in forme e/o azioni di espulsione dal mercato del lavoro e inseriti in percorsi di formazione/riqualificazione finalizzati alla ricerca attiva di occupazione; lavoratrici/tori con minori in affidamento; residenti o domiciliati per lavoro in provincia di Trento; avere uno o più figli (o minori in affidamento) nel proprio nucleo familiare; non beneficiare di altri sussidi economici o azioni di supporto erogati allo stesso titolo e finalità da altri Enti pubblici; avere una condizione economica al di sotto delle soglie limite stabilite sulla base dell'indicatore ICEF e trattandosi di una misura di conciliazione, l'indicatore (0,40) risulta essere più elevato rispetto a quello comunemente richiesto per le azioni di sostegno al reddito

Nel corso del 2020, sono stati assegnati 3.739 buoni corrispondenti a 732.655 ore di servizio erogato per un importo complessivo impegnato ed utilizzato pari a 4.055.205,38 milioni di euro. Per quanto riguarda la fascia

3 mesi - 3 anni il numero di buoni emessi è pari a 829 per un totale pari a 412.947 ore a cui corrisponde un costo complessivo pari a 2.529.390,75 milioni di euro.

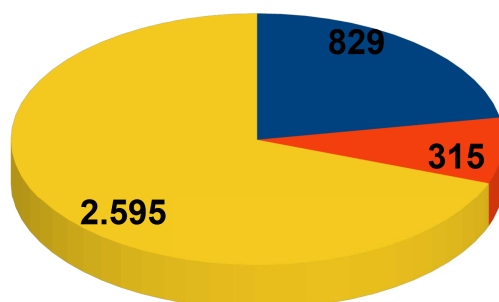
DETTAGLIO PER FASCIA DI ETA': ORE, IMPORTI E NUMERO BUONI EROGATI DAL 2015 AL 2020

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Fascia A - 3 mesi - 3 anni_ BUONI	1178	1120	1121	1077	1032	829
Numero Ore di servizio erogate per la fascia 3 mesi - 3 anni	529776	513712	546022	535135	508464	412947
IMPORTI EROGATI	€ 2.587.984,95	€ 2.578.670,82	€ 2.711.150,95	€ 2.617.187,40	€ 2.573.394,90	€ 2.529.390,75
Fascia B - 3 anni - 6 anni_ BUONI	2166	2398	2730	2500	2725	315
Numero Ore di servizio erogate per la fascia 3 anni - 6 anni	226078	256932	291431	270509	299123	35641
IMPORTI EROGATI	€ 661.819,71	€ 789.917,57	€ 909.771,61	€ 826.313,96	€ 907.047,72	€ 198.725,90
Fascia C - 6 anni - 14 anni_ BUONI	5100	6151	6887	7556	8320	2595
Numero Ore di servizio erogate per la fascia 6 anni - 14 anni	495828	558985	636079	715561	791447	284067
IMPORTI EROGATI	€ 1.340.232,41	€ 1.598.555,73	€ 1.835.750,06	€ 2.130.452,57	€ 2.372.826,60	€ 1.327.088,73

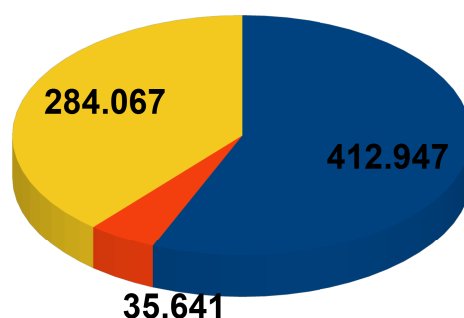
totale n. buoni emessi	8.444	9.669	10.738	11.133	12.077	3.739
totale n. ore	1.251.682	1.329.629	1.473.532	1.521.205	1.599.034	732.655
totale importi erogati	€ 4.590.037,07	€ 4.967.144,12	€ 5.456.672,62	€ 5.573.953,93	€ 5.853.269,22	€ 4.055.205,38

Le Organizzazioni inserite nel catalogo on line pubblicato sul portale della PAT sono 124 per una copertura territoriale pari a 528 sedi accreditate prendendo in carico complessivamente 2.899 minori fino all'età di 14 anni e 2.305 famiglie richiedenti.

Totale buoni erogati per fascia di età: 3.739



Totale ore erogate per fascia di età : 732.655



- Fascia A - 3 mesi - 3 anni
- Fascia B - 3 anni - 6 anni
- Fascia C - 6 anni - 14 anni

528 PUNTI / SEDI DI EROGAZIONE SERVIZI - PER COMUNITÀ DI VALLE - 2020

ANNO DI RIFERIMENTO	2015	2016	2017	2018	2019	2020
TOTALE NUMERO DEI RICHIEDENTI IL BUONO	4.788	5.260	5.696	5.850	6.306	2.305
TOTALE NUMERO DI FIGLI PER I QUALI SI È RICHiesto IL BUONO	6.415	7.140	7.816	7.984	8.575	2.899
TOTALE NUMERO BUONI EMESSI	8.444	9.669	10.738	11.133	12.077	3.739
TOTALE NUMERO ORE	1.251.682	1.329.629	1.473.532	1.521.205	1.599.034	732.655
TOTALE IMPORTI EROGATI	€ 4.590.037,07	€ 4.967.144,12	€ 5.456.672,62	€ 5.573.953,93	€ 5.853.269,22	€ 4.055.205,38

PRE-ISTRUTTORIA ENTI A VALERE SUI BUONI FSE, RICONOSCIMENTO E VALIDAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI, MONITORAGGIO QUALITATIVO DELL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO. Al fine di attuare quanto previsto all'articolo 2, punto 2, comma b) ed e) dalla LP 1/2011, si è reso necessario declinare gli ambiti di operatività svolti dall'Agenzia per la famiglia in merito al processo di accreditamento degli Enti per utilizzo dei buoni previsti dal Fondo Sociale Europeo e alle azioni di monitoraggio qualitativo relativo all'erogazione del servizio degli Enti accreditati. In particolare nella D.d.G n. 1238/2019 tali ambiti si sostanziano in: pre-istruttoria finalizzata all'accREDITAMENTO degli Enti a valere sui buoni FSE, riconoscimento e validazione dei percorsi formativi, monitoraggio qualitativo dell'erogazione del servizio.

La pre-istruttoria è finalizzata all'accREDITAMENTO e inserimento a catalogo dei Soggetti erogatori di servizi di cura ed educazione che intendono erogare servizi mediante l'utilizzo Buoni di Servizio relativi alla Programmazione Fondo Sociale Europeo 2014-2020. L'attività mira a verificare la corrispondenza rispetto ai requisiti professionali, ai criteri di qualità strutturali/organizzativi e verificare il progetto pedagogico-educativo con relativa competenza per la stesura dello stesso, ovvero fornire consulenza e supporto per la progettazione pedagogico-educativa con specifiche indicazioni in merito ai contenuti di un progetto che tenga conto di quanto dettagliato nella D.d.G. 322/2018 e ssmm e, per il 2020 anche nelle *"Linee guida della Provincia autonoma di Trento per la gestione in sicurezza dei servizi conciliativi ed estivi 2020 per bambini e adolescenti"* approvate con Deliberazione della Giunta provinciale n. 741 di data 3 giugno 2020 e modificata con Deliberazione della Giunta provinciale n. 841 di data 19 giugno 2020.

Parte rilevante ha avuto in questo 2020, a causa dell'emergenza epidemiologica-covid19, l'attività di front-office / sportello per dare informazioni/chiarimenti, oltre all'attività di back-office per la presa in carico ed esame di pratiche finalizzate a rispondere alla richiesta di informazioni specifiche e puntuali in riferimento alla corretta applicazione delle per linee guida. Inoltre sono state date informazioni in merito allo strumento dei buoni di servizio e relativo utilizzo (da parte di famiglie, privati, Enti), possibile apertura di un servizio di conciliazione/baby sitter; verifica del curriculum formativo/professionale; corsi validati e/o attivati e presenti sul territorio provinciale sia per la formazione ex novo che per il mantenimento della competenza; pre-istruttoria per avviare l'iter previsto per accREDITAMENTO e il successivo inserimento e mantenimento a catalogo di Soggetti erogatori di servizi di cura ed educazione acquisibili mediante Buoni di Servizio relativi alla Programmazione Fondo Sociale Europeo 2014-2020; verifica della corrispondenza rispetto ai criteri di qualità con quanto disciplinato dalle Deliberazioni di Giunta provinciale; consulenza e supporto per la progettazione pedagogico-educativa con specifiche indicazioni in merito ai contenuti di un progetto che tenga conto di quanto dettagliato in delibera di cui sopra.

Nei mesi tra aprile e agosto si è sospesa l'attività di riconoscimento e validazione dei percorsi formativi come previsti dalla D.d.G n. 1238/2019, ma con settembre è ripartita l'attività per la validazione dei percorsi finalizzati a formare ex novo figure di Baby sitter e/o operatori per i servizi educativi educativi di conciliazione erogati in favore di minori, assistente per soggiorno socio-educativo o di colonia, percorsi per responsabile dell'area educativa nei servizi educativi di conciliazione con funzione di supervisione scientifico-pedagogica; i percorsi prevedono il rilascio dell'attestato, che, in mancanza di diverso titolo professionale tra quelli individuati nella D.d.G. 322/2018, è requisito obbligatorio per operare all'interno della filiera dei servizi educativi di conciliazione accreditati all'utilizzo dei buoni F.S.E. Per quanto concerne i percorsi per baby sitter qualificata (assistente materna) questi devono essere articolati in almeno 80 ore di cui 50 di aula e 30 di tirocinio. I contenuti devono prevedere: elementi di gestione, sicurezza, igiene, normativa di riferimento; pedagogia dalla prima infanzia alla pre-adolescenza, con particolare attenzione alla pedagogia domestica; psicologia dello sviluppo; laboratori a tema; i percorsi per operatore dei servizi educativi di conciliazione devono essere articolati in almeno 300 ore di cui 180 ore di aula e 120 ore di tirocinio svolto presso servizi prima infanzia di enti pubblici e/o presso servizi accreditati o iscritti (ovvero accreditati c/o Fondo sociale europeo o iscritti all'albo dei soggetti gestori di servizi socio-educativi per la prima infanzia c/o Dipartimento Istruzione); i contenuti devono prevedere: elementi di gestione, sicurezza, igiene, normativa di riferimento; pedagogia dalla prima infanzia alla pre-

adolescenza; psicologia dello sviluppo; stesura di un progetto educativo, organizzazione degli spazi e dei tempi; documentazione e valutazione; laboratori a tema; i percorsi per assistente per soggiorno socio-educativo o di colonia, devono essere articolati in almeno 60 ore, con alternanza di aula e laboratori pratici e di cui almeno 8 ore di attività in contesto reale. I contenuti devono prevedere che tutti gli elementi siano specificatamente mirati al particolare contesto di soggiorno socio-educativo o di colonia residenziale di gestione: sicurezza, igiene, normativa di riferimento, pedagogia e psicologia dello sviluppo (dai 6 ai 17 anni), relazione e cura, proposte di attività, gestione del gruppo e tecniche base di animazione; i percorsi per responsabile dell'area educativa dei servizi educativi di conciliazione devono essere articolati in almeno 80 ore i cui contenuti devono prevedere: elementi di gestione, sicurezza, igiene, normativa di riferimento; pedagogia dalla prima infanzia alla pre-adolescenza con attenzione al contesto del servizio educativo di conciliazione; psicologia dello sviluppo; elementi di accompagnamento e supporto per la progettazione pedagogico/educativa; elementi di supervisione e valutazione.

Riconoscimento e validazione dei percorsi formativi finalizzati al mantenimento della competenza professionale: gli addetti occupati all'interno della filiera dei servizi educativi di conciliazione (baby sitter, operatore dei servizi educativi di conciliazione e assistente per soggiorno socio-educativo o di colonia) dovranno mantenere aggiornata la competenza professionale partecipando con cadenza annuale a corsi di mantenimento e/o approfondimento attinenti alla materia dei servizi educativi di cura e custodia di minori pari ad almeno 15 ore pro capite. I contenuti di tale percorso dovranno essere differenziati a seconda della natura del servizio e dei destinatari.

GRUPPO DI LAVORO INTERDISCIPLINARE per la verifica dei requisiti qualitativi. A completamento di quanto previsto nei su descritti ambiti A) e B) riferiti alla D.d.G n. 2016 del 1.12.17, si istituisce con delibera del dirigente n. 513 del 28 novembre 2018, un Gruppo di lavoro interdisciplinare composto da Agenzia per la famiglia, Ufficio Fondo Sociale Europeo, Agenzia del lavoro e Fondazione De marchi, al quale si domanda, nell'ambito dei criteri generali già stabiliti dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 322/2018, di eseguire le verifiche sul possesso da parte degli enti accreditati all'utilizzo dei buoni di servizio FSE dei requisiti qualitativi (professionali, organizzativi, strutturali e di progettualità pedagogico/educativa), da approvare con successivo provvedimento e di definire la procedura operativa al fine di istruire le richieste di approvazione della progettazione pedagogico/educativa e di attivazione di percorsi formativi e di mantenimento della competenza professionale per gli operatori dei servizi educativi di conciliazione nell'ambito dei criteri generali stabiliti dalla Giunta provinciale con delibera n. 2016/2017;

L'Agenzia per la famiglia, presidia l'avvio della formazione in aula per gli aspetti normativi, di sistema e di qualità (ivi compreso l'accompagnamento all'elaborazione dei progetti pedagogico/educativi), a garanzia di coerenza del percorso con quanto previsto delle Deliberazioni provinciali. Il gruppo di lavoro si incontra con cadenza mensile e/o all'occorrenza in caso di necessità. Ad ogni incontro si produce un verbale ad uso interno che viene protocollato con numero interno grigio. Nel 2020 il gruppo si è incontrato in modalità videoconferenza nel periodo febbraio - ottobre 6 volte ed ha svolto la seguente attività: a) fissato le modalità della Fad asincrona e sincrona per i corsi di mantenimento e formazione ex novo, in coerenza con tutti i vincoli introdotti per i corsi erogati con il Fondo Sociale Europeo; b) definito ipotesi di revisione dei requisiti per il profilo baby sitter ampliando la platea dei potenziali interessati per garantire il servizio a domicilio del minore con i buoni FSE e permettere alle mamme di ritornare al lavoro con la riapertura graduale post lock down. Le ipotesi non sono state recepite e pertanto non vi è stata l'adozione di una delibera di modifica dei profili professionali, ma non si esclude di inserire queste riflessioni nella futura modifica della 322/2018 per la parte dei profili professionali; c) ha proseguito nell'attività di validazione cv e e validazione percorsi di formazione ex novo; d) si è sospesa, fino a novembre 2020 l'attività di validazione dei percorsi formativi di mantenimento della competenza professionale in quanto con Delibera GP n. 791 del 3/6/2020 tutti gli enti che erogano

servizi estivi sono tenuti a seguire la formazione (erogata anche in fad su piattaforma di tsm) prevista dalle linee guida e ritenuta sostitutiva delle 6 ore obbligatorie come da Delibera GP n. 322/2018.

MONITORAGGIO QUALITATIVO con procedure e strumenti raccordati con l'Ufficio Fondo Sociale Europeo ha lo scopo di verificare la rispondenza dei requisiti qualitativi previsti dalla DdG 322/2018 e ssmm e coinvolge gli Enti erogatori di buoni di servizio a valere sul F.S.E. e iscritti al catalogo on-line per l'anno in corso e consultabile sul sito del Fondo Sociale Europeo della Provincia Autonoma di Trento (http://www.fse2.provincia.tn.it/Trento_fse/buoni_servizio/soggetti_accreditati_lista.php). Il calendario prevede che i sopralluoghi si svolgano nel periodo luglio/dicembre di ogni anno dando la priorità per gli Enti che erogano servizio estivo e per la fascia 3/14 anni in quanto verosimilmente le attività si concludono entro la prima settimana di settembre. A tal fine, negli anni scorsi era stata predisposta una apposita check list, congiuntamente Servizio Pianificazione Strategica e Programmazione Europea, Ufficio Fondo Sociale Europeo e Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili. Lo strumento è idoneo anche ai fini di una verifica degli elementi essenziali per un corretto utilizzo dei fondi F.S.E. Di concerto i due Servizi hanno inoltre predisposto una procedura per selezionare annualmente gli Enti da visitare:

- assegnazione della numerazione progressiva in ordine di iscrizione al catalogo on line consultabile sul sito del Servizio Europa della PAT
- estrazione del nominativo con formula casuale semplice (una specifica funzione che garantisce che ogni Ente ha la stessa possibilità di essere estratto)
- percentuale di estrazione del campione da sottoporre a monitoraggio
- verbale dell'estrazione avvenuta con relativi allegati e con protocollo interno grigio
- visite effettuate senza preavviso e sempre alla presenza di almeno due funzionari, riportati anche nei singoli verbali di monitoraggio
- nota per comunicare l'esito favorevole/non del tutto favorevole/non favorevole agli Enti oggetto di monitoraggio e allegato verbale con la valutazione complessiva in merito alla conformità / parziale conformità / non conformità rispetto ai requisiti qualitativi previsti dalle Delibere di Giunta Provinciale n. 322/2018, n. 2016/20174 e n. 1238/2019. Qualora durante le attività di monitoraggio, emergano difformità rispetto alle condizioni di erogazione del servizio di conciliazione verranno applicate le sanzioni previste dai criteri di gestione dello Strumento buoni di Servizio.

L'emergenza epidemiologica Sars Covid 19 ha imposto la definizione di precise linee guida per lo svolgimento in sicurezza dei servizi conciliativi ed estivi per l'anno 2020. Le linee guida sono state approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 741 del 3 giugno 2020 e successivamente integrate con deliberazione n. 841 del 19 giugno 2020. Tutti gli Enti e le organizzazioni promotrici di servizi conciliativi ed estivi per l'estate 2020 avevano l'obbligo del rispetto delle citate linee guida che prevedevano l'altro, di adempiere all'obbligo di presentazione preventiva di una Scia per lo svolgimento delle attività presso il Comune sul cui territorio è svolta l'attività. Proprio per l'emergenza sanitaria, il monitoraggio per il 2020 ha previsto differenti azioni e di conseguenza due distinte estrazioni: la prima per i servizi estivi erogati nel periodo estivo, la seconda per i servizi erogati a partire da ottobre 2020. Anche la check list è stata necessariamente rivista, producendo due differenti versioni che rispondevano alle due distinte azioni (monitoraggio con visita sul campo e monitoraggio documentale). Nel corso dell'estate 2020 sono state presentate 202 Scia in luglio e 38 in agosto.

PRIMA ESTRAZIONE E MONITORAGGIO CON VISITE: l'Agenzia per la Famiglia, la natalità e le politiche giovanili ha acquisito l'elenco delle Scia presentate ai vari Comuni del territorio trentino fino al 22 luglio 2020, predisposto un elenco delle domande di contributo ed ha creato una anagrafica con i dati delle organizzazioni per le quali risultano presentate le scia, la domanda di contributo, l'iscrizione al registro "Marchio family" e l'accreditamento per l'uso dei buoni di servizio come da elenco disponibile on-line sul sito del Fondo sociale europeo del Servizio Europa. In data 29 luglio 2020, sono state

estratte a sorte le Organizzazioni che hanno avviato attività conciliative ed estive nel corso dell'estate 2020 e che dunque potevano essere sottoposte a controllo a campione, così come da verbale di data 30 luglio 2020 prot. interno n. 451083890. La verifica a campione è stata eseguita: 1) sullo svolgimento dell'attività e sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 in sede di presentazione delle domande di contributo per lo svolgimento di soggiorni estivi ai sensi della L.P. 28 maggio 2009 n. 6 e della deliberazione della Giunta provinciale n. 547 del 9 aprile 2018; 2) sulla rispondenza ai criteri di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 322 del 2 marzo 2018 delle attività poste in essere dagli Enti erogatori di buoni di servizio a valere sul FSE; 3) sul mantenimento dei requisiti previsti per le certificazioni "Family in Trentino" ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 855 del 30 maggio 2014; 4) sul rispetto delle prescrizioni impartite per il contenimento dell'emergenza sanitaria SarsCovid 19 come previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale 741 di data 3 giugno 2020 così come integrata con deliberazione 841 di data 19 giugno 2020. Per economicità dall'azione amministrativa e in adempimento alle ordinanze emanate dal Presidente della Provincia in tema di prevenzione e gestione dell'emergenza epidemologica da Covid – 19, si è optato per sottoporre a controllo unicamente le organizzazioni con i 4 elementi sopra descritti e nella misura del 2%, così come individuato dall'articolo 9 dei criteri per la concessione dei contributi di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 541 di data 9 aprile 2018. Il monitoraggio si è svolto nel mese di agosto 2020 alla presenza del personale in capo all'Agenzia per la famiglia, per i punti 1), 2) e 3) e un dirigente dell'azienda sanitaria per il punto 4). L'esito delle visite effettuate è stato favorevole.

SECONDA ESTRAZIONE E MONITORAGGIO DOCUMENTALE

L'emergenza epidemologica Sars Covid 19 ha imposto ulteriori atti per lo svolgimento in sicurezza dei servizi conciliativi a partire da settembre 2020. Pertanto tutti gli Enti e le organizzazioni promotrici di servizi conciliativi per minori in età 3 mesi / 17 anni, hanno l'obbligo di erogare i servizi in ottemperanza a quanto disposto in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemologica dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1260 del 21 agosto 2020 e ssmm (n. 1772 del 06 novembre 2020), in relazione ai DPCM, ai protocolli e alle Ordinanze del Presidente della Provincia autonoma di Trento del 25 agosto 2020, del 3 settembre 2020, del 26 ottobre 2020 ed eventuali ulteriori DPCM/Delibere/Ordinanze. Per economicità dall'azione amministrativa e in adempimento agli atti di cui sopra e nel rispetto di quanto previsto, dalle Delibere di Giunta Provinciale n. 2016 del 1 dicembre 2017 e successiva modifica n. 1238 di data 22 agosto 2019 e n. 322 di data 2 marzo 2018, l'Agenzia per la famiglia, di concerto con UMSE attuazione dei fondi europei, ha ritenuto opportuno procedere con verifica unicamente documentale degli Enti erogatori di buoni di servizio a valere sul FSE. In data 11 novembre 2020, sono state estratte a sorte le Organizzazioni che avevano avviato attività conciliative, così come da verbale di data 02 dicembre 2020 prot. interno n. 477102155. Si è ritenuto opportuno procedere con una percentuale ridotta al 3% (trepercento) e, trattandosi di un monitoraggio documentale, si sono considerate unicamente le sedi legali (e non di erogazione territoriale) degli Enti accreditati alla data del 5 novembre 2020 e consultabili sul sito on-line della PAT https://www.fse2.provincia.tn.it/Trento_FSE/Buoni_Servizio/soggetti_accreditati_lista.php, e la percentuale è da sommarsi alla precedente del 2% (duepercento) come da estrazione di data 30 luglio 2020. Nel corso della verifica documentale dei 4 Enti estratti, si è rilevato: 2 esiti favorevoli, 1 esito non valutabile in quanto l'Ente ha dichiarato di non aver alcun servizio attivo nel periodo sottoposto a monitoraggio, 1 esito non valutabile in quanto l'Ente non ha risposto alla nota inviata via pec per acquisire la documentazione e, contattato al recapito telefonico, non ha risposto.

I riferimenti normativi per le azioni di monitoraggio per il 2020 sono stati: Legge Provinciale n.1/2011, DdG n. 322/2018, n. 2016/20174 e n. 1238/2019, linee guida approvate con DdG n. 741/2020 e ssmm n.841/2020, DdG n. 1260/2020 e ssmm n. 1772/2020, Ordinanze Presidente PAT del 25.8.2020, del 3.9.2020, del 26.10.2020.

SUPPORTO AL TERRITORIO. A causa dell'emergenza epidemiologica Sars Covid-19, sono state sospese le consuete serate dedicate alle famiglie e/o operatori al fine presentare lo strumento dei buoni di servizio, illustrare la filiera dei servizi accreditati, l'ambito di intervento, i destinatari, l'utilizzo e le quote dei voucher a seconda dell'età del minore. Il supporto al territorio comunque non è venuto meno, è stata implementata l'attività di natura consulenziale e di supporto anche individualizzato e come servizio di sportello per famiglie, per le amministrazioni pubbliche, per gli enti accreditati a valere sullo strumento FSE ma anche per quelli non accreditati che erogano servizi di qualsiasi natura destinati a minori, al fine di formare ed informare in materia di linee guida e protocolli per erogazione dei servizi in sicurezza. A partire dal mese di giugno e fino ad ottobre, si sono effettuati, in collaborazione con TSM, dei webinar gratuiti aperti alle famiglie, agli organizzazioni e alle amministrazioni al fine di illustrare i contenuti dei DPCM, le ordinanze, le delibere, i protocolli aziendali, funzionali alla conoscenza, ambito di applicazione e corretta attuazione delle Linee guida e dello strumento FSE, inevitabilmente aggiornato alle necessità della situazione.

WEBINAR FORMATIVI / INFORMATIVI

Titolo	Data	N. ore erogate	N. utenti collegati
Estate 2020 in tempo di Covid-19 - Linee guida della Provincia autonoma di Trento per la gestione in sicurezza dei servizi conciliativi ed estivi 2020 per bambini e adolescenti	4 giugno	2 ore	diretta: 354
Corso per operatori dei servizi conciliativi ed estivi-estate 2020	10 e 11 giugno	2 + 2 ore	diretta (10 e 11): 980 fad : 2216
Linee guida per la gestione in sicurezza dei servizi conciliativi ed estivi 2020 per bambini e adolescenti - Revisione 2 – DdG n. 841 del 19.06.2020	23 giugno	2 ore	diretta 122 fad 97
Aggiornamento per operatori dei servizi di conciliazione 3 mesi / 14 anni- Novità organizzative per l'erogazione del servizio nel rispetto della sicurezza per il contenimento della diffusione del Covid-19	8 settembre	2 ore	diretta 133 fad 120

Stato di attuazione della Formazione

Relazione annuale sull'attività svolta nell'anno 2020

PREMESSA

Grazie alla legge provinciale sui giovani n. 5 del 2007 la Provincia autonoma di Trento ha supportato, nell'arco di oltre 10 anni e su tutto il territorio trentino, un processo di attivazione e partecipazione giovanile che nel tempo si è rivelato elemento vitale, di crescita e autonomia dei giovani e delle comunità. L'istituzione dei Piani Giovani di Zona (PGZ), dei Piani Giovani d'Ambito (PGA) e della figura del referente tecnico organizzativo (RTO) a supporto dei giovani e dei Tavoli del Confronto e della Proposta, si è fatta azione strategica di sviluppo dei territori ma anche di resilienza dei giovani che li abitano. Ai Piani Giovani va infatti il contributo di trasformare annualmente sogni e desideri in azioni concrete di e per i giovani. In tutto questo centrale è il ruolo delle Politiche Giovanili provinciali e di chi come Fondazione Franco Demarchi cura la formazione, stimolando insieme gli attori dei Piani Giovani e soprattutto ai RTO con azioni integrate, tenendo sempre bene a mente che fare politiche abilitanti significa formare e al contempo innovare.

È un grande lavoro che parte dalla lettura e dal coinvolgimento e che necessita di persone formate, costantemente aggiornate, dotate di audacia e metodo.

Le capacità manageriali dei RTO dei Piani Giovani e dei Distretti famiglia, riconosciute nel 2018 dal profilo certificato del Manager territoriale, sono rafforzate annualmente da programmi formativi che sono spesso aperti anche ai referenti delle Politiche Giovanili PAT, ai referenti istituzionali (RI) e ai componenti dei Tavoli, agli attori dei Distretti famiglia e agli stessi giovani che si attivano, nell'idea di un processo circolare che parte dalla progettazione e investe anche l'acquisizione di competenze. La formazione va intesa quindi come processo di apertura e innovazione dei protagonisti delle politiche giovanili, al fine di permettere loro di operare con preparazione e consapevolezza, pensando e implementando azioni condivise anche metodologicamente.

Il dialogo costante con i territori e i RTO ha condotto nel 2018 all'approvazione della **legge provinciale 28 maggio 2018, n. 6 (relativa alla L.P. sui Giovani e alla L.P. sul Benessere Familiare)**, che perfeziona lo strumento Piano Giovani e valorizza al contempo le specificità territoriali e le comunità con attenzione al benessere familiare nelle realtà dei distretti famiglia.

Tra i diversi interventi, la Legge 6/2018 ha approvato una vera e propria pianificazione dei Piani Giovani che **ha implicato** non solo una revisione strutturale del modo di fare politiche giovanili sui territori ma **anche la necessità di rileggere le modalità di intervento sugli attori che operano in tale settore.**

La nuova offerta formativa curata da **Fondazione Franco Demarchi** ha previsto da allora la **costruzione di una formazione che prevede azioni diversificate e puntuali** che investono non solo i RTO/Manager territoriali in forma plenaria ma tutti gli attori e operatori che supportano la realizzazione del sistema integrato delle politiche giovanili e dei distretti.

Anche nel 2020 sono stati proposti **approcci nuovi di acquisizione e di rafforzamento delle competenze dedicate a questa vasta platea** insistendo su contenuti di base, consolidando momenti di scambio e i cosiddetti incontri di "Alta formazione", sperimentando modelli di formazione che hanno avvicinato il centro alle periferie – l'attivazione di moduli a catalogo formativo su base territoriale, i momenti di confronto e manutenzione della rete dal titolo "Twenty Minutes For The Future", i webinar "Piani a Strati" – e non da ultima la ricerca-azione "Strike!" e la certificazione delle competenze dei Manager territoriali.

Una **offerta formativa** che ha permesso ai protagonisti delle politiche territoriali trentine, anche in tempo pandemico, di arricchire la propria cassetta degli attrezzi, il proprio **"kit delle politiche di prossimità"**. Una

formazione organica che in tempi di **grave emergenza da Covid-19 ha saputo rispondere con modalità sfidanti**.

LA PRIMA SFIDA: FORMAZIONE E TERRITORIO

Come visto poc'anzi, la formazione rivolta ai protagonisti delle politiche giovanili ha, nelle politiche pubbliche messe in atto dalla Provincia autonoma di Trento, storia ormai decennale.

In questi anni sono state messe in atto modalità formative diverse rivolte ai Referenti tecnici organizzativi /Manager territoriali, coinvolgendo anche chi opera nell'ambito delle politiche familiari: formazioni base, formazioni plenarie, alta formazione, visite studio, bag df, meeting, conferenze, ...

Dal 2019 l'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, attraverso l'Incarico speciale Politiche Giovanili e in accordo con la Fondazione Franco Demarchi, offre la possibilità di fare attività di formazione territoriale, con l'obiettivo di dare risposte a bisogni reali con attività teoriche, pratiche e approfondimenti. La formazione ai protagonisti delle politiche giovanili mira a soddisfare quanto richiesto dalla Legge provinciale 28 maggio 2018, secondo cui gli operatori che supportano la realizzazione del sistema integrato delle politiche giovanili e degli operatori che supportano la realizzazione del distretto per la famiglia devono essere in possesso delle validazioni e certificazioni delle proprie competenze e acquisire maggiore consapevolezza delle proprie risorse professionali e personali.

L'offerta formativa proposta nel 2020 è stata ancora una volta dedicata non solo ai Manager territoriali ma anche ai referenti delle Politiche Giovanili PAT e dei Distretti famiglia, ai referenti istituzionali (RI), ai referenti amministrativi (RA) e ai componenti dei Tavoli, agli attori e ai progettisti del Piano Strategico Giovani e agli aderenti dei Distretti famiglia, nell'idea di un processo circolare che parte dalla progettazione e investe anche l'acquisizione di competenze.

LA SECONDA SFIDA: FORMAZIONE E COVID-19

Il 2020 è stato un anno particolarmente complicato che ha avuto un forte impatto in molteplici ambiti di attività. Il settore formativo, forse per lungimiranza organizzativa di Fondazione Franco Demarchi e per vicinanza ai fruitori, è stato tra i primi a dare risposta all'emergenza. Nella fattispecie **il programma progettato e organizzato da Fondazione Franco Demarchi per il 2020**, dedicato agli attori delle politiche giovanili e familiari, **è stato rimodulato già prima dell'approvazione da parte dell'Incarico Speciale Politiche Giovanili**. In questo modo il carico ore di ogni momento formativo e i contenuti proposti hanno tenuto conto della necessità di pensare a tempi e modalità di fruizione anche in relazione agli strumenti di erogazione utilizzati. In modo tempestivo infatti è stata data risposta alle disposizioni in materia di tutela della salute pubblica e quindi la maggior parte delle azioni sono state attivate in modalità online, utilizzando le potenzialità della piattaforma GoogleMeet. **Il percorso obbligatorio rimodulato ha preso il via nel mese di giugno**, a seguito di approvazione da parte dell'Incarico Speciale Politiche Giovanili, e si è **concluso nel mese di settembre**. Mentre, **già nel mese di aprile**, si è lavorato alla connessione virtuale della community delle politiche giovanili trentine ideando e organizzando **il format "Twenty Minutes For The Future"** (si veda approfondimento nel paragrafo dedicato).

Per quanto riguarda il percorso formativo obbligatorio, lo stesso è stato ripensato a monte prestando attenzione sia ai tempi di attenzione dei fruitori – che evidentemente in modalità online sono differenti rispetto ad una attività svolta in presenza – nonché alle strategie formative messe in campo dei singoli docenti ed esperti ingaggiati. L'idea di una formazione che rispondesse ai bisogni di tutti gli attori coinvolti ha portato lo staff formativo a interrogarsi per dare risposte puntuali affinché la qualità ma anche la sostenibilità della formazione fossero garantite. Solo un momento in plenaria e due moduli territoriali sono stati svolti in presenza, rispettando il protocollo indicato dalle disposizioni provinciali e nazionali.

Il livello qualitativo dell'intera formazione è rimasto elevato e i fruitori hanno risposto con entusiasmo e larga e costante partecipazione a tutte le attività proposte, sia obbligatorie che facoltative.

Alle formazioni online e in presenza, si sono affiancati **momenti di approfondimento** anch'essi **in forma online**: progetti con restituzioni in forma di webinar ed eventi dedicati al mondo giovanile e non solo, oltre ad attività di ricerca/valutazione e pubblicazioni.

È stato inoltre fatto un lavoro di progettazione, registrazione ed editing di contenuti **video con finalità formative**. Tali video saranno fruibili sul canale youtube della Fondazione Franco Demarchi e opportunamente promossi sui social e via mail.

L'IMPIANTO FORMATIVO OBBLIGATORIO

La **formazione**, curata da Fondazione Demarchi che opera secondo gli accordi di programma previste nelle delibere provinciali (delibera provinciale n. 2546 del 29 dicembre 2016, delibera provinciale n. 209 del 15 febbraio 2019, delibera provinciale n. 2177 del 20 dicembre 2019), ha previsto come evidenziato poc'anzi un percorso dedicato ad un'ampia rosa di attori del territorio, con **attività obbligatorie** dedicate sia ai **Referenti tecnici organizzativi (RTO)/ manager territoriali** che ai **Referenti amministrativi (RA)**. Anche se il nuovo modello di governance dei Piani Giovani proposto dalla L.P. 6/2018 prevede la formazione obbligatoria anche per i **Referenti Istituzionali (RI)** per il 2020, vista la situazione sanitaria che ha coinvolto nel 2020 l'intero territorio e preso atto della necessità di posticipare le elezioni comunali dai quali scaturiscono i Referenti istituzionali (RI) dei Piani Giovani di Zona, la Provincia autonoma di Trento ha ritenuto che la **formazione** per i RI fosse **facoltativa**. Si è fissato, conseguentemente, un monte ore pari a zero con riferimento alla formazione obbligatoria dei medesimi Referenti istituzionali.

I RI (o Rappresentati dell'ente capofila per RI (REC RI)) dei Piani Giovani sono comunque stati invitati a partecipare a determinati momenti di formazione in plenaria dedicati ai RTO, ad eventi di politiche giovanili aperti al pubblico e a formazioni di tipo territoriale. Infatti, con l'intento di lavorare per uno sviluppo dei territori, la proposta formativa è stata infatti integrata anche nel 2020 con un **modulo obbligatorio a CATALOGO**. Il catalogo formazione Manager territoriale, edizione 2020, approvato nel giugno 2020, riguarda la formazione per i Manager territoriali e le altre figure dei Piani Giovani e dei Distretti famiglia ed è frutto di un aggiornamento puntuale derivante da confronti con i formatori e dalla valutazione dei questionari somministrati nella formazione territoriale 2019, confronti che hanno permesso di migliorare e implementare l'offerta formativa. È stato quindi messo a sistema un catalogo di alta qualità, con una rosa di docenti qualificati e oltre 80 corsi suddivisi in base alle aree tematiche:

- Formazione di base;
- Area management, sostenibilità e fundraising;
- Marketing e comunicazione;
- Competenze trasversali;
- Educazione e creatività;
- E-learning;
- Alta formazione.

Per ogni area tematica sono stati proposti differenti moduli formativi (da tre ore, non più quattro come per il 2019) che riassumono obiettivi, contenuti e informazioni sull'attività proposta.

Trattandosi di formazione obbligatoria per i Piani Giovani di Zona, è stato predisposto un sistema di monitoraggio presenze, affiancato alla piattaforma di formazione online, mentre nei momenti in presenza sono state raccolte le firme presenza.

Il percorso formativo obbligatorio 2020 per i RTO è stato così strutturato:

- n°4 plenarie iniziali (6 ore totali divise in 4 appuntamenti);
- n° 1 formazione "territoriale" a CATALOGO per PGZ (obbligatoria) e PGA (facoltativo)(modulo da 3 ore totali);

- n° 1 plenaria sulla valutazione (3 ore);
- n° 2 plenarie finali (6 ore totali divise in 2 appuntamenti). Per un **totale di 18 ore formative**.

Il percorso formativo obbligatorio 2020 per RA (o Rappresentate dell'ente capofila per RA (REC RA)) dei Piani Giovani di Zona (PGZ) è stato così strutturato:

- n°1 formazione in plenaria (2 ore) ripetuta una volta con gli stessi contenuti. Per un **totale di 2 ore formative**.

Il monte ore di formazione annuale frequentato da RTO e RA (o Rappresentate dell'ente capofila per RA) dei Piani Giovani di Zona, doveva essere pari ad almeno il 75% delle ore del percorso dedicato ad ognuno. Per il 2020 il monte ore totale per RTO è stato di 18 ore e quello per RA di 2 ore. Il mancato raggiungimento del 75% di frequenza da parte di ognuna delle figure di cui sopra (RTO e RA o Rappresentate dell'ente capofila per RA) dei Piani Giovani di Zona comporta la decurtazione del 15% del contributo PAT sul PSG 2021, come riportato nei “Criteri e modalità di attuazione dei piani giovani di zona e dei progetti di rete tra i piani giovani di zona e i piani giovani d’ambito” (deliberazione della giunta provinciale n. 1929 del 12 ottobre 2018).

Nel Catalogo Formativo Manager Territoriale 2020 sono state riportate in dettaglio tutte le indicazioni di conteggio delle ore formative frequentate dai soggetti che ne avevano l'obbligatorietà. Di seguito il link al catalogo:

<https://www.trentinofamiglia.it/Documentazione/Pubblicazioni/12.2-Catalogo-formazione-Manager-territoriale-2020>

LA FORMAZIONE DEI RTO/MANAGER TERRITORIALI

La descrizione del programma formativo seguente dettaglia date, monte ore e contenuti delle attività obbligatorie dedicate ai RTO/Manager territoriali dei Piani Giovani di Zona (PGZ), facoltative per RTO/Manager territoriali dei Piani Giovani d’Ambito (PGA) e per tutte le altre figure legate alle politiche territoriali giovanili e non solo.

LE PLENARIE INIZIALI

Nel 2020 la **plenaria obbligatoria di avvio** anno formativo **per i RTO (pari a 6 ore)** che solitamente si teneva in presenza e in un'unica giornata è **stata suddivisa in 4 appuntamenti online**.

1. “Professione Transformer. Professioni che attivano comunità e spazi” - Interventi di Dalia Macii, manager culturale e co-funder di Impact Hub Trentino, e Giacomo Caldarelli, co-funder Anomima Impresa Sociale cooperativa che si occupa di programmazione cinematografica e rigenerazione urbana in Umbria.
2. “Professione Transformer. Le varie facce della produzione culturale” - Interventi di Dalia Macii, manager culturale e co-funder di Impact Hub Trentino, e Alessia Esposito, fondatrice di 369 gradi Srl - centro di produzione e diffusione di cultura contemporanea a Roma, coordinatrice del Master Internazionale in Arts Management allo IED e consulente per il Romaeuropa Festival.

Nei primi due incontri si è voluto fare un approfondimento sul mondo del lavoro e in particolare su quelle professioni definite “ibride”, con un affondo in particolare nell’ambito dell’impresa creativa. Le figure professionali coinvolte infatti sono molteplici e sempre più giovani acquisiscono competenze in questo ambito, anche grazie ad attività di progettazione sui PGZ e PGA, volontariato e cittadinanza attiva. Allo stesso tempo la sfera culturale è sempre più in espansione e riesce a intercettare un pubblico sempre più vasto, eterogeneo e intergenerazionale. Gli esperti ospitati hanno fatto della cultura la base della loro impresa, costruendo reti sui territori. Essere innovatori non è sempre facile e bisogna mettere in atto strategie ed essere preparati. È stato utile grazie ad una esperta come Dalia Macii, manager culturale e co-funder di Impact Hub Trentino, portare i RTO a guardare ad esperienze generative fuori dai confini provinciali.

3. **Giovani in Trentino. Cosa cercano e cosa raccontano** - In questo incontro formativo abbiamo approfondito il lavoro di due realtà che operano sul territorio provinciale e che incontrano e attivano i giovani ogni giorno. La prima esperienza è stata quella di **Civico13**, lo sportello giovani provinciale, nato dalla collaborazione tra gli uffici delle Politiche giovanili del Comune di Trento e della Provincia autonoma di Trento. La seconda è stata **UnderTrenta**, un vero e proprio giornale online che vuole rappresentare uno spazio di riflessione per le generazioni più giovani, desiderose di raccontarsi o di farsi raccontare senza privarsi del contatto con quelle più adulte.

Interventi di Mosetti, Civico13 – Sportello provinciale giovani Provincia autonoma di Trento, Mauro Marcantoni, Direttore responsabile UnderTrenta, Marco Odorizzi, Direttore Fondazione Trentina Alcide De Gasperi, Federico Oselini, Coordinatore di redazione UnderTrenta, Eleonora Angelini, Comitato di redazione UnderTrenta, Luca Rinaldi, Comitato di redazione UnderTrenta

4. **“L'Agenda 2030 e la raccolta delle buone prassi”** - Il quarto e ultimo appuntamento in plenaria di avvio ha aperto una nuova "stagione" anche per i Piani Giovani rispetto al tema della **sostenibilità** e dei **goal dell'Agenda 2030**. L'Agenda 2030, approvata dalle Nazioni Unite nel 2015, prevede 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, ed è stata sottoscritta anche dal Trentino - <https://agenda2030.provincia.tn.it/> che ha raccolto questa sfida decidendo di definire la sua Strategia provinciale per lo Sviluppo Sostenibile attraverso un percorso partecipativo che coinvolge diversi attori della società civile. La scelta di promuovere queste tematiche tra i Referenti tecnici/Manager territoriali è stata mossa dal proporre un processo partecipativo, un lavoro di sinergia per "ibridare" le politiche del territorio legandole ai temi dell'Agenda 2030, coniugando questi ultimi all'interno dei Piani Giovani e cercando delle sinergie all'interno di una rete territoriale forte e solida. È stata quindi fatta una richiesta di raccolta ai Referenti tecnici/Manager territoriali delle "buone pratiche" per la sostenibilità presenti sui territori, fornendo poi la possibilità di una formazione dedicata non solo ai Comuni, ma anche ai Manager territoriali e ponendo come obiettivo quello di creare un bando per lo sviluppo sostenibile del Trentino. Interventi di Claudio Ferrari, dirigente dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, settore informazione, formazione ed educazione ambientale, che si occupa dell'Agenda 2030 per la Pat insieme del suo staff composto da Michele Bortoli, Elisa Pieratti e Dina Rizio.

LA FORMAZIONE TERRITORIALE A CATALOGO

I moduli formativi scelti dai diversi Piani Giovani corrispondono a bisogni condivisi territoriali di aree limitrofe o con obiettivi simili dei Piani Strategici attivati.

L'organizzazione logistica degli incontri formativi a catalogo ha implicato la raccolta delle iscrizioni dei partecipanti da parte del Manager territoriale che ha dovuto interfacciarsi con il docente e definire le modalità di svolgimento dell'attività informando del tipo di target e del livello di preparazione dei partecipanti.

I Manager hanno avuto la possibilità di consultare un calendario online condiviso dei moduli man mano attivati, per poter richiedere l'accoppiamento con altri Piani Giovani o Distretti Famiglia nell'attivazione dello stesso modulo. Alcuni accoppiamenti tra richieste dello stesso modulo sono stati suggeriti anche dallo staff formazione di Fondazione Franco Demarchi.

Trattandosi di formazione obbligatoria per i Piani Giovani di Zona, è stato predisposto un sistema di monitoraggio presenze affiancato alla piattaforma di formazione online.

Durante il periodo che va **da maggio a novembre 2020**, sono state attivate **35 formazioni territoriali online** e **2 formazioni territoriali in presenza**: 26 formazioni sono state attivate dai referenti dei Piani Giovani e 11 da parte dei Distretti Famiglia.

La formazione ha coinvolto circa 370 persone su tutto il territorio trentino. Le presenze effettive per i Piani Giovani sono state di 268 persone, e il totale dei partecipanti alle formazioni territoriali è di 364 persone.

La scelta dei moduli per area tematica è così ripartita:

- Formazione di base: 7 moduli attivati;
- Management, sostenibilità e fundraising: 4 moduli attivati;
- Marketing e comunicazione: 6 moduli attivati;
- Competenze trasversali: 8 moduli attivati;
- Educazione e creatività: 1 modulo attivato.

L'elenco dei titoli scelti:

- Big data management (PGZ Alta Vallagarina)
- Cittadinanza digitale (PGZ Valle di Fiemme + DF Valle di Fiemme)
- Come attivare reti, gestirle ed ampliarle (DF Alta Valsugana)
- Come stimolare la progettazione (PGZ Lavis)
- Comunicare un progetto culturale (DF Valle dei Laghi)
- Conferenze attive e teatrali (PGZ Alto Garda e Ledro)
- Dalle 5W alla gestione di una comunicazione efficace (PGZ Vigolana)
- Elementi di innovazione dei piani giovani (PGZ Altopiano Paganella)
- Elevator pitch (PGA Gi.Pro + PGA Economico)
- Il monitoraggio e la valutazione dei progetti (PGZ Baselga di Pinè, Bedollo, Civezzano e Fornace)
- Il ruolo delle politiche giovanili nell'animazione culturale di comunità (PGZ Giudicarie Esteriori)
- La comunicazione empatica (DF Altopiano Paganella)
- La gestione di un'associazione I: i profili civilistici (PGZ Bassa Valsugana e Tesino)
- La gestione di un'associazione II: profili fiscali e contabili (DF Bassa Valsugana e Tesino)
- Laboratorio di comunicazione creativa (PGZ Alta Val di Sole)
- Marketing culturale (PGA TAUT, PGZ Val di Fassa)
- Metodi e tecniche di progettazione partecipata (PGZ Pergine e Fersina)
- Motivazione e intelligenza emotiva nei contesti di lavoro – base (DF Altipiani Cimbri)
- Public speaking - base (PGZ Predaia + PGZ Cles e dintorni, DF Val Rendena)
- Service design e facilitazione (DF Piana Rotaliana)
- Social media: strategie (PGZ Bassa Val di Sole + DF Val di Sole)
- Strategie di coping per reagire allo stress (PGZ AMBRA)
- Tecniche di pianificazione di attività ed elementi di project manager (PGZ Trento Arcimaga)
- Tutto esaurito: come promuovere un evento in maniera efficace (PGZ Carez, PGZ Altipiani Cimbri + PGZ Valle del Chiese, PGZ Primiero, PGZ Valli del Leno, PGZ Piana Rotaliana, PGZ Valle dei Laghi, DF Valle di Cembra + DF Vallagarina, DF Val di Non)
- Uso di piattaforme digitali per organizzare il lavoro e fare team building (PGZ Valle di Cembra)
- Welfare a km zero, un sistema generativo di welfare per il territorio trentino (PGZ Laghi Valsugana)

I formatori coinvolti sono stati 24.

Al termine di ogni incontro formativo sono stati somministrati attraverso la modalità CAWI² dei questionari di gradimento ai partecipanti e ai formatori per valutare la proposta e programmare il futuro di questo progetto. I questionari compilati dai partecipanti sono 295.

²Computer Assisted Web Interviewing: metodologia di raccolta dei dati che si basa sulla compilazione di un questionario via web fornito attraverso un link, nel nostro caso il sito utilizzato è GoogleForms.

L'ANALISI DEI QUESTIONARI PARTECIPANTI

Le votazioni del livello di soddisfazione (da 1 “molto insoddisfatto/a” a 5 “molto soddisfatto/a”) espresse nei questionari riconducono ai seguenti risultati per i **Piani Giovani** (N=199):

	MEDIA	MODA
UTILITÀ		
Rispondenza dei contenuti rispetto alle aspettative iniziali	4,32	5
Rispondenza dei contenuti rispetto alle necessità di aggiornamento	4,19	4
Applicabilità degli argomenti trattati	4,14	4
Arricchimento delle conoscenze	4,23	4
DOCENTE		
Padronanza dei contenuti e chiarezza espositiva	4,54	5
Gestione del tempo rispetto all'esposizione	4,24	5
Spazio per domande e interventi	4,38	5
PROGETTAZIONE		
Adeguatezza della durata dell'intervento formativo rispetto a contenuti e obiettivi	3,89	4
Aderenza dell'intervento formativo ai bisogni esplicitati e alle necessità lavorative	4,10	4

SUPPORTI		
Materiale didattico utilizzato (slide, dispense)	4,17	4
A distanza: Piattaforma utilizzata per la formazione online	4,27	4
A distanza: Difficoltà nell'uso della piattaforma	97% no 3% si	No
In presenza: Funzionalità e comfort locali utilizzati	4,08	4
In presenza: Adeguatezza delle attrezzature a disposizione (videoproiettore, lavagne, ecc.)	4,15	4
Valutazione complessiva del corso	4,32	5

Suggerimenti/proposte/critiche:		
Utilità: esempi concreti/pratica sugli argomenti/uso strumenti/laboratori (N=21)		
Utilità: approfondire altri ambiti/argomenti/tematiche (N=15)		
Utilità: troppi contenuti di tipo esperienziale (N=1)		
Docente: spazio alle domande/interventi, maggior interazione (N=4)		
Docente: stessi argomenti in minor tempo		
Docente: adeguare tempo a quantità informazioni		
Progettazione: più ore/incontri (N=45)		
Progettazione: orario diverso (N=3)		
Progettazione: diversa divisione dei moduli (N=2)		
Supporti: materiale didattico inviato (slide, registrazione, ecc.) (N=5)		
Supporti: piattaforma diversa (Zoom) (N=3)		
Partecipazione dei giovani del territorio (N=1)		

Ai partecipanti sono state poste una serie di domande relative al livello di soddisfazione rispetto a quattro aspetti del corso frequentato: utilità ed efficacia del corso, capacità del formatore, progettazione del modulo e supporti utilizzati durante la formazione.

Per quanto riguarda i Piani Giovani, chi ha risposto al questionario tra i partecipanti alle formazioni è generalmente soddisfatto del corso frequentato.

Rispetto all'utilità della formazione, il livello della soddisfazione è positivo: i rispondenti si sono dichiarati moderatamente soddisfatti per quanto riguarda la rispondenza dei contenuti rispetto alle aspettative iniziali e alle necessità di aggiornamento, la possibilità di applicare e apprendere gli argomenti trattati durante la formazione.

La tabella relativa a suggerimenti/proposte/critiche è stata realizzata accorpando le risposte per tematica e grado di soddisfazione (positivo/negativo). Non tutti i partecipanti hanno risposto, in alcuni casi sono state utilizzate le parole testuali dei rispondenti, in altri ne è stato riassunto il contenuto e, quando possibile, inserito all'interno dei quattro macro-ambiti a cui fanno riferimento le domande a risposta chiusa.

I commenti relativi all'utilità del corso sono prevalentemente positivi: la formazione viene infatti definita "piacevole", "interessante", "utile", "preziosa" e "illuminante, affascinante". "Insegna cose utili e spendibili" e fornisce "spunti utili da applicare" e dà l'opportunità di "conoscere persone e realtà nuove". Le critiche mosse sono legate alla necessità di "esempi concreti" e "pratica sugli argomenti", viene suggerito l'approfondimento di altri ambiti, argomenti e tematiche e la trattazione di "meno contenuti di tipo esperienziale".

Anche il livello della soddisfazione relativa alle capacità del docente è positivo: i partecipanti che hanno risposto hanno dichiarato di essere più che soddisfatti della padronanza e della chiarezza, sono, invece, moderatamente soddisfatti della gestione del tempo nell'esposizione e dello spazio dedicato a domande/interventi.

Il formatore è stato definito "chiaro e competente", "esaustivo [e l'esposizione chiara e puntuale", ha fornito "pillole efficaci" e "stimoli di riflessione e [ha avuto un'] adeguata gestione dei tempi dell'interazione", è stato inoltre definito "bello il dialogo con possibilità di intervento" e apprezzato lo "spazio a possibili e necessari approfondimenti". Nelle critiche è stata richiesta una "maggior interazione" e "maggiore flessibilità", è stato richiesto da parte del docente "spazio per domande e interventi" e di "adeguare il tempo alla quantità di informazioni".

Se, per quanto riguarda l'adeguatezza della durata dell'intervento formativo, si vede una tendenza all'essere soddisfatti, vediamo che, rispetto all'aderenza del corso ai bisogni/necessità lavorative, vi è un livello di soddisfazione leggermente più alto.

Nei commenti rispetto a questa sfera dell'attività formativa, è stata definita come un' "ottima formazione, organizzata e gestita bene", "flash ma arricchente". Per quanto riguarda le critiche, è stata richiesta una durata maggiore di ore o incontri, ad un orario diverso.

Rispetto ai supporti, la soddisfazione è generalmente in senso positivo, il materiale didattico sembra essere ritenuto adeguato, e, sia per le formazioni in presenza che per quelle online, vi è una moderata soddisfazione nel primo caso, in merito alle funzionalità dei locali e alle attrezzature a disposizione, mentre nel secondo rispetto alla piattaforma utilizzata per la formazione online (la quasi totalità dei rispondenti non ha avuto difficoltà nel suo uso).

È stato suggerito, tuttavia, di utilizzare una piattaforma diversa, come Zoom.

Va segnalata, inoltre, la presenza nei commenti/suggerimenti/critiche di due opinioni contrastanti: se da un lato viene apprezzata l'apertura della formazione ai vari componenti del Tavolo, dall'altro si auspica alla partecipazione da parte dei giovani del territorio.

Le votazioni del livello di soddisfazione (da 1 “molto insoddisfatto/a” a 5 “molto soddisfatto/a”) espresse nei questionari riconducono ai seguenti risultati per i **Distretti Famiglia** (N=96):

	MEDIA	MODA
UTILITÀ		
Rispondenza dei contenuti rispetto alle aspettative iniziali	4,19	4
Rispondenza dei contenuti rispetto alle necessità di aggiornamento	4,16	4
Applicabilità degli argomenti trattati	4,28	4
Arricchimento delle conoscenze	4,24	4
DOCENTE		
Padronanza dei contenuti e chiarezza espositiva	4,43	5
Gestione del tempo rispetto all'esposizione	4,27	5
Spazio per domande e interventi	4,41	5
PROGETTAZIONE		
Adeguatezza della durata dell'intervento formativo rispetto a contenuti e obiettivi	4	4
Aderenza dell'intervento formativo ai bisogni esplicitati e alle necessità lavorative	4,13	4
SUPPORTI		
Materiale didattico utilizzato (slide, dispense)	4,15	4
A distanza: Piattaforma utilizzata per la formazione online	4,07	4
A distanza: Difficoltà nell'uso della piattaforma	97% no 3% si	No
Valutazione complessiva del corso	4,34	4

Suggerimenti/proposte/critiche:
Utilità: approfondire altri ambiti/argomenti/tematiche (N=6)
Utilità: mancanza di laboratorio pratico/parte pratica (N=5)
Progettazione: più ore/incontri (N=14)
Progettazione: più moduli (N=2)
Progettazione: gruppi più piccoli, circoscrivere attività a gruppi (N=2)
Supporti: formazione in presenza (N=6)
Supporti: problemi tecnici con la connessione (N=2)

Per quanto riguarda i Distretti Famiglia, chi ha risposto al questionario tra i partecipanti alle formazioni è generalmente soddisfatto del corso frequentato.

Per quanto riguarda l'utilità della formazione, il livello della soddisfazione è positivo: i rispondenti si sono dichiarati discretamente soddisfatti in merito ai contenuti e alla possibilità di applicare e apprendere gli argomenti trattati durante la formazione.

Nei commenti, prevalentemente positivi, la formazione viene infatti definita “interessante”, “molto utile”, pratica e “potente, [...] generativo”. Gli “esempi pratici molto utili”, tuttavia, viene suggerito un “laboratorio pratico” ed espressa la necessità di “approfondire altre tematiche”.

Anche il livello della soddisfazione relativa alle capacità del docente è complessivamente positivo: i partecipanti che hanno risposto, hanno dichiarato di essere moderatamente soddisfatti della padronanza e della chiarezza del docente, della gestione del tempo nell'esposizione e dello spazio dedicato a domande/interventi.

Il docente viene definito “eccezionale”, “molto preparato” e “poco formale e molto disponibile nel rispondere”.

Rispetto alla progettazione dell'attività formativa, il livello di soddisfazione dichiarato è discretamente positivo. I rispondenti sono in linea di massima soddisfatti dell'adeguatezza dell'intervento formativo rispetto a contenuti e obiettivi e rispetto ai bisogni e alle necessità lavorative.

I commenti sono per lo più negativi: vengono richiesti interventi formativi dalla durata maggiore, altri corsi "di formazione" e "di aggiornamento", più moduli e la partecipazione di "gruppi più piccoli".

Riguardo i supporti alla didattica, c'è una tenenza alla soddisfazione rispetto al materiale utilizzato, i partecipanti che hanno risposto, sono moderatamente soddisfatti della piattaforma utilizzata per la formazione online e la quasi totalità non ha avuto problemi nel suo uso.

In questo caso, vi sono solo critiche: vengono espressi problemi tecnici e si sarebbe auspicata una formazione in presenza.

L'ANALISI DEI QUESTIONARI FORMATORI

Le votazioni del livello di soddisfazione (da 1 "molto insoddisfatto/a" a 5 "molto soddisfatto/a") espresse nei questionari conducono ai seguenti risultati per i docenti (N=32):

	MEDIA	MODA
Organizzazione del corso	4,56	5
Coinvolgimento (interesse ai contenuti, propensione ad intervenire durante la lezione, ecc.) manifestato dai partecipanti	4,16	5
Livello di conoscenze/competenze da parte dei partecipanti	4,09	4
Collaborazione con i Manager territoriali (RTO)	4,47	5
Tipo di rapporto si è instaurato tra partecipanti e docente	93,8% + 6,2% -	positivo
A distanza: Piattaforma utilizzata per la formazione online	4,07	5
A distanza: Difficoltà nell'uso della piattaforma	86,2% no 13,8% si	no
In presenza: Adeguatezza delle attrezzature a disposizione (videoproiettore, lavagne, ecc.)	5	5
Valutazione complessiva del corso	4,31	5

Anche ai docenti sono state poste una serie di domande relative al livello di soddisfazione rispetto a: organizzazione del corso, partecipanti (coinvolgimento, livello di conoscenze/competenze, collaborazione con i Manager territoriali e tipo di rapporto instaurato durante la formazione), e supporti utilizzati durante la formazione. Generalmente i formatori hanno dichiarato un buon livello di soddisfazione.

Vi è una tendenza ad un'elevata soddisfazione rispetto all'organizzazione del corso, mentre è un po' più moderata riguardo al coinvolgimento e al livello di conoscenze dei partecipanti. Il livello di soddisfazione in merito alla collaborazione con i Manager territoriali è rilevante ed il tipo di rapporto instaurato con i partecipanti è quasi del tutto positivo.

Anche se discretamente soddisfatti, i rispondenti dichiarano una moderata difficoltà nell'uso della piattaforma. Mentre sono totalmente soddisfatti dell'adeguatezza delle strutture a disposizione i due formatori che hanno svolto l'attività in presenza.

Rispetto ai suggerimenti, alle proposte e alle critiche formulate liberamente dai docenti all'interno del questionario, si nota l'esigenza, manifestata anche dai partecipanti, di moduli formativi di più ore: il tempo della formazione, infatti, è definito "risicato", i contenuti "troppi [per il] poco tempo".

Viene suggerito di cambiare la piattaforma, definita in un commento "problematica", come era stato segnalato anche dai partecipanti.

In generale, i docenti sono soddisfatti della partecipazione, anche se con qualche piccola difficoltà legata alla modalità di formazione online (difficoltà di interazione, incostanza nella presenza e mancanza di interattività).

Suggerimenti/proposte/critiche:
Meet è spesso un po' problematico, preferisco altri programmi per videoconferenza.
Credo che il tempo di tre ore sia un po' risicato; comunque ritengo che la suddivisione in due giornate da 1 ora e mezza è più efficace che la suddivisione in tre giornate diverse.
Nonostante la modalità a distanza la partecipazione è stata buona. Forse due moduli da due ore sarebbero stati ideali per permettere di lavorare di più in gruppo (abbiamo invece tenuto 3 ore e tutte in un'unica serata), ma mi è sembrato tutto 1, è giusto un "di più" a livello di spunto.
Trovo un po' limitante il dover fare - soprattutto in un contesto legato a temi creativi - la presentazione in un format prestabilito. La presentazione è uno strumento di comunicazione importante e limitarla a una gabbia preconfezionata, per me è un po' vincolante e toglie alcuni elementi di efficacia del corso che propongo.
Con qualche ora in più si potrebbero presentare app e strumenti in modo dettagliato calandoli anche su bisogni e interessi dei partecipanti
Forse troppi contenuti e poco tempo... Andrebbe suddiviso in due parti: programmazione da una parte e progettazione dell'altra
Poco tempo per trattare in maniera approfondita gli argomenti chiesti dai partecipanti.
I referenti del Piano Giovani ci hanno chiesto di tornare una seconda volta per approfondire determinate ipotesi e argomenti, quindi direi che queste 3 ore sono state veramente utili.
Piattaforme dove far lavorare a gruppi
Purtroppo, durante la seconda serata di lezione non vi è stata affluenza e in generale l'interazione con i partecipanti è stata molto poca, nonostante cercassi di stimolare delle riflessioni, anche attraverso degli esercizi. Con un gruppo ristretto di ragazzi che sono giunti al termine delle due serate siamo riusciti a elaborare dei concetti che possono servirgli in futuro, ma non con il resto del gruppo. Molto probabilmente avrei dovuto ripartire meglio i suggerimenti pratici con la parte teorica (incentrata principalmente nella prima serata), ma la mia idea era di avere tutti partecipanti dall'inizio alla fine, partendo da concetti generali sino alla creazione dei contenuti veri e propri (dove trovare fotografie e come impaginare i contenuti). Forse durante una serata in presenza sarebbero emersi maggiori stimoli e si sarebbe potuto personalizzare maggiormente la formazione, parlando principalmente di tematiche di interesse al gruppo. Non avendo avuto feedback man mano è stato difficile calibrare l'intera lezione.
Non ho particolari suggerimenti.
Ho trovato fondamentale poter instaurare un dialogo con chi ha ideato il corso e con chi l'ha richiesto. Questo ha permesso di adattare le richieste del corso alle esigenze e capacità dei partecipanti
La formazione a distanza non aiuta, specialmente in questo specifico ambito. In questo caso abbiamo suddiviso il modulo in 3 incontri di un'ora ciascuno. Inizialmente sembrava di frammentare troppo il ragionamento ma alla fine ha permesso di svolgere un ragionamento più approfondito 'sfruttando' il tempo tra un incontro e l'altro con un po' di "compiti a casa".
Sarebbe stato meglio avere una maggiore costanza di presenza nei due incontri da parte dei partecipanti
Partecipanti molto attenti e interessati ma meno interattivi rispetto alla formazione in presenza, l'assenza di alcuni ha limitato il lavoro di gruppo che è stato sostituito con la condivisione di strumenti di lavoro e demo. Grazie per l'opportunità.
Non ho altro da aggiungere perché ho percepito che l'incontro formativo ha contribuito ad avviare un percorso più articolato ed efficace, raggiungendo appieno il suo obiettivo.
Il corso vorrebbe essere più interattivo, cosa molto difficile online.
Maggiore chiarezza rispetto alle attese dei partecipanti
Sarebbe stato utile avere maggiore tempo a disposizione: considerato il rapporto tra l'aspetto tecnico del tema trattato, il target differenziato e la rilevanza del contenuto, soprattutto contestualmente alla situazione attuale di emergenza, almeno un'altra ora avrebbe lasciato spazio allo scambio e la discussione di casi ed esempi.
Longare e personalizzare il layout della formazione a distanza.

Cambiare piattaforma, Zoom funziona molto meglio. Il malfunzionamento di Meet e la sua generale scarsa qualità non aiutano
L'argomento trattato poteva necessitare di più di tre ore. Può quindi essere utile prevedere corsi che superino questo limite di ore.
Credo che si potrebbe dare più spazio ai "vissuti di rete" dei partecipanti

LA PLENARIA SULLA VALUTAZIONE

È stata realizzata una plenaria (3 ore) e in modalità online dedicata alla **formazione sulla valutazione dei Piani Giovani**. Sono intervenuti i ricercatori della Fondazione Franco Demarchi Antonio Cristoforetti e Alba Civilleri i quali, anche con il contributo di Emma Rotolo, hanno presentato la restituzione dei risultati della valutazione dei Piani Giovani del 2019. A partire infatti dal 2019 è operativo il sistema di valutazione dei Piani Giovani. Referenti Tecnici Organizzativi, Gruppi Strategici e Componenti dei Tavoli sono chiamati a contribuire al processo di valutazione attraverso la raccolta di informazioni e dati sull'andamento dei Piani e dei progetti. L'obiettivo dell'incontro è stata quella di fornire una visione d'insieme del sistema di valutazione e ha una duplice finalità: da un lato restituire la valutazione dei Piani Giovani di Zona (PGZ) per quanto concerne il 2019, dall'altro rilevare punti di forza e criticità relativi ai Piani Giovani di Zona (PGZ) dell'anno in corso (2020).

LE PLENARIE FINALI

Come avvenuto per la plenaria di avvio anno formativo, anche **la plenaria finale (6 ore) è stata suddivisa in più momenti**. Il **primo incontro (2 ore)** si è tenuto **in forma online** mentre il **secondo (4 ore)** è stato realizzato **in presenza** nella sede della Fondazione Franco Demarchi.

1. "Innovare non basta, bisogna includere. Nuove alleanze educative tra scuola e territorio".

Essendo sempre più urgente la necessità non solo di approcci e modalità innovative, ma anche di ripensare i modelli organizzativi e gestionali, i Piani Giovani necessitano di **lavorare con i giovani già dentro la scuola**, dove tutti possono accedere alle attività, per cercare di **includere** e contribuire a **ridurre i tassi di abbandono**. L'incontro si è focalizzato sulle azioni e progettualità ad alto impatto educativo che mettono insieme comunità e scuole. **Alessandro Catellani**, Presidente Gruppo Scuola coop. soc. e community manager CASCO Centro per gli Apprendimenti e lo Sviluppo di Competenze, esponendo alcune **buone pratiche ed esempi di interventi** di cui è stato protagonista ed ideatore, ha ragionato assieme ai Manager territoriali del Trentino sugli ambiti di coesione e sinergia tra scuola, territorio e mondo dell'impresa.

2. "Fianco a fianco. Plenaria di chiusura"

Il pomeriggio formativo ha previsto più momenti, da quelli di confronto a quelli di approfondimento. Di seguito il programma:

Accoglienza e saluti

Confronto con Agenda 2030, a cura di Paola Delrio e Michele Bortoli, Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente Settore informazione, formazione ed educazione ambientale

La formazione territoriale 2020. Restituzione questionari, spunti per il 2021, a cura dello staff formazione

Il senso di comunità. Due esperienze di lavoro con i territori, con "Forno sociale Migola", Vittoria De Mare, presidente di Aps Carpe Diem e "Comunità Frizzante. Fare bevande per fare comunità", Carlo Bettinelli, animatore tecnico-culturale

Otium: venti di cambiamento, campus polieticus, oltrepassare le mura. Testimonianze dei ragazzi protagonisti di tre iniziative curate dalle Politiche giovanili del Comune di Trento e dai Piani Giovani di Trento e Arcimaga

Aperitivo di saluto in piazza Santa Maria Maggiore

LA FORMAZIONE RA

Quest'anno il Referente Amministrativo impossibilitato a partecipare ha potuto essere sostituito alla formazione da un altro rappresentante dell'ente capofila per RA del Piano Giovani di Zona di riferimento. Per attestarne la presenza nel momento della formazione è stato chiesto di indicare a Fondazione Franco Demarchi nome, cognome, Piano Giovani rappresentato, ente capofila di riferimento e indirizzo mail con il quale il RA o il Rappresentante dell'ente capofila per RA si sarebbe collegato alla video-lezione. La presenza è stata verificata dallo staff formazione.

Le **due ore** di formazione si sono tenute **in modalità online** e **i medesimi contenuti sono stati riproposti in un secondo appuntamento** sempre in modalità online. Il formatore incaricato è stato Theofanis Vervelacis. Anche tale formazione obbligatoria è prevista dai "Criteri e modalità di attuazione dei piani giovani di zona, dei piani giovani d'ambito e dei progetti di rete. Legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5" approvati dalla giunta Provinciale.

Entrambi gli incontri sono iniziati con la presentazione dell'obiettivo della formazione ovvero dell'intenzione della PAT, nella struttura dell'ufficio politiche giovanili di rinnovare l'appuntamento con gli RA con lo scopo di "sentire" il loro punto di vista su come procede l'implementazione della nuova legge sulle politiche giovanili e più nello specifico il "modello FAGOVA"; i partecipanti sono stati inviati quindi ad evidenziare eventuali criticità in merito a due aspetti:

1. raggiungimento dello scopo del FAGOVA quindi "meno burocrazia più policy espressa da parte dei PGZ";
2. funzionamento dell'impianto procedurale (modalità operative per la presentazione del PSG, della rendicontazione dello PSG nonché dei singoli progetti da parte degli enti capo-fila).

L'esito del confronto è stato positivo per entrambi gli aspetti: non sono state rilevate criticità rispetto al raggiungimento degli obiettivi strategici del FAGOVA e nemmeno riguardo al funzionamento dell'impianto procedurale. Anzi è emersa con chiarezza una soddisfazione complessiva ed un riconoscimento che il nuovo modello è più funzionale ed efficace rispetto all'impianto precedente.

Sono state invece evidenziate una serie di questioni causate dalla contingenza del COVID 19 in merito a:

- difficoltà riscontrate in tutti i PGZ nella realizzazione nel corso dell'anno 2020 dei progetti previsti e finanziati dai PSG in atto;
- incertezza relativa all'elaborazione del PSG per il 2021 e alla programmazione delle conseguenti azioni progettuali.

Nel complesso è emerso un quadro positivo in quanto nonostante la pandemia, il mondo giovanile ha saputo reagire e quindi realizzare con diverse modalità una buona parte dei progetti programmati, dimostrando un buon livello di resilienza.

Infine ai presenti è stato chiesto se trovavano la modalità on line funzionale e se sarebbero stati disponibili a partecipare ad altri incontri "formativi" oltre quelli obbligatori, allo scopo di iniziare a costruire una "comunità di pratiche" che consenta il rafforzamento e la condivisione del sapere amministrativo legato al funzionamento dei PSG. La maggior parte dei presenti ha trovato l'idea interessante ed è stato proposto di organizzare un incontro di 2 ore ogni 3 mesi, con la partecipazione facoltativa. Quest'ultima offrirebbe al contempo un'ottima prova dell'interesse effettivo degli RA rispetto a questo ulteriore canale formativo. Allo stesso tempo hanno posto la necessità che questi incontri siano organizzati bene in modo che possano essere davvero utili.

TWENTY MINUTES FOR THE FUTURE

Nel 2020, **per rispondere all'isolamento della comunità dei Manager territoriali e non solo**, in pieno lockdown è stato lanciato un **nuovo format** delle Politiche Giovanili della Provincia autonoma di Trento dal titolo "Twenty Minutes For The Future", creato in collaborazione con la Fondazione Franco Demarchi.

Tale appuntamento si è tenuto settimanalmente in modalità online e la durata di ogni incontro andava da un minimo di 20 minuti ad un massimo di 1 ora. In tali occasioni, che sono rientrate nella formazione facoltativa dei RTO, si è guardato al futuro, con l'obiettivo principale di fare networking tra e con i Referenti Tecnici Organizzativi / Manager Territoriali dei Piani Giovani di Zona e d'Ambito, l'Ufficio IS Politiche Giovanili, lo staff

formativo e tutte le altre figure gravitanti nel mondo delle politiche territoriali interessate a operare per unire il centro alle periferie.

La condivisione di buone prassi e il confronto, le strategie messe in campo nei diversi territori, la comunicazione utilizzata per avvicinare i giovani, e non solo, sono stati alcuni dei temi affrontati.

Gli incontri sono stati in totale 11. La moderazione di ogni incontro è stata curata da Michele Bezzi, manager territoriale, già RTO del Piano Giovani di Zona Bassa Val di Sole.

Di seguito date e contenuti degli incontri:

Presentazione dell'Ufficio IS Politiche Giovanili, dei RTO/Manager territoriali dei PGZ e PGA, dello staff formazione Fondazione Franco Demarchi

Esempi di progetti di Piani Giovani e di giovani dei territori del Trentino relativi a nuove strategie e idee messe in pratica nel periodo di emergenza Covid-19

"Ti tengo compagnia", attivazione di una rete che ha alimentato intrecci intergenerazionali e risposto alle nuove solitudini nate con il Covid-19

Riduzione del divario digitale, approfondendo azioni di coinvolgimento dei giovani e dei bandi digitali

Piani a Strati e una iniziativa promossa dalla Riserva di Biosfera Unesco Alpi Ledrensi e Judicaria

Riduzione del divario digitale, approfondendo azioni di coinvolgimento dei giovani e dei bandi digitali

Presentazione del Catalogo formazione Manager territoriale

Ri-emergere. L'indagine che dà voce a bambini/e, giovani e adulti nell'emergenza Covid-19. Presentazione risultati

Incontro "Agenda2030. Opportunità per i RTO/manager territoriali e i territori"

Incontro "Il manager territoriale e la certificazione"

Approfondimento su progetti, territori, reti

La partecipazione è stata molto larga con una media di 30 partecipanti ad incontro.

FORMAZIONE BASE POLITICHE GIOVANILI 2020

La figura del Referente Tecnico-Organizzativo dei Piani Giovani è una figura articolata, in costante evoluzione in quanto legata ai cambiamenti normativi e sociali che dalla sua nascita si sono presentati.

La **proposta formativa "Il Referente Tecnico-Organizzativo: introduzione al ruolo e all'esercizio della sua mansione"** è stata pensata per rispondere ad un forte bisogno che emerge dai territori, una formazione che potesse far dare ulteriori strumenti di azione e consapevolezza a figure che già gravitano nel mondo delle politiche giovanili o che ne sono interessate. È stata infatti aperta ai RTO, RI, RA, ai giovani progettisti interessati ad operare nell'ambito delle politiche giovanili trentine e si è posta l'obiettivo di: essere introduzione propedeutica allo svolgimento del ruolo di RTO per neo-incaricati; presentare una sintetica descrizione, unendo componenti tecnico-normativi di definizione della figura a esperienze vissute dai formatori nello svolgimento di tale ruolo.

La formazione è stata articolata in 3 moduli di 2 ore ciascuno, che si sono tenuti in modalità online sulla Piattaforma Meet. I formatori incaricati sono stati **Sabrina Amistadi** e **Michele Bezzi**, manager territoriali, già RTO di Piani Giovani. Di seguito date e contenuti:

1. **La storia, le finalità e le mansioni dell'RTO**, con un approfondimento delle Linee guida del 2018. Interventi di Sabrina Amistadi e Michele Bezzi, manager territoriali, già RTO di Piani Giovani
2. **Le finalità e le mansioni del ruolo RTO oggi**, con un affondo sul campo d'azione di questa figura e la rete professionale (istituzionale, sociale, relazionale) con la quale lavora quotidianamente. Interventi di Sabrina Amistadi e Michele Bezzi, manager territoriali, già RTO di Piani Giovani
3. **La sua esperienza: storie, aneddoti e buone prassi per un perfezionamento del proprio "stile progettuale"**, con una riflessione su aspetti critici, punti fermi e casi studio.

Interventi di Sabrina Amistadi e Michele Bezzi, manager territoriali, già RTO di Piani Giovani

VIDEO E-LEARNING

I **video** per fruizione **E-learning Manager territoriali - Politiche giovanili e familiari - Provincia Autonoma di Trento** sono dei prodotti di alta qualità estetica e contenutistica prodotti con la finalità di offrire agli attori delle politiche pubbliche territoriali degli strumenti in più di crescita e stimolo per il proprio lavoro quotidiano di amministratori, progettisti, attivatori e manager territoriali.

Attingendo dai temi e dai relatori sia delle giornate formative obbligatorie che da momenti ed eventi di alto contenuto - questi ultimi promossi in particolare dalla Fondazione Franco Demarchi e dall’Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia autonoma di Trento - sono stati realizzati nel 2020 dalla videomaker Stefania Ferriolo, con il coordinamento di Debora Nicoletto, per Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, e Lara Deflorian, Alessandra Benacchio e Benedetta Antonucci per Fondazione Franco Demarchi, **40 video**. Sono strutturati per tipologia:

19 video formativi frutto della video-registrazione ed elaborazione di **momenti di formazione e incontro online** (Formazione obbligatoria RTO/Manager territoriali, “Twenty Minutes For The Future”, Formazione Base). Durata variabile da circa 1 ora alle 2 ore totali.

11 video formativi frutto della video-registrazione ed elaborazione di **lezioni territoriali online** che rientrano nell’offerta del catalogo formativo 2020. Durata variabile da 2 a 3 ore totali.

7 video interviste/interventi di approfondimento con esperti su temi legati ad esempio ad azioni di politiche territoriali, esiti di ricerche sociali, azioni innovative, riflessioni sullo sviluppo locale a base culturale. Durata 15 minuti circa.

4 video formativi brevi di interviste/interventi a esperti su temi legati alla comunicazione, esiti di ricerche sociali, azioni innovative e di inclusione sui territori. Durata 5/6 minuti circa.

A questa ricca produzione vanno aggiunti anche i video realizzati per il bando “Strike! Storie di giovani che cambiano le cose” (si rimanda al paragrafo dedicato).

Di seguito l’elenco dei materiali video prodotti e che saranno fruibili sul canale Youtube di Fondazione Franco Demarchi:

1. Presentazione del Catalogo formazione Manager territoriale. Interventi dello staff formazione Fondazione Franco Demarchi;
2. Esempi di progetti di Piani Giovani e di giovani dei territori del Trentino relativi a nuove strategie e idee messe in pratica nel periodo di emergenza Covid-19. Interventi di RTO Marianna Mocellini, Stefania Viola, Michele Stingham;
3. “Ti tengo compagnia”, attivazione di una rete che ha alimentato intrecci intergenerazionali e risposto alle nuove solitudini nate con il Covid-19. Interventi di RTO Isabel Neira, Federica Flessati, Alessandro Rigatti;
4. Riduzione del divario digitale, approfondendo su azioni di coinvolgimento dei giovani e dei bandi digitali (prima parte). Interventi di RTO Mascia Baldessari, Giovanna Baldissera (Agenzia per la famiglia);
5. Riduzione del divario digitale, approfondendo azioni di coinvolgimento dei giovani e dei bandi digitali – 2. Interventi di RTO Roberta La Macchia, Christian Tomas, Alice Cecco, Giulia Rattin, Luca Corona, RTO Francesco Picello, Samuele Diquigiovanni;
6. Piani a Strati e una iniziativa promossa dalla Riserva di Biosfera Unesco Alpi Ledrensi e Judicaria. Interventi di Irene Grazi, Christian Gretter, Rto Stefano Zanoni;
7. Professione Transformer. Le varie facce della produzione culturale. Interventi di Dalia Macii, Alessia Esposito;
8. Giovani in Trentino. Cosa cercano e cosa raccontano. Interventi di Andrea Mosetti, Mauro Marcantoni, Marco Odorizzi, Federico Oselini, Eleonora Angelini, Luca Rinaldi;
9. L’Agenda 2030 e la raccolta delle buone prassi. Interventi di Claudio Ferrari, Michele Bortoli, Elisa Pieratti, Dina Rizio;

10. Il Referente Tecnico Organizzativo - Incontro 1 (2020). Interventi di Sabrina Amistadi e Michele Bezzi;
11. Il Referente Tecnico Organizzativo - Incontro 2 (2020). Interventi di Sabrina Amistadi e Michele Bezzi;
12. Il Referente Tecnico Organizzativo - Incontro 3 (2020). Interventi di Sabrina Amistadi e Michele Bezzi;
13. Restituzione Valutazione PGZ 2019 e Monitoraggio PGZ 2020. Interventi di Alba Civillieri, Antonio Cristoforetti e Emma Rotolo;
14. Innovare non basta, bisogna includere. Nuove alleanze educative tra scuola e territorio. Intervento di Alessandro Catellani;
15. Ri-emergere. L'indagine che dà voce a bambini/e, giovani e adulti nell'emergenza Covid-19. Presentazione risultati. Interventi di Alba Civillieri e Liria Veronesi;
16. Agenda2030. Opportunità per i RTO/manager territoriali e i territori". Interventi di Paola Delrio e Claudio Ferrari;
17. Il manager territoriale e la certificazione. Interventi di Lara Deflorian e Chiara Marino;
18. Progetti, territori, reti. Interventi di Irene Buttà, Paolo Campagnano;
19. Formazione referenti amministrativi RA. Intervento di Theofanis Vervelacis;
20. Elevator pitch: promuovere il proprio progetto. Lezione (2020). Intervento di Paolo Campagnano, innovation manager;
21. Tutto esaurito: come promuovere un evento in maniera efficace. Lezione (2020). Intervento di Marco Da Rin, esperto di marketing e comunicazione;
22. Comunicare un progetto culturale. Lezione (2020). Intervento di Michele Purin, esperto di comunicazione visiva;
23. Tecniche di pianificazione di attività ed elementi di project manager. Lezione (2020). Intervento di Flaviano Zandonai;
24. Metodi e tecniche di progettazione partecipata. Lezione (2020). Intervento di Egon Angeli;
25. Big data management. Lezione (2020). Intervento di Maurizio Napolitano;
26. Il ruolo delle politiche giovanili nell'animazione culturale di comunità. Lezione (2020). Intervento di Michele Bezzi;
27. Cittadinanza digitale. Lezione (2020). Intervento di Giulia Tomasi;
28. Parole parole parole: scrivere in modo efficace. Lezione (2020). Intervento di Barbara Bernardi;
29. Welfare a km zero, un sistema generativo di welfare per il territorio trentino. Lezione (2020). Intervento di Valentina Chizzola;
30. Motivazione e intelligenza emotiva nei contesti di lavoro. Lezione (2020). Intervento di Damiana Covelli;
31. Approfondimento su Ri-emergere. L'indagine che dà voce a bambini/e, giovani e adulti nell'emergenza Covid-19. Interventi di Alba Civillieri e Liria Veronesi;
32. Progetti sull'abitare. Interventi di Francesco Gabbi, Tania Giovannini;
33. Spazi e azioni intergenerazionali. Due esempi: Cantiere Giovani e la Tana dei Papà. Interventi di Pasqualino Costanzo, Egon Angeli;
34. Lo Sviluppo locale a base culturale. Intervento di Pierluigi Sacco;
35. Scenari di futuro: le politiche sul benessere delle aziende e lo sviluppo sostenibile di comunità. Intervento di Roberto Poli;
36. La misurazione della gestione della sostenibilità nelle aziende secondo i criteri ESG ed i 17 obiettivi delle nazioni Unite. Intervento di Ada Rosa Balzan;
37. Empatie ritrovate. Intervento di Ugo Morelli;
38. Leoni da tastiera, linee per una comunicazione inclusiva. Interventi di Silvia Pochettino, Rosy Russo, Michele Marangi;
39. Il manager territoriale. Interventi di Lara Deflorian, Alessandra Benacchio, Andrea Zorzi;
40. Il progetto Coliving negli Altipiani Cimbri. Interventi di Andrea Nicolussi Golo, Silvia Prudencio Vargas.

PIANI A STRATI

Inserito come formazione facoltativa per i Piani Giovani, anche nel 2020 è stato realizzato il format “Piani a Strati”, uno **spazio dove viene raccontata l'eccellenza delle progettazioni giovanili sul territorio e quindi il lavoro dei Tavoli e dei RTO** con l'obiettivo di contaminare le idee tra i protagonisti delle politiche territoriali, ispirare altri progettisti e renderli tali anche fuori dai propri territori. È un percorso sviluppato con la modalità della ricerca-azione, un **processo generativo** che si snoda in momenti di condivisione, di formazione, e si conclude nella forma dell'evento.

In tempi di prescrizioni sanitarie Covid-19 il format ha previsto una nuova formula di attività conclusiva/incontro con la pianificazione di 3 incontri in forma di webinar, trasmessi in diretta sulla pagina Facebook e sul profilo Youtube di Fondazione Franco Demarchi. Tale strategia ha permesso anche di allargare la platea dei fruitori. Al centro dei 3 incontri i giovani che, attraverso la loro voce, hanno raccontato **progetti dal grande impatto generativo per i territori**. Novità di quest'anno l'inserimento in ogni incontro di una o più esperienze definite “Giovani positivi”, che rappresentano **esempi di progettualità e azioni giovanili di risposta a bisogni sociali in tempi di Covid-19**.

Il progetto è stato curato da **Christian Gretter** (sociologo, dal 1998 cooperatore sociale, dove si è tra l'altro occupato di salute mentale, di politiche giovanili, di dipendenze e di inserimento lavorativo di persone svantaggiate; specializzato in progettazione partecipata e sviluppo di comunità per la costruzione di servizi, di cooperazione decentrata e welfare) e da **Irene Grazi** (esperta di politiche giovanili e progettista).

Di seguito date, temi degli incontri, esperti e progetti coinvolti (con riferimento in anche ai Piani Giovani di origine):

Primo webinar - Tema: **Rigenerazione**

Esperto: Paolo Campagnano (imprenditore cooperativo, dopo una laurea in antropologia e un master in gestione imprese sociali apre il nodo trentino della rete di Impact Hub. Con Impact Hub si occupa di promuovere imprenditoria giovanile, favorire processi di innovazione per imprese sociali e sperimentare forme di innovazione sociale sui territori).

Progetti:

Rigenerazione18 (piattaforma per ricerca di volontari assistenza agli anziani), Piano Giovani di Zona Trento e Arcimaga

Chiasma (laboratori di autocostruzione), Piano Giovani d'Ambito Taut

Giovani Positivi: Spesa a domicilio, Piano Giovani di Zona Val di Fiemme e Upp per file nei supermercati, Piano Giovani di Zona Ambra.

Secondo webinar - Tema: **Lavoro**

Esperto: Alessandro Cattelani (Educatore, imprenditore sociale, community manager, designer, innovatore sociale, changemaker. Vice-presidente di Associanimazione, Associazione Nazionale per l'Animazione Sociale e Culturale. Co-founder e community manager di Officine on/off e Officina per le arti audiovisive, due spazi collaborativi per l'innovazione sociale e tecnologica a Parma).

Progetti: 10 Lavori per me posson bastare!, Piano Giovani d'Ambito Gi.Pro; Incontri d'Impresa per giovani imprenditori, Piano Giovani d'Ambito Economico; La malga e l'educazione digitale, Piano Giovani di Zona Alta Val di Sole; Giovani Positivi: Realizzazione mascherine con t-shirt usate.

Terzo webinar - Tema: **Cambiamento**

Esperta: Barbara di Tommaso (Svolge la sua attività come libera professionista collaborazione con diversi colleghi e professionisti, dopo 20 di collaborazione stabile con lo Studio APS. Si è occupata per anni della formazione di base degli educatori professionali con diversi enti di formazione e con l'Università Milano Bicocca (Dipartimento di Scienze Umane e della Formazione R. Massa). È nel Comitato di redazione della Rivista Animazione Sociale.

Progetti: EUandME (giovani e istituzioni europee), Piano Giovani di Zona Pergine e Fersina; In-Superabili (sport e inclusione), Piano Giovani di Zona Giudicarie Esteriori; Giovani Positivi: Ti tengo compagnia. Telefonate contro la solitudine, Piano Giovani di Zona Valli del Leno e Associazione Agorà (Trentino 2060-Covid-19. Prepararsi a ripartire), Piano Giovani di Zona Bassa Valsugana e Tesino.

PROGETTO STRIKE

Nel 2020 si è tenuta la quinta edizione del progetto di ricerca-azione **“Strike! Storie di giovani che cambiano le cose”** promosso dall’Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili e dalla Fondazione Franco Demarchi.

Strike! opera attraverso un bando e la creazione di una community, andando a **cercare giovani che hanno voglia di raccontare la propria storia, che desiderano condividere un traguardo conquistato, un sogno realizzato, un obiettivo raggiunto, anche superando molti ostacoli.**

Strike! valorizza la motivazione, la tenacia e il talento dando visibilità e premiando chi ha voglia di far conoscere agli altri ciò che ha vissuto, per ispirare i proprio coetanei e "contagiarli" con la propria energia. Si rivolge a tutti i giovani che hanno voglia di raccontare la propria storia, purché abbiano età compresa tra i 18 e i 35 anni e siano residenti, ma anche domiciliati o semplicemente nati nelle province di Trento, Bolzano, Verona, Vicenza, Belluno, Sondrio e Brescia.

L’edizione 2020 è stata lanciata nel mese di luglio e chiusa nel mese di settembre. Sono state raccolte 40 candidature e coinvolti nella selezione delle **10 storie finaliste** dei giurati con background differenti. I 10 finalisti hanno partecipato ad una **formazione sullo storytelling**, curata da formatori provenienti dalla Scuola Holden di Torino, che ha permesso loro di acquisire competenze per preparare i propri speech per la finale.

La finale si è tenuta nel mese di novembre in modalità online, con interventi di esperti e dei giurati. La partecipazione del pubblico è stata molto larga, con una media di circa 300 persone connesse sulla pagina Facebook e il profilo Youtube di Strike!.

Durante l’apertura del bando sono stati realizzati una serie di **eventi di promozione e di incontro con striker delle passate edizioni** nei quali è stata anche presentata l’edizione 2019 del libro **“We Strike! Giovani che cambiano il mondo”**, curato da Alessandra Benacchio, Paolo Trentini e Gaia Volta. Gli eventi hanno avuto luogo all’interno del Trento Film Festival, al Muse di Trento, al Dolomiti Hub di Fonzaso e al Festival dell’Economia di Trento.

Sono stati inoltre prodotti una serie di video dedicati al progetto: video animazione, video con testimonial, video promozionale serata finale, video pillole dei giovani/gruppi di giovani selezionati, elaborazione dei video dei 10 finalisti, video-elaborazione della serata finale.

PUBBLICAZIONE “WE STRIKE! GIOVANI CHE CAMBIANO IL MONDO”

È stata curata la **quinta edizione** del libro **“We Strike! Giovani che cambiano il mondo”** che raccoglie le storie dell’edizione 2020 del concorso dedicato a giovani under35 con una storia personale da raccontare che sia fonte di ispirazione per altri giovani. Il libro raccoglie **10 storie di giovani/ gruppi di giovani** che restituiscono “universi” complessi e generativi. Storie tra tecnologia, riscatto e Covid, dove forte è la dimensione dell’inclusione, della messa a disposizione verso le comunità, dello spirito imprenditoriale inserito in una dimensione di welfare per il territorio. Le storie raccolte sono quelle di Fabio Catania, Fabjan Thika, Nicolle Boroni, il gruppo TiramScience, Giorgio Romanese, Elisa Vinciguerra, il gruppo Trentino History, il duo Cap Girls, Mattia Ferigutti, Ludovica Serafini. Il libro contiene anche alcuni articoli di approfondimento e delle brevi storie dei giurati 2020 (Francesca Dallapè, Aaron Giordani, Barbara Ganz, Tommaso Montefusco, Marco Parolini, Sofia Khadiri, Carla Esperanza Tommasini, Florinda Saieva e Francesca Vecchioni).

ANALISI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO STRIKE

È stata realizzata una valutazione delle ricadute delle quattro edizioni del progetto Strike attivate tra il 2016 e il 2019 finalizzati ad indagare come il progetto Strike ha impattato sulla vita dei partecipanti a livello personale e

professionale; a raccogliere feedback sul progetto Strike al fine di valutarne la riproposizione e identificare i possibili aspetti da migliorare; ad indagare che impatto ha avuto il progetto Strike in termini di diffusione di buone pratiche.

Per cercare di raggiungere questi obiettivi è stato sviluppato un **questionario online** che è stato condiviso e discusso con i responsabili del progetto Strike prima della sua somministrazione. In seguito, tutti i partecipanti coinvolti nelle quattro edizioni del progetto Strike sono stati contattati e invitati a compilare il questionario. 31 dei 40 **partecipanti alle quattro edizioni passate** hanno risposto al questionario (77,5%). Le informazioni raccolte sono state analizzate ed è stato redatto un report contenente i risultati delle valutazioni effettuate. I contenuti del questionario e, quindi, gli argomenti contenuti nel report di valutazione si riferiscono a:

- Caratteristiche dei partecipanti al progetto Strike (genere, età, provenienza)
- Caratteristiche delle esperienze presentate nel contesto del progetto Strike
- Attività di disseminazione realizzate tramite i premi ottenuti nel progetto Strike
- Sviluppi del percorso personale/professionale dei partecipanti a seguito della partecipazione al progetto Strike
- Competenze tecnico specialistiche sviluppate dai partecipanti a seguito della partecipazione al progetto Strike
- Conoscenze e capacità dei partecipanti (public speaking, personal branding, networking, relazioni con la pubblica amministrazione) sviluppate grazie alla partecipazione al progetto Strike
- Opportunità lavorative sorte a seguito della partecipazione al progetto Strike
- Attività di networking e di diffusione di prassi (tra partecipanti e con altri soggetti/altre realtà) scaturite dalla partecipazione al progetto Strike
- Feedback sul format del progetto Strike e suggerimenti per il suo miglioramento

LA CERTIFICAZIONE DI MANAGER TERRITORIALE

I percorsi di certificazione delle competenze, abbracciano un modello innovativo di crescita territoriale e si fondano sul **diritto di ciascuna persona di vedere riconosciute le proprie competenze** a prescindere dal contesto in cui esse sono state maturate. Le competenze validabili e poi successivamente certificabili sono tutte quelle che le persone acquisiscono in contesti non solo scolastici, ma anche e soprattutto nei contesti lavorativi e in generale attraverso tutte le proprie esperienze di vita.

Anche per far fronte alla necessità dell’Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento di **valorizzare e legittimare il lavoro svolto sul territorio da operatori**, come ad esempio i Referenti tecnico organizzativi dei Piani giovani e dei Distretti famiglia, fortemente attivi nel lavoro di rete, questa opportunità di certificazione risulta particolarmente significativa. Molti aspiranti Manager territoriali hanno maturato competenze sul campo – attraverso il lavoro, la formazione continua, varie attività– spesso assai più ricche di quelle attestate dal possesso di uno specifico titolo di studio. Riconoscere formalmente tali competenze acquisite permette alle persone di valorizzare il proprio patrimonio di professionalità, esercitando la funzione di Manager territoriale con pieno riconoscimento.

In generale l’obiettivo della certificazione delle competenze ha un valore istituzionale e sociale, ma è importante sottolineare che rappresenta, secondo la normativa nazionale, un diritto di ogni cittadina e di ogni cittadino e un dovere civico delle istituzioni.

Attualmente sono **100 gli iscritti al percorso** di certificazione della competenze di Manager territoriale portato avanti dalla Fondazione Franco Demarchi. Di questi, ad oggi, sono **47** che hanno ottenuto il **titolo di qualificazione**.

PUBBLICAZIONE “MANAGER TERRITORIALE. GUIDA ALLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE”

Nel 2020 è stata curata la **pubblicazione** “Manager territoriale. Guida alla certificazione delle competenze”. Il Manager territoriale è una figura professionale che pratica la progettazione e il lavoro di rete nell’ambito delle politiche territoriali, ed è stata istituita per valorizzare il lavoro di coloro che operano soprattutto nelle politiche

giovanili e familiari. Sono in grado di agire in un contesto dinamico, reso difficile anche da una pandemia, mettendo in campo soluzioni altresì creative.

La pubblicazione, curata dalla giornalista Linda Pisani, oltre a raccoglie le storie di dieci Manager territoriali quali Egon Angeli, Sandra Beltramolli, Alessandra Benacchio, Michele Bezzi, Francesca Cenname, Michele Malfer, Francesco Picello, Alessandra Tanas, Simonetta Terzariol, Elisa Travaglia, si arricchisce di altri contributi sulla certificazione delle competenze in Trentino, in Italia, ma non solo, e sull'esperienza di professionisti che hanno saputo mettere in campo competenze diverse derivanti da apprendimenti non formali.

RICERCA VALUTATIVA SUI MECCANISMI E LE LOGICHE DI FUNZIONAMENTO DI INTERVENTI A RETE DI WELFARE LOCALE: I PIANI GIOVANI E I DISTRETTI FAMIGLIA

È stata realizzata una **ricerca valutativa sui meccanismi e le logiche di funzionamento di interventi a rete di welfare locale: i Piani Giovani e i Distretti Famiglia** dell'Agenzia per la Famiglia della Provincia Autonoma di Trento, curata da Maurizio Busacca, ricercatore e professore di Sociologia Economica e Sociologia del Welfare, Università Ca' Foscari, e Alessandro Caputo, ricercatore, Fondazione Università Ca' Foscari.

Le trasformazioni che hanno investito il welfare state a partire dagli anni '70 e che si sono intensificate in seguito alla crisi internazionale del 2007-2008 hanno dato origine a due proposte interpretative: - la prima le collega alla svolta neoliberale e al conseguente prevalere delle logiche privatistiche e di mercato su quelle pubbliche e redistributive; - la seconda legge in questi cambiamenti una svolta positiva, l'opportunità di trovare maggiori e migliori risposte per far fronte ai nuovi rischi sociali in un contesto di risorse pubbliche decrescenti per vincoli di bilancio esterni. Senza propendere per una o l'altra interpretazione, nella presente ricerca i fenomeni osservati sono analizzati dalla prospettiva degli innovation studies (Ramella 2013), riconoscendo come innovative le loro logiche di azione, che innescano meccanismi multi-stakeholder e forme di welfare societario.

Nel corso dell'analisi, sono state osservate specifiche manifestazioni di attivazione a rete dei territori, attraverso **lo studio dei Distretti Famiglia e dei Piani Giovani**, e offerto un contributo utile a spiegare come i processi collaborativi funzionano e quando hanno esiti favorevoli.

L'obiettivo generale della ricerca era quello di analizzare i meccanismi di funzionamento delle reti attive nei Piani Giovani e nei Distretti Famiglia; tra gli obiettivi specifici, l'elaborazione di un indice in grado di sintetizzare a fini valutativi le modalità di funzionamento dei Piani e dei Distretti, l'individuazione delle caratteristiche che connotano la figura dell'attivatore sociale.

Sono state individuate **5 dimensioni strategiche** per il funzionamento dei Piani e dei Distretti (rete, intermediazione, interazione, tecnologie, integrazione tra le politiche) e 27 indicatori. Contemporaneamente, è stata elaborata e verificata, con esito positivo, un'ipotesi che collega l'esito positivo dei processi collaborativi alla presenza di particolari agenti - chiamati **attivatori sociali**. Essi agiscono come creatori e gestori di reti; intercettano finestre di opportunità di policy e di business; alimentano processi di open innovation, imprenditorizzano idee, politiche organizzazioni.

Area “Brand family e Gestione Eventi”

Relazione annuale sull’attività svolta nell’anno 2020

L’Agenzia per la Famiglia dispone di risorse interne con competenze grafiche che le permettono di elaborare in proprio la maggior parte della produzione di materiale grafico sia per per la stampa cartacea, sia per il web. La progettazione e la realizzazione grafica sono legate principalmente all’organizzazione di eventi, alla comunicazione istituzionale e alla comunicazione tramite il web. La stampa del materiale cartaceo avviene in raccordo con I Centro duplicazioni della PAT.

BRAND FAMILY

L’Agenzia per la famiglia ha portato avanti, anche nel corso del 2020, una pianificata e strategica progettazione comunicativa orientata al brand design, sviluppando un’immagine coordinata per tutti i prodotti grafici prodotti in modo da garantire una chiara immagine del . Le attività si legano principalmente alla:

- comunicazione istituzionale;
- progettazione di grafica e realizzazione di prodotti grafici promozionali (annunci, brochure, packaging);
- produzione di prodotti audiovisivi affidati all’esterno per la diffusione su media locali o per l’utilizzo in ambito congressuale;
- gestione grafica della collana interna di documenti trentinofamiglia;
- progettazione e realizzazione di contenuti grafici per il sito web istituzionale;
- progettazione e realizzazione di materiali grafici promozionali per siti web di terze parti;

L’agenzia ha recentemente rielaborato il proprio portafoglio dei marchi Family, con un’ottica orientata alla semplificazione, all’efficientamento e alla definizione di una più coerente identità ed immagine del brand. I loghi sono stati elaborati in modo da mantenere un forte legame con i marchi più storici, una linearità dal punto di vista sia concettuale che nella rappresentazione grafica. I segni distintivi sono suddivisi in tre principali categorie: marchi di certificazione, marchi di adesione alle reti territoriali e marchi di prodotto. Il Manuale d’uso del marchio, che definisce le linee guida per l’utilizzo corretto dei marchi in relazione ai principali strumenti di comunicazione, è lo strumento di lavoro utilizzato per la corretta gestione dell’identità del brand.

Come di consueto è stato realizzato del materiale personalizzato “gadget” a supporto della comunicazione specificatamente rivolto al target destinatario delle politiche familiari.

MATERIALE STAMPATO

A causa dell’emergenza sanitaria ancora in corso il quantitativo di materiale cartaceo stampato è stato ridotto in maniera sostanziale.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EVENTI

L’Agenzia per la famiglia gestisce in modo autonomo l’organizzazione di convegni, esposizioni, meeting, eventi promozionali, culturali e fieristici. Questo ambito risulta un’importante leva nell’ambito della comunicazione, favorendo il contatto diretto con il cittadino e le istituzioni. Contribuisce a trasmettere, in senza intermediazioni, i modelli delle politiche familiari sia sul territorio provinciale, sia su quello nazionale.

Alcuni degli eventi pianificati per l’anno 2020 sono stati annullati a causa dell’emergenza sanitaria ancora in corso, mentre altri sono stati rimodulati in modalità “online”. Durante l’anno sono stati organizzati, in maniera diretta o in collaborazione con altri enti, i seguenti eventi:

EVENTO “IL TRENTINO DEI BAMBINI IN FIERA”

Il 25 e 26 gennaio l’Agenzia per la Famiglia ha partecipato con un proprio stand all’evento con un proprio stand in collaborazione con la Soprintendenza per i beni Archeologici, il Castello del Buonconsiglio, l’Euregio e il Dipartimento ICT e Trasformazione digitale. Durante le due giornate sono state presentate le politiche provinciali per la famiglia e in particolare l’EuregioFamilyPass. In una postazione dedicata era possibile ottenere la carta famiglia che consente l’accesso a numerosi vantaggi. Era inoltre presente uno sportello, che rilascerà le credenziali SPID. Sono stati realizzati inoltre numerosi laboratori creativi rivolti ai bambini e alle loro famiglie.

FORUM PA

L’Agenzia per la Famiglia di Trento si è attivata per la partecipazione all’evento fieristico ForumPA in programma a Roma nei giorni 9 – 11 giugno con uno spazio espositivo pre-allestito. La manifestazione è stata annullata a causa dell’emergenza sanitaria.

SKI FAMILY

L’attività di marketing a supporto dell’iniziativa è stata realizzata per la conclusione della stagione sciistica 2019-2020. A causa delle problematiche sanitarie la stagione sciistica 2020-2021 non ha avuto avvio nel corso dell’anno e pertanto la consueta attività di comunicazione a supporto dell’iniziativa non si è realizzata.

CONVENTION DEI COMUNI FAMILY FRIENDLY

L’evento previsto per il giorno 5 marzo 2020 presso la sede della Comunità Murialdo a Storo è stato annullato.

CONFERENZA DEI COORDINATORI DEI DISTRETTI.

L’evento previsto per il 10 marzo 2020 a Luserna è stato annullato. L’evento si è svolto online il 28 aprile 2020.

LA RESILIENZA DELLE FAMIGLIE ITALIANE - CICLO DI INCONTRI ONLINE NEI COMUNI ITALIANI

L’agenzia per la Famiglia in collaborazione con l’Associazione Nazionale Famiglie Numerose ha organizzato un ciclo di 12 seminari, della durata di 1 ora ciascuno, durante i quali è stata presentata la metodologia di lavoro, le misure del Piano Famiglia del Comune ospitante (comprese anche quelle legate all’emergenza epidemiologica Covid-19), la testimonianza delle famiglie e delle associazioni familiari e delle pillole di competenza espresse da voci autorevoli ed esperte. I seminari erano gratuiti e aperti a tutti gli interessati e saranno fruibili all’interno del Canale TvANFN nella pagina Facebook @Family in Italia e @Trentinofamiglia.

WEBINAR "PICCOLE E GRANDI STRATEGIE PER AFFRONTARE LA PANDEMIA"

Durante l’emergenza Covid-19 ogni territorio ha dovuto ripensare e riprogettare i propri interventi e il modo di interagire con i propri concittadini. Da questa esperienza sono state attuate delle modalità innovative e di possibile riproduzione per altre pubbliche amministrazioni ed enti locali. L’Agenzia per la famiglia, in collaborazione con tsm-Trentino School of Management ha pensato di organizzare dei brevi webinar il mercoledì dalle ore 11.00 alle ore 12.00.

MEETING “DISTRETTI FAMILY AUDIT”

“Le reti interaziendali: competitività aziendale, benessere lavorativo e sviluppo sostenibile”, questo, in estrema sintesi, il tema focus della terza edizione del meeting dei Distretti Family audit. L’evento si è tenuto online il giorno 19 ottobre 2020.

CONVENTION NAZIONALE DEI COMUNI AMICI DELLA FAMIGLIA

L’evento è promosso dal Network Family in Italia in partnership con l’Agenzia per la famiglia, natalità e politiche giovanili della Provincia autonoma di Trento, il Comune di Bergamo e ANFN (Associazione Nazionale

Famiglie Numerose). Si è tenuto in modalità online il 30 ottobre 2020 ospitata “virtualmente” dal Comune di Bergamo.

FESTIVAL DELLA FAMIGLIA

Il Festival della Famiglia, costituito da 13 eventi si è tenuto in modalità online nel periodo 30 novembre – 4 dicembre. Il tema dell'edizione 2020 è stato “l'economia della saturazione”, un concetto nuovo nato proprio a seguito della pandemia da Covid-19. Si traduce nel provare a uscire dalla pandemia attraverso un utilizzo delle risorse già esistenti sul nostro territorio per reimpiegarle nel tessuto socio-economico offrendo nuove opportunità e nuovi servizi alle famiglie, ai cittadini, alla comunità. Tra i vari partner del Festival che offriranno workshop tematici vi sono Fondazione Franco Demarchi, TSM-Trentino School of Management, Università Cà Foscari di Venezia, Università di Trento, OCSE Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico-Centro di Trento per lo Sviluppo Locale, Distretto Famiglia Educazione-Nascere e crescere in Trentino e Gruppo di lavoro “Ri-Emergere”, ELEhub La trasformazione positiva S.r.l, progetto INTERREG EuregioFamilyPass Tirolo – Alto Adige – Trentino, il Network dei Comuni amici della famiglia, Associazione Nazionale Famiglie Numerose, Elfac (European Large Families Confederation).

BUDGET

Tutte le iniziative di comunicazione, nonché le spese sostenute per l'organizzazione degli eventi, sono finanziate con un budget messo a disposizione dalla Direzione generale della Provincia, che per il 2020 ammonta ad € 81.000,00 (Capitolo di bilancio 905400-005). A seguito della necessità di reperire somme per far fronte all'emergenza sanitaria, il budget per il finanziamento di tali iniziative, nel mese di aprile è stato ridotto a complessivi € 410.000,00

Con tale somma, nel corso dell'anno sono stati repertoriati 20 contratti, stipulati per scambio di corrispondenza, per: acquisto di materiale personalizzato, compensi e accoglienza relatori per eventi, supporto a organizzazione di eventi, realizzazione di materiali per eventi fieristici, redazione di pubblicazioni e acquisto copie a scopo divulgativo, servizi di catering, servizi e applicativi web, diritti SIAE, locazione spazi per eventi fieristici. E' stata inoltre implementata una procedura di raccordo con l'Ufficio Stampa PAT per iniziative di comunicazione e divulgazione dell'attività della Provincia.

Il 100% delle pratiche sono state gestite in modo elettronico attraverso l'utilizzo della firma digitale e della posta elettronica certificata azzerando l'utilizzo del materiale cartaceo. Inoltre 7 contratti sono stati stipulati attraverso le piattaforma di mercato elettronico ME-PAT e MEPA.

Nel corso dell'anno sono state effettuate 42 liquidazioni in conto competenza 2020 e in conto residui 2019.

Area “Gestione informatica e logistica” Relazione annuale sull’attività svolta nell’anno 2020

Gestione informatica

L’Ufficio Informatica della PAT fornisce all’Agenzia per la Famiglia tutte le dotazioni informatiche necessarie all’espletamento delle proprie funzioni. Alcune di esse vengono messe a disposizione sulla base di un contratto di noleggio operativo (fleet management), le rimanenti sono invece di proprietà dell’Amministrazione provinciale. Nel 2020 risultano in carico all’Agenzia 58 postazioni di lavoro che comprendono: pc desktop, pc portatili, monitor, apparecchi telefonici voip, scanner di rete, lettori di smartcard, webcam e stampanti.

La gestione operativa degli apparati è affidata in concessione dalla Provincia alla società Trentino Digitale Spa, in raccordo con il referente informatico della struttura.

Durante l’anno sono state inoltrate, attraverso l’applicativo Remedy, n. 75 richieste IMAC per interventi di manutenzione degli apparati, installazione di software, configurazioni di rete e server, gestione caselle di posta elettronica, configurazione ruoli PiTre, creazione e cancellazione utenti, riassegnazione postazioni di lavoro, rinnovi firme digitali, gestione tracciati telefonici voip, richieste di assistenza per guasti/malfunzionamenti delle apparecchiature e reset password.

A causa dell’epidemia Covid-19, a partire da marzo, la quasi totalità del personale dell’agenzia ha iniziato prestare l’attività lavorativa in “smart working” presso la propria abitazione. Tale novità ha comportato una serie di attività tecniche e organizzative per permettere ai dipendenti di essere pienamente operativi dalla propria sede privata. Per gli utenti che già prima dell’emergenza sanitaria prestavano attività lavorativa in “Telelavoro” o “Lavoro agile” si sono resi necessari solamente interventi di tipo organizzativo. Per tutti coloro che abitualmente prestavano l’attività lavorativa “in presenza” e quindi tipicamente assegnatari di un pc desktop, si è reso necessario, in raccordo con Trentino Digitale Spa di configurare i propri pc personali in modo da poter accedere alla rete vpn provinciale. In alcuni casi si è reso necessario attivare l’accesso “fisico” al pc dell’ufficio tramite remote desktop.

In un periodo successivo, su indicazione del Dipartimento ICT, è stata data la possibilità ai dipendenti con pc fisso con noleggio in scadenza nell’anno, di optare per la sostituzione dello stesso con un pc portatile. Mentre per tutti i dipendenti con pc non in imminente scadenza è stata data la possibilità di ricevere in assegnazione un pc portatile riscattato dalla Provincia, oppure di proseguire con l’utilizzo del proprio pc personale. In Agenzia sono stati assegnati 11 pc riscattati.

Nel corso dell’anno era prevista la sostituzione di numerose postazioni di lavoro il cui contratto di affitto risultava in scadenza. A causa dell’emergenza sanitaria le sostituzioni sono state sospese per dare seguito alle richieste pervenute dall’Azienda sanitaria per la gestione dell’emergenza (tipicamente allestimento di punti prelievo e punti vaccinazione). La ricognizione delle dotazioni informatiche in sostituzione è stata comunque conclusa ma la sostituzione degli apparati avverrà nel mese di gennaio 2021.

Nei primi mesi dell’anno si è completata l’attività di supporto sulle funzionalità del libro firma digitale in PiTre, con lo scopo di favorire la dematerializzazione dei documenti cartacei e la sostituzione della firma autografa con quella digitale ed elettronica.

Il 2020 è stato inoltre affrontato il tema della sicurezza informatica in seguito al processo di auditing che ha interessato l'agenzia, condotto dal UMSE per la protezione dei dati personali. Tale attività verrà conclusa nei primi mesi del 2021.

Logistica

Il Servizio Gestioni patrimoniali e logistica della PAT fornisce all'Agenzia per la Famiglia tutte le dotazioni mobili necessarie all'espletamento delle proprie funzioni e garantisce la manutenzione delle strutture immobili messe a disposizione all'Agenzia stessa, nonché il supporto per i traslochi delle singole postazioni di lavoro. L'Agenzia per la famiglia effettua i controlli per rilevare la necessità di manutenzione, la funzionalità degli impianti, lo stato generale dell'immobile nonché dei beni mobili. Provvede alla verifica periodica e alla promozione di miglioramento qualora ne sussistessero le condizioni di esigenza e verifica l'adeguatezza delle strutture sotto il profilo funzionale e secondo le esigenze delle risorse umane. Di fondamentale importanza è la programmazione e il presidio della logistica e la gestione del materiale economico. Gestisce, inoltre, il parco auto in dotazione diretta all'Agenzia, assicurando la corretta gestione amministrativa.

Nel corso dell'anno 2020 sono stati eseguiti 10 spostamenti di postazione lavoro, comprensivi di dotazioni informatiche, mobili e trasloco documenti.

Sono state inoltrate n. 12 richieste di manutenzione che riguardano la messa in sicurezza, la sistemazione dei beni mobili e dello stato dell'immobile. È stata gestita la suddivisione dei locali a uso magazzino/archivio del piano seminterrato. È stata eseguita la ricognizione dei beni mobili in dotazione a ogni dipendente, in modo da avere un quadro della situazione completo e aggiornato. È stata, inoltre, gestita la manutenzione e la gestione ordinaria dell'autoveicolo assegnato direttamente all'Agenzia. Si è, di conseguenza, provveduto alla sostituzione delle gomme invernali/estive, alla programmazione della revisione auto prevista per legge, alla disposizione di pagamento mensile delle fatture relative al carburante.

PARTE SECONDA

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2020 - STATO DI ATTUAZIONE

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2020. STATO DI ATTUAZIONE

N.APF.PR	ANNO	SETTORE	OB	PF1	PF2	C1	C2	TIPO	OBIETTIVO	SULTATI ATTE	IDX	INDICATORI	COMMENTO	80
1	2020	1	S	PF	3311 3331 3368			D	Approvazione accordi con attori strategici locali per sviluppare forme di welfare territoriale tramite metodologia NPFM (FBK e Federazione Trentina delle Cooperative)	Elaborazione e accordo e approvazione. Termine: 31/12/2020		Provvedimenti di approvazione	FONDAZIONE BRUNO KESSLER - FBK - con Determina APF n. 200 dd. 15/7/2020 è stato approvato l'accordo volontario di obiettivo per favorire la sperimentazione di soluzioni tecnologiche che promuovano modelli di interazione sociale in grado di contrastare con maggiore efficacia l'emergenza epidemiologica-covid19. Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", articoli 11, 16 e 34; - in data 17/11/2020 nell'ambito del 3 meeting dei distretti family audit è stato presentato il progetto Family share: welfare partecipato e innovazione digitale sperimentato all'interno del Distretto Family Audit di Trento; FEDERAZIONE TRENINA DELLA COOPERAZIONE - in data 21/1/2020 si è svolto un incontro con la Presidenza e la Direzione Generale della Federazione per dibattere di un accordo strategico - con nota APF prot. n. 69621 dd. 3/2/2020 sono stati individuati alcuni ambiti di lavoro strategici per definire un piano comune di intervento che riguardano: certificazione Family Audit e cooperazione; premialità per i certificati family; ambiti di sviluppo di cooprogettazione anche tenendo conto potenzialità EuregioFamilyPass; - in data 27/5/2020 si è svolto un incontro con Direzione Generale della Federazione per definire forme di coordinamento tra l'EuregioFamilyPass e la Carta in Cooperazione.	80%
2	2020	1	g					GA	Euregio Family Pass. Progetto Europeo Interreg.	Gestione WP come da progetto UE		Report attività	La gestione del progetto interreg si è svolta nel corso del 2020 con le seguenti attività: - EFP News: distribuzione di 1000 copie, pianificazione di 6 numeri, correzioni e modifiche; - Libretto da colorare: creazione contenuti e modifiche grafiche, distribuzione 5mila copie; - Manuale d'uso: creazione contenuti e pubblicazione; - creazione temi mensili e post facebook settimanali; - Eventi: gestione e programmazione; - Studio di fattibilità: creazione tema, elaborazione criteri e accordo con università entro i tempi concordati; - Mappa interattiva: elaborazione modello dati;	100%
3	2020	1	G					AN	Informare la popolazione e tutti gli attori territoriali sull'importanza delle politiche del benessere familiare adottate ex LP 1/2011 ai fini dello sviluppo territoriale e del rafforzamento della coesione sociale	Aumento delle conoscenze sulle politiche familiari esistenti	Strategia informati va pluri-canale	Strategia informativa pluri-canale: gestione sito web, comunicati stampa, newsletter, gestione dei social network	Nel corso del 2020 è stata attivata la seguente attività informativa: SITO WEB . Redazione e distribuzione di 57 comunicati stampa ; pubblicazione di n. 208 news; Nell'anno 96.409 utenti hanno avuto accesso al sito con 354.221 visualizzazioni di pagina totali; SOCIAL NETWORK. Facebook : la pagina presenta 3.527 likes (nb: +300 likes durante il Festival della famiglia). Sono stati pubblicati 712 post. La media giornaliera di visualizzazione di un post è di circa 200-600 persone con punte che sfiorano i 1000-2000. Twitter : al 31/12/2020 la pagina conta 564 follower e 162 following. Sono stati pubblicati 117 tweet. NEWSLETTER. Newsletter APF : 24 newsletter inviate - 6.153 destinatari). Newsletter del Network nazionale dei Comuni amici della famiglia (23 newsletter inviate - 175 destinatari);	100%
4	2020	1	S	PF	3371	C	53-1	AP	Elaborazione criteri per l'erogazione del contributo ai manager di territorio	Approvazione criteri entro il 30/6/2020	0,5	Provvedimento di approvazione	I criteri sono stati approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 960 dd. 10/7/2020. Con determina APF n. 268 dd. 9/10/2020 sono stati concessi i contributi a sostegno del costo degli operatori che supportano l'attività dei distretti famiglia.	100%

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2020. STATO DI ATTUAZIONE

N.APF.PR	ANNO	SETTORE	OB	PF1	PF2	C1	C2	TIPO	OBIETTIVO	SULTATI ATTE	IDX	INDICATORI	COMMENTO	80
5	2020	1	G					D	Informare la popolazione e tutti gli attori territoriali sull'importante delle politiche del benessere familiare adottate ex LP 1/2011 ai fini dello sviluppo territoriale e del rafforzamento della coesione sociale	Aumento delle conoscenze sulle politiche familiari esistenti	Strategia informati va pluri-canale	Strategia informativa pluri-canale: Collana APF "Documenti famiglia"	Nel corso del 2020 sono stati pubblicati 24 pubblicazioni : n. 1.1. Legge provinciale n. 1/2011 (2/20); n. 2.19.Rapporto di gestione anno 2019 (3/2020); 2.20.Linee guida della PAT per la gestione in sicurezza dei servizi conciliativi ed estivi 2020 (6/2020); 2.21. Manuale dell'organizzazione (9/2020); 2.22. Extraordinary strategic plan focussed on families and birth rate promotion to counter demographic decline (10/2020); 2.23. Report Indagine "Ri-emergere". (11/2020); 4.14.Dossier delle Politiche Familiari. Anno 2020/2021 (10/2020); 7.2.Il Distretto famiglia in Val di Non (6/2020); 7.3.Il Distretto famiglia in Val di Fiemme (4/2020); 7.6.Il Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino (7/2020); 7.9 Il Distretto famiglia Rotaliana Königsberg (7/2020); 7.16. Il Distretto famiglia nella Paganella (7/2020); 7.20. Il Distretto famiglia nell'Alta Valsugana e Bernstol (7/2020); 7.25. Il Distretto famiglia in Vallagarina (6/2020); 7.31. Il Distretto famiglia dell'educazione (7/2020); 7.48. Atti del 5° Meeting dei Distretti famiglia (2/2020); 7.49. Comuni amici della famiglia Network (1/2020); 7.50. Comuni Amici della Famiglia. Piani annuali 2019 (2/2020); 7.51. Distretti famiglia: relazione annuale. Anno 2019 (4/2020); 7.52. Programmi di lavoro distretti famiglia (10/2020); 10.10. Valutazione dei Progetti e considerazioni strategiche Piani Giovani (11/2020); 12.1. In formazione continua. Piani giovani e Distretti famiglia (4/2020); 12.2. Catalogo formazione Manager territoriale 2020 (6/2020). Al 31/12/2020 la collana Documenti famiglia pubblicata sul sito APF è composta complessivamente da 156 pubblicazioni .	100%
6	2020	1	S	PF	3251 3243 3252	C	66-1	DN	Attività tecnico-amministrativa finalizzata allo sviluppo del distretto family audit territoriale con APSP	A) Approvazione accordo volontario di area con supporto TSM srl e UPIPA. Termine: 30/4/2020; B) approvazione e del piano family audit di distretto per l'attivazione di servizi time-saving interazienda li . Termine: 31/12/2020.	0,5	A) Approvazione distretto Family audit con provvedimento gp. B) Approvazione piano di distretto con determinazione apf	DISTRETTI FAMILY AUDIT : - con delibera GP n. 1498 dd. 2/10/2020 è stato approvato lo schema di accordo volontario di area per lo sviluppo del Distretto family audit Città della Quercia. L'accordo di area è stato sottoscritto durante il 3° meeting dei distretti family audit in data 19/10/2020; - con nota APF rot. n. 791133 dd. 9/12/2020 inviata a UPIPA e ass. Famiglia inoltrato accordo volontario per costituzione distretto family audit e elenco APSP aderenti - con nota prot. n. 835057 dd. 23/12/2020 UPIPA conferma interesse ad attivare il distretto family audit territoriale	100%
7	2020	1	S	PF	3451 3452 3455 3372 3366 3512	C	70-1	D	Favorire i processi di transizione all'età adulta. Focalizzare attività formativa/informativa di cui al Catalogo sui temi della transizione all'età adulta	Approvazione catalogo ed erogazione attività formativa. Scadenza 30/6/2019.	1	Report sull'attività formativa erogata. Provvedimento di approvazione catalogo formativo.	Il catalogo formativo è stato approvato dall'APF con determinazione n. 162 dd. 29/5/2020. La formazione riguarda la cittadinanza attiva, beni comuni, educazione, open innovation, ibridazione delle politiche, attivazione giovanile, azioni di ricerca-azione. In data 30/3/2020 sono stati pubblicati sul sito istituzionale 8 video di "e-learning", raggruppati nella playlist "Manager territoriali - Politiche giovanili e familiari" sul canale YouTube della Fondazione Franco Demarchi, di recente pubblicazione. La proposta formativa è rivolta ai componenti e referenti dei Piani giovani di Zona e dei Distretti famiglia, che possono sfruttare anche questa modalità di apprendimento per la loro formazione.	100%

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2020. STATO DI ATTUAZIONE

N.APF.PR	ANNO	SETTORE	OB	PF1	PF2	C1	C2	TIPO	OBIETTIVO	SULTATI ATTE	IDX	INDICATORI	COMMENTO	80
8	2020	1	S	PF	3431 3433			DN	Attivare il progetto coliving per contrastare lo spopolamento montano	a) Approvazione bando-living da parte del comitato guida. termine: 29/2/2020 b) Approvazione del bando da parte della comunità. termine: 31/3/2020 c) Inserimento negli appartamenti di 4 nuclei familiari. termine: 31/12/2020		Termine: 31/3/2020	COMUNE DI LUSERNA - Con nota di data 27/2/2020 la proposta di bando è stata inoltrata da APF a Presidente, ass. Segnana e DG. Il comitato guida di cui all'accordo volontario di area approvato con DGP n. 1093 dd. 19/7/20219 si è riunito nel corso del 2020 per 6 volte. - Gli esiti del bando sono stati pubblicati dalla Magnifica Comunità degli altipiani Cimbri con delibera n. 38 dd. 21/9/2020 "Coliving, collaborare condividere abitare. Approvazione dei verbali della Commissione giudicatrice e della graduatoria finale ai fini dell'assegnazione di alloggi di edilizia abitativa pubblica nell'ambito del progetto "Coliving, collaborare condividere abitare". - nel corso del mese di dicembre sono state consegnate le chiavi ai 4 nuclei familiari assegnatari con 9 bambini; - gli esiti del progetto sono stati presentati nel corso del Festival della famiglia tenutosi a Trento in data 3/12/2020; COMUNE DI CANAL S. BOVO - con nota prot. n. 685321 dd. 3/11/2020 il comune di Canal S. Bovo ha manifestato interesse ad attivare progettualità coliving in collaborazione con distretto famiglia del primiero; - in data 12/12/2020 si è svolto meeting online con assessore e parti firmatarie per definire contenuti del futuro accordo di area; - con nota prot n. 481740741 dd. 12/12/2020 è stato inoltrato alle parti aderenti la bozza di accordo volontario di obiettivo per realizzare il progetto di coliving nel comune di Canal S. Bovo.	100%
9	2020	1	G	PF	3321			D	Effettuare una ricognizione del capitale territoriale da saturare	Ricognizione territoriale. termine: 31/12/2020		Documento APF	Con Determina APF n. 284 dd. 23/10/2020 è stato assegnato incarico di mappatura del capitale territoriale con sguardo del mondo giovanile. L'attività di ricognizione del capitale territoriale è stata presentata al Festival della famiglia nella sessione di data 2/12/2020.	100%
10	2020	1	G			C	50-1	DN	Prima definizione profilo del consulente/manager di distretto family audit	Stesura di un primo profilo della figura professionale	0,5	Documento APF	Profilo di manager di stretto family audit: - Gruppo strategico Distretto family audit di Trento : in data 5/11/2020 è stato elaborato e presentato un report di analisi del modello di governance con un primo profilo di massima del manager di territorio con curvatura aziendale; - la bozza di profilo è stato presentato nel gruppo strategico dd 5/11/2020 cfr. 471701702 dd. 10/11/2020; - Terzo meeting distretti family audit (online) : in data 13/11/2020 sono state presentate le piste di lavoro strategiche dei distretti family audit tra cui la figura del manager di territorio con curvatura aziendale.	100%
11	2020	1	G			C	51-2	SC	E Supporto operativo alla DG nell'organizzazione della 11a "Convention dei comuni trentini".	Realizzazione degli aspetti operativi/gestionali entro la data di svolgimento dell'evento.	0,5	Report sulla gestione dell'evento	La realizzazione della convention è stata pianificata per la giornata del 5 marzo 2020. A seguito dell'ordinanza della Provincia di data 20/2/2020 e 24/2/2020 al fine di contrastare la diffusione del coronavirus la convention è stata annullata con nota APF dd. 24/2/2020.	100%
12	2020	1	G			C	55-1	MGC	Inserimento nella piattaforma gestionale dei piani famiglia dei comuni family per l'anno 2019.	Inserimento dei piani famiglia anno 2020	0,5	Aggiornamento tassonomia con indicatori di efficacia dei piani	- I piani dei comuni certificati "Family in Italia" sono stati caricati nella piattaforma on-line al 100%; - I piani dei comuni certificati "Family in Trentino" sono stati caricati nella piattaforma on-line al 100%; - con nota prot. n. 818025 dd. 17/12/2020 è stata inoltrata lo stato dell'arte riferito alla catalogazione tassonomica delle misure previste dai piani famiglia.	100%
13	2020	1	G	PF	3452 3452 3455 3372 3366 3512	C	70-2	DN	Attività di formazione dei manager di territorio e coordinatori istituzionali per lo sviluppo dei distretti famiglia in collaborazione con Fondazione Demarchi	Approvazione catalogo ed erogazione attività formativa. Scadenza 30/6/2019.	1	Report sull'attività formativa erogata. Provvedimento di approvazione catalogo formativo.	Il catalogo formativo è stato approvato dall'APF con determinazione n. 162 dd. 29/5/2020. La formazione riguarda la cittadinanza attiva, beni comuni, educazione, open innovation, ibridazione delle politiche, attivazione giovanile, azioni di ricerca-azione. In data 30/3/2020 sono stati pubblicati sul sito istituzionale 8 video di "e-learning", raggruppati nella playlist "Manager territoriali - Politiche giovanili e familiari" sul canale YouTube della Fondazione Franco Demarchi, di recente pubblicazione. La proposta formativa è rivolta ai componenti e referenti dei Piani giovani di Zona e dei Distretti famiglia, che possono sfruttare anche questa modalità di apprendimento per la loro formazione.	100%

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2020. STATO DI ATTUAZIONE

N.APF.PR	ANNO	SETTORE	OB	PF1	PF2	C1	C2	TIPO	OBIETTIVO	SULTATI ATTE	IDX	INDICATORI	COMMENTO	80	
14	2020	1	G			C	56-1	AP	Registro organizzazioni aderenti ai Distretti famiglia e marchi famiglia. Elaborazione documento - linee guida per la gestione del registro delle organizzazioni aderenti ai distretti famiglie e ai marchi famiglia	Attività tecnico amministrati va in raccordo con altre risorsa APF		Elaborazione documento	Le attività realizzate sono le seguenti: - con nota APT prot. n. 430455 dd. 21/7/2020 richiedendo con urgenza supporto per attivazione sistema informativo ex art. 27 §LP 1/2011 richiamando precedente nota APF prot. n. 489786 dd. 28/8/2018; - con nota APF prot. n. 562962 dd. 16/9/2020 richiesto incontro UMS (CP) e CAL (WM) per attivazione del sistema informativo politiche familiari; - con promemoria APF prot id n. 479976096 dd. 16/12/2020 a seguito incontro con presidente CAL chiesto incontro con ass. Gottardi, CAL, UMS e Trentino Digitale per dare porre la materia al centro della cabina di regia di cui alla delibera GP n. 524 dd. 24/4/2020;	85%	
15	2020	1	G	PF	3353	C	57-1	D	Coinvolgimento del sistema dei comuni family per valorizzare la certificazione family audit nelle procedure di scelta fornitori	Adozione di sistemi premianti	0,5	Corrispondenza, provvedimenti, criteri	Con nota APF prot. n. 0842712 di data 29/12/2020 inoltrato ai comuni certificati family in trentino indicazione di adottare sistemi premianti a favore delle organizzazioni certificate family	100%	
16	2020	1	G			C	58-1	D	Evento smart-working -Covid19	Organizzazioni evento	0,5		In collaborazione con TSM srl è stata organizzata un'attività di formazione on-line su smart working e post pandemia: problematiche e soluzioni nelle organizzazioni certificate family audit. Si sono offerte ai referenti interni delle aziende certificate Family Audit delle occasioni per riflettere e apprendere nuove modalità di pensiero e di azione da proporre nella propria realtà organizzativa. Gli eventi si sono tenuti in data: 6/11, 17/11, 27/11.	100%	
17	2020	1	G			C	59-1	DN	E	Organizzazione 3a edizione del Meeting dei distretti family audit in collaborazione con Fondazione demarchi	Attività tecnico-amministrative finalizzate all'organizzazione dell'evento. Scadenza 31/10/2019.	0,5	Organizzazione evento	La realizzazione del meeting è stato pianificato a Rovereto per la giornata del 19 ottobre 2020. A seguito del DPCM dd. 18/10/2020, che vieta tutte le manifestazioni convegnistiche al fine di contrastare la diffusione del coronavirus il meeting è stato annullato con comunicato dd. 19/10/2020.	100%
18	2020	1	G	PF	3242	C	60-1	D	Valorizzazione standard family nelle procedure di scelta del fornitore	A) Adozione di linee guida che prevedono la premialità da parte di APAC. Termine: 31/12/2021	0,5		- Delibera GP n. 1912 dd. 29/11/2019 di approvazione del piano strategico di legislatura (misura 3.2.4; misura 3.2.5; misura 3.3.5). - Lettera a firma APF inoltrata a APAC, DG, DIP PERS e Presidente PAT prot. n. 818263 dd. 18/12/2019. - Direttiva del 26 giugno 2019 del Sottosegretario delegato alle pari opportunità. Linee di indirizzo "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche". Capitolo 3.4 "Organizzazione del lavoro". - Delibera GP n. 547 dd. 9/4/2018 contributo campeggi socio educativi. - con nota APF prot. n. 818263 dd. 18/12/2019 inoltrata a Apac, Dip. Organizzazione e DG si richiede sulla base degli obiettivi stabiliti dalla giunta provinciale di inserire sistematicamente nel sistema di selezione dei fornitori tramite le procedure di evidenza pubblica di cui all'art. 17, comma 5 della legge provinciale n. 2/2016 anche la certificazione Family audit. Si richiede altresì anche di inserire la riduzione delle fidejussioni bancarie come oggi già previsto per le organizzazioni certificate uni en iso 9001; - con nota APF prot. n. 583604 dd. 24/9/2020 inoltrata a DOPAG si richiede di dare indicazioni ad APAC di prevedere nelle procedure di evidenza pubblica le premialità per l'audit; - con nota APF prot. n. 572591 dd. 21/9/2020 inoltrata a Nulli richiesto di dare indicazioni alle società di sistema di certificarsi family audit. Il DG con propria nota prot. n. 578559 dd. 23/9/2020 ha invitato le società di sistema ad ottenere la certificazione family audit; - con nota APF prot. n. 0842712 di data 29/12/2020 inoltrato ai comuni certificati family in trentino indicazione di adottare sistemi premianti a favore delle organizzazioni certificate family	70%	
19	2020	1	G					AN	Creazione pagina Agenzia per la famiglia/New Public Family Management all'interno di wikipedia	Attività editoriale finalizzata allo sviluppo di una pagina wiki. Scadenza: 31/12/2019		Pubblicazione pagina sul sito	E' stata creata una prima pagina generale del profilo dell'Agenzia per la famiglia .	50%	

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2020. STATO DI ATTUAZIONE

N.APF.PR	ANNO	SETTORE	OB	PF1	PF2	C1	C2	TIPO	OBIETTIVO	SULTATI ATTE	IDX	INDICATORI	COMMENTO	80	
20	2020	1	G			C	62-1	D	E	Supporto all'organizzazione 9a edizione del Festival della famiglia	Attività tecnico-amministrative finalizzate all'organizzazione dell'evento. Scadenza 2/12/2020	0,25	organizzazione evento	Il Festival si struttura in 5 giornate dal 30/11 al 4/12 e sono stati organizzati 13 eventi. Sono presenti 55 relatori ed è svolto tutto in modalità online. - In data 23 luglio 2020 è stata presentata la cartolina di lancio del festival della famiglia. - Con comunicato di data 22/10/2020 è stato pubblicato sul sito il pre-programma del Festival della famiglia che si terrà on line dal 30/11 al 4/12 2020. Sono 12 eventi organizzati da PAT, APSS, Università di Trento, OCSE, TSM srl e Fondazione Demarchi; - In data 27/10/2020 il festival è stato discusso nella cabina di regia nazionale. - In data 10/11/2020 è stato licenziato lo spot di lancio del Festival ed è stato pubblicato il programma finale . Sono stati fatti 20 comunicati stampa in sinergia con Ufficio stampa PAT. La rassegna stampa ha raccolto 71 articoli apparsi sui giornali e sui siti web, oltre che su tv e radio on line. La gestione dei social network ha comportato l'uscita redazionale su facebook di 97 post e 76 tweet; la pubblicazione di 6 video promozionali e 13 teaser.	100%
21	2020	1	G			C	62-2	AN	E	Supporto all'organizzazione 9a edizione del Festival della famiglia	Attività tecnico-amministrative finalizzate all'organizzazione dell'evento. Scadenza 2/12/2021	0,25	organizzazione evento	Il Festival si struttura in 5 giornate dal 30/11 al 4/12 e sono stati organizzati 13 eventi. Sono presenti 55 relatori ed è svolto tutto in modalità online. - In data 23 luglio 2020 è stata presentata la cartolina di lancio del festival della famiglia. - Con comunicato di data 22/10/2020 è stato pubblicato sul sito il pre-programma del Festival della famiglia che si terrà on line dal 30/11 al 4/12 2020. Sono 12 eventi organizzati da PAT, APSS, Università di Trento, OCSE, TSM srl e Fondazione Demarchi; - In data 27/10/2020 il festival è stato discusso nella cabina di regia nazionale. - In data 10/11/2020 è stato licenziato lo spot di lancio del Festival ed è stato pubblicato il programma finale .	100%
22	2020	1	G	PF	3354 3355			D		Favorire il trasferimento della NPFM in ambito extra-locale sviluppando partnership strategiche	Accordi di area/obiettivi	Provvedimenti di adozione e protocolli	L'attività è stata perseguita con i seguenti enti: - CIDIS : il 21-22/9/2020 si è svolta a Trento una study visit da parte di una ventina di amministratori/funzionari del Consorzio intercomunale di Orbassano (TO). Con determina APF n. 355 dd. 10/12/2020 è stato approvato l'accordo volontario di obiettivo per la promozione di politiche e servizi in materia di benessere delle famiglie e della Comunità, Con nota prot. ID 481520731 dd. 22/12/2020 è stato inoltrato da APF a Cisis una proposta di progetto esecutivo; - Provincia di Lucca . Con nota prot. n. 567307 dd. 17/9/2020 il Presidente PAT inoltra al Presidente della Provincia di Lucca assenso all'attività di cooperazione. In data 16/10/2020 si è svolto a Lucca un seminario di presentazione del modello delle politiche di benessere. - Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero del Piave appartenenti alla Provincia di Belluno . Accordo di collaborazione approvato con determina APF n. 243 dd. 8/09/2020. Sono stati attivati percorsi di formazione e accompagnamento online. - ANFN, Tour virtuale dei Comuni amici della famiglia nazionale . Sono stati organizzati 13 incontri: Alghero (SS) 7/5/2020; Trento 14/5/2020; Todi (PG) 21/5/2020; San Gregorio di Catania (CT) 28/5/2020; Cere (BG) - Unione dei Comuni della Presolana (BG) 4/6/2020; S. Benedetto Val di Sambro (BO) 11/6/2020; Romana (SS) 18/6/2020; Padova 25/6/2020; Perugia 2/7/2020; Regalbuto (EN) 9/7/2020; Comun Novo (BG) 16/7/2020; Corsano (LE) 23/7/2020; Golfo Aranci (SS) 30/7/2020; - Regione Sardegna, Tour virtuale dei Comuni amici della famiglia della Regione Sardegna . Sono stati organizzati 3 incontri: Rete metropolitana di Sassari 29/10/2020; Città metropolitana di Cagliari 11/11/2020; Unione dei Comuni del Meilogu 10/12/2020.	100%	
23	2020	1	G			C	62-3	LD	E	Supporto all'organizzazione 9a edizione del Festival della famiglia	Attività tecnico-amministrative finalizzate all'organizzazione dell'evento. Scadenza 2/12/2020	0,25	organizzazione evento	Il Festival si struttura in 5 giornate dal 30/11 al 4/12 e sono stati organizzati 13 eventi. Sono presenti 55 relatori ed è svolto tutto in modalità online. - In data 23 luglio 2020 è stata presentata la cartolina di lancio del festival della famiglia. - Con comunicato di data 22/10/2020 è stato pubblicato sul sito il pre-programma del Festival della famiglia che si terrà on line dal 30/11 al 4/12 2020. Sono 12 eventi organizzati da PAT, APSS, Università di Trento, OCSE, TSM srl e Fondazione Demarchi; - In data 27/10/2020 il festival è stato discusso nella cabina di regia nazionale. - In data 10/11/2020 è stato licenziato lo spot di lancio del Festival ed è stato pubblicato il programma finale .	100%

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2020. STATO DI ATTUAZIONE

N.APF.PR	ANNO	SETTORE	OB	PF1	PF2	C1	C2	TIPO	OBIETTIVO	SULTATI ATTE	IDX	INDICATORI	COMMENTO	80	
24	2020	1	G			C	62-4	SC	E	Supporto all'organizzazione 9a edizione del Festival della famiglia	Attività tecnico-amministrative finalizzate all'organizzazione dell'evento. Scadenza 2/12/2023	0,25	organizzazione evento	Il Festival si struttura in 5 giornate dal 30/11 al 4/12 e sono stati organizzati 13 eventi. Sono presenti 55 relatori ed è svolto tutto in modalità online. - In data 23 luglio 2020 è stata presentata la cartolina di lancio del festival della famiglia. - Con comunicato di data 22/10/2020 è stato pubblicato sul sito il pre-programma del Festival della famiglia che si terrà on line dal 30/11 al 4/12 2020. Sono 12 eventi organizzati da PAT, APSS, Università di Trento, OCSE, TSM srl e Fondazione Demarchi; - In data 27/10/2020 il festival è stato discusso nella cabina di regia nazionale. - In data 10/11/2020 è stato licenziato lo spot di lancio del Festival ed è stato pubblicato il programma finale .	100%
25	2020	1	G	PF	3367			D		Analisi di ricerca e di impatto delle politiche sul benessere familiare e giovanili.	Analisi di impatto sulle reti		Approvazione del report di valutazione	- con determinazione APF n. 385 dd. 18/12/2020 è stata effettuata la valutazione dei progetti e considerazioni strategiche riferite all'attuazione dei piani giovani di zona. Analisi 2012-2018; - con determinazione APF n. 397 dd. 23/12/2020 sono stati approvati gli esiti della ricerca valutativa sui meccanismi e le logiche di funzionamento di interventi a rete di welfare locale.	100%
26	2020	1	G	PF	3361 3364 3342 3381 3521 3542 3563	C	63-1	DN		Supporto al territorio nella nascita/ sviluppo dei distretti famiglia territoriali per l'anno 2020: attività tecnico scientifica, contenuti piani, supporto alle progettualità...	Attività tecnico-amministrative finalizzate all'approvazione dei piani di distretto. Scadenza 30/6/2020	0,5	Determine Apf di approvazione dei piani famiglia di distretto. Approvazione stato di attuazione dei distretti famiglia. Determina di approvazione del catalogo autofornazione.	Nei 2020 sono stati approvati 9 Programmi di lavoro dei Distretti famiglia . - Distretto Val di Fiemme (Determinazione APF n. 127 dd. 10/4/2020); - Distretto Val di Non (Determinazione APF n. 169 dd. 17/6/2020); - Distretto Vallagarina (Determinazione APF n. 171 dd. 19/6/2020); - Distretto Rotaliana – Konigsberg (Determinazione APF n. 192 dd. 9/7/2020); - Distretto Alta Valsugana e Bernstol (Determinazione APF n. 193 dd. 9/7/2020); - Distretto Paganella (Determinazione APF n. 194 dd. 9/7/2020); - Distretto dell'educazione del Comune di Trento (Determinazione APF n. 195 dd. 9/7/2020); - Distretto Valsugana e Tesino (Determinazione APF n. 196 dd. 9/7/2020); - Distretto Giudicarie esteriori – Terme di Comano (Determinazione APF n. 253 dd. 14/9/2020).	100%
27	2020	1	G	PF	3361	C	63-2	AP		Supporto al territorio nella nascita/ sviluppo dei distretti famiglia territoriali per l'anno 2020: attività amministrativa.	Attività tecnico-amministrative finalizzate all'approvazione dei piani di distretto. Scadenza 30/6/2020	0,5	Determine Apf di approvazione dei piani famiglia di distretto. Approvazione stato di attuazione dei distretti famiglia. Determina di approvazione del catalogo autofornazione.	Nei 2020 sono stati approvati 9 Programmi di lavoro dei Distretti famiglia . - Distretto Val di Fiemme (Determinazione APF n. 127 dd. 10/4/2020); - Distretto Val di Non (Determinazione APF n. 169 dd. 17/6/2020); - Distretto Vallagarina (Determinazione APF n. 171 dd. 19/6/2020); - Distretto Rotaliana – Konigsberg (Determinazione APF n. 192 dd. 9/7/2020); - Distretto Alta Valsugana e Bernstol (Determinazione APF n. 193 dd. 9/7/2020); - Distretto Paganella (Determinazione APF n. 194 dd. 9/7/2020); - Distretto dell'educazione del Comune di Trento (Determinazione APF n. 195 dd. 9/7/2020); - Distretto Valsugana e Tesino (Determinazione APF n. 196 dd. 9/7/2020); - Distretto Giudicarie esteriori – Terme di Comano (Determinazione APF n. 253 dd. 14/9/2020).	100%
28	2020	1	G	PF	33611	C	64-1	GA		Euregio Family Pass. Progetto Europeo Interreg.	Predisposizione piano strategico di intervento sul territorio	0,33		L'azione di intervento sul territorio è stata fatta tramite: - una costante sollecitazione dei distretti (in data 14/10/2020 si è tenuto un evento nel distretto Val di Non per la promozione dell'EuregioFamilyPass, invio mail di sollecitazione alla collaborazione in data 15/06/2020 - 22/07/2020 - 19/10/2020) ; - partecipazione dell'Euregio al festival della famiglia nella sessione dd. 04/12/2020 - diffusione dei "libretti da colorare EuregioFamilyPass" sui distretti. sono stati distribuiti 1400 copie - azione di raccordo dei disciplinari family con euregio family pass. L'attività ha riguardato i seguenti disciplinari: attività culturali, pubblici esercizi - azione di raccordo con servizio ski family - azione di raccordo con servizio swim family	100%

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2020. STATO DI ATTUAZIONE

N.APF.PR	ANNO	SETTORE	OB	PF1	PF2	C1	C2	TIPO	OBIETTIVO	SULTATI ATTE	IDX	INDICATORI	COMMENTO	80
29	2020	1	G	PF	33611	C	64-2	DN	Euregio Family Pass. Piano di attività in raccordo con altre referenti APF per orientare le organizzazioni "amiche della famiglia" aderenti ai distretti famiglia ad accreditarsi EFP	Predisposizi one piano strategico di intervento sul territorio	0,33		L'azione di intervento sul territorio è stata fatta tramite: - una costante sollecitazione dei distretti (in data 14/10/2020 si è tenuto un evento nel distretto Val di Non per la promozione dell'EuregioFamilyPass, invio mail di sollecitazione alla collaborazione in data 15/06/2020 - 22/07/2020 - 19/10/2020) ; - partecipazione dell'Euregio al festival della famiglia nella sessione dd. 04/12/2020 - diffusione dei "libretti da colorare EuregioFamilyPass" sui distretti. sono stati distribuiti 1400 copie - azione di raccordo dei disciplinari family con euregio family pass. L'attività ha riguardato i seguenti disciplinari: attività culturali, pubblici esercizi - azione di raccordo con servizio ski family - azione di raccordo con servizio swim family	100%
30	2020	1	G	PF	33611	C	64-2	AP	Euregio Family Pass. Piano di attività in raccordo con altre referenti APF per orientare le organizzazioni "amiche della famiglia" aderenti ai distretti famiglia ad accreditarsi EFP	Predisposizi one piano strategico di intervento sul territorio	0,33		L'azione di intervento sul territorio è stata fatta tramite: - una costante sollecitazione dei distretti (in data 14/10/2020 si è tenuto un evento nel distretto Val di Non per la promozione dell'EuregioFamilyPass, invio mail di sollecitazione alla collaborazione in data 15/06/2020 - 22/07/2020 - 19/10/2020) ; - partecipazione dell'Euregio al festival della famiglia nella sessione dd. 04/12/2020 - diffusione dei "libretti da colorare EuregioFamilyPass" sui distretti. sono stati distribuiti 1400 copie - azione di raccordo dei disciplinari family con euregio family pass. L'attività ha riguardato i seguenti disciplinari: attività culturali, pubblici esercizi - azione di raccordo con servizio ski family - azione di raccordo con servizio swim family	100%
31	2020	1	G	PF	33611	C	64-4	MC	Euregio Family Pass. Piano di attività in raccordo con altre referenti APF per orientare le organizzazioni "amiche della famiglia" aderenti ai distretti famiglia ad accreditarsi EFP	Predisposizi one piano strategico di intervento sul territorio	0,33		L'azione di intervento sul territorio è stata fatta tramite: - una costante sollecitazione dei distretti (in data 14/10/2020 si è tenuto un evento nel distretto Val di Non per la promozione dell'EuregioFamilyPass, invio mail di sollecitazione alla collaborazione in data 15/06/2020 - 22/07/2020 - 19/10/2020) ; - partecipazione dell'Euregio al festival della famiglia nella sessione dd. 04/12/2020 - diffusione dei "libretti da colorare EuregioFamilyPass" sui distretti. sono stati distribuiti 1400 copie - azione di raccordo dei disciplinari family con euregio family pass. L'attività ha riguardato i seguenti disciplinari: attività culturali, pubblici esercizi - azione di raccordo con servizio ski family - azione di raccordo con servizio swim family	100%
32	2020	1	G			C	68-1	SC	E Supporto all'organizzazione della APF al FORUMPA con specifico punto informativo sui servizi innovativi APF e organizzazione di tre eventi: consegna certificati family audit executive; presentazione network nazionale comuni family; presentazione piattaforma informativa con servizi innovativi	Organizzazi one partecipazio ne alla fiera. Scadenza 31/7/2020		Report sull'evento.	APF insieme al Dipartimento per la famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri ha organizzato la partecipazione alla fiera e all'attività seminariale. L'evento è stato annullato causa emergenza covid19.	60%
33	2020	1	G			C	68-2	LD	E Supporto all'organizzazione della APF al FORUMPA con specifico punto informativo sui servizi innovativi APF e organizzazione di tre eventi: consegna certificati family audit executive; presentazione network nazionale comuni family; presentazione piattaforma informativa con servizi innovativi	Organizzazi one partecipazio ne alla fiera. Scadenza 31/7/2019		Report sull'evento.	APF insieme al Dipartimento per la famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri ha organizzato la partecipazione alla fiera e all'attività seminariale. L'evento è stato annullato causa emergenza covid19.	60%
34	2020	1	G	PF	3572	C	69-1	GA	Sostenere le relazioni familiari intergenerazionali	Approvare la disciplina dell'Euregio Family Pass che promuove la fruizione familiare con i nonni dei servizi accreditati		Disciplina approvata entro la data del 31/12/2018	Azione specifica di inclusione dei nonni nello swim family, con sconto all'ingresso della piscina se si recano compatti con la famiglia approvata con determinazione dirigenziale di data 03 Luglio 2020, N. 189. La famiglia compatta, insieme ai nonni con questa iniziativa riceve uno sconto del 20 % sull'ingresso, del 10 % di sconto sul noleggio di sdraio e ombrelloni e un menù fisso dedicato nelle piscine di Pergine Valsugana, Levico Terme, Borgo Valsugana, Roncegno Terme, Ronzone, Castel Ivano.	100%

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2020. STATO DI ATTUAZIONE

N.APF.PR	ANNO	SETTORE	OB	PF1	PF2	C1	C2	TIPO	OBIETTIVO	SULTATI ATTE	IDX	INDICATORI	COMMENTO	80
35	2020	1	G	PF	3572	C	69-2	CM	Sostenere le relazioni familiari intergenerazionali	Approvare la disciplina dell'Euregio Family Pass che promuove la fruizione familiare con i nonni dei servizi accreditati		Disciplina approvata entro la data del 31/12/2020	Con determina APF n. 189 dd. 3/7/2020 è stato istituito il nuovo servizio Swim family. Il servizio a cui hanno aderito 6 stazioni balneari (5 in Valsugana e 1 in Valle di Non) hanno previsto l'inclusione dei nonni nel pacchetto dei servizi familiari con la possibilità di fruire di sconti all'ingresso della piscina.	100%
36	2020	1	G	PF	3572	C	69-3	AP	Sostenere le relazioni familiari intergenerazionali	Approvare la disciplina dell'Euregio Family Pass che promuove la fruizione familiare con i nonni dei servizi accreditati		Disciplina approvata entro la data del 31/12/2020	Con determina APF n. 189 dd. 3/7/2020 è stato istituito il nuovo servizio Swim family. Il servizio a cui hanno aderito 6 stazioni balneari (5 in Valsugana e 1 in Valle di Non) hanno previsto l'inclusione dei nonni nel pacchetto dei servizi familiari con la possibilità di fruire di sconti all'ingresso della piscina.	100%
37	2020	1	G					AN	Aggiornamento del Dossier politiche familiari sul portale dedicato e stampa del dossier all'interno della collana documenti famiglia	Attività tecnico-amministrative finalizzate all'aggiornamento del dossier. Scadenza 30/4/2020.	1	Data di Pubblicazione del dossier su web. Data di stampa del dossier sulla collana documenti famiglia	L'aggiornamento del dossier on-line delle politiche familiari si è concluso in data 30/09/2020. L'aggiornamento si è rivolto sia alle schede tecniche sul portale sia alle schede inserite nella pubblicazione cartacea, la cui edizione 2020/21 conta 173 pagine ed è composta di 11 capitoli contenenti 80 schede tecniche. La pubblicazione è stata stampata ed inserita nella collana documenti famiglia (n. 4.14.). Sul portale Trentino famiglia è stata pubblicata la news in data 08.10.2020.	100%
38	2020	1	G	PF	3253	C	71-1	D	Sperimentare servizi nido interaziendali/intergenerazionali	Elaborazione e progetto sperimentale. Termine 31/12/2020		Report su progetto	Non si è potuto sperimentare il servizio nido interaziendale/intergenerazionale causa pandemia da Covid-19.	10%
39	2020	1	G	PF	3253	C	71-2	PP	Sperimentare servizi nido interaziendali/intergenerazionali	Elaborazione e progetto sperimentale. Termine 31/12/2020		Report su progetto	Non si è potuto sperimentare il servizio nido interaziendale/intergenerazionale causa pandemia da Covid-19.	30%
40	2020	1	G	PF	3382 3535			SC	Sviluppo "Sistema trentino qualità famiglia: infrastrutture family friendly" con pubblicazione delle strutture sul portale dedicato	Attività tecnico/amministrativa finalizzata allo sviluppo delle infrastrutture. Scadenza: 31/12/2020.		Report sullo stato di attuazione delle infrastrutture Family	L'attività di monitoraggio sul territorio non è stata realizzata causa covid19. Sono state caricate una 60a di infrastrutture family sulla piattaforma Family Plan. Ed è stata elaborata una prima versione della tassonomia.	60%
41	2020	1	G	PF	3262 3341 3369 33610 3534	C	72-1	D	Revisione degli standard famiglia prevedendo nuovi requisiti (papà, ambiente, educazione, valorizzazione prodotti locali...)	Revisione degli standard famiglia. Termine: 31/12/2020		Provvedimento	Nel corso del 2020 sono stati approvati/aggiornati tre standard famiglia: - Appartamenti turistici . Con delibera PAT n. 923 dd. 3/7/2020 è stato approvato il disciplinare degli appartamenti turistici. - Pubblici esercizi . Con delibera GP n. 1409 dd. 18/9/2020 è stato aggiornato il disciplinare dei pubblici esercizi (ristoranti, bar con pasti veloci, rifugi escursionistici e bicigrill); - Farmacie . Con delibera PAT n. 2192 dd. 22/12/2020 è stato approvato il disciplinare family per le farmacie.	100%

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2020. STATO DI ATTUAZIONE

N.APF.PR	ANNO	SETTORE	OB	PF1	PF2	C1	C2	TIPO	OBIETTIVO	SULTATI ATTE	IDX	INDICATORI	COMMENTO	80	
42	2020	1	G	PF	3353 3355			MGC	Supporto allo sviluppo "Sistema qualità famiglia a livello nazionale - Family in Italia". Elaborazione linee guida per network nazionale comuni amici della famiglia				Stato di attuazione. Con determina APF n. 40 dd. 24/2/2021 è stato approvato lo stato di attuazione del network nazionale dei comuni family anno 2020. NetwOrk italiano comuni family: - Al 31/12/2020 hanno complessivamente aderito al network dei comuni italiani amici della famiglia 85 organizzazioni (74 comuni e 11 altre organizzazioni). - Gli 11 comuni che hanno aderito al network nel 2020 sono: Comun Nuovo-BG (prot. 30918 dd 17/01/2020, Torgiano-PG (prot. 62473 dd 30/01/2020), Campobello di Mazara-TP (prot. 97770 dd 13/02/2020), Usini-SS (prot. 114296 dd 19/02/2020), Potenza (prot. 255685 dd 11/05/2020), Albignasego-Pd (prot. 271830 dd 19/05/2020), Alzano Lombardo-BG (prot. 265064 dd 14/05/2020), Druento-TO (prot. 352596 dd 22/06/2020), Spoleto-PG (prot. 352426 dd 22/06/2020), Due Carrare-PD (prot. 488274 dd 10/08/2020), Legnago-VR (prot. 636692 dd 16/10/2020) Certificazione Family in Italia: - Al 31/12/2020 sono complessivamente 19 i comuni che hanno ottenuto la certificazione di Comuni amici della famiglia dei quali 5 sono stati certificati nel corso del 2020. - I 5 comuni che sono stati certificati nel corso del 2020 sono: Comun Nuovo-BG (Determina APF n. 30 dd 23/01/2020), Comune Due Carrare-PD (Determina APF n. 229 dd 18/08/2020); Comune Romans d'Isenzo-GO (Determina APF n. 242 dd 02/09/2020), Comune di Zevio-VR (Determina APF n. 246 dd 11/09/2020) e Comune di Legnago-VR (Determina APF n. 281 dd 21/10/2020).	100%	
43	2020	1	G			C	52-0	D	Attività di management finalizzata al coordinamento/raccordo degli uffici/staff su tematiche quali: privacy, attività di controllo, anticorruzione, trasparenza, qualità amministrativa...con sviluppo di un indicatore di efficacia.	Attività tecnico/amministrativa finalizzata allo sviluppo dell'attività di coordinamento. Scadenza: 31/12/2020		Numero di incontri di coordinamento. Numero di argomenti discussi. Indicatore di efficacia.	Nel corso del 2020: -sono stati organizzati 10 incontri di coordinamento dei direttori nelle seguenti date: 30/1/2020, 4/3/2020, 2/4/2020, 23/4/2020, 18/5/2020, 28/5/2020, 23/6/2020, 24/7/2020, 11/9/2020, 11/12/2020 e n. 10 incontri di coordinamento dello staff; - durante gli incontri di coordinamento sono stati affrontati 216 punti così suddivisi: management (73), governance (20), anticorruzione (26), sicurezza posto lavoro (11), trasparenza (11), privacy (17), contabilità (15), attività di controllo (10), formazione (7), gestione personale (17), gestione core (10), altre ...	100%	
44	2020	1	G			C	68-1	D	E	Organizzare evento di consegna certificati family audit executive con Dipartimento per la famiglia della PCDM	Organizzazioni partecipazioni alla fiera. Scadenza 31/7/2020		Report sull'evento.	L'evento è stato organizzato in collaborazione con il Dipartimento per le politiche familiari §PDCM all'interno di FORUMPA per il maggio 2020. L'evento è stato annullato causa covid 19.	70%
45	2020	1	G	PF	3581 3582 3583			CM	Nascere e crescere in Trentino. Un kit per neogenitori	Definizione contenuto kit e modalità di consegna d'intesa con GDL		Progettazione kit e procedura consegna di APSS	Il kit per i neo genitori è stato progettato dal gruppo interdipartimentale ed è stato sottoposto ad approvazione dell'assessorato. Causa la pandemia da covid19 si è valutato di dare avvio al kit nel corso del 2021	70%	
46	2020	1	G	PF	310			D	Elaborazione del sistema di monitoraggio del Piano di legislatura su famiglia e natalità in raccordo con DG e tutti i dipartimenti coinvolti.	Elaborazione e della strumentazioni amministrativa di monitoraggio del piano		Attuazione del 40% del piano nel corso dell'anno 2020	Il piano di monitoraggio del piano famiglia è stato predisposto ed è in corso coinvolgendo tutte le strutture competenti	100%	
47	2020	1	G	PF	35			CM	Sviluppo delle attività di cui al protocollo APF/Dipartimento Salute PAT "Nascere e crescere in Trentino" siglato in data 13/9/2018.	Elaborazione e progettualità e attività come da protocollo. Scadenza: 31/12/2019.		Elaborazione specifici report.	Nel corso del 2020 sono stati realizzati: - tre incontri pubblici di formazione (2 al Muse e 1 a Cavalese); - due percorsi formativi di 15 ore ciascuno per mamme peer nei comuni di Cavalese e Pergine Valsugana); - cinque incontri di progettazione per avvio corso mamme Peer in Val di Non e Val di Sole in collaborazione anche con il progetto "Dialogo"	100%	
48	2020	1	G					DN	V	Valutazione di impatto attività formativa con Fondazione Demarchi - Anno 2019	Attività tecnico/amministrativa finalizzata alla valutazione del servizio. Termine: 31/6/2021	1	Approvazione valutazione con provvedimento.	Con determinazione APF n. 90 dd 11/3/2020 è stata approvata la valutazione d'impatto della formazione sui manager di territorio.	100%

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2020. STATO DI ATTUAZIONE

N.APF.PR	ANNO	SETTORE	OB	PF1	PF2	C1	C2	TIPO	OBIETTIVO	SULTATI ATTE	IDX	INDICATORI	COMMENTO	80
49	2020	1	G					AP	Attivazione e gestione procedimento per la concessione dei contributi ai manager di territorio agli enti capofila	Definizione procedimen to amministrati vo	1		- con determina APF n. 268 dd. 9/10/20 modificata con determina APF n. 3030 dd. 13/11/2020 è stato concesso il contributo ai manager per attività sui distretti famiglia per anno 2020; - con Determina APF n. 354 dd. 10/12/2020 è stato concesso il contributo per attività manager per anno 2021 per un importo pari ad euro 145.000;	100%
50	2020	1	G					AP	V Valutazione di impatto servizio ski family in Trentino stagione sciistica 2019/2020	Attività tecnico/am ministrativa finalizzata alla valutazione del servizio. Termine: 31/6/2020	1	Approvazione valutazione con provvedimento.	La valutazione dell'impatto del servizio ski family in Trentino è stata fatta con determina APF n. 165 dd. 8/6/2020. L'analisi è stata condotta da Trentino Sviluppo spa.	100%
51	2020	1	G					D	M Attività di management finalizzata al monitoraggio dell'attività/carichi di lavoro per gestione/partecipazione a commissioni, comitati, gruppi di lavoro... per le attività di competenza dell'Agenzia per la famiglia.	Attività tecnico/am ministrativa finalizzata al monitoraggio. Scadenza: 31/12/2019.		Mappatura carichi di lavoro. Elaborazione batteria di indicatori.	APF fa riferimento a 25 organismi consultivi/gruppi di lavoro . Nel corso del 2020: - sono stati organizzati 95 sedute di organismi consultivi/gruppi di lavoro ed hanno trattato indicativamente 820 punti; - hanno occupato complessivamente 121 ore lavorative di conduzione corrispondenti a 15 giorni di lavoro di 8 ore - gli organismi che hanno impegnato più tempo sono: Consiglio dell'audit (18 sedute), attività di coordinamento dei direttori (10 sedute);	100%
52	2020	1	G					AP	Sviluppo per l'anno 2020/2021 del servizio "Ski family in Trentino"	Attività tecnico/am ministrativa finalizzata allo sviluppo del servizio. Scadenza: 31/12/2020.	1	Adozione servizio con provvedimento gp. Report sullo stato di attuazione del servizio.	La proposta di attivazione del distretto famiglia ski family in Trentino per la stagione invernale 2020/2021 è stata sottoposta ad approvazione della GP per due volte ma non è stata approvata in attesa di definire i tempi di riapertura della stagione sciistica attualmente bloccata causa covid19.	100%
53	2020	1	G					PP	Sviluppo in raccordo con Fondazione Demarchi della competenza "baby sitter"	Elaborazion e del profilo. Scadenza: 31/12/2020		Adozione profilo con provvedimento gp.	L'attività non è stata realizzata causa covid19	20%
54	2020	1	G					D	Sviluppo per l'anno 2020 del servizio "Estate family". 1.Contributi, 2.Portale, 3. Swim Family, 4.Marchi famiglia, 6.Voucher culturali, 7.TrentinoDeiBambini,	Attività tecnico/am ministrativa finalizzata allo sviluppo del servizio. Scadenza: 30/5/2020.	1	Conferenza stampa di lancio del servizio. Report sullo stato di attuazione del servizio.	Causa Covid 19 l'attività è stata riprogrammata prevedendo la rimodulazione dei servizi di conciliazione vita/lavoro, il tema della sicurezza: CONCILIAZIONE VITA/LAVORO - Baby sitter. Buoni di servizio. La Giunta provinciale con deliberazione n. 5757 dd. 6/5/2020 ha stabilito i criteri per il voucher baby sitter. - Buoni di servizio. La GP con deliberazioni n. 1260 dd. 21/8/2020 e n. 1772 dd. 6/11/2020 ha revisionato la disciplina dei buoni di servizio. SICUREZZA SERVIZI - Linee guida per la gestione in sicurezza dei servizi conciliativi ed estivi. Delibera GP n. 741 dd. 3/6/2020. Delibera GP n. 841 dd. 19/6/2020. - Ordinanza Presidente PAT n. 49 prot. n. 659641/1 dd. 26/10/20 per colmare vuoto normativo per protocollo sanitari su servizi educativi 3 mesi - 17 anni che non afferiscono ai buoni FSE e ai servizi socio-educativi. Lettera APF prot. n. 644385 dd. 2/10/2020. NUOVI SERVIZI - con Determina APF n. 189 dd. 3/7/2020 è stata approvata la disciplina del servizio Swim Family per l'estate 2020	100%
55	2020	1	G					CM	Sviluppo in raccordo con Fondazione Demarchi della competenza "mamme peer"	Elaborazion e proposta di profilo. Scadenza: 31/12/2020		Approvazione tecnica del profilo	L'attività non è stata realizzata causa covid20	20%
56	2020	1	G					D	M Manuale dell'organizzazione. Aggiornamento	Aggiorname nto manuale dell'organiz zazione		Provvedimento APF di approvazione del manuale	Il manuale dell'organizzazione APF è stato approvato con determinazione n. 272 di data 9/10/2020.	100%

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2020. STATO DI ATTUAZIONE

N.APF.PR	ANNO	SETTORE	OB	PF1	PF2	C1	C2	TIPO	OBIETTIVO	SULTATI ATTE	IDX	INDICATORI	COMMENTO	80
57	2020	1	G					D	V	Valutazione impatto strategico delle politiche sul benessere familiare sul contesto territoriale trentino anche in collaborazione con TSm srl e Università di Trento		Approvazione valutazione con provvedimento.	Con determina APF n. 397 dd. 23/12/2020 sono stati approvati gli esiti della ricerca valutativa sui distretti famiglia e le logiche di funzionamento di interventi a rete di welfare locale	100%
58	2020	1	G					D		Approvazione del Rapporto sullo stato di attuazione della legge sul benessere familiare		Provvadimento GP di approvazione Rapporto	E' stato attivato il processo di approvazione del rapporto sullo stato di attuazione della lp 1/1/2011 n. 1 così come stabilito dalla procedura di approvazione di cui alla determina APF n. 173/2017. - Consulta provinciale per la famiglia : con nota PAF prot. n. 783385 dd. 3/12/2020 il rapporto è stato inviato al Presidente della Consulta per la famiglia per l'espressione del parere. La consulta si è riunita nel 2021.	30%
59	2020	1	G					D	O	Organi consultivi. Rinnovo della Commissione distretto famiglia.		Adozione dei provvedimenti di nomina degli organismi consultivi.	La Giunta provinciale con deliberazione n. 161 dd. 7 febbraio 2020 ha nominato la Commissione tecnica incaricata della definizione e delle modalità di attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione del "Distretto per la famiglia".	100%
60	2020	1	G					D	M	Sviluppo "Sistema qualità famiglia a livello internazionale - Family in Europa"		Incontri Executive Committee. Approvazione requisiti per adesione al network europeo. Report sullo stato di attuazione del servizio.	La rete europea dei comuni amici della famiglia ha organizzato assieme alla PAT un Virtual Tour of Family Friendly Municipalities: - 16/10/2020 - Szczecin (Poland) - 13/11/2020 Todi (Italy) I materiali sono disponibili sul sito www.elfac.org.	100%
61	2020	1	G					D	E	Organizzazione della convention europea, nazionale e regionale dei network dei comuni family friendly.		Organizzazione evento	In data 18/11/2020 è stato organizzato da ELFAC con supporto APF/PAT il primo congresso europeo dei comuni family friendly "Oltre il covid, il benessere delle famiglie un'Europa family friendly". L'evento è stato organizzato on-line causa covid19.	100%
62	2020	1	G	PF	3352			D	M	Certificazione territoriale familiare e New public management. Sviluppo metodologia operativa e attività formazione territoriale/extra-territoriale		Provvadimenti Report	La Giunta provinciale con deliberazione n. 161 dd. 7 febbraio 2020 ha nominato la Commissione tecnica incaricata della definizione e delle modalità di attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione del "Distretto per la famiglia".	50%
63	2020	1	G					LD	M	Sviluppo piattaforma gestionale "Piano comunale amico della famiglia" in partnership con Consorzio dei comuni		Rilascio nuova piattaforma.	Inoltro adAss. Enti locali e Consorzio dei Comuni promemoria dd. 16/12/2020 prot. ID 479976096 per lo sviluppo della piattaforma gestionale Family Plan "Politiche territoriali di Open Government" attraverso lo sviluppo e la diffusione di tecnologie abilitanti"	50%

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2020. STATO DI ATTUAZIONE

N.APF.PR	ANNO	SETTORE	OB	PF1	PF2	C1	C2	TIPO	OBIETTIVO	SULTATI ATTE	IDX	INDICATORI	COMMENTO	80
64	2020	1	G	PF	3536			PP	Attività informativa sulla filiera dei servizi di conciliazione vita lavoro 0-3 anni	Incontri formativi/informativi		Report attività	L'attività è stata perseguita nel seguente modo: - partecipazione ai lavori per la stesura di regolamenti per la gestione in sicurezza dei servizi per minori 0/17 anni; - attivazione e gestione del servizio di sportello per famiglie, enti accreditati FSE e non, amministrazioni pubbliche in materia di linee guida e protocolli per erogazione in sicurezza di servizi 0/17 anni. - organizzazione di webinar formativi ed informativi sui contenuti dei DPCM ordinanze, delibere e protocolli aziendali; - supporto alla realizzazione sul workshop verso un sistema trentino dei servizi servizi 0/6 anni tenutosi in data 9/11/2020	100%
65	2020	1	G					PP	Validazione percorso formativi per operatori dei servizi di conciliazione. Formalizzazione procedimento	Attività tecnico/amministrativa finalizzata alla formalizzazione del procedimento. Scadenza: 30/6/2020.		Inoltro nota alla struttura provinciale competente	Il gruppo di lavoro costituito con determina APF n. 513 dd. 28/11/2018 nel corso del 2020 si è incontrato on-line 6 volte ed ha: a) fissato le modalità della Fad asincrona e sincrona per i corsi di mantenimento e formazione per i corsi erogati con il FSE; b) definito proposta di revisione del profilo baby sitter ampliando la platea dei potenziali interessati per garantire il servizio a domicilio del minore con i buoni FSE; c) ha proseguito nell'attività di validazione cv e validazione percorsi di formazione; d) si è sospesa l'attività di validazione dei percorsi formativi di mantenimento competenza professionale poiché la GP con Delibera n. 791 dd.3/6/2020 ha stabilito che tutti gli enti che erogano servizi estivi sono tenuti a seguire la formazione prevista dalle linee guida ex Delibera GP n. 322/2018.	100%
66	2020	1	G					PP	Strumentazione amministrativa per la gestione dei requisiti qualitativi degli enti accreditati ai buoni di servizio FSE	Elaborazione e check-list, modulistica, procedure...		Adozione provvedimenti e ordinanze	L'obiettivo è stato perseguito nel seguente modo: - supporto alla stesura delle delibere GP n. 741 dd 3/06/2020 e n. 841 dd. 19.06.2020 "Linee guida PAT per la gestione in sicurezza dei servizi conciliativi ed estivi 2020 per bambini e adolescenti.- supporto alla stesura dell'accordo volontario APF e ADL siglato con prot. n.0267857 dd 15/05/2020 per offrire alle famiglie la possibilità di accedere ad una lista di baby sitter -supporto alla struttura PAT FSE "buoni di servizio in tempo di pandemia" per la stesura delle delibere GP n 575 dd. 06/05/2020, n. 742 dd. 03/06/2020, n. 1260 dd. 21.08.2020,n. 1772 dd. 6/11/2020; - supporto alla stesura dell'ordinanza Presidente PAT n. 49 dd. 26/10/2020 "Ulteriori disposizioni in tema di misure per la prevenzione e la gestione dell'emergenza sanitaria. in modo particolare la collaborazione per definire i termini di gestione dei servizi educativi, ludico-ricreativi e di socializzazione per i minori in età 3 mesi - 17 anni"	100%
67	2020	2	S	PF	3442			GG	Focalizzare l'attività formativa SCUP sui temi della transizione all'età adulta	Realizzare un documento orientativo		1 report	È stata svolta un'attività formativa con i formatori ed è stato redatto un documento di impianto della formazione generale. È stato modificato il modello organizzativo e si è predisposta una nuova versione di tutto il materiale didattico. La sperimentazione del nuovo impianto, focalizzato sulla transizione all'età adulta, è stata impedita dall'emergenza sanitaria COVID19. L'impianto della formazione generale è stato interamente rimodulato a seguito dell'emergenza sanitaria, transitandolo in formato esclusivamente digitale. Sono stati istituiti gli "incontri digitali", della durata di 3 ore ciascuno, con temi che adattano al momento attuale le tematiche già presenti nell'offerta formativa. È stato creato un dispositivo di iscrizione tale da consentire la scelta fino a 2 ore dell'inizio. Ogni incontro digitale, oltre al/la formatore/trice, ha un supporto tecnico (il peer leader). Si può dire che la formazione del servizio civile sia interamente digitalizzata. L'impianto digitale della formazione generale è stato mantenuto anche durante i mesi estivi e il primo autunno, confermando la sua validità. È stata organizzata l'assemblea estiva il 26 agosto, nel rispetto delle norme antiCOVID, il che ha richiesto notevole impegno organizzativo. Negli ultimi due mesi è stata realizzata l'attività formativa a distanza, tramite gli incontri digitali, ed è stata pensata, programmata e realizzata l'assemblea del servizio civile. Non potendo riunire tutti insieme, quella dell'inverno 2020 è diventata «assemblea diffusa», con una modalità di gestione a distanza del momento assembleare, che prevedeva un forte coinvolgimento dei partecipanti e che si conclude con un momento collettivo con votazione pubblica. Essa ha visto la realizzazione di 27 think tank di 3 ore dedicati ad altrettanti personaggi storici e una diretta video finale di quasi 2 ore con la rendicontazione del lavoro svolto nei 27 incontri. I contatti per la diretta sono stati all'incirca 2000. La partecipazione dei giovani in servizio civile ai think tank (ognuno doveva frequentarne due) è stata del 90%.	100%

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2020. STATO DI ATTUAZIONE

N.APF.PR	ANNO	SETTORE	OB	PF1	PF2	C1	C2	TIPO	OBIETTIVO	SULTATI ATTE	IDX	INDICATORI	COMMENTO	80
68	2020	2	S					GG	Realizzare quanto previsto dai nuovi Criteri di gestione del servizio civile universale provinciale, approvati il 20 dicembre 2019.	Realizzare materiale di presentazione; monitorare la realizzazione.		Almeno 2 numeri della newsletter.	<p>Sono stati pubblicati un numero della newsletter destinata alle organizzazioni di servizio civile e alcuni numeri della newsletter destinata ai giovani in servizio civile. Sono state fatte presentazioni con illustrazione di slide nei vari moduli di formazione generale dei giovani e di formazione degli OLP. Si è provveduto ad aggiornare il sito web con le novità introdotte. È stato aggiornato e ristampato il libretto di presentazione che viene consegnato ai giovani che iniziano il servizio civile.</p> <p>L'emergenza sanitaria ha costretto ad una completa riorganizzazione del servizio civile. Durante il lockdown si è cercato di tenere i contatti con i giovani, per dare loro il senso di appartenenza e di continuità, utilizzando i social e la newsletter, che è uscita 14 volte con numeri molto corposi. I peer leader hanno stabilito una call quotidiana per fungere da redazione e da referenti per i giovani. I nostri social sono stati molto seguiti.</p> <p>Nella fase 2 si è provveduto a creare il registro elettronico delle presenze, abbandonando totalmente il cartaceo. Tale attività è stata resa particolarmente gravosa dal fatto di non avere a disposizione un sistema informativo organico e strutturato.</p> <p>Si è impostata la digitalizzazione anche dell'attività di monitoraggio, redigendo un documento di impianto e predisponendo gli strumenti operativi.</p> <p>Il sistema di monitoraggio digitale (denominato "Monitoraggio Tre puntini") è stato messo a regime con l'1 settembre. È composto da 4 moduli per i giovani e da 4 moduli per gli OLP. Resta attiva la previsione di visite di monitoraggio da parte degli auditor dell'USC per situazioni particolari.</p> <p>Tutto quanto previsto dai nuovi Criteri di gestione è stato messo a regime. Negli ultimi due mesi dell'anno si è provveduto al controllo delle funzionalità della strumentazione digitale e alla verifica dei documenti creati, che assommano a diverse centinaia.</p>	100%
69	2020	2	G	PF	3444			GG	Fornire informazioni ai partecipanti sulle opportunità offerte dal territorio in merito alla transizione all'età adulta.	Realizzare materiale informativo		1 report	<p>Informazioni ai partecipanti sulle opportunità offerte dal territorio in merito alla transizione all'età adulta sono state fornite tramite la newsletter del servizio civile e nel corso del modulo di formazione generale che si tiene nell'ultimo mese di servizio.</p> <p>L'attività di comunicazione, accompagnamento, assistenza svolta nel periodo del lockdown è stata incentrata sull'informazione rispetto alle opportunità offerte dal territorio in merito alla transizione all'età adulta.</p> <p>I formatori della formazione generali sono stati dotati delle necessarie informazioni in merito alle opportunità offerte dal territorio sulla transizione all'età adulta. Essi sono anche stati disponibili a forme di accompagnamento e supporto dei giovani. Numerose sono state le segnalazioni pubblicate sulla «Newsletter del servizio civile», sulla pagina FB e su profilo Instagram.</p>	100%
70	2020	2	G	PF	3441			GG	Attivare una campagna finalizzata alla rilevazione dei bisogni dei giovani per favorire i loro processi di transizione all'età adulta rilevando il ruolo e l'importanza in questo contesto della proposta del servizio civile	<p>A) Impostare, attuare, monitorare una campagna ricorrente sul s.c.</p> <p>B) presentare gli esiti della campagna all'interno di una sessione degli eventi del Festival della famiglia</p>		<p>1 campagna</p> <p>Organizzare un seminario all'interno del festival della famiglia</p>	<p>Si è provveduto a individuare un'agenzia di comunicazione ed a richiedere e concordare la proposta e il piano di lavoro. Si è discussa e concordata la collaborazione con l'Ufficio Stampa, che ha provveduto ad autorizzare l'effettuazione della campagna. Si è realizzato il casting per individuare i testimonial tra i giovani in servizio civile. L'attività si è interrotta causa l'emergenza sanitaria COVID19.</p> <p>Si è incaricata un'agenzia di comunicazione; la si è supportata nella fase di casting e di elaborazione delle immagini, che sono state consegnate.</p> <p>La campagna è stata portata a realizzazione tra settembre ed ottobre, utilizzando 12 fotografie di altrettanti giovani in servizio civile. Per 15 giorni esse sono state presenti sulle fiancate degli autobus urbani di Trento, su manifesti affissi nelle stazioni dei mezzi di trasporto pubblico, sullo schermo gigante posizionato sulla parte nord dell'autostrada di via Petrarca. Sui social sono circolati alcuni video di pregevole fattura. Gli effetti positivi si sono subito sentiti attraverso un discreto numero di adesione ai progetti SCUP_GG.</p> <p>A dicembre la campagna è stata ripetuta con alcune uscite di mezza pagina (utilizzando il medesimo layout) su tutti i quotidiani locali.</p>	100%

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2020. STATO DI ATTUAZIONE

N.APE.PR	ANNO	SETTORE	OB	PF1	PF2	C1	C2	TIPO	OBIETTIVO	SULTATI ATTE	IDX	INDICATORI	COMMENTO	80
71	2020	2	G	PF	3443			GG	Comprendere meglio le ricadute della formazione rivolta agli OLP con un'operazione ascolto mirata a rafforzare l'accompagnamento dei giovani per meglio capitalizzare l'esperienza.	Impostare, realizzare ed elaborare un questionario da sottoporre a tutte/i le/gli OLP		1 report	Si è discusso e predisposto un piano di ricerca, che ha perimetrato le finalità e gli obiettivi di una indagine a tappeto sugli oltre 800 OLP formati negli ultimi 5 anni. Il questionario è stato preparato e sottoposto a testing da parte di una ventina di OLP e di alcuni altri collaboratori. Si è predisposto il form per la somministrazione on line. Il questionario è stato inviato ad 800 OLP, proponendone la compilazione on line. Coloro che non hanno risposto sono stati raggiunti da un recall. Coloro che non hanno dato riscontro nemmeno a questo secondo invito sono stati raggiunti telefonicamente e il questionario è stato somministrato loro via telefono. Si sono raggiunte 400 compilazioni. È proseguita l'attività di analisi dei risultati dell'indagine, che sarà presentata nel corso dei primi due mesi del 2021. Il rapporto di ricerca è pronto.	100%
72	2020	2	G					GG	Portare a regime la sperimentazione degli "Stati generali del servizio civile" e attivare una positiva sinergia con la Consulta per il servizio civile al fine di coinvolgere sempre di più i diversi attori del sistema.	Almeno 2 incontri degli Stati generali.		2 verbali degli Stati generali.	Non è stato possibile realizzare l'incontro degli Stati generali a causa dell'emergenza sanitaria, che impedisce gli assembramenti.	0%
73	2020	2	G					GG	Migliorare la strumentazione a disposizione dell'Ufficio allo scopo di assicurare la certezza, l'accessibilità, la condivisione, la riservatezza delle informazioni raccolte.	Impostare e realizzare (ricorrendo alle necessarie competenze) la sistemazione di HeliosPAIN T. Realizzare un software per la formazione generale con il coinvolgimento servizi competenti.		Relazione su quanto realizzato.	Si è preso contatto più volte con il Servizio ICT e trasformazione digitale al fine di ottenere l'autorizzazione per procedere alla sostituzione del server che supporta HeliosPAT e ai necessari adeguamenti del software e per la realizzazione di una software utile per la gestione della formazione generale dei giovani in servizio civile. Il sopraccitato Servizio non ha risposto alle richieste, pur reiterate. Si è comunque provveduto all'analisi organizzativa e dei flussi e si è costruita la mappatura delle esigenze da tradurre in software. Persistendo la mancata risposta da parte del Servizio ICT e trasformazione digitale, si è provveduto a prendere contatto con la ditta fornitrice, al fine di addivinare ad una pianificazione tecnica degli interventi necessari. Tale documento sarà trasmesso al suddetto Servizio nella speranza di una sua attivazione. La documentazione pervenuta dalla ditta fornitrice (Logica informatica di Roma) è stata inviata al Servizio ICT e trasformazione digitale in data 3 dicembre scorso, senza riceverne riscontro.	100%
74	2020	2	G			C	52-2	GG	Gestione amministrativa (privacy, controllo, monitoraggio, anticorruzione, trasparenza...) per gli aspetti di competenza e sulla base delle indicazioni del dirigente.	Gestione attività di competenza		Rispetto delle scadenze assegnate.	Nel corso del 2020: -sono si è partecipato a 10 incontri di coordinamento dei direttori nelle seguenti date: 30/1/2020, 4/3/2020, 2/4/2020, 23/4/2020, 18/5/2020, 28/5/2020, 23/6/2020, 24/7/2020, 11/9/2020, 11/12/2020; - durante gli incontri di coordinamento sono stati gestite le istanze di competenza nell'ambito dei 216 punti trattati che riguardavano: management (73), governance (20), anticorruzione (26), sicurezza posto lavoro (11), trasparenza (11), privacy (17), contabilità (15), attività di controllo (10), formazione (7), gestione personale (17), gestione core (10), altre ...	100%

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2020. STATO DI ATTUAZIONE

N.APF.PR	ANNO	SETTORE	OB	PF1	PF2	C1	C2	TIPO	OBIETTIVO	SULTATI ATTE	IDX	INDICATORI	COMMENTO	80
75	2020	2	G			C	65-1	GG	Avviare con il Dip.Org. PAT la procedura per addvenire al riconoscimento in capo ad APF delle deroghe in materia di affidamenti di incarichi per attività di formazione riferite al servizio civile così come stabilito per altri settori di attività che si occupano di formazione e che per la natura della prestazione richiesta necessitano di operare con gli stessi soggetti con regolarità.	Testo della modifica da apportare alle disposizioni vigenti in materia di disciplina delle attività contrattuali di cui al Capo I Bis della LP 23/1992 contenute nella circolare del Dipartiment o Organizzazioni Personale e Affari Generali di data 17 marzo 2016 prot. 141240.		1 nota con la proposta di modifica della circolare 17 marzo 2016 prot. N. 141240	Una attenta valutazione ha portato a ritenere di difficile attuazione una modifica alle disposizioni vigenti in materia di disciplina delle attività contrattuali di cui al Capo I Bis della LP 23/1992 contenute nella circolare del Dipartimento Organizzazione Personale e Affari Generali di data 17 marzo 2016 prot. 141240.	0%
76	2020	2	G					GG	Portare al 75% la realizzazione del nuovo layout del sito del servizio civile universale provinciale.	Impostare e implementare il nuovo sito.		Sito realizzato almeno al 75%	Il nuovo sito del servizio civile è interamente on line dal 21 ottobre.	100%
77	2020	2	G					GG	Rimettere a fuoco i fabbisogni formativi dei giovani in servizio e adattare di conseguenza il modello formativo	Realizzare almeno una raccolta di opinioni con strumento scritto		1 report	È stata realizzata una operazione ascolto nei confronti dei giovani in servizio civile, sono stati raccolti 165 questionari ed è stato redatto il relativo report.	100%
78	2020	3	S	PF	3131			RP	Armonizzazione Assegno straordinario di natalità e intervento di abbattimento rette asili nido (misura 3.1.2 e misura 3.1.3 Piano famiglia) con Assegno universale nazionale - "Family Act"	Elaborazione e di una proposta di disciplina di raccordo degli interventi provinciali con quelli nazionali in raccordo con altre strutture provinciali competenti		Elaborazione proposta di disciplina	L'attività consta di due interventi. Il primo, realizzato ad inizio 2020, volto ad armonizzare il contributo per l'abbattimento delle rette degli asili nido e l'assegno di natalità provinciale (riconosciuto per i primi 3 anni di vita) con il contributo per la frequenza dell'asilo nido e l'assegno di natalità statale (riconosciuto per il primo anno di vita) previsti dallo Stato con la Legge 27 dicembre 2019, n. 16. Con deliberazione della Giunta provinciale n 205 del 14 febbraio 2020 è stato abrogato il contributo provinciale per l'abbattimento delle rette degli asili nido e sospeso l'assegno di natalità per i bambini nati nell'anno 2020 limitatamente al primo anno di vita. Il secondo intervento è stato realizzato a fine anno con l'approvazione della disciplina completa dell'assegno di natalità provinciale e la contestuale armonizzazione con l'assegno statale, quest'ultimo ulteriormente prorogato per le nascite 2021 e per il primo anno di vita. Deliberazioni della GP 205/2020, 2112/2020 e 2305/2020 e i Decreti del Presidente della Provincia 14.12.2020 - n 18-31 e 30.12.2020 n 19/32 e infine deliberazione dei criteri attuativi generali con deliberazione della Giunta provinciale n. 2305 del 30.12.2020.	100%
79	2020	3	S	PF	3371	C	53-2	RP	Elaborazione criteri per l'erogazione del contributo ai manager di territorio	Proposta di deliberazione e avente ad oggetto i criteri di accesso al contributo da elaborare entro il 30/6/2020.		Provvedimento di approvazione	In attuazione dell'articolo 16 della L.P. 3-3-2011, n. 1 sul benessere familiare, I.S. ha redatto i criteri di attuazione aventi ad oggetto la disciplina per la concessione di contributi ai soggetti capofila dei Distretti famiglia (Comuni o Comunità di valle) a sostegno del costo degli operatori (manager di territorio) affidatari di rapporti di collaborazione per lo svolgimento di attività avviate dai Distretti medesimi. Si tratta di soggetti formati dalla Provincia per supportare la realizzazione delle azioni poste in essere dai distretti famiglia in favore delle famiglie residenti o soggiornanti sui territori di riferimento. I criteri sono stati approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 960 del 10 luglio 2020.	100%

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2020. STATO DI ATTUAZIONE

N.APF.PR	ANNO	SETTORE	OB	PF1	PF2	C1	C2	TIPO	OBIETTIVO	SULTATI ATTE	IDX	INDICATORI	COMMENTO	80
80	2020	3	G					RP	Coordinamento delle attività amministrative dell'Agenzia per la Famiglia con obbligo di riscontro esterno unitario – alla Ragioneria, alla Direzione Generale, alla Corte dei Conti all'Anagrafe tributaria e in generale a soggetti pubblici e privati esterni ecc – su richieste che coinvolgono verifiche su funzioni o attività di competenza dei vari Uffici e della Dirigenza .	Attività di coordinamento interno all'APF e di supporto al dirigente		Report	Le attività di riscontro e verifica amministrativa di competenza dell'Agenzia su atti di carattere generale e trasversali, non afferenti le attività dei singoli Uffici o settori, sono svolte dall'I.S. Oltre al riscontro sui quesiti della Corte dei Conti, Anagrafe tributaria, ecc, vi rientrano richieste di pareri, redazione di regolamenti, stato di attuazione di leggi, verifiche su rispetto dei termini e sui provvedimenti, organizzazione del riaccertamento dei residui, richieste di variazioni di bilancio, stesura di proposte legislative, riscontri su controlli autocertificazioni, riscontri di vario genere alle richieste interne all'amministrazione (es . segnalazioni esigenze statistiche, normative, appalti ecc). A queste si aggiungono le attività di vario genere a supporto del Dirigente. Tutte le attività sono state processate nei termini richiesti.	100%
81	2020	3	G					RP	Rapporti con Fondazione Demarchi. Definizione procedure interne di rendicontazione e liquidazione con funzioni di raccordo unitario organizzativo.	Elaborazione e di una proposta al Dirigente per la definizione di modalità uniformi da parte degli Uffici coinvolti per i controlli e i pagamenti delle attività svolte da Fondazione Demarchi in accordo con il Servizio politiche sociali che esegue i pagamenti per conto dell'APF		Procedura approvata con ordine di servizio	A decorrere dal 2020, sono stati unificati i pagamenti in favore di Fondazione Demarchi da parte della Provincia, in capo al Servizio politiche sociali (che stipula l'Accordo con Fondazione Demarchi anche per le funzioni richieste dall'Agenzia). Gli Uffici o i settori dell'Agenzia per la Famiglia che operano con Fondazione Demarchi danno riscontro al Dirigente il quale attesta la regolarità delle attività svolte e inoltra richiesta al Servizio politiche sociali perché possa procedere ai pagamenti delle spettanze riferite alle attività dell'Agenzia. A fine attività provvede a dare riscontro al Servizio politiche sociali sulle rendicontazioni delle attività affidate. L'attività istruttoria è stata eseguita (cfr nota dd. 28/10/2020 prot. 667097) e poi approfondita nell'attività di coordinamento dei direttori con conseguenti scelte organizzative.	100%
82	2020	3	G			C	52-3	RP	Gestione amministrativa (privacy, controllo, monitoraggio, anticorruzione, trasparenza...) per gli aspetti di competenza e sulla base delle indicazioni del dirigente.	Gestione attività di competenza		Rispetto delle scadenze assegnate.	Nel corso del 2020: - si è partecipato a 10 incontri di coordinamento dei direttori nelle seguenti date: 30/1/2020, 4/3/2020, 2/4/2020, 23/4/2020, 18/5/2020, 28/5/2020, 23/6/2020, 24/7/2020, 11/9/2020, 11/12/2020; - durante gli incontri di coordinamento sono stati gestite le istanze di competenza nell'ambito dei 216 punti trattati che riguardavano: management (73), governance (20), anticorruzione (26), sicurezza posto lavoro (11), trasparenza (11), privacy (17), contabilità (15), attività di controllo (10), formazione (7), gestione personale (17), gestione core (10), altre ... - A seguito dell'audit eseguito dalla struttura competente in materia di privacy sulla documentazione dell'Agenzia, l'I.S. ha provveduto alla disamina di tutte le informative di competenza che sono risultate conformi alle richieste. Ha provveduto alla mappatura dei rischi connessi ai procedimenti amministrativi di competenza e accertato il rispetto della disciplina in materia di trasparenza. Ha mantenuto un monitoraggio costante sul rispetto dei termini di procedimento e eseguita l'attività di controllo delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 secondo il piano indicato dal Dirigente.	100%

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2020. STATO DI ATTUAZIONE

N.APF.PR	ANNO	SETTORE	OB	PF1	PF2	C1	C2	TIPO	OBIETTIVO	SULTATI ATTE	IDX	INDICATORI	COMMENTO	80
83	2020	3	G			C	65-2	RP	Avviare con il Dip.Org. PAT la procedura per addvenire al riconoscimento in capo ad APF delle deroghe in materia di affidamenti di incarichi per attività di formazione riferite al servizio civile così come stabilito per altri settori di attività che si occupano di formazione e che per la natura della prestazione richiesta necessitano di operare con gli stessi soggetti con regolarità.	Proposta di modifica da apportare alle disposizioni vigenti in materia di disciplina delle attività contrattuali di cui al Capo I Bis della LP 23/1992 contenute nella circolare del Dipartiment o Organizzazioni Personale e Affari Generali di data 17 marzo 2016 prot. 141240.		2 nota con la proposta di modifica della circolare 17 marzo 2016 prot. N. 141240	L'obiettivo non è stato raggiunto per la necessità di operare su altri interventi più urgenti determinati dall'emergenza Covid 19 che non hanno consentito di concludere tale attività solo avviata. Trattandosi di rivedere le modalità operative poste in essere da altro Ufficio la realizzazione dell'obiettivo è condizionata dalla disponibilità al confronto e alla collaborazione dell'Ufficio competente che, nell'emergenza Covid 19, è stato impegnato in via straordinaria su altri interventi.	10%
84	2020	3	G					RP	Controllo preventivo sulle proposte di deliberazione di competenza dell'Agenzia le proposte di deliberazione preparate dai vari Uffici dell'Agenzia sono preventivamente visionate prima della firma del Dirigente	mail di conferma o di modifica dei testi deliberativi prima del passaggio alla firma del Dirigente (nel corso di tutto l'anno).		Report sull'attività svolta.	Nel corso dell'anno 2020 sono state esaminate dall'I.S., in via preventiva, tutte le proposte di deliberazione di competenza dell'Agenzia. All'esame segue una mail inviata al Dirigente e al Direttore di riferimento con conferma della proposta o indicazioni delle modifiche da apportare al testo sottoposto a verifica. (per esigenze d'urgenza non sono state visionate le proposte di cui alla deliberazione della GP 1727/2020 e 1788/2020). L'esame preventivo è stato svolto su n. 26 deliberazione. L'esame preventivo è stato eseguito anche su n. 8 determinazioni per approfondimenti di carattere giuridico – amministrativo.	100%
85	2020	3	G					RP	Concessione dei contributi per la realizzazione di attività di soggiorno socio-educativo a favore della popolazione giovanile trentina per l'anno 2020	Gestione attività amministrativa/contabili finalizzata alla concessione e ed erogazione dei contributi. Scadenza: 20/12/2020		Report sulla politica complessiva.	Pur con le difficoltà connesse allo svolgimento in sicurezza delle attività estive educative conciliative, il supporto agli operatori, svolto esclusivamente a distanza e con la sperimentazione delle tecnologie informatiche, spesso una novità per molte organizzazioni coinvolte (parrocchie, oratori ecc), sono state presentate n. 100 domande di contributo e soddisfatte n. 90 richieste. Alcune domande sono state respinte per mancanza di requisiti e n. 5 non hanno realizzato l'attività. I contributi complessivamente concessi (determinazione n 282 del 22.10.2020 e 328 del 26.11.2020) ammontano a euro 305.000,00. Inoltre nel corso dell'anno 2020 sono stati conclusi i controlli a campione sulle rendicontazioni riferite a n 242 organizzazioni agevolate nel 2019 (verbale prot. 117408 di data 20.2.2020) ed eseguiti i controlli a campione sui documenti e sulle attività (con visita in loco) di n. 2 organizzazioni (verbale prot. 454772037 di data 21.8.2020) che hanno presentato domanda per le attività riferite all'anno 2020. Le presenze ammesse a contributo sono state 62.477. A queste vanno aggiunte 1.099 presenze di ragazzi in possesso di certificazione di invalidità.	100%
86	2020	3	S	PF	3121			RP	Definizione dei requisiti e delle condizioni per l'accesso all'assegno straordinario di natalità.	Proposta di deliberazione e avente ad oggetto il regolamento o che disciplina requisiti e condizioni per l'accesso all'assegno di natalità		Approvazione criteri con delibera gp.	Stesura del regolamento di esecuzione e della deliberazione dei criteri previsti dall'art. 8 bis della Legge 1/2001. Regolamento approvato con Decreto del Presidente 18/leg. del 14 dicembre 2020 e per i criteri proposta di deliberazione sospesa in GP nella seduta del 22 dicembre 2020 per approfondimenti politici.	100%

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2020. STATO DI ATTUAZIONE

N.APF.PR	ANNO	SETTORE	OB	PF1	PF2	C1	C2	TIPO	OBIETTIVO	SULTATI ATTE	IDX	INDICATORI	COMMENTO	80
87	2020	3	G					RP	Stesura delle proposte normative da proporre in sede di adozione della legge di assestamento e finanziaria. Elaborazione proposta di bilancio dell'Agenzia per la famiglia.	Proposte normative elaborazioni e schede di bilancio		Proposte e schede	Non è stata redatta nessuna proposta normativa per la manovra finanziaria provinciale 2021-2023. La disciplina di raccordo normativo fra disposizioni provinciali e statali in tema di assegno di natalità, che avrebbe dovuto eventualmente essere inserita nella manovra, è stata rinviata in attesa dell'entrata in vigore del "Family Act" statale che non è ancora stato declinato nel contenuto con i prescritti decreti di attuazione. E' stato correttamente istruito e predisposto lo schema di proposta di bilancio 2021-2023 dell'Agenzia.	100%
88	2020	3	G					RP	Riscontro agli atti politici di competenza dell'Agenzia (interrogazioni, mozioni ddl ecc) con stesura diretta delle risposte riferite agli argomenti di competenza funzionale e monitoraggio sui riscontri di competenza dei colleghi Direttori.	Elaborazioni e delle risposte e preparazioni e degli atti da sottoporre alla firma del dirigente		Report di sintesi sul carico amministrativo legato alla gestione atti consiliari	- Nel corso del 2020 sono pervenuti presso l'ApF 24 atti politici e precisamente: 12 interrogazioni: 4 proposte di mozione, 3 mozioni, 5 ordini del giorno sul tema della natalità, dell'occupazione femminile, della conciliazione famiglia/lavoro. - Le richieste sono state processate dall'APF inoltrando gli esiti istruttori ad assessore/dg/UMS competente nel rispetto dei tempi.	100%
89	2020	4	S	PF	3451 3453 3454	C	73-2	AG	Favorire i processi di transizione all'età adulta. Gestione progettualità che rafforzino autonomia/protagonismo, talenti dei giovani	Supervision e attività svolte di cui all'accordo con la Provincia Autonoma di Bolzano e altre progettualità		Report sull'attività svolta.	- Piattaforma "generazioni" è stato predisposto il bando di selezione dei progetti ed è stata effettuata la relativa selezione. I progetti sono equamente divisi tra PAT e PAB. E' stato poi predisposto il calendario degli eventi connessi con la piattaforma. Sono anch'essi ripartiti equamente tra le due province. - Il progetto "generazioni" è stato approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 323 del 13 marzo 2020. - E' stata effettuata la restituzione del progetto "Promemoria Auschwitz" , annualità 2019 2020, in modalità compatibili con l'emergenza covid. Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1877 del 20/11/2020 è stato approvato il progetto "Promemoria Auschwitz" 2020 2021. - Sono stati realizzati i progetti "Campi della legalità" (approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1088 del 3 agosto 2020, e "Ultima fermata Srebrenica", approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1401 del 18 settembre 2020, in modalità compatibile con l'emergenza covid.	100%
90	2020	4	S	PF	3461 3462			AG	Favorire i processi di autonomia dei giovani tramite lavoro estivo/stagionale	Minimo 10% dei piani giovani orientati ad attivare progettualità sul lavoro estivo		Report	Nell'ambito dei gruppi strategici dei piani giovani sono stati proposti i progetti dei tirocini estivi. Molti piani giovani hanno manifestato interesse alla predisposizione dei progetti sui tirocini estivi ma hanno preferito programmarli per il 2021. L'emergenza covid ha costretto i piani ad una riprogrammazione dei progetti con limitazioni sia di tempo sia di modalità di realizzazione. L'attività ha trovato sinergie importanti con Agenzia del lavoro per lavoro nel settore agricolo e nel settore ricettivo.	100%
91	2020	4	G					AG	Sportello giovani. Gestione e monitoraggio dell'attività dello sportello in collaborazione con il Comune di Trento.	Supervision e attività sportello informativo giovani d'intesa con il Comune di Trento.		Approvazione report sull'attività svolta. Dossier delle politiche giovanili.	- L'attività dello sportello sta proseguendo con modalità compatibili con l'attuale situazione di emergenza covid 19; - E' stata aggiornato il Dossier delle politiche giovanili fruibile in modalità on-line e cartacea; - L'attività è presieduta da una cabina di regia PAT/APF - comune di Trento che si è riunita regolarmente nel corso dell'anno	100%
92	2020	4	G					AG	Educazione all'uso delle nuove tecnologie: gestione e supervisione del bando 2019/2021 riservato agli istituti scolastici	Monitoraggi o delle attività. Gestione cabina di regia.		Report sugli esiti del bando. Numero di cabine di regia media education. Provvedimento di approvazione nuovo bando.	L'obiettivo è stato perseguito con le seguenti attività: - Gestione del bando biennale a favore degli istituti scolastici di cui alla delibera GP n. 1200 dd 22/08/2019. Il bando è in svolgimento che coinvolge 70 istituti scolastici e prevede l'attivazione di 980 percorsi formativi e che impegna 314.000 € risorse. Le attività sono state riprogrammate a causa dell'emergenza covid 19. Attualmente si sta realizzando l'attività connessa con la rendicontazione. - Cabina di regia provinciale. Con delibera GP n. 1768 dd. 6/11/2020 è stata istituita la Cabina di regia per il coordinamento degli interventi della Provincia autonoma di Trento in materia di contrasto al bullismo e al cyberbullismo che si è incontrata per la prima volta in data 15/12/2020. - Progetti europei. Con delibera GP n. 1502 dd. 2/10/2020 è stato approvato il progetto "Kick-off preventing and responding to children and adolescent cyberbullying through innovative monitoring and educational technologies"	100%

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2020. STATO DI ATTUAZIONE

N.APF.PR	ANNO	SETTORE	OB	PF1	PF2	C1	C2	TIPO	OBIETTIVO	SULTATI ATTE	IDX	INDICATORI	COMMENTO	80
93	2020	4	G	PF	3457			AG	Valutazione degli impatti delle politiche attivate. Presidio e supervisione attività di valutazione dei piani giovani funzionale alla programmazione strategica 2020/2021 in raccordo con Fondazione Demarchi.	a) assegnazione funzione a Fondazione Demarchi; b) acquisizione e report di valutazione da fondazione demarchi entro il 31/12/2020;		Report valutativo	L'obiettivo - Con determinazione APF n. 55 dd. 19/2/2020 è stata assegnata la funzione di ente di valutazione sulle politiche giovanili alla Fondazione Demarchi; - Con determina APF n. 390 dd. 22/12/2020 è stata effettuata la presa d'atto della documentazione relativa alla valutazione dei piani giovani realizzata da fondazione demarchi quale soggetto terzo incaricato alla valutazione dei piani giovani di zona e dei piani giovani d'ambito	100%
94	2020	4	G	PF	3451 3452 3455 3372			AG	Favorire i processi di transizione all'età adulta. Gestione amministrativa dei piani giovani con coinvolgimento attivo del personale dell'ufficio in attuazione del nuovo modello di governance.	Gestione dei procedimenti.		Provvedimenti amministrativi	Nonostante l'allungamento considerevole dei tempi dovuto all'emergenza covid (termine rendicontazione dei piani spostato al 14/11/2020 rispetto al 31/2/2020), la rendicontazione dei piani giovani è proseguita ed è conclusa regolarmente	100%
95	2020	4	G					AG	Rapporto sullo stato di attuazione della legge sulle politiche giovanili. Coordinamento attività finalizzata all'approvazione, pubblicazione e stampa.	Redazione e pubblicazione del rapporto. Termine: 31/12/2020		a) Approvazione del Rapporto con deliberazione DG entro il 31/12/2020. b) Pubblicazione del Rapporto sulla collana documenti famiglia.	Con delibera GP n. 2002 dd. 4/12/2020 è stato approvato il rapporto sullo stato di attuazione del sistema integrato delle politiche giovanili. Il rapporto è stato presentato pubblicamente in un evento in data 17/12/2020 ed è stato pubblicato nella collana "Documenti Famiglia" di APF.	100%
96	2020	4	G					AG	E Organizzazione Safer internet day (SID) e Safer internet month (SIM)	Organizzazione evento		Report sull'evento.	L'attività è stata perseguita nel seguente modo: - organizzazione del Safer Internet Day Internazionale - SID "Together for a Better Internet" è stato organizzato dal liceo delle arti A. Vittoria di Trento in data 11/2/2020. Il percorso si è sviluppato in tre incontri, di due ore, con gli studenti (9 classi) sul tema della socializzazione reale e virtuale, oltre che sul cyber bullismo e l'iperconnessione alla rete. - organizzazione del Safer Internet Month Trentino 2020 è stato lanciato in data 11/2/2020 con il reading "Nuova era incerta" di Andrea Visibelli - elaborazione di prototipi della Mobile box realizzati dagli studenti del liceo Vittoria. Sono stati elaborati trenta prototipi di varie dimensioni e caratteristiche grafiche e di utilizzo, sono stati creati dopo un percorso di sensibilizzazione di circa 180 studenti sul tema delle nuove tecnologie e relative abitudini di vita, che portano le persone a sacrificare una sana socialità vis a vis anche durante le cene al ristorante, oltre che durante le ore scolastiche.	100%
97	2020	4	G					AG	Dossier politiche giovanili tramite Sportello Giovani. Aggiornamento continuo in modalità on-line e pubblicazione in formato cartaceo entro il 30/5/2020.	Attività tecnico-amministrative finalizzate all'aggiornamento del dossier. Scadenza 30/4/2020.		Data di Pubblicazione del dossier su web. Data di stampa del dossier sulla collana documenti famiglia	Il Dossier sulle politiche giovanili è stato aggiornato ad inizio 2020 sia in modalità on-line fruibile dal web che in formato cartaceo. A dicembre 2020 è stato avviato l'iter per l'aggiornamento del Dossier politiche giovanili per l'anno 2021 che si prevede di concludere nel corso dei primi mesi dell'anno.	100%
98	2020	4	G			C	52-4	AG	Gestione amministrativa (privacy, controllo, monitoraggio, anticorruzione, trasparenza...) per gli aspetti di competenza e sulla base delle indicazioni del dirigente.	Gestione attività di competenza		Rispetto delle scadenze assegnate.	Nel corso del 2020: -sono si è partecipato a 10 incontri di coordinamento dei direttori nelle seguenti date: 30/1/2020, 4/3/2020, 2/4/2020, 23/4/2020, 18/5/2020, 28/5/2020, 23/6/2020, 24/7/2020, 11/9/2020, 11/12/2020; - durante gli incontri di coordinamento sono stati gestite le istanze di competenza nell'ambito dei 216 punti trattati che riguardavano: management (73), governance (20), anticorruzione (26), sicurezza posto lavoro (11), trasparenza (11), privacy (17), contabilità (15), attività di controllo (10), formazione (7), gestione personale (17), gestione core (10), altre ...	100%
99	2020	4	G					AG	O Rinnovo organismi consultivi. Cabina di regia media education e Consiglio provinciale dei giovani.	Attività istruttoria.		Adozione dei provvedimenti di nomina degli organismi consultivi.	- Con delibera GP n. 155 dd. 7/2/2020 è stato istituito il Consiglio provinciale dei giovani . - Con delibera GP n. 1768 dd. 6/11/2020 è stata istituita la Cabina di regia per il coordinamento degli interventi della Provincia autonoma di Trento in materia di contrasto al bullismo e al cyberbullismo .	100%

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2020. STATO DI ATTUAZIONE

N.APF.PR	ANNO	SETTORE	OB	PF1	PF2	C1	C2	TIPO	OBIETTIVO	SULTATI ATTE	IDX	INDICATORI	COMMENTO	80
100	2020	4	G					AG	Conclusione progetto co-housing e supporto amministrativo/contabile per progetto coliving.	monitoraggi o della sperimentazione nella fase conclusiva.		Report sulla sperimentazione.	Il progetto si è concluso con l'uscita dell'ultimo ragazzo a seguito del compimento dei due anni di progetto nel mese di maggio scorso 2020. Il progetto ha coinvolto complessivamente 42 ragazzi	100%
101	2020	5	S	PF	3351			FT	Proseguire nella certificazione dei Comuni certificati "Family in Trentino"	Certificare ulteriori 10 comuni entro il 31/12/2020		Determine APF di assegnazione del marchio	Nel 2020 sono stati certificati 6 Comuni e precisamente: - Comune di Pomarolo, Determina APF n. 66 dd. 20/2/2020 - Comune di Ville d'Anaunia, Dirigente APF n. 67 dd. 20/2/2020. - Comune di Tesero, Determina APF n. 71 dd. 5/3/2020 - Comune di Panchià, Determina APF n. 72 dd 5/3/2020. - Comune di Ville di Fiemme; Determina APF n. 212 dd. 27/7/2020, - Comune di Predaia, Determina APF n. 312 di data 23/11/2020 Al 31/12/2020 i comuni complessivamente certificati family in Trentino sono 97 .	90%
102	2020	5	G	PF	3141			FT	Voucher sportivo - AUP. Valutazione di impatto sugli esiti della politica rispetto agli obiettivi stabiliti dalla GP	Report sull'efficacia /gradimento della politica da parte delle famiglie destinatarie. Termine: 31/12/2020		Report	Sono stati organizzati degli incontri con APAPI, ASV Vallagarina e alcuni referenti informatici di Trentino Digitale al fine di verificare tutti i dati relativi all'AUP indicati dalle famiglie in sede di domanda di contributo. In tal modo è stato possibile effettuare una verifica puntuale in merito soggetti beneficiari aventi diritto, al fine dell'approvazione delle graduatorie. Con determinazione n. 396 di data 23 dicembre 2020 sono state approvate le graduatorie e concessi i contributi per l'anno 2020 alle famiglie aventi i requisiti richiesti. Con nota APAPI prot. 482057 di data 24/12/2020 è stata effettuata una ricognizione sui voucher sportivi erogati nel corso del 2020 nell'ambito dell'AUP: 783 domande per un importo pari a 314 mila euro. Di questi, sono stati ad oggi pagati voucher sportivi per 338 utenti per 122 mila euro.	100%
103	2020	5	S	PF	3141			FT	OBIETTIVO: Attivazione del distretto famiglia sportivo - RISULTATO ATTESO: Definizione della disciplina attuativa per l'anno sportivo 2020-2021 che possa sostenere la più ampia e inclusiva apertura dell'attività sportiva anche ai figli di famiglie numerose e a basso reddito	Approvazione dei criteri. Termine: 30/11/2020		Adozione disciplina con provvedimento GP entro il 30/11/2019	- La disciplina è stata approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1788 dd. 6/11/2020. - Con determina APF n. 396 dd. 23/12/2020 è stata approvata la graduatoria e concesso il contributo voucher sportivo per l'anno 2020.	100%
104	2020	5	G	PF	3152			FT	Aggiornamento e implementazione dei criteri di finanziamento riguardanti il progetto denominato "Voucher culturale per le famiglie"	Rilascio dei voucher culturali alle famiglie		Adozione provvedimento di concessione del contributo entro il 30/9/2020	- Con deliberazione della GP n. 1509 dd. 22/9/2020 sono stati adottati i criteri per assegnazione di contributi alle famiglie numerose / famiglie titolari reddito di garanzia per la fruizione dei voucher culturali per stagione teatrale 2020/2021, - Con determina APF n. 387 dd. 21/12/2020 è stata approvata la graduatoria per anno 2020/2021 ed è stato assegnato il contributo. Costo della politica pari a 154.215,02 euro	100%
105	2020	5	G	PF	3562			FT	Promuovere l'associazionismo familiare nel modello di governance delle politiche di benessere/salute	Attività di coinvolgimento delle famiglie anche tramite il supporto della Consulta famiglia		Report	L'associazionismo familiare è stato coinvolto nei gruppi di lavoro per l'assegnazione dei marchi famiglia, nella consulta famiglia, nella commissione distretti famiglia e negli eventi organizzati dall'Agenzia per la famiglia (festival, meeting dei distretti, convention dei comuni....	100%
106	2020	5	G					FT	Valutazione di impatto familiare sulla certificazione territoriale familiare: standard "Comuni amici della famiglia Family in Trentino".	Report sullo stato di attuazione dei comuni family		Determinazione di approvazione esiti entro il 31/3/2020	Con determinazione n.104 di data 27 marzo 2020 è stato approvato il Rapporto sullo stato di attuazione del sistema integrato delle politiche familiari riguardante i comuni trentini certificati.	100%
107	2020	5	G					FT	Attività di monitoraggio sui marchi "Family in Trentino" con applicazione delle percentuali formalmente definite.	Effettuazioni e dei monitoraggi e invio alle Organizzazioni interessate dei relativi esiti entro il 31 dicembre 2020.		Report sulle attività realizzate.	L'attività di monitoraggio e l'elaborazione dei relativi esiti è stata realizzata parzialmente causa emergenza Covid 19.	20%
108	2020	5	G					FT	Elaborazione delle "Linee guida "Comuni Family in Trentino"	Elaborazione e delle linee guida. Termine 31/12/2020		Provvedimenti di adeguamento delle linee guida	Le linee guida sono in fase di elaborazione ma, causa di altre emergenze sopravvenute nel corso dell'anno, è mancato il tempo necessario da dedicare alla predisposizione delle linee guida.	30%

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2020. STATO DI ATTUAZIONE

N.APF.PR	ANNO	SETTORE	OB	PF1	PF2	C1	C2	TIPO	OBIETTIVO	SULTATI ATTE	IDX	INDICATORI	COMMENTO	80
109	2020	5	G	PF	3362			FT	Standard famiglia. Approvazione di tre nuovi disciplinari Family	Approvazione con delibera di Giunta provinciale di n. 3 nuovi disciplinari.		Deliberazione gp di approvazione dei criteri	Nel corso del 2020 sono stati approvati/aggiornati tre standard famiglia: - Appartamenti turistici. Con delibera PAT n. 923 dd. 3/7/2020 è stato approvato il disciplinare degli appartamenti turistici. - Pubblici esercizi. Con delibera GP n. 1409 dd. 18/9/2020 è stato aggiornato il disciplinare dei pubblici esercizi (ristoranti, bar con pasti veloci, rifugi escursionistici e bicigrill); - Farmacie. Con delibera PAT n. 2192 dd. 22/12/2020 è stato approvato il disciplinare family per le farmacie.	100%
110	2020	5	G					FT	Elaborazione di una versione preliminare di "Linea guida standard di qualità familiare Family in Trentino"	Elaborazione delle linee guida. Termine 31/12/2020		Documento	Causa l'emergenza Covid e le nuove priorità nel frattempo assegnate non è stato possibile terminare la stesura della proposta preliminare di linea guida standard di qualità familiare "Family in Trentino"	10%
111	2020	5	G			C	51-1	FT	E Supporto operativo alla DG nell'organizzazione della 11a "Convention dei comuni trentini".	Realizzazione degli aspetti operativi/gestionali entro la data di svolgimento dell'evento.	0,5	Report sulla gestione dell'evento	La realizzazione della convention è stata pianificata per la giornata del 5 marzo 2020. A seguito dell'ordinanza della Provincia di data 20/2/2020 e 24/2/2020 al fine di contrastare la diffusione del coronavirus la convention è stata annullata con nota APF dd. 24/2/2020.	100%
112	2020	5	G			C	52-5	FT	Gestione amministrativa (privacy, controllo, monitoraggio, anticorruzione, trasparenza...) per gli aspetti di competenza e sulla base delle indicazioni del dirigente.	Gestione attività di competenza		Rispetto delle scadenze assegnate.	Nel corso del 2020: - si è partecipato a 10 incontri di coordinamento dei direttori nelle seguenti date: 30/1/2020, 4/3/2020, 2/4/2020, 23/4/2020, 18/5/2020, 28/5/2020, 23/6/2020, 24/7/2020, 11/9/2020, 11/12/2020; - durante gli incontri di coordinamento sono state gestite le istanze di competenza nell'ambito dei 216 punti trattati che riguardavano: management (73), governance (20), anticorruzione (26), sicurezza posto lavoro (11), trasparenza (11), privacy (17), contabilità (15), attività di controllo (10), formazione (7), gestione personale (17), gestione core (10), altre	100%
113	2020	5	G			C	55-2	FT	Inserimento nella piattaforma gestionale dei piani famiglia dei comuni family per l'anno 2019.	Inserimento dei piani famiglia anno 2019	0,5	Aggiornamento tassonomia con indicatori di efficacia dei piani	- I piani dei comuni certificati "Family in Italia" sono stati caricati nella piattaforma on-line al 100%; - I piani dei comuni certificati "Family in Trentino" sono stati caricati nella piattaforma on-line al 100%; - con nota prot. n. 818025 dd. 17/12/2020 è stata inoltrata lo stato dell'arte riferito alla catalogazione tassonomica delle misure previste dai piani famiglia.	100%
114	2020	5	G	PF	33611	C	64-3	FT	Euregio Family Pass. Piano di attività in raccordo con altre referenti APF per orientare le organizzazioni "amiche della famiglia" aderenti ai distretti famiglia ad accreditarsi EFP	Predisposizione piano strategico di intervento sul territorio	0,34		L'azione di intervento sul territorio è stata fatta tramite: - una costante sollecitazione dei distretti (in data 14/10/2020 si è tenuto un evento nel distretto Val di Non per la promozione dell'EuregioFamilyPass, invio mail di sollecitazione alla collaborazione in data 15/06/2020 - 22/07/2020 - 19/10/2020); - partecipazione dell'Euregio al festival della famiglia nella sessione dd. 04/12/2020 - diffusione dei "libretti da colorare EuregioFamilyPass" sui distretti. sono stati distribuiti 1400 copie - azione di raccordo dei disciplinari family con euregio family pass. L'attività ha riguardato i seguenti disciplinari: attività culturali, pubblici esercizi - azione di raccordo con servizio ski family - azione di raccordo con servizio swim family	100%
115	2020	5	G	PF	3263 3341 3369 33610 3534	C	72-2	FT	Revisione degli standard famiglia prevedendo nuovi requisiti (papà, ambiente, educazione, valorizzazione prodotti locali...)	Revisione degli standard famiglia. Termine: 31/12/2020		Provvedimento	Nel corso del 2020 sono stati approvati/aggiornati tre standard famiglia: - Appartamenti turistici. Con delibera PAT n. 923 dd. 3/7/2020 è stato approvato il disciplinare degli appartamenti turistici. - Pubblici esercizi. Con delibera GP n. 1409 dd. 18/9/2020 è stato aggiornato il disciplinare dei pubblici esercizi (ristoranti, bar con pasti veloci, rifugi escursionistici e bicigrill); - Farmacie. Con delibera PAT n. 2192 dd. 22/12/2020 è stato approvato il disciplinare family per le farmacie.	100%

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2020. STATO DI ATTUAZIONE

N.APF.PR	ANNO	SETTORE	OB	PF1	PF2	C1	C2	TIPO	OBIETTIVO	SULTATI ATTE	IDX	INDICATORI	COMMENTO	80
116	2020	6	S	PF	3251 3243 3252	C	66-2	LC	Attività tecnico-amministrativa finalizzata allo sviluppo del distretto family audit territoriale con APSP	A) Approvazione accordo volontario di area con supporto TSM srl e UPIPA. Termine: 30/4/2020; B) approvazione e del piano family audit di distretto per l'attivazione di servizi time-saving interazienda li. Termine: 31/12/2020.	0,5	A) Approvazione distretto Family audit con provvedimento gp. B) Approvazione piano di distretto con determinazione apf	DISTRETTI FAMILY AUDIT: - con delibera GP n. 1498 dd. 2/10/2020 è stato approvato lo schema di accordo volontario di area per lo sviluppo del Distretto family audit Città della Quercia. L'accordo di area è stato sottoscritto durante il 3° meeting dei distretti family audit in data 19/10/2020; - con nota APF rot. n. 791133 dd. 9/12/2020 inviata a UPIPA e ass. Famiglia inoltrato accordo volontario per costituzione distretto family audit e elenco APSP aderenti - con nota prot. n. 835057 dd. 23/12/2020 UPIPA conferma interesse ad attivare il distretto family audit territoriale	100%
117	2020	6	S	PF	3241			LC	Proseguire nella certificazione Family audit delle aziende	Certificazione FA di minimo 20 organizzazioni. Termine: 31/12/2020		Domanda di certificazione presentata dalle organizzazioni	Nel corso del 2020 sono stati attivati 86 processi e sono state accertate 32.200,00 euro di entrata nel bilancio PAT. I processi riguardano: audit: - n. 18 nuovi processi di certificazione (quote di compartecipazione accertate a bilancio euro 6.400,00) - n. 34 processi di mantenimento (quote di compartecipazione accertate a bilancio euro 12.200,00) - n. 34 processi di consolidamento (quote di compartecipazione accertate a bilancio euro 13.600,00) La GP con deliberazione n. 2236 dd. 22/12/2020 ha approvato l'atto di indirizzo politico-amministrativo per la promozione del lavoro agile mediante piano strategico di legislatura valorizzando la certificazione family audit.	100%
118	2020	6	G					LC	Gestionale APF. Completamento interventi evolutivi gestionale agenzia per la famiglia - processo Family Audit con il supporto di Trentino Digitale.	Completamento e sviluppo piattaforma gestionale in collaborazione con Trentino Digitale. Termine: 31/12/2020		Rilascio da parte di TD della versione finale del software	L'attività è stata svolta nel corso dell'anno in conformità con il cronoprogramma definitivo con Trentino Digitale	100%
119	2020	6	G					LC	TSM Srl. Referente unico dell'Agenzia per l'attività di pianificazione annuale, di monitoraggio e di rendicontazione erogata da TSM Srl. Definizione dei raccordi operativi con altre strutture interessate dell'Agenzia sulla base del Piano attuativo 2020.	Attività di raccordo amministrativo in sinergia con struttura competente		Definizione delle modalità di rendicontazione	Con nota prot. n. 660002 dd. 26/10/20 TSM trasmette la proposta progettuale per piano attuativo 2020.	100%
120	2020	6	G					LC	Diffusione dello standard Family audit presso la Regione Puglia : conclusione progetto esecutivo per il supporto alla Regione per la pubblicazione del bando regionale per certificare 30 organizzazioni; supporto alla Regione nell'attività informativa/formativa aziendale d'intesa con TSM	Gestione attività con supporto di TSM. termine: 31/12/2020		Attivazione del Family audit da parte delle aziende pugliesi	Attività conclusa. Al bando pubblicato dalla Regione Puglia hanno aderito 9 aziende. Tutte le aziende pugliesi hanno inoltrato domanda e avviato l'iter.	100%

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2020. STATO DI ATTUAZIONE

N.APF.PR	ANNO	SETTORE	OB	PF1	PF2	C1	C2	TIPO	OBIETTIVO	SULTATI ATTE	IDX	INDICATORI	COMMENTO	80
121	2020	6	G					LC	Diffusione dello standard Family Audit presso la Regione Veneto . Prosecuzione attività per la realizzazione e conclusione del "Piano ponte" per il traghettamento delle aziende venete certificate sullo standard tedesco allo standard Family audit con supporto di TSM Srl. (scadenza 31/12/2020);	Gestione attività con supporto Tsm. Termine: 31/12/2020		Rilascio certificazione family audit alle organizzazioni aderenti al Piano Ponte	Il piano ponte approvato dalla GP con delibera n. 1603 dd. 7/9/2018 doveva concludersi nel 2020 con la consegna degli attestati, ma causa lo stato emergenziale Covid 2019 è stato rinviato al 2021. Nel corso del 2021 sarà conclusa la valutazione d'impatto così come prevista dal piano ponte. L'attività è contemplata nell'Accordo di collaborazione sottoscritto in data 5/10/2017 tra la Provincia autonoma di Trento e la Regione del Veneto. Il Progetto esecutivo prevede la realizzazione di tre ambiti di azione: a) percorso formativo per l'accreditamento degli Auditori al ruolo di consulenti e valutatori e relativa iscrizione nell'apposito Registro della Provincia autonoma di Trento; b) piano di accompagnamento delle organizzazioni alla certificazione Family Audit denominato "Piano ponte"; c) analisi d'impatto e valorizzazione delle buone prassi a supporto dell'individuazione dei sistemi premianti nella Regione Veneto	100%
122	2020	6	G					LC	Diffusione dello standard Family Audit presso la Regione Sardegna : attivazione master per l'accreditamento di consulenti e valutatori family audit	Attivazione master per accreditamento consulenti e valutatori family audit		Provvedimento di approvazione master	L'attività è stata svolta nel seguente modo: - Determina n. 8 del Servizio politiche per la famiglia e inclusione sociale della Regione Sardegna dd. 10/1/2020 "Approvazione ripianificazione attività progetto esecutivo - Determina n. 9 del Servizio politiche per la famiglia e inclusione sociale della Regione Sardegna dd. 10/1/2020 "Corso per consulenti e valutatori family audit" - Determina del Servizio politiche per la famiglia e inclusione sociale della Regione Sardegna n. 145 dd. 24/4/2020 "Pianificazione cronoprogramma delle attività ai fini della selezione e dell'avvio del corso per consulenti e valutatori family audit"	100%
123	2020	6	G					LC	Attività di coordinamento e monitoraggio degli interventi previsti nel progetto esecutivo stipulato con la Regione Sardegna anche in collaborazione con TSM srl	Realizzazione attività di cui alla convenzione e		Indicatori di performance riferiti alle attività della convenzione	L'attività si è svolta nel seguente modo in considerazione anche dei rallentamenti causa Covid 19: - Il tour virtuale presso i comuni sardi è iniziato nell'ottobre 2020 e si concluderà nel 2021. Nel 2020 sono stati organizzati 3 incontri: Rete metropolitana di Sassari 29/10/2020; Città metropolitana di Cagliari 11/11/2020; Unione dei Comuni del Meilogu 10/12/2020. - Con Determina del Servizio politiche per la famiglia e inclusione sociale della Regione Sardegna n. 741 dd. 28/12/2020 è stata approvata la ripianificazione del Piano di interventi attività 2021 "Progetto esecutivo."	100%
124	2020	6	G			C	50-2	LC	Prima definizione profilo del consulente/manager di distretto family audit	Stesura di un primo profilo della figura professionale	0,5	Documento APF	Profilo di manager di stretto family audit: - Gruppo strategico Distretto family audit di Trento : in data 5/11/2020 è stato elaborato e presentato un report di analisi del modello di governance con un primo profilo di massima del manager di territorio con curvatura aziendale; - la bozza di profilo è stato presentato nel gruppo strategico dd 5/11/2020 cfr. 471701702 dd. 10/11/2020; - Terzo meeting distretti family audit (online) : in data 13/11/2020 sono state presentate le piste di lavoro strategiche dei distretti family audit tra cui la figura del manager di territorio con curvatura aziendale.	100%
125	2020	6	G			C	52-1	LC	Gestione amministrativa (privacy, controllo, monitoraggio, anticorruzione, trasparenza...) per gli aspetti di competenza e sulla base delle indicazioni del dirigente.	Gestione attività di competenza		Rispetto delle scadenze assegnate.	Nel corso del 2020: - si è partecipato a 10 incontri di coordinamento dei direttori nelle seguenti date: 30/1/2020, 4/3/2020, 2/4/2020, 23/4/2020, 18/5/2020, 28/5/2020, 23/6/2020, 24/7/2020, 11/9/2020, 11/12/2020; - durante gli incontri di coordinamento sono state gestite le istanze di competenza nell'ambito dei 216 punti trattati che riguardavano: management (73), governance (20), anticorruzione (26), sicurezza posto lavoro (11), trasparenza (11), privacy (17), contabilità (15), attività di controllo (10), formazione (7), gestione personale (17), gestione core (10), altre ...	100%
126	2020	6	G					LC	Bando Family Audit finanziato con fondi regionali ex vitalizi. Gestione attività previste con l'attivazione di 50 processi Family Audit e attività di rendicontazione con il supporto di TSM srl	Attività tecnico amministrativa con attori family audit		Rilascio certificazione family audit alle organizzazioni aderenti al bando regionale	Le attività previste sono state tutte realizzate entro la data 31/12/2020.	100%
127	2020	6	G			C	56-2	LC	Registro organizzazioni aderenti ai Distretti famiglia e marchi famiglia. Elaborazione documento - linee guida per la gestione del registro delle organizzazioni aderenti ai distretti famiglie e ai marchi famiglia	Attività tecnico amministrativa in raccordo con altre risorse APF		Elaborazione documento	Le attività realizzate sono le seguenti: - con nota APT prot. n. 430455 dd. 21/7/2020 richiedendo con urgenza supporto per attivazione sistema informativo ex art. 27 §LP 1/2011 richiamando precedente nota APF prot. n. 489786 dd. 28/8/2018; - con nota APF prot. n. 562962 dd. 16/9/2020 richiesto incontro UMS (CP) e CAL (WM) per attivazione del sistema informativo politiche familiari; - con promemoria APF prot id n. 479976096 dd. 16/12/2020 a seguito incontro con presidente CAL chiesto incontro con ass. Gottardi, CAL, UMS e Trentino Digitale per dare porre la materia al centro della cabina di regia di cui alla delibera GP n. 524 dd. 24/4/2020;	100%

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2020. STATO DI ATTUAZIONE

N.APF.PR	ANNO	SETTORE	OB	PF1	PF2	C1	C2	TIPO	OBIETTIVO	SULTATI ATTE	IDX	INDICATORI	COMMENTO	80
128	2020	6	G	PF	3353	C	57-2	LC	CoINVOLGIMENTO del sistema dei comuni family al fine di valorizzare la certificazione family audit nelle procedure di scelta fornitori	Adozione di sistemi premianti	0,5	Corrispondenza, provvedimenti, criteri	Con nota APF prot. n. 0842712 di data 29/12/2020 inoltrato ai comuni certificati family in trentino indicazione di adottare sistemi premianti a favore delle organizzazioni certificate family	100%
129	2020	6	G			C	58-2	LC	Evento smart-working -Covid20	Organizzazioni evento	0,5		In collaborazione con TSM srl è stata organizzata un'attività di formazione on-line su smart working e post pandemia: problematiche e soluzioni nelle organizzazioni certificate family audit. Si sono offerte ai referenti interni delle aziende certificate Family Audit delle occasioni per riflettere e apprendere nuove modalità di pensiero e di azione da proporre nella propria realtà organizzativa. Gli eventi si sono tenuti in data: 6/11, 17/11, 27/11.	100%
130	2020	6	G			C	59-2	LC	E Organizzazione 3a edizione del Meeting dei distretti family audit	Attività tecnico-amministrative finalizzate all'organizzazione dell'evento. Scadenza 31/10/2019.	0,5	Organizzazione evento	La realizzazione del meeting è stata pianificata a Rovereto per la giornata del 19 ottobre 2020. A seguito del DPCM dd. 18/10/2020, che vieta tutte le manifestazioni convivistiche al fine di contrastare la diffusione del coronavirus il meeting è stato annullato con comunicato dd. 19/10/2020.	100%
131	2020	6	G					LC	Sperimentazione nazionale Family Audit. Gestione del Secondo bando nazionale per la diffusione dello standard Family Audit a 50 organizzazioni a livello nazionale con supporto TSM srl	Attività tecnico amministrativa con attori family audit		Monitoraggio sperimentazione tramite partecipazione Cabina di regia nazionale.	- nel corso del 2020 sono state inoltrate le relazioni al Dipartimento per le politiche familiari della Presidenza del consiglio dei ministri; - sono state organizzate 3 Cabine di regia di monitoraggio della sperimentazione; - entro il 31/12/2020 tutte le organizzazioni che non si sono ritirate dal processo (45/50) hanno conseguito la certificazione family audit executive;	100%
132	2020	6	G	PF	3242	C	60-2	LC	Valorizzazione standard FA nelle procedure di scelta del fornitore	A) Adozione di linee guida che prevedono la premialità da parte di APAC. Termine: 31/12/2020	0,5		- Delibera GP n. 1912 dd. 29/11/2019 di approvazione del piano strategico di legislatura (misura 3.2.4; misura 3.2.5; misura 3.3.5). - Lettera a firma APF inoltrata a APAC, DG, DIP PERS e Presidente PAT prot. n. 818263 dd. 18/12/2019. - Direttiva del 26 giugno 2019 del Sottosegretario delegato alle pari opportunità. Linee di indirizzo "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche". Capitolo 3.4 "Organizzazione del lavoro". - Delibera GP n. 547 dd. 9/4/2018 contributo campeggi socio educativi. - con nota APF prot. n. 818263 dd. 18/12/2019 inoltrata a Apac, Dip. Organizzazione e DG si richiede sulla base degli obiettivi stabiliti dalla giunta provinciale di inserire sistematicamente nel sistema di selezione dei fornitori tramite le procedure di evidenza pubblica di cui all'art. 17, comma 5 della legge provinciale n. 2/2016 anche la certificazione Family audit. Si richiede altresì anche di inserire la riduzione delle fidejussioni bancarie come oggi già previsto per le organizzazioni certificate uni en iso 9001; - con nota APF prot. n. 583604 dd. 24/9/2020 inoltrata a DOPAG si richiede di dare indicazioni ad APAC di prevedere nelle procedure di evidenza pubblica le premialità per l'audit; - con nota APF prot. n. 572591 dd. 21/9/2020 inoltrata a Nulli richiesto di dare indicazioni alle società di sistema di certificarsi family audit. Il DG con propria nota prot. n. 578559 dd. 23/9/2020 ha invitato le società di sistema ad ottenere la certificazione family audit; - con nota APF prot. n. 0842712 di data 29/12/2020 inoltrato ai comuni certificati family in trentino indicazione di adottare sistemi premianti a favore delle organizzazioni certificate family	100%
133	2020	6	G			C	68-3	LC	E Organizzare evento di consegna certificati family audit executive con Dipartimento per la famiglia della PCDM	Organizzazioni partecipazioni alla fiera. Scadenza 31/7/2020		Report sull'evento.	APF insieme al Dipartimento per la famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri ha organizzato la partecipazione alla fiera e all'attività seminariale. L'evento è stato annullato causa emergenza covid19.	70%
134	2020	6	G					LC	E Progetto Europeo Master Parenting in Work and Life - MASP.	Gestione del WP di competenza in coordinamento con Agenzia del lavoro		Report descrittivo delle attività	Le attività previste sono state tutte realizzate entro la data 31/12/2020.	100%

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2020. STATO DI ATTUAZIONE

N.APF.PR	ANNO	SETTORE	OB	PF1	PF2	C1	C2	TIPO	OBIETTIVO	SULTATI ATTE	IDX	INDICATORI	COMMENTO	80
135	2020	6	G					LC	E	Matching Day per le organizzazioni certificate Family Audit da organizzare all'interno del festival della famiglia con supporto TSM srl		Organizzazione evento	L'evento è pianificato all'interno del Festival della famiglia organizzato in partnership con TSM srl.	100%
136	2020	6	G					LC		Aggiornamento strumentazione family audit (linee guida)		Provvedimenti di adeguamento delle linee guida	Con determina APF n. 392 dd. 22/12/2020 sono stati approvati gli esiti della valutazione di impatto e dell'analisi strategica del distretto family audit della città di Trento.	100%
137	2020	6	G					LC		Corso di formazione per consulenti accreditati family audit per acquisire il ruolo di valutatore in collaborazione con TSM srl		Qualificazione di massimo numero 3 valutatori	Il percorso formativo è finalizzato alla formazione di nuovi valutatori Family Audit. Attualmente gli iscritti nel Registro sono 57 di cui 42 consulenti e 15 valutatori. - la delibera GP n. 155 21/5/2020 ha previsto un bando di selezione al quale hanno risposto 2 consulenti Family Audit che hanno superato la prova e si sono iscritti al Corso. - l'articolazione del percorso si è sviluppato nel periodo Settembre - Novembre 2020 ha previsto 62 ore complessive di cui 35 ore dedicate alla didattica e 15 ore dedicate all'esperienza di affiancamento in azienda e partecipazione al Consiglio dell'Audit; - in data 25/11/2020 si è svolto l'esame finale nell'ambito del quale è stato discusso il Project work che consiste nella elaborazione di un Rapporto di Valutazione per una organizzazione certificata Family Audit presso la quale il partecipante ha svolto la visita di valutazione in affiancamento ad un valutatore senior; - con determina APF n. 395 dd. 23/12/2020 approvazione esiti commissione esaminatrice per prova finale percorso formativo per passaggio da ruolo di consulente e quello di valutatore Family audit.	100%
138	2020	1	G				73-1	D		Gestione straordinaria delle attività APF raccordandole al mutato contesto sanitario causa emergenza epidemiologica da COVID-19	Gestione attività	Provvedimenti e circolari. Documenti di pianificazione	PIANO INTEGRATO - Piano APF-Covid19. Con nota prot. n. 228013 dd. 24/4/2020 formalizzato ad assessori competenti e direzione generale il "Piano attività su famiglie, giovani e bambini volte al superamento dell'emergenza epidemiologica Covid19". CONCILIAZIONE VITA/LAVORO - Baby sitter. Buoni di servizio. La Giunta provinciale con deliberazione n. 5757 dd. 6/5/2020 ha stabilito i criteri per il voucher baby sitter. - Buoni di servizio. La GP con deliberazioni n. 1260 dd. 21/8/2020 e n. 1772 dd. 6/11/2020 ha revisionato la disciplina dei buoni di servizio. SICUREZZA SERVIZI - Linee guida per la gestione in sicurezza dei servizi conciliativi ed estivi. Delibera GP n. 741 dd. 3/6/2020. Delibera GP n. 841 dd. 19/6/2020. - Ordinanza Presidente PAT n. 49 prot. n. 659641/1 dd. 26/10/20 per colmare vuoto normativo per protocollo sanitari su servizi educativi 3 mesi - 17 anni che non afferiscono ai buoni FSE e ai servizi socio-educativi. Lettera APF prot. n. 644385 dd. 2/10/2020. OPERAZIONE ASCOLTO - Tour on-line sui distretti famiglia. Sono stati effettuati 8 incontri con il seguente calendario: 20/5 Distretto famiglia Valle del Chiese; 3/6 Distretto famiglia Vallagarina; 17/6 Distretto famiglia Altipiani Cimbri; 24/6 Distretto famiglia Valsugana e Tesino; 1/7 Distretto famiglia Val di Non; 8/7 Distretto famiglia Val di Fiemme; 15/7 Distretto famiglia Primiero; 22/7 Distretto famiglia Paganella; - Ricerca "Ri-Emergere". Questionari su effetti lock-down su famiglie, giovani e bambini. 21.626 questionari compilati. Esiti ricerca approvati con determina APF n. 256 dd. 18/9/2020. - Esiti Operazione ascolto. Con nota APF dd. 28/10/20 prot. n. 658381 inoltrate ad Assessori e DG competenti le piste di lavoro per contrastare le fragilità sociali ed educative di bambini, giovani e famiglie.	100%
139	2020	2	G				73-2	GG		Gestione straordinaria delle attività APF raccordandole al mutato contesto sanitario causa emergenza epidemiologica da COVID-19	Gestione attività	Provvedimenti e circolari. Documenti di pianificazione	- Delibera GP n. 434 dd. 3/4/2020 di modifica dei criteri SCUP introducendo la causa "emergenza epidemiologica" quale causa per giustificare il permesso speciale. - Determina APF n. 113 dd. 6/4/2020 con cui si danno indicazioni per l'applicazione del "permesso straordinario retribuito". Diversi processi di lavoro - con forti ricadute sull'utenza - sono stati digitalizzati per far fronte all'emergenza COVID	100%

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2020. STATO DI ATTUAZIONE

N.APF.PR	ANNO	SETTORE	OB	PF1	PF2	C1	C2	TIPO	OBIETTIVO	SULTATI ATTE	IDX	INDICATORI	COMMENTO	80
140	2020	3	G				73-3	RP	Gestione straordinaria delle attività APF raccordandole al mutato contesto sanitario causa emergenza epidemiologica da COVID-19	Gestione attività		Provvedimenti e circolari. Documenti di pianificazione	Con più interventi in successione, in relazione all'emergenza Covid 19, sono stati inizialmente sospese le attività estive a favore dei ragazzi trentini minorenni (in conformità alle previsioni statali) e le conseguenti attività amministrative per poi essere riattivate, in tempi brevissimi, a seguito di diverse indicazioni statali emanate a maggio/giugno 2020. In collaborazione con l'APSS sono state elaborate le direttive per lo svolgimento dei servizi estivi (colonie – campeggi - soggiorni permanenti), e regolate le modalità di presentazione delle istanze di contributo. L'attività, svolta in team e a distanza in ambiente web, ha riguardato la formazione degli operatori e le informazioni sui contributi. Le attività estive sono state avviate il 15 giugno e terminate il 15 settembre 2020. L'1.S. ha supportato tutte le attività dell'APF sui vari atti adottati. (Documentazione: nota 30.4.2020 prot. 244669, determinazioni n. 144/2020, n. 161/2020 – deliberazioni n. 741/2020, 8541/2020 – Ordinanze del 15.7.2020 e del 31.7.2020 – nota di data 11.11.2020 prot. 472128408 su conclusione e rendicontazione attività 2020)	100%
141	2020							GA	Euregio Family Pass. Attività di diffusione verso le famiglie e verso i partner vantaggi convenzionati.	Aumento delle car rilasciate e aumento dei partner vantaggi		Report attività	Al 31/12/2020 : - sono state rilasciate complessivamente 10.298 EuregioFamilyPass di cui 1499 nel corso dell'anno; - hanno complessivamente aderito ai vari disciplinari 42 partner, di cui 10 nel corso dell'anno.	100%
142	2020	4	G				73-4	AG	Gestione straordinaria delle attività APF raccordandole al mutato contesto sanitario causa emergenza epidemiologica da COVID-19	Gestione attività		Provvedimenti e circolari. Documenti di pianificazione	- Bandi educazione civica digitale per abitare la rete e per contrastare il cyberbullismo. Con delibera GP n. 629 dd. 15/5/2020 è stata prorogata dal 10/12/2020 al 15/1/2021, il termine di realizzazione dei progetti oggetto del bando, ed è stato prorogato anche il termine della relativa rendicontazione al 15 gennaio 2021 - Criteri gestione piani giovani. Con delibera GP n. 1878 dd. 20/11/2020 sono state approvate alcune modifiche ai criteri di governance dei piani giovani approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1929 del 12 ottobre 2018 in relazione alle conseguenze all'epidemia da Covid 19 sull'operatività dei piani stessi.	100%
143	2020	5	G				73-5	FT	Gestione straordinaria delle attività APF raccordandole al mutato contesto sanitario causa emergenza epidemiologica da COVID-19	Gestione attività		Provvedimenti e circolari. Documenti di pianificazione	- Piani famiglia dei comuni certificati family in Trentino. Con nota APF prot. n. 239785 di data 30/4/2020 è stata prorogata la scadenza per la presentazione dei piani famiglia riguardanti i comuni trentini dal 31/03/2020 al 29/05/2020. - Organizzazioni certificate "Family in Trentino" categoria "Servizi per crescere assieme a supporto della vita familiare. Con nota APF prot. n. 175239 di data 19 marzo 2020 è stata prorogata la scadenza per la presentazione, da parte delle Attività educative-ricreative, delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio attestanti il possesso dei requisiti per il mantenimento del marchio "Family in Trentino" per l'anno 2019. - Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1727 di data 30 ottobre 2020 è stata modificata la precedente deliberazione della Giunta provinciale n. 1512 di data 4 ottobre 2019 riguardante l'approvazione dei criteri di finanziamento in merito al progetto denominato "Voucher culturale per le famiglie" relativa al periodo 2019/2020 prevedendo una proroga della scadenza per l'utilizzo dei voucher culturali a favore delle famiglie beneficiarie riguardanti il percorso "teatri/filodrammatiche/cinema" di 3 (tre) mesi e precisamente dal 31/12/2020 al 31/03/2021.	100%
144	2020	1	G					D	Analisi dei bisogni espressi da bambini, giovani e famiglie in tempo di covid	Elaborazione e somministrazione questionario		Report sui bisogni di giovani, bambini e famiglie	L'obiettivo è stato perseguito nel seguente modo: - piano operativo famiglia covid19. con nota prot. n. 228013 dd. 24/4/2020 è stato inoltrato assessori e DDGG competenti il piano operativo per famiglie, giovani e bambini per superare emergenza covid19; - richiesta ricerca: con nota prot. n. 246664 dd. 5/5/2020 è stato richiesto a Fondazione Demarchi di attivare un'operazione ascolto sui bisogni di bambini, giovani e famiglie durante emergenza covid19; - ricerca: attivazione e confezionamento della ricerca "Ri-Emergere" in collaborazione con Dipartimento Salute, Fondazione Demarchi, Unicef e Forum delle associazioni familiari; - questionari: sono stati somministrati i questionari di monitoraggio degli effetti del lock-down su famiglie, giovani e bambini: sono stati compilati complessivamente 21.626 questionari. - approvazione esiti: Determina APF n. 256 dd. 18/9/2020 di approvazione degli esiti della ricerca; - piste di lavoro: le piste di lavoro sono state inoltrate ad Assessori e DG competenti con nota APF prot. n. 658381 dd. 26/10/2020. - pubblicazione: la ricerca è stata pubblicata sulla Collana Documenti famiglia PAT fruibile dal portale agenzia per la famiglia e un estratto è stato pubblicato sulla rivista ACP (www.quaderni.acp.it) n. 6/2020	100%

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2020. STATO DI ATTUAZIONE

N.APF.PR	ANNO	SETTORE	OB	PF1	PF2	C1	C2	TIPO	OBIETTIVO	SULTATI ATTE	IDX	INDICATORI	COMMENTO	80
145	2020	6	G				73-6	LC	Gestione straordinaria delle attività APF raccordandole al mutato contesto sanitario causa emergenza epidemiologica da COVID-23	Gestione attività		Provvedimenti e circolari. Documenti di pianificazione	Gli interventi attivati riguardano: - Indicazione dell'ente di certificazione. L'invito alle 300 organizzazioni certificate tramite nota APF prot. n. 0175658 dd. 19/3/2020 alla promozione del lavoro da remoto tramite le nuove tecnologie; - Formazione on-line su smart working e post pandemia: problematiche e soluzioni nelle organizzazioni certificate family audit in collaborazione con TSM. Si sono offerte ai referenti interni Family Audit delle occasioni per riflettere e apprendere nuove modalità di pensiero e d'azione da proporre nella propria realtà organizzativa. Gli eventi si sono tenuti in data: 6/11, 17/11, 27/11.	100%
146	2020	1	G					D	Promozione delle politiche sul benessere familiare. Partecipazione ad eventi fieristici.	Partecipazioni ad attività fieristiche		Partecipanti alla fiera. Numero di eventi.	Le attività fieristiche a cui ha partecipato APF sono: - ForumPa. Roma 26/28 maggio 2020. Evento organizzato in collaborazione con il Dipartimento per le politiche per la famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri. La fiera è stata annullata causa emergenza covid19. - Fiera "Fai la cosa giusta". Trento 23/25 ottobre 2020. La fiera è stata annullata causa emergenza covid19	100%
147	2020	1	G					D	Informare la popolazione e tutti gli attori territoriali sull'importanza delle politiche del benessere familiare adottate ex LP 1/2011 ai fini dello sviluppo territoriale e del rafforzamento della coesione sociale	Aumento delle conoscenze sulle politiche familiari esistenti	Strategia informati va pluri-canale	Strategia informativa pluri-canale: pubblicazioni storytelling	Nel corso del 2020 sono stati pubblicati 3 libri della collana "Storytelling": - "Manager territoriale. Guida alla certificazione delle competenza" in collaborazione con Fondazione Franco Demarchi con presentazione durante il Festival della famiglia (4/12/2020); - "We Strike! Giovani che cambiano il mondo. edizione 2019", presentato al Trento film festival, Dolomiti Hub, Muse, Festival dell'Economia; - "XX2 territorio formato famiglia" in collaborazione con Fondazione Franco Demarchi. Il libro non è stato ancora presentato. Ai 31/12/2020 sono stati complessivamente pubblicati 14 libri nella collana Storytelling APF. Di seguito l'elenco completo delle pubblicazioni: "XXL Un territorio formato famiglia"; "Step by step - Sulle tracce di comunità educanti"; "Figli e Lavoro si può", "Work - Life Balance: You Can", "Co-economy - Nuovi paradigmi per mamme imprenditrici", "We strike! I - Giovani che cambiano il mondo", "Family Audit - Storie di aziende family friendly", "We strike! II - Giovani che cambiano il mondo", "Big Family - Politiche a Sostegno della famiglia", "We strike! III - Giovani che cambiano il mondo", "We strike! IV - Giovani che cambiano il mondo", "XXL2 Un Territorio Formato Famiglia", "Manager Territoriali. Guida alla certificazione delle competenze".	100%
148	2020	1	S	PF	3450 3453 3454	c	73-1	DN	Favorire i processi di transizione all'età adulta. Gestione progettualità che rafforzino autonomia/protagonismo, talenti dei giovani	Organizzazioni della 5a edizione di Strike		Organizzazione manifestazione. Pubblicazione libro con le dieci storie.	- E' stata predisposta un'offerta formativa pubblica che intreccia più dimensioni e investe numerosi e differenti soggetti. Nella fattispecie l'ambito delle politiche giovanili territoriali trentine gli interventi prevedono momenti formativi obbligatori e facoltativi dedicati ai Manager Territoriali dei Piani Giovani, ai Referenti Istituzionali, ai Referenti Amministrativi, ai componenti dei Tavoli del Confronto e della Proposta e, non da ultimo, ai progettisti. I percorsi formativi sono approvati Determina APF n°. 162 di approvazione del catalogo formativo - A questa attività si aggiungono e intrecciano, in una logica di integrazione e innovazione, percorsi di formazione base per abilitare nuovi protagonisti, percorsi di ricerca-azione come il bando Strike! e il progetto Piani a Strati, azioni di networking con spunti contenutistici come nel format "Twenty Minutes For The Future", pubblicazioni di ricerche e ricerca-azioni, percorsi di validazione delle competenze, una ricca offerta formativa di e-learning. La formazione è quindi un processo di inclusione dove l'obiettivo non è solo quello di accrescere le competenze dei singoli ma di stimolare i territori e i suoi protagonisti a guardare oltre, a immaginare nuovi scenari abilitanti.	100%

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2020. STATO DI ATTUAZIONE

N.APF.PR	ANNO	SETTORE	OB	PF1	PF2	C1	C2	TIPO	OBIETTIVO	SULTATI ATTE	IDX	INDICATORI	COMMENTO	80
149	2020	1	G					D	Gestione degli organi consultivi	Attività tecnico amministrativa funzionale alle gestione degli organi consultivi		Verbal di seduta. Indicatori di attività	Le attività gestionali degli organi consultivi si sono sviluppate nel corso del 2020 nel seguente modo. NOMINA ORGANISMI - Consiglio dell'Audit. La composizione è stata modificata dalla GP con deliberazione n. 1952 dd. 27/11/2020. - Cabina di regia cyberbullismo/bullismo. La cabina di regia è stata istituita dalla GP con delibera n. 1768 dd. 6/11/2020. - Consiglio provinciale dei giovani. Il Consiglio è stato istituito dalla GP con delibera n. 155 dd. 7/2/2020. - Commissione distretto famiglia. La commissione è stata istituita dalla GP con delibera n. 161 dd. 7/2/2020. GESTIONE ORGANISMI CONSULTIVI Nel corso del 2020 i vari organismi consultivi si sono riuniti 34 volte e precisamente: - Consiglio dell'audit (18 sedute), - Consulta del servizio civile (4 sedute); - Cabina nazionale Family audit (3 sedute), - Consulta provinciale per la famiglia (3 sedute), - Commissione distretto famiglia (2 sedute), - Cabina di regia cyberbullismo (3 sedute), - Consiglio scolastico dei giovani (1 seduta).	100%
150	2020	1	G					SEGR	Relazione annuale sul new public family management				E' stato elaborato un report gestionale sulle attività svolte da APF nel corso del 2020.	100%
151	2020	1	G					D	Gestione accordi volontari di area e obiettivo ex art. 34 LP 1/2010				Nel corso del 2020 sono stati perfezionati 6 accordi volontari di collaborazione ex art.34 lp 1/2011 e precisamente: - accordo volontario di obiettivo tra PAT ed ELFAC , Determina APF n. 332 dd 30/11/2020. - accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto Family Audit della Città della Quercia - Rovereto. Delibera GP n. 1498 dd. 2/10/2020 - accordo di collaborazione tra PAT e Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero montano del Piave appartenenti alla provincia di Belluno. Delibera GP n. 1498 dd. 2/10/2020 - accordo volontario di obiettivo tra APF e FBK per favorire la sperimentazione di soluzioni tecnologiche che promuovano modelli di interazione sociale in grado di contrastare con maggiore efficacia l'emergenza epidemiologica-covid19. Determina APF n. 200 dd. 15/07/2020; - accordo volontario di obiettivo tra APF e CIDIS per la promozione di politiche e servizi in materia di benessere delle famiglie e della comunità. Determina APF n. 355 dd. 10/12/2020; - accordo volontario di obiettivo tra APF e Agenzia del lavoro per per favorire alle famiglie l'accesso al servizio di baby sitter al fine di promuovere interventi di conciliazione vita-lavoro in grado di affrontare con maggiore efficacia l'emergenza epidemiologica-Covid19. Determina APF n. 153 dd. 15/5/2020. Al 31/12/2020 APF ha complessivamente perfezionati 51 accordi volontari di collaborazione.	100%
152	2020	1	G					D	Gestione accordi volontari di area e obiettivo ex art. 34 LP 1/2011	Attività tecnico amministrativa con stakeholder locali e extra-locali		Provvedimenti di approvazione e indicatori di attività	Nel corso del 2020 sono stati perfezionati 6 accordi volontari di collaborazione ex art.34 lp 1/2011 e precisamente: - accordo volontario di obiettivo tra PAT ed ELFAC , Determina APF n. 332 dd 30/11/2020. - accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto Family Audit della Città della Quercia - Rovereto. Delibera GP n. 1498 dd. 2/10/2020 - accordo di collaborazione tra PAT e Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero montano del Piave appartenenti alla provincia di Belluno. Delibera GP n. 1498 dd. 2/10/2020 - accordo volontario di obiettivo tra APF e FBK per favorire la sperimentazione di soluzioni tecnologiche che promuovano modelli di interazione sociale in grado di contrastare con maggiore efficacia l'emergenza epidemiologica-covid19. Determina APF n. 200 dd. 15/07/2020; - accordo volontario di obiettivo tra APF e CIDIS per la promozione di politiche e servizi in materia di benessere delle famiglie e della comunità. Determina APF n. 355 dd. 10/12/2020; - accordo volontario di obiettivo tra APF e Agenzia del lavoro per per favorire alle famiglie l'accesso al servizio di baby sitter al fine di promuovere interventi di conciliazione vita-lavoro in grado di affrontare con maggiore efficacia l'emergenza epidemiologica-Covid19. Determina APF n. 153 dd. 15/5/2020. Al 31/12/2020 APF ha complessivamente perfezionati 51 accordi volontari di collaborazione.	100%

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2020. STATO DI ATTUAZIONE

N.APEPR	ANNO	SETTORE	OB	PF1	PF2	C1	C2	TIPO	OBIETTIVO	SULTATI ATTE	IDX	INDICATORI	COMMENTO	80
---------	------	---------	----	-----	-----	----	----	------	-----------	--------------	-----	------------	----------	----

% TOTALE

91,09%

- 1 Direzione, Staff E Segreteria generale Agenzia famiglia
- 2 Ufficio servizio civile
- 3 IS coord. giur. economico
- 4 Ufficio politiche giovanili
- 5 IS politiche familiari
- 6 Ufficio Family audit

Fanno parte della Collana “TRENTINOFAMIGLIA”:

1. Normativa

- 1.1. Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità” (ottobre 2020)
- 1.2. Ambiti prioritari di intervento – L.P. 1/2011 (luglio 2011)
- 1.3. Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 – Legge provinciale sul benessere familiare – RELAZIONE CONCLUSIVA (maggio 2018)

2. Programmazione \ Piani \ Demografia

- 2.1. Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità (luglio 2009)
- 2.2. Piani di intervento sulle politiche familiari (novembre 2009)
- 2.3. Rapporto di gestione anno 2009 (gennaio 2010)
- 2.4. I network per la famiglia. Accordi volontari di area o di obiettivo (marzo 2010)
- 2.5. I Territori amici della famiglia – Atti del convegno (luglio 2010)
- 2.6. Rapporto di gestione anno 2010 (gennaio 2011)
- 2.7. Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2012)
- 2.8. Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2013)
- 2.9. Rapporto di gestione anno 2012 (febbraio 2014)
- 2.10. Manuale dell'organizzazione (dicembre 2017)
- 2.11. Rapporto di gestione anno 2014 (gennaio 2015)
- 2.12. La Famiglia Trentina: 4 scenari al 2050 – Tesi di Lidija Žarković (febbraio 2016)
- 2.13. Rapporto di gestione anno 2015 (marzo 2016)
- 2.14. Rapporto di gestione anno 2016 (marzo 2017)
- 2.15. Rapporto sullo stato di attuazione del sistema integrato delle politiche familiari al 31 dicembre 2016 – art. 24 L.P. 1/2011 (dicembre 2017)
- 2.16. Rapporto di gestione anno 2017 (marzo 2018)
- 2.17. Rapporto di gestione anno 2018 (marzo 2019)
- 2.18. Piano strategico straordinario a favore della famiglia e della natalità per contrastare il calo demografico. Art. 8 bis Legge provinciale n.1/2011 sul benessere familiare (febbraio 2020)
- 2.19. Rapporto di gestione anno 2019 (marzo 2020)
- 2.20. Linee guida della Provincia autonoma di Trento per la gestione in sicurezza dei servizi conciliativi ed estivi 2020 per bambini e adolescenti (giugno 2020)
- 2.21. Manuale dell'organizzazione dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili Rev. 01 - settembre 2020 (settembre 2020)
- 2.22. EXTRAORDINARY STRATEGIC PLAN FOCUSED ON FAMILIES AND BIRTH RATE PROMOTION TO COUNTER DEMOGRAPHIC DECLINE. Art.8b – Provincial Law 1/2011 on Family Welfare (ottobre 2020)
- 2.23. Report Indagine “Ri-emergere”. L'indagine che ha dato voce a bambini/e, ragazzi/e e adulti nell'emergenza Covid-19 (novembre 2020)
- 2.24. Rapporto di gestione anno 2020 (aprile 2021)

3. Conciliazione famiglia e lavoro

- 3.1. Audit Famiglia & Lavoro (maggio 2009)
- 3.2. Estate giovani e famiglia (giugno 2009)
- 3.3. La certificazione familiare delle aziende trentine – Atti del convegno (gennaio 2010)
- 3.4. Prove di conciliazione. La sperimentazione trentina dell'Audit Famiglia & Lavoro (febbraio 2010)
- 3.5. Estate giovani e famiglia (aprile 2010)
- 3.6. Linee guida della certificazione Family Audit (marzo 2017)
- 3.7. Estate giovani e famiglia (aprile 2011)
- 3.8. Estate giovani e famiglia (aprile 2012)
- 3.9. La sperimentazione nazionale dello standard Family Audit (giugno 2012)
- 3.10. Family Audit – La certificazione che valorizza la persona, la famiglia e le organizzazioni (agosto 2013)
- 3.11. Conciliazione famiglia-lavoro e la certificazione Family Audit – Tesi di Silvia Girardi (settembre 2013)
- 3.12. Estate giovani e famiglia (settembre 2013)
- 3.13. Conciliazione famiglia e lavoro – La certificazione Family Audit: benefici sociali e benefici economici – Atti 18 marzo 2014 (settembre 2014)
- 3.14. Family Audit - La sperimentazione nazionale – Il fase (novembre 2015)
- 3.15. I benefici economici della certificazione Family Audit . Conto economico della conciliazione. Cassa Rurale di Fiemme– Tesi di Martina Ricca (febbraio 2016)
- 3.16. Scenari di futuri: la conciliazione lavoro-famiglia nel 2040 in Trentino – Elaborato di Cristina Rizzi (marzo 2016)
- 3.18. Politiche di work-life balance – L'attuazione nelle misure di Welfare aziendale. Tesi di Monica Vidi (giugno 2017)
- 3.19. Il part-time e la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro - Tesi di Martina Ciaghi (settembre 2017)
- 3.20. Occupazione femminile e maternità: pratiche, rappresentazioni e costi. Una indagine nella Provincia Autonoma di Trento – Tesi di Stefania Capuzzelli (ottobre 2017)
- 3.21. Age Management: la valorizzazione delle competenze intergenerazionali dei lavoratori nel mondo delle cooperative sociali – Tesi di Emma Nardi (febbraio 2018)
- 3.22. Smart working - Esempi della sua applicabilità in Trentino - Tesi Sabrina del Favero (settembre 2018)
- 3.23. Eventi Family Audit - -Estratto dagli Atti del Festival della Famiglia 2017 (ottobre 2018)
- 3.24. Linee guida FA paragrafo 9.3 interpretazioni autentiche (aprile 2021)
- 3.25. Linee guida FA paragrafo 4.1.2 Manuale del consulente Family Audit (ottobre 2019)
- 3.26. Linee guida FA paragrafo 4.1.3 Manuale del valutatore Family Audit (ottobre 2019)
- 3.27. Linee guida FA paragrafo 4.2 Tassonomia e catalogo degli indicatori (ottobre 2019)

4. Servizi per famiglie

- 4.1. Progetti in materia di promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro (settembre 2009)
- 4.2. Accoglienza in famiglia. Monitoraggio dell'accoglienza in Trentino (febbraio 2010)
- 4.3. Alienazione genitoriale e tutela dei minori – Atti del convegno (settembre 2010)
- 4.4. Family card in Italia: un'analisi comparata (ottobre 2010)
- 4.5. Promuovere accoglienza nelle comunità (giugno 2011)
- 4.6. Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2012)

- 4.7. Dossier politiche familiari (aprile 2012)
- 4.8. Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2013)
- 4.9. Le politiche per il benessere familiare (maggio 2013)
- 4.10. Alleanze tra il pubblico ed il privato sociale per costruire comunità (aprile 2014)
- 4.11. Vacanze al mare a misura di famiglia (maggio 2014)
- 4.12. Dossier politiche familiari (maggio 2016)
- 4.13. 63° edizione del Meeting internazionale ICCFR "Famiglie forti, comunità forti" (17-18-19 giugno 2016) (settembre 2016)
- 4.14. Dossier delle Politiche Familiari. Anno 2020/2021 (ottobre 2020)

5. Gestione/organizzazione/eventi

- 5.1. Comunicazione – Informazione Anno 2009 (gennaio 2010)
- 5.2. Manuale dell'organizzazione (gennaio 2010)
- 5.3. Comunicazione – Informazione Anno 2010 (gennaio 2011)
- 5.4. Comunicazione – Informazione Anno 2011 (gennaio 2012)

6. Famiglia e nuove tecnologie

- 6.1. La famiglia e le nuove tecnologie (settembre 2010)
- 6.2. Nuove tecnologie e servizi per l'innovazione sociale (giugno 2010)
- 6.3. La famiglia e i nuovi mezzi di comunicazione – Atti del convegno (ottobre 2010)
- 6.4. Guida pratica all'uso di Eldy (ottobre 2010)
- 6.5. Educazione e nuovi media. Guida per i genitori (ottobre 2010)
- 6.6. Educazione e nuovi media. Guida per insegnanti (aprile 2011)
- 6.7. Safer Internet Day 2011 - Atti del convegno (aprile 2011)
- 6.8. Safer Internet Day 2012 - Atti del convegno (aprile 2012)
- 6.9. Piano operativo per l'educazione ai nuovi media e alla cittadinanza digitale (giugno 2012)
- 6.10. Safer Internet Day 2013 - Atti dei convegni (luglio 2013)

7. Distretto famiglia – Family mainstreaming

- 7.0. I Marchi Family (novembre 2013)
- 7.1. Il Distretto famiglia in Trentino (settembre 2010)
- 7.2. Il Distretto famiglia in Val di Non (giugno 2020)
- 7.2.1. Il progetto strategico "Parco del benessere" del Distretto Famiglia in Valle di Non – Concorso di idee (maggio 2014)
- 7.3. Il Distretto famiglia in Val di Fiemme (aprile 2020)
- 7.3.1. Le politiche familiari orientate al benessere. L'esperienza del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme (novembre 2011)
- 7.4. Il Distretto famiglia in Val Rendena (luglio 2019)
- 7.5. Il Distretto famiglia in Valle di Sole (luglio 2019)

- 7.6. Il Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino (luglio 2020)
- 7.7. Il Distretto famiglia nell'Alto Garda (luglio 2019)
- 7.8. Standard di qualità infrastrutturali (settembre 2012)
- 7.9. Il Distretto famiglia Rotaliana Königsberg (luglio 2020)
- 7.10. Il Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri (luglio 2019)
- 7.11. Il Distretto famiglia nella Valle dei Laghi (luglio 2019)
- 7.12. Trentino a misura di famiglia – Baby Little Home (agosto 2014)
- 7.13. Il Distretto famiglia nelle Giudicarie Esteriori – Terme di Comano (luglio 2019)
- 7.14. Economia e felicità – Due tesi di laurea del mondo economico (settembre 2014)
- 7.15. Il Distretto famiglia nel Comune di Trento – Circoscrizione di Povo (giugno 2016)
- 7.16. Il Distretto famiglia nella Paganella (luglio 2020)
- 7.17. Welfare sussidiario (agosto 2015)
- 7.18. Rete e governance. Il ruolo del coordinatore dei Distretti famiglia per aggregare il capitale territoriale (agosto 2015)
- 7.19. Comuni Amici della famiglia: piani di intervento Anno 2014 (agosto 2015)
- 7.20. Il Distretto famiglia nell'Alta Valsugana e Bernstol (luglio 2020)
- 7.21. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia – anno 2015 (ottobre 2015)
- 7.22. Distretti famiglia: politiche e valutazione. Il caso della Valsugana e Tesino e della Val di Fiemme – tesi di Serena Agostini e di Erica Bortolotti (marzo 2016)
- 7.23. Il Distretto famiglia in Primiero (luglio 2019)
- 7.24. Comuni Amici della famiglia - Piani annuali 2015 (maggio 2016)
- 7.25. Il Distretto famiglia in Vallagarina (giugno 2020)
- 7.26. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2016 (settembre 2016)
- 7.27. Distretti famiglia: relazione annuale 2016 (aprile 2017)
- 7.28. Distretti famiglia: un network in costruzione (settembre 2018)
- 7.29. Trasformare il marchio in brand – Il “Progetto Family” della Provincia Autonoma di Trento – tesi di laurea di Lorenzo Degiampietro (aprile 2017)
- 7.30. Comuni Amici della Famiglia. Piani annuali 2016 (maggio 2017)
- 7.31. Il Distretto famiglia dell'educazione di Trento – anno 2017 (luglio 2020)
- 7.32. Il Distretto famiglia nella Valle del Chiese (luglio 2019)
- 7.33. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2017 (marzo 2018)
- 7.34. Formazione a catalogo. Percorsi di autoformazione per i Distretti famiglia e la loro comunità (ottobre 2017)
- 7.35. Distretto famiglia in valle di Cembra (luglio 2019)
- 7.36. Evoluzione di una rete . L'analisi della comunità dei Distretti famiglia e dei Piani giovani (novembre 2017)
- 7.37. DISTRETTI FAMIGLIA IN TRENTINO - Rapporto sullo stato di attuazione de sistema integrato delle politiche familiari Art. 24 L.P. 1/2011 sul benessere familiare (maggio 2018)
- 7.38. Comuni Amici della Famiglia. Piani annuali 2017 (aprile 2018)
- 7.39. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2018 (settembre 2018)
- 7.40. Linee guida dei Distretti famiglia (aprile 2019)
- 7.41. Atti del 4° meeting dei Distretti Famiglia (aprile 2019)

- 7.42. La mappatura dell'offerta dei servizi nell'ambito della conciliazione famiglia-lavoro: il caso del Distretto famiglia Valsugana e Tesino di Elisa Gretter (aprile 2019)
- 7.43. Distretti famiglia: relazione annuale 2018 (aprile 2019)
- 7.44. Catalogo formazione Manager territoriale (aprile 2019)
- 7.45. Comuni Amici della Famiglia. Piani annuali 2018 (maggio 2019)
- 7.46. Il Distretto Family Audit di Trento (agosto 2019)
- 7.47. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2019 (settembre 2019)
- 7.48. Atti del 5° Meeting dei Distretti famiglia (febbraio 2020)
- 7.49. Comuni amici della famiglia Network (gennaio 2020)
- 7.50. Comuni Amici della Famiglia. Piani annuali 2019 (febbraio 2020)
- 7.51. Distretti famiglia: relazione annuale. Anno 2019 (aprile 2020)
- 7.52. Programmi di lavoro Distretti Famiglia (ottobre 2020)
- 7.53. Distretti famiglia: relazione annuale. Anno 2020 (marzo 2021)

8. Pari opportunità tra uomini e donne

- 8.1. Legge provinciale n. 13 del 18 giugno 2012 "Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini" (giugno 2012)
- 8.3. Genere e salute. Atti del Convegno "Genere (uomo e donna) e Medicina", Trento 17 dicembre 2011" (maggio 2012)
- 8.4. Educare alla relazione di genere - esiti 2015-2016 (maggio 2016)
- 8.5. Educare alla relazione di genere. Percorsi nelle scuole per realizzare le pari opportunità tra donne e uomini – Report delle attività svolte nell'a.s. 2016/2017 (maggio 2017)

9. Sport e Famiglia

- 9.2. Atti del convegno "Sport e Famiglia. Il potenziale educativo delle politiche sportive" (settembre 2012)

10. Politiche giovanili

- 10.1. Atto di indirizzo e di coordinamento delle politiche giovanili e Criteri di attuazione dei Piani giovani di zona e ambito (gennaio 2017)
- 10.2. Giovani e autonomia: co-housing (settembre 2016)
- 10.3. L'uscita di casa dei giovani italiani intenzioni e realtà – tesi di Delia Belloni (settembre 2017)
- 10.4. Crescere in Trentino. Alcuni dati sulla condizione giovanile in Provincia di Trento (dicembre 2016)
- 10.5. Il futuro visto dai giovani trentini. Competenze, rete e partecipazione (giugno 2017)
- 10.6. Valutazione dei progetti e prime considerazioni strategiche finalizzate alla revisione del modello di governance (gennaio 2018)
- 10.7. Sentieri di famiglia. Storie e territori (maggio 2018)
- 10.8. Due modelli che dialogano. Formazione congiunta per le politiche giovanili delle Province autonome di Trento e Bolzano (luglio 2019)
- 10.9. Crescere in Trentino – 2018 (giugno 2019)
- 10.10. Valutazione dei Progetti e considerazioni strategiche riferite all'attuazione dei Piani Giovani di Zona. Analisi del

Trend 2012-2018 (novembre 2020)

11. Sussidiarietà orizzontale

- 11.1. Consulta provinciale per la famiglia (ottobre 2013)
- 11.2. Rapporto attività Sportello Famiglia – 2013, 2014 e 2015, gestito dal Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (maggio 2016)
- 11.3. La Famiglia allo Sportello – Associazionismo, sussidiarietà e politiche familiari: un percorso di ricerca sull'esperienza del Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (novembre 2016)
- 11.4. Rapporto attività Sportello famiglia – 2016, gestito dal Forum delle Associazioni familiari del Trentino (aprile 2017)

12. Formazione

- 12.1. In formazione continua. Temi e contenuti dei percorsi territoriali politiche giovanili e Distretti famiglia. Anno formativo 2019 (aprile 2020)
- 12.2. Catalogo formazione Manager territoriale 2020 (giugno 2020)
- 12.3. Catalogo formazione Manager territoriale 2021 (marzo 2021)

Provincia Autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili
Luciano Malfer
Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento
Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111
agenziafamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it



Provincia autonoma di Trento

**Agenzia provinciale per la famiglia,
la natalità e le politiche giovanili - PAT**

Piazza Venezia, 41 – 38122 Trento

Tel. 0461 494110 – Fax 0461 494111

agenziafamiglia@provincia.tn.it

www.trentinofamiglia.it